



ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO Anno 2017

Organi di ateneo:

- **Rettore:** ha la rappresentanza legale dell'Università; esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. I **Prorettori** affiancano il Rettore nella conduzione dell'Ateneo.
- **Senato accademico:** esercita tutte le competenze relative alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'ateneo.
- **Consiglio di amministrazione:** cura la gestione amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'ateneo.
- **Giunta di ateneo:** il Consiglio di amministrazione può delegare alla Giunta di ateneo l'esercizio di materie di natura operativa e gestionale.
- **Direttore generale:** sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, attua la gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale amministrativo e tecnico dell'Ateneo.
- **Collegio dei revisori dei conti:** è l'organo cui spetta il controllo sulla regolarità della gestione amministrativa e contabile dell'Ateneo, compresi i centri di spesa.
- **Nucleo di valutazione:** è l'organo cui compete la valutazione dell'attività amministrativa e didattica e della produttività.

Organismi di ateneo:

- **Comitato unico di garanzia:** è l'organo che promuove e garantisce le pari opportunità tra le varie componenti dell'Ateneo, impegnandosi a rimuovere le discriminazioni di genere.
- **Collegio di disciplina:** è l'organo cui compete, su segnalazione del Rettore, la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari a carico dei docenti e dei ricercatori dell'Ateneo.
- **Consulta degli studenti:** è l'organo di rappresentanza degli studenti a livello di ateneo.
- **Presidio della Qualità:** promuove, guida, sorveglia e verifica le attività dei singoli Corsi di studio e il sistema della qualità all'interno dell'Ateneo.

Strutture didattiche e di ricerca:

- Scuola di Ingegneria
- Dipartimento di Ingegneria e scienze applicate
- Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione
- Dipartimento di Giurisprudenza
- Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione
- Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere
- Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi
- Dipartimento di Scienze umane e sociali



- Centri di ricerca afferenti al Polo di conoscenza e innovazione digitale applicata ai territori:
 - Centro Arti Visive – CAV
 - Centro sulle dinamiche economiche, sociali e della cooperazione – CESC
 - CST - Centro studi sul territorio "Lelio Pagani"
- Centri di ricerca afferenti al Polo di networking per l'innovazione e il trasferimento tecnologico:
 - CCSE CISAipino Institute for Comparative Studies in Europe
 - CYFE Center for Young and Family Enterprise
 - GITT Centro per la gestione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico
 - HTH Human Factors and Technology in Healthcare
- Centri di ricerca afferenti al Polo di innovazione della formazione e trasferimento di competenze:
 - CCL Centro competenza lingue
 - CQIA Centro per la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento
 - SdM School of Management
- Scuole e centri altamente specialistici
 - CSALing - Centro laboratori di Ingegneria
 - SAFD - Scuola di alta formazione dottorale

Organi delle strutture didattiche e di ricerca:

- **Direttore di Dipartimento:** rappresenta il Dipartimento, cura l'attuazione delle delibere del Consiglio e della Giunta di Dipartimento.
- **Consiglio di Dipartimento:** programma e gestisce le attività di didattica e di ricerca che fanno capo al Dipartimento.
- **Giunta di Dipartimento:** ha competenze gestionali, coadiuva il Direttore nell'espletamento delle sue funzioni.
- **Consiglio per la didattica:** promuove e coordina le attività didattiche del Dipartimento.
- **Consiglio per la ricerca:** promuove e coordina le attività di ricerca del Dipartimento.
- **Commissioni per la gestione dell'A.Q. della Ricerca Dipartimentale** con compiti di assicurazione della qualità della ricerca del Dipartimento
- **Commissioni paritetiche docenti-studenti:** monitora l'andamento della didattica, nonché le attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori.
- **Gruppo di riesame della qualità di corso di studio:** organizza le procedure di assicurazione della qualità interne al corso di studio, sovrintende al loro svolgimento, compila il rapporto di riesame e identifica la conseguente programmazione delle iniziative.
- **Direttore del Centro o Scuola di Ateneo:** rappresenta il Centro o Scuola, cura l'attuazione delle deliberazioni della Giunta.
- **Giunta del Centro o Scuola di Ateneo:** promuove le attività del Centro o Scuola.
- **Polo:** organo di innovazione e coordinamento per la sinergia operativa dei Centri o delle Scuole di Ateneo
- **Staff di indirizzo dei Poli:** organo di indirizzo politico dei Poli

Bergamo, 9 marzo 2017



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

ALLEGATO AL PUNTO 4 NR. 2



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

***PROCESSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'
DI ATENEO***



Attori del processo di assicurazione della qualità

Le funzioni di progettazione, osservazione e controllo del processo di assicurazione della qualità dell'Ateneo coinvolgono a diversi livelli di responsabilità i seguenti **organi e organismi**:

- il Rettore
- il Presidio della Qualità di Ateneo
- la Giunta della Scuola di Ingegneria
- i Consigli di Dipartimento
- le Commissioni dipartimentali paritetiche docenti-studenti
- i Consigli di Corso di studio
- i Gruppi di riesame dei Corsi di studio
- Commissioni per la gestione dell'A.Q. della Ricerca Dipartimentale
- il Nucleo di Valutazione.

Il **Presidio della Qualità** di Ateneo è composto da 7 membri, designati dal Senato Accademico:

- Prof. Giuliano Bernini Presidente
- Prof. Paolo Buonanno Prorettore con delega alla ricerca scientifica di Ateneo
- Prof. Matteo Kalchschmidt Prorettore con delega alla internazionalizzazione e alle relazioni internazionali
- Prof. Marco Lazzari Prorettore con delega alle attività di orientamento in entrata e in uscita, tutorato e alle politiche di raccordo con il mondo del lavoro
- Prof.ssa Stefania Maci Prorettore con delega alla didattica e ai servizi agli studenti
- Dott. Mariafernanda Croce, Responsabile Servizio programmazione didattica e formazione post laurea
- Dott. Morena Garimberti, Responsabile Servizio ricerca e trasferimento tecnologico
- Dott. Elena Gotti, Responsabile Ufficio orientamento e programmi internazionali

Il Presidente risponde del proprio operato direttamente al Rettore.



La **Giunta della Scuola di Ingegneria** è composta, ai sensi degli artt. 4 e 5 del Regolamento di funzionamento della Scuola:

- dal Presidente, nominato dal Senato Accademico tra i professori ordinari a tempo pieno membri della Giunta della Scuola;
- dai Direttori dei Dipartimenti che afferiscono alla Scuola;
- da quattro docenti in rappresentanza di ciascun Dipartimento afferente alla Scuola, designati dal Senato Accademico su proposta del Rettore, di cui, per ciascun dipartimento, due tra i componenti delle rispettive Giunte di Dipartimento e due tra i Presidenti dei Consigli dei Corsi di studio;
- da due studenti eletti tra gli iscritti ai Corsi di laurea o di Laurea Magistrale afferenti alla Scuola.

I **Consigli di Dipartimento** sono composti, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, dai professori di ruolo e dai ricercatori afferenti al Dipartimento, nonché da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo individuato dal personale di supporto al Dipartimento stesso. Nel Consiglio di Dipartimento possono essere istituiti il Consiglio per la didattica e il Consiglio per la ricerca.

Le **Commissioni paritetiche docenti-studenti**, istituite a livello di Dipartimento, sono costituite da un massimo di 4 docenti designati dal Consiglio di Dipartimento e da un uguale numero di studenti eletti.

I **Consigli di Corso di studio** sono composti dai professori di ruolo e dai ricercatori che svolgono un insegnamento ufficiale e/o un modulo nel Corso di studio. Sono presieduti da un professore di ruolo.

I **Gruppi di riesame dei Corsi di studio** sono composti di norma da 4 membri, ivi inclusi un rappresentante degli studenti e il Presidente della Commissione paritetica docenti-studenti. Ogni Gruppo di riesame opera sotto la responsabilità del Presidente del Corso di studio.



Le **Commissioni per la gestione dell'A.Q. della Ricerca Dipartimentale** sono composte da un numero variabile di membri scelti tra docenti e ricercatori del Dipartimento e sono presiedute da un referente (docente di ruolo).

I loro compiti, in correlazione all'Assicurazione Qualità della ricerca sono:

- Pianificazione degli obiettivi pluriennali della ricerca in linea con il Piano Strategico di Ateneo e con le Politiche di Qualità dell'Ateneo
- Modalità di realizzazione degli obiettivi primari (specificazione delle azioni)
- Modalità del loro monitoraggio per l'anno di riferimento tenendo conto delle criticità e dei punti di miglioramento emersi (definizione e controllo degli indicatori)
- Verifica del perseguimento degli obiettivi (Riesame della ricerca Dipartimentale con cadenza almeno annuale), evidenziando criticità e punti di miglioramento
- Distribuzione dei fondi della ricerca all'interno del Dipartimento
- Compilazione della Scheda SUA-RD
- Adempimenti correlati alle VQR pluriennali

Il **Nucleo di Valutazione** è composto da 7 membri, 6 di nomina rettorale e 1 eletto dagli studenti secondo le modalità previste dal Regolamento degli Studenti. Il Rettore nomina i componenti, compreso il Coordinatore, previo parere favorevole del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, tra soggetti di elevata qualificazione professionale, in prevalenza esterni all'Ateneo, almeno 2 dei quali esperti in valutazione, anche non accademica. Compongono il Nucleo di Valutazione in carica:

- Prof. Silvia Biffignandi, professore ordinario del Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi dell'Università degli studi di Bergamo, in qualità di Coordinatore;
- Prof. Tullio Caronna, già professore ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli studi di Bergamo, attualmente in quiescenza, in qualità di componente;
- Dott. Giuseppe Lombardo, già Ispettore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché membro di organi indipendenti di valutazione, in qualità di componente;
- Prof. Massimo Tronci, professore ordinario del Dipartimento di Ingegneria meccanica e aero-spaziale dell'Università di Roma “La Sapienza”, in qualità di componente;



- Dott. Candeloro Bellantoni, Direttore Generale dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, in qualità di componente;
- Prof.ssa Piera Maria Vipiana, professore ordinario del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università del Piemonte Orientale, in qualità di componente;
- Sig. Rodeschini Nicola, rappresentante degli studenti.

Il curriculum di ciascun componente il Nucleo di Valutazione è reso pubblico sul sito web dell'Ateneo.

Le **strutture** operative coinvolte nella messa in atto del processo di assicurazione della qualità dell'Ateneo sono le seguenti:

- il Servizio programmazione didattica e formazione post laurea: sulla base delle Linee guida ANVUR e della normativa ministeriale predispone le procedure per la gestione delle attività di Assicurazione della Qualità della formazione; supporta le attività del Presidio della Qualità di Ateneo e dei Dipartimenti negli adempimenti di competenza relativi al sistema AVA;
- il Presidio del Dipartimento: svolge attività di supporto organizzativo e amministrativo al Direttore e agli organi collegiali afferenti al Dipartimento e funge da punto di collegamento tra docenti, studenti, segreteria studenti, uffici dell'amministrazione centrale.
- il Servizio studenti: gestisce le procedure amministrative connesse alla carriera universitaria degli studenti, dalla fase di immatricolazione fino al conseguimento del titolo di studio finale.
- il Servizio Orientamento e Programmi internazionali, con certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 organizza e gestisce: le attività di orientamento pre-universitario, in itinere e di inserimento nel mondo del lavoro, nonché:
 - i programmi di internazionalizzazione dell'Ateneo;
 - gli interventi per un'accoglienza adeguata degli studenti con disabilità o portatori di gravi patologie, sulla base delle esigenze individuate dalla Commissione per i servizi ai disabili.



- il Centro Competenza Lingue: è un centro interdipartimentale che fornisce servizi per l'addestramento linguistico.
 - il Centro per le tecnologie didattiche e la comunicazione: è la struttura che fornisce supporto informatico alle attività didattiche e di ricerca e provvede all'implementazione e alla gestione del portale e del sito web dell'Università;
 - i Servizi bibliotecari: forniscono supporto alle attività didattiche, di studio e di ricerca dell'Università, rendendo disponibili risorse e competenze per soddisfare le necessità di documentazione dei propri utenti;
 - il Servizio per il diritto allo studio: affianca gli studenti attraverso mirate azioni di sostegno economico (borse di studio, contributi per la mobilità internazionale, premi di laurea e contributi straordinari) e logistico (servizio abitativo e servizio mensa);
 - il Servizio ricerca e trasferimento tecnologico: si occupa della divulgazione dei bandi nazionali e comunitari della ricerca scientifica, supporta i ricercatori nella fase di presentazione dei progetti di ricerca e cura la rendicontazione dei progetti approvati. Supporta i docenti nelle attività di Terza Missione, sia nell'ambito della valorizzazione della ricerca, con particolare riferimento al deposito dei brevetti e alla costituzione degli Spin off, sia nell'ambito della Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale con particolare riguardo al Public Engagement.
- Sulla base delle Linee guida Anvur e della normativa ministeriale predispone le procedure per la gestione delle attività di Assicurazione della Qualità della Ricerca; supporta le attività del Presidio della Qualità di Ateneo e dei Dipartimenti negli adempimenti di competenza relativi al sistema AVA nell'ambito della ricerca.
- la Scuola di Alta Formazione Dottorale: ha compiti di coordinamento dei corsi e di gestione delle attività comuni ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

Tali strutture operano sulla base degli indirizzi e degli obiettivi strategici e operativi individuati nel Piano della performance.

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo (SUA-CdS D1)

Annualmente il Senato Accademico approva le linee guida per la programmazione dell'attività formativa dell'anno accademico successivo.



Per la programmazione didattica l'Ateneo ha definito come segue le scadenze per le azioni di ordinaria gestione e assicurazione della qualità dei corsi di studio:

- tra settembre e gennaio il Senato Accademico elabora i criteri e le linee guida per la programmazione didattica dell'anno accademico successivo
- tra dicembre e gennaio i Consigli di Corsi studio propongono al Dipartimento l'eventuale modifica dell'ordinamento didattico
- entro gennaio il Senato Accademico esamina le proposte di modifica per il successivo invio al MIUR
- tra febbraio e marzo i Dipartimenti completano la programmazione dei corsi di studio per l'anno accademico successivo con l'indicazione degli insegnamenti erogati nell'a.a. di riferimento con tipologia copertura e ore di didattica assistita da erogare
- entro la fine di marzo il Senato Accademico, previa verifica della sostenibilità a livello di Ateneo delle programmazioni proposte dai Dipartimenti, assegna le risorse necessarie o chiede la rimodulazione della programmazione;
- entro aprile i Consigli di Corso di studio completano la scheda unica annuale che comprende la didattica programmata per l'intero percorso della coorte di riferimento, con insegnamenti, cfu e ssd e la didattica erogata nel successivo anno accademico;
- successivamente il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione approvano la programmazione per l'anno accademico successivo
- il Nucleo di Valutazione esprime in una relazione annuale le proprie valutazioni sull'efficacia dell'organizzazione didattica ai vari livelli, formulando indicazioni e raccomandazioni
- il Presidio della Qualità organizza le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureati e dei laureandi
- entro il 31 dicembre la Commissione paritetica docenti-studenti esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento dei corsi di studio in una Relazione Annuale che viene trasmessa al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione
- il Gruppo di riesame conduce la verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio secondo le tempistiche indicate dal Presidio della Qualità



- lungo tutto l'anno il Presidio della Qualità organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato, monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di studio (SUA-CdS D2)

Presiedono alla conduzione del Corso di studio le seguenti strutture organizzative:

- Consiglio del Corso di laurea
- Consiglio di Dipartimento
- Scuola (ove costituita)
- Commissione paritetica docenti-studenti
- Commissione per la didattica (ove costituita)

Assolvono alle funzioni connesse alla conduzione del Corso di studio i seguenti uffici:

- il Presidio del Dipartimento
- il Servizio studenti
- il Servizio Orientamento e Programmi internazionali
- il Centro Competenza Lingue
- il Centro per le tecnologie didattiche e la comunicazione

Strutture e uffici operano ai sensi del Regolamento didattico d'Ateneo, del Regolamento di Dipartimento e dei Regolamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale, che disciplinano i modi e i tempi con cui le responsabilità della gestione del Corso di studi vengono esercitate (SUA-CdS D3). I Regolamenti didattici dei corsi di studio sono proposti dai Consigli di corso di studio competenti e deliberati, a maggioranza assoluta dei componenti, dai Consigli dei Dipartimenti cui fanno riferimento i singoli Corsi di studio; sono emanati con decreto del Rettore, previo parere favorevole del Senato Accademico.



Il Dipartimento programma, sulla base delle indicazioni e delle proposte dei Consigli di corso di studio interessati, le attività formative (art. 17 del Regolamento didattico d'Ateneo) e predispone ogni anno accademico il piano della propria offerta formativa, coordinando i piani proposti dai Consigli di corso di studio ad essi afferenti, ivi compresi quelli interdipartimentali, in modo da soddisfare le condizioni necessarie per una corretta comunicazione rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati relativamente alle caratteristiche dei Corsi di studio attivati (art. 18 del Regolamento didattico d'Ateneo - SUA-CdS).

Il Dipartimento stabilisce in particolare:

- gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, provvedendo, secondo criteri di funzionalità, competenza ed equilibrata suddivisione dei carichi, nel rispetto delle norme di legge, statutarie e regolamentari, alla attribuzione delle incombenze didattiche ed organizzative di spettanza dei professori e dei ricercatori, ivi comprese le attività integrative, di orientamento e di tutorato;
- ai sensi dell'art. 20 del Regolamento didattico d'Ateneo stabilisce, nel rispetto del calendario accademico dell'Ateneo, i periodi di svolgimento degli insegnamenti di propria pertinenza e le modalità di definizione del calendario delle lezioni da parte del Direttore e del Presidente del Consiglio di Corso di studio, da predisporre, sentiti i docenti interessati, tenendo conto delle esigenze di funzionalità dei percorsi didattici (SUA-CdS B2a);
- fissa inoltre le modalità di determinazione del calendario degli esami di profitto, delle prove di verifica e delle prove finali per il conseguimento del titolo; le date relative, tenuto conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque stabilite prima dell'inizio di ogni anno accademico (art. 20, comma 3); le prove finali per il conseguimento del titolo relative a ciascun anno accademico si svolgono entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo, nell'arco di almeno tre appelli (da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile) e entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di re-iscrizione (art. 20, comma 4 del Regolamento didattico d'Ateneo - SUA-CdS B2b).
- predispone in interazione con le strutture didattiche le guide didattiche per gli studenti, rese disponibili sul sito web dell'Ateneo; le guide riportano: il Piano dell'offerta formativa annuale degli studi, unitamente alle norme e alle notizie utili a illustrare le attività didattiche



programmate; i programmi dettagliati degli insegnamenti attivati; gli orari di ricevimento dei docenti, le indicazioni di quanto richiesto ai fini degli esami e delle prove di profitto e per il conseguimento del titolo di studio; ogni eventuale variazione delle informazioni viene comunicata in modo tempestivo. Ai sensi del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 i docenti incaricati degli insegnamenti sono tenuti a pubblicare, nel sito internet dell'Ateneo, il proprio curriculum scientifico. (SUA-CdS B3).

Il Consiglio di Corso di studio, sulla base delle scadenze stabilite nel Regolamento didattico di Ateneo e dal Senato Accademico, provvede alla programmazione delle azioni di ordinaria gestione e di assicurazione della qualità (SUA-CdS D2).

In particolare, il Consiglio di Corso di studio disciplina le modalità di verifica del profitto dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti ai fini della prosecuzione della loro carriera e della acquisizione dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite (art. 22 del Regolamento didattico d'Ateneo – Programmi dei singoli insegnamenti); tali accertamenti, sempre individuali, hanno luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova; possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di approvazione o riprovazione.

Il Presidente del Corso di studio, previo accordo con il Direttore di Dipartimento, il quale assicura la non sovrapposizione fra gli insegnamenti per Corsi di studio e per anno di corso, stabilisce l'orario delle lezioni e il calendario degli esami sulla base delle disponibilità orarie delle aule (comma 5 dell'art. 20 del Regolamento didattico d'Ateneo - SUA-CdS B4).

L'Ufficio Orientamento e programmi internazionali promuove attività di orientamento e di informazione della offerta formativa del Corso di studio (art. 31 del Regolamento didattico d'Ateneo), operando d'intesa con il Dipartimento e il Consiglio di Corso di studio e le altre strutture dell'Ateneo interessate e in collaborazione con le istituzioni scolastiche e altri enti e soggetti aventi le medesime finalità (SUA-CdS B5).

Presso il Corso di studio è attivato un servizio di tutorato, ai sensi della normativa in vigore, allo scopo di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e di rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza del Corso, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle



esigenze dei singoli. Tali obiettivi sono perseguiti nelle forme e secondo le modalità generali definite dal Senato accademico, sentiti i Dipartimenti.

Spetta alla Commissione paritetica docenti-studenti monitorare l'andamento del Corso di studio, la qualità delle prestazioni didattiche e l'efficienza delle strutture formative e elaborare eventuali proposte per il loro miglioramento (art. 8 del Regolamento di Dipartimento; SUA-CdS C). In particolare rientrano fra i compiti della Commissione:

- il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché delle attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- l'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati dell'attività formativa;
- la formulazione di pareri sull'attivazione e sulla soppressione dei Corsi di studio anche con riferimento alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- lo svolgimento di attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti;
- l'espressione di pareri e proposte su tutte le questioni inerenti la didattica che gli organi di governo del Dipartimento sottopongono al suo esame.

La Commissione formula una relazione, con cadenza annuale, contenente valutazioni e proposte da trasmettere al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione finalizzate al miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

Il Presidio della Qualità sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato (art. 32 del Regolamento didattico di Ateneo - SUA CdS D1). In particolare il Presidio della Qualità:

- regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio (art. 32 del Regolamento didattico di Ateneo - SUA-CdS D4);
- organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati (SUA CdS B6 e B7).

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative (SUA-CdS D3)



Il Presidente del Consiglio del Corso di studio, attraverso la convocazione periodica del Consiglio, programma i lavori per l'attuazione delle iniziative sulla base delle scadenze indicate dalla struttura organizzativa.

Sistema di gestione per la qualità

Nell'ambito del processo di definizione del Bilancio preventivo annuale e pluriennale, vengono definite le linee di indirizzo e le azioni da perseguire da parte delle diverse strutture dell'Ateneo, che trovano una sintesi nella Relazione di accompagnamento al Bilancio stesso.

(<http://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/bilanci>).

Il budget di gestione di ciascun Responsabile di struttura, allegato al bilancio preventivo, definisce le azioni e le risorse assegnate, finalizzate alla gestione operativa della spesa.

Il Piano integrato performance, trasparenza e anticorruzione collega l'attività di supporto tecnico-amministrativo con le missioni istituzionali proprie dell'Università (ricerca, trasferimento tecnologico e formazione). Il Piano inoltre tiene conto delle azioni previste negli ambiti della trasparenza e dell'integrità dell'azione amministrativa, allo scopo di offrire uno strumento concreto di miglioramento dell'attività amministrativa orientata alla cura dell'interesse generale. In particolare il Piano della performance:

- individua gli obiettivi strategici dell'Ateneo e li declina in obiettivi operativi di ciascuna struttura organizzativa, correlandoli alla prestazione erogata e alla qualità dei servizi offerti.
- definisce la pesatura dei singoli obiettivi, formula gli indicatori e i relativi target per poterne misurare il grado di raggiungimento.

(<http://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance>)

Il Regolamento didattico di Ateneo definisce responsabilità, azioni e termini per la programmazione didattica dell'attività formativa; annualmente il Senato Accademico approva le linee guida per l'anno accademico successivo.

(<http://www.unibg.it/ateneo/normativa/regolamenti/didattica/regolamenti-generalisti>)



In applicazione del DM 47/2013 e del DM 987/2016 l'Ateneo ha assunto i seguenti provvedimenti e ha individuato le seguenti procedure per favorire lo sviluppo e l'attuazione di una propria politica per la qualità:

- a) ha costituito il Presidio della Qualità designando i componenti sulla base delle competenze e del ruolo rivestito da ciascuno di essi, affinché il Presidio possa da un lato avere certezza dei programmi dell'Ateneo e dall'altro agire con efficacia nei diversi ambiti implicati nei processi di qualità dell'Ateneo;
- b) con il coinvolgimento diretto dei Presidenti dei Corsi di studio, ha elaborato un progetto per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, in relazione al quale:
 - ha determinato i processi e le responsabilità necessari per conseguire gli obiettivi di qualità prefissi;
 - ha determinato le risorse necessarie per conseguire gli obiettivi di qualità, da assegnare previa verifica della sostenibilità delle proposte avanzate;
 - ha individuato e applicato strumenti per misurare l'efficacia e l'efficienza di ciascun processo.
- c) ha determinato i mezzi per prevenire le non conformità ed eliminarne le cause.
- d) ha stabilito e applica un processo per il miglioramento continuo del sistema di gestione per la qualità, che contempla anche la realizzazione di strumenti di condivisione, fra tutti gli attori implicati, delle informazioni relative ai principali indicatori dell'attività didattica.
- e) ha realizzato in myportal un luogo virtuale per la condivisione dei dati e delle informazioni rilevanti ai fini della conduzione di corsi di studio.

Politica di Ateneo per la qualità della didattica

Nell'ultimo semestre del 2016 i Dipartimenti sono stati sollecitati a definire la propria proposta di programmazione didattica e i propri obiettivi strategici per il triennio, sulla base delle linee generali indicate dal Rettore e dai Pro-rettori delegati.

Tali proposte sono state oggetto di confronto con gli organi accademici al fine di pervenire ad una proposta organica di sviluppo dell'Ateneo che, partendo dai risultati raggiunti



nell'ultimo triennio, ha sviluppato gli obiettivi indicati nella prima bozza di Piano strategico triennale di Ateneo 2017-2019 verso "Unibg 20.20", elaborata nel mese di ottobre 2016.

Nel mesi successivi sono stati condotti ulteriori approfondimenti e riflessioni che hanno portato all'approvazione del Piano nel Senato Accademico del 6.2.2017.

Il Senato Accademico, in fase di approvazione delle linee generali di indirizzo per la programmazione 2017/18, ha dato indicazioni ai Dipartimenti di elaborare la proposta di programmazione, formulata per singolo corso di studio, coerentemente con i criteri per la programmazione dello sviluppo dell'offerta formativa contenuti nel Piano strategico di Ateneo e con l'analisi effettuata dal Gruppo di riesame e contenuta nel rapporto di riesame dell'anno precedente.

Nel febbraio 2016, a conclusione della sperimentazione condotta nell'ambito del progetto "Teaching Quality Program 2013-15", con l'obiettivo di favorire una politica della qualità nell'offerta didattica delle strutture dell'Ateneo e sulla scorta dell'esperienza maturata, l'Ateneo ha confermato per il triennio 2016-2018 gli obiettivi di qualità dei corsi di studio, prendendo come riferimento alcuni dei parametri definiti da ANVUR per l'accreditamento periodico ed individuati nell'allegato F del DM 47/2013 "Indicatori e parametri per la Valutazione Periodica delle attività Formative".

Il TQP è stato adottato con le seguenti finalità:

- incentivare i Dipartimenti ad essere attenti alla qualità della propria offerta formativa attraverso il miglioramento dei parametri che riguardano i Corsi di studio offerti e che corrispondono in massima parte a quelli utilizzati da ANVUR per la valutazione periodica delle attività formative finalizzata all'accreditamento periodico dei corsi di studio;
- semplificare il processo connesso al TQP utilizzando i medesimi parametri e dati previsti per i Rapporti di riesame. In tal modo si vorrebbe far convergere l'azione complessiva dell'Ateneo sul conseguimento della migliore performance possibile con riferimento ai parametri previsti dal Sistema di valutazione ed autovalutazione, evitando l'introduzione di ulteriori parametri a livello di Ateneo;
- incentivare tutti i Corsi a confrontarsi con i parametri che verranno anche utilizzati dalle Commissioni di Esperti Valutatori (CEV) nella visita di accreditamento periodico;



- pervenire alla definizione della “quota premiale” derivante dal TQP e riferita all’anno accademico precedente, contestualmente alla programmazione didattica dell’anno accademico successivo.

In relazione agli obiettivi di programma i Dipartimenti hanno scelto, tra i parametri adottati dall’Ateneo, tre parametri nel gruppo n. 1 e due parametri nel gruppo n. 2, determinando per ciascuno un valore-obiettivo da perseguire. Il Presidio della Qualità, che svolge un’azione di supervisione al fine di garantire lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione della Qualità di tutto l’Ateneo, ha garantito, nella fase di individuazione dei parametri, il necessario supporto ai corsi di studio e loro referenti e ai Direttori di dipartimento e ha successivamente validato il valore-obiettivo degli stessi.

Gruppo n. 1

1. Numero medio annuo CFU/studente
2. Percentuale di iscritti al II anno con X CFU
3. Numero di CFU studenti iscritti al corso di studio da 2 anni/studenti iscritti
4. Tasso di laurea (percentuale di laureati all’interno della durata normale del corso di studio di I e II livello)
5. Tasso di abbandono dei corsi di laurea
6. Quota studenti fuori corso (studenti iscritti al corso per un numero di anni superiore alla durata normale del corso di studio)
7. Quota studenti inattivi
8. Tempo medio per il conseguimento del titolo
9. Orario facilitato per lo studente
10. La solidità dei corsi

Gruppo n. 2

11. Rapporto tra numero di CFU acquisiti estero/studenti iscritti
12. Rapporto studenti in mobilità internazionale per più di tre mesi/studenti iscritti
13. Rapporto studenti con più di 15 CFU acquisiti all’estero/studenti iscritti
14. Studenti iscritti con titolo per l’accesso non italiano/studenti iscritti
15. Rapporto tra studenti provenienti da altro Ateneo/studenti laureati presso l’Ateneo iscritti ai corsi di laurea magistrali.



Politica di Ateneo per la qualità della ricerca

Gli Obiettivi Strategici della Ricerca sono stati evidenziati e completati in successivi documenti che hanno portato all'elaborazione del documento "Piano strategico di ateneo 2017-2019 verso "Unibg 20.20" che vuole rappresentare un riferimento per l'Ateneo nel suo percorso di sviluppo in una prospettiva a medio termine.

In particolare per la Ricerca sono stati individuati i seguenti Obiettivi:

Obiettivi per lo Sviluppo della Ricerca:

- a. Migliorare la qualità e la rilevanza della Ricerca di Ateneo.
 - (I) Rendere coerente il processo di distribuzione dei fondi di ricerca con le modalità attraverso cui questi fondi vengono erogati.
 - (II) Essere presenti all'interno dei ranking internazionali.
- b. Consolidare e incrementare i Servizi di Ateneo per la Ricerca;
- c. Incentivare la ricerca d'eccellenza favorendo la formazione di una massa critica;
 - (I) Creare una massa critica di giovani ricercatori motivati e dinamici.
 - (II) Incentivare la formazione e reclutamento di docenti/ricercatori 'di qualità'.
- d. Internazionalizzazione e supporto per la partecipazione a progetti comunitari ed internazionali.

Obiettivi per lo sviluppo della terza missione:

- 1. Valorizzazione del ruolo strategico e istituzionale della terza missione di Ateneo.
- 2. Favorire il ruolo dei dipartimenti e dei centri di ateneo nella promozione di attività di terza missione
- 3. Consolidamento del ruolo dell'Ateneo come motore di innovazione sociale, economica e tecnologica del territorio
- 4. Promozione del trasferimento tecnologico di risultati della ricerca e attività di imprenditorialità giovanile.
- 5. Proiettare la terza missione di Ateneo su una scala nazionale e internazionale.



6. Rafforzare le relazioni con altri enti e istituzioni culturali del territorio al fine di creare una filiera integrata del sapere.
7. Promuovere le attività dell'Ateneo nell'ambito della formazione continua
8. Sviluppare la comunicazione istituzionale dell'Ateneo

La Politica della Qualità della Ricerca si esplicita in azioni, volte al perseguimento degli Obiettivi individuati nel Piano Strategico per la Ricerca, sia in ambito di Ateneo che dipartimentale in linea con quanto richiesto dal sistema AVA dell'ANVUR.

Relativamente all'Ateneo per perseguire gli obiettivi strategici programmati il Senato Accademico, nella seduta del 26.9.2016, ha deliberato le seguenti azioni per la promozione ed il finanziamento della ricerca per il biennio 2017-2018 e successivamente, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2017 il Consiglio di Amministrazione ha stanziato le risorse per la loro attuazione oltre a garantire un finanziamento per lo sviluppo della Terza Missione:

- il Programma StaRS (Sustaning Talented Researchers) - Azione1 - Visiting Professor - allo scopo di favorire gli scambi di ricercatori e le partnership con istituzioni internazionali di prestigio;
- il Programma StaRS (Sustaning Talented Researchers) Azione 2. Tramite il finanziamento di n. 26 assegni biennali l'Ateneo intende reclutare giovani ricercatori "di qualità" e puntare a creare una massa critica, attirando i migliori ricercatori anche dall'esterno; si intende così offrire percorsi di carriera di medio periodo che consentano al ricercatore di sviluppare i propri progetti di ricerca e di integrarsi all'interno della comunità universitaria;
- la nuova edizione del programma "Excellence Initiatives" 2017-2018 intende promuovere sia la definizione di nuove collaborazioni di ricerca con Università e Centri Esteri di Eccellenza con un focus sulle tematiche Horizon 2020 sia il rafforzamento delle collaborazioni prestigiose già esistenti;
- il potenziamento dei servizi di supporto alla partecipazione ai programmi comunitari Horizon 2020, con particolare attenzione alle azioni ERC, Marie Skłodowska Curie per incentivare l'attrattività di ricercatori italiani e stranieri di eccellenza;



- un sistema di ripartizione delle risorse di Ateneo destinate alla ricerca secondo criteri coerenti ed in linea con la VQR basati su un progressivo aumento dei fondi distribuiti in modo premiale. Coerente con questo indirizzo strategico il Senato Accademico del 26.9.2016 ha approvato nuovi criteri per l'assegnazione del finanziamento alla ricerca dei dipartimenti.
- Il potenziamento dei servizi di Ateneo per la ricerca tramite: riorganizzazione interna del Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico; attività di formazione specifiche per gli addetti alla ricerca; azioni rivolte a migliorare la comunicazione dei risultati e dell'attività di ricerca; la progettazione di applicativi che consentano di ottimizzare e automatizzare la gestione delle procedure amministrative e il processo di recupero delle informazioni sulla qualità e consistenza della ricerca di Ateneo.

Al fine di rafforzare il ruolo strategico della terza missione e in coerenza anche con le raccomandazioni ANVUR, si prevede di:

- elaborare un piano strategico di terza missione di Ateneo con una definizione chiara dei punti di forza e debolezza e la fissazione di obiettivi da perseguire e monitorare a livello di Ateneo;
- disegnare e sviluppare dei processi gestionali di promozione, diffusione e rendicontazione delle attività di terza missione coerentemente con le tipologie di attività ivi ricomprese;
- definire degli indicatori che possano attestare in fase progettuale (ex-ante) e di consuntivo (ex-post) l'impatto atteso e conseguito della produzione di beni pubblici sociali, culturali e formativi in termini di ampiezza e profondità nella interazione diretta con la società;
- promuovere la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca, tramite il deposito di Brevetti a la costituzione di Spin-Off; Attività formative sugli aspetti della Proprietà Intellettuale e più in generale del Trasferimento Tecnologico rivolte sia ai docenti sia ai dottorandi e assegnisti di ricerca;
- valorizzare i risultati della ricerca e favorire i rapporti Università-società per rendere più efficace l'applicazione dell'innovazione tramite la partecipazione dell'Università degli Studi di Bergamo in qualità di membro Fondatore Promotore alla Fondazione "University for Innovation";



- sviluppare la messa a regime delle attività del Centro “China-Italy Technology Transfer Center” (CITTC), nell’ambito della sottoscrizione dell’accordo denominato “Framework agreement on establishing a China-Italy Technology Transfer Center”, promosso dal MIUR e dal Ministero della Scienza e Tecnologia cinese, avente una delle due segreterie tecniche presso la sede dell’Università al Kilometro Rosso.

Relativamente agli obiettivi di programma i Dipartimenti sono invitati a definire e mettere in atto proprie strategie per il miglioramento della qualità della ricerca.

In particolare a seguito della revisione del Piano Strategico della Ricerca e alla necessità di aggiornare obiettivi ed indicatori dei Dipartimenti al fine di migliorare la qualità della ricerca dipartimentale coerentemente alla rinnovata programmazione strategica di Ateneo, agli orientamenti ministeriali e ai risultati della VQR 2011-2014 condotta da ANVUR, vengono proposti di seguito n. 6 Obiettivi con i relativi indicatori nell’ambito dei quali i Dipartimenti sono chiamati ad effettuare le loro scelte. Tale revisione consentirà inoltre di semplificare ed uniformare gli attuali numerosi ed eterogenei obiettivi dipartimentali al fine di migliorare la loro performance e quella dell’intero Ateneo.

Le Commissioni per l’A.Q. della Ricerca dei Dipartimenti, attuando e monitorando le rispettive politiche di qualità, dovranno dare evidenza di come perseguono i rispettivi obiettivi. Il Presidio di Qualità, tramite il Servizio Ricerca e T.T., svolge una azione di coordinamento e supervisione al fine di assistere e monitorare il puntuale e corretto svolgimento di tutte le procedure di Assicurazione Qualità correlate al sistema A.V.A., sia interne ai Dipartimenti che formalizzate dall’ANVUR (in particolare la VQR, la SUA-RD e le visite periodiche degli esperti valutatori).

Di seguito viene riportata la griglia degli Obiettivi e Indicatori per l’assicurazione di Qualità della Ricerca e della Terza Missione 2017-2019

Elenco obiettivi e indicatori per l’Assicurazione della Qualità della Ricerca (2017-2019)

- 1) Migliorare la qualità e la rilevanza della Ricerca di Ateneo: Prodotti della Ricerca
(Il Dipartimento sceglie n. 2 indicatori)
 - 1.a. N. Prodotti indicizzati in SCOPUS, Web of Science e articoli pubblicati in riviste Classe “A” ANVUR pesati per il numero di docenti;
 - 1.b. Valore dell’indicatore di produttività del Dipartimento (criterio B1 - prodotti);



- 1.c. Valore dell'indicatore di performance del Dipartimento (valutazione globale, B1: Prodotti della ricerca + B2: Finanziamento di progetti di ricerca (diversi da progetti internazionali) +B3: Partecipazione a progetti internazionali);
- 1.d. N. Docenti senza produzione scientifica, considerabile ai fini VQR, nell'ultimo triennio.
- 2) Migliorare la qualità e la rilevanza della Ricerca di Ateneo: Progetti della Ricerca
(Il Dipartimento sceglie min. 1 – max. 2 indicatori)
 - 2.a. N. di progetti presentati su bandi competitivi nazionali;
 - 2.b. N. di progetti approvati su bandi competitivi nazionali;
 - 2.c. Entrate (di competenza) da progetti su bandi competitivi nazionali;
 - 2.d. N. di progetti presentati su bandi competitivi internazionali (Horizon 2020, Marie Curie, ERC,...);
 - 2.e. N. di progetti approvati su bandi competitivi internazionali (Horizon 2020, Marie Curie, ERC,...);
 - 2.f. Entrate (di competenza) da progetti su bandi competitivi internazionali (Horizon 2020, Marie Curie, ERC,...).
- 3) Incentivare la ricerca d'eccellenza favorendo la formazione di una massa critica di giovani ricercatori
(Il Dipartimento sceglie n. 1 indicatore)
 - 3.a. N. Assegni di Ricerca attivati nell'anno pesati per il numero dei docenti di dipartimento;
 - 3.b. Proporzione di assegnisti sugli attivati che hanno svolto una parte del proprio percorso formativo post laurea triennale al di fuori di UniBG;
 - 3.c. Proporzione di RTDA sugli assunti non già in servizio nell'Ateneo ad altro titolo (assegni di ricerca, dottorati di ricerca, docenza a contratto);
 - 3.d. Proporzione di RTDA che hanno acquisito il dottorato di ricerca in altro Ateneo;
 - 3.e. Numero di RTDA assunti nel corso dell'anno.
- 4) Promuovere l'internazionalizzazione della ricerca
(Il Dipartimento sceglie n. 2 indicatori)
 - 4.a. Percentuale pubblicazioni con coautori afferenti ad istituzioni estere sul totale delle pubblicazioni valutabili ai fini della VQR;
 - 4.b. N. di visiting in ingresso afferenti ad istituzioni estere (a soli fini di ricerca) per periodi minimi di 15 gg;
 - 4.c. N. ricercatori/visiting in uscita a soli fini di ricerca per periodi minimi di 30 gg, presso istituzioni estere (permanenza certificata da istituzione estera);
 - 4.d. N. di congressi a carattere internazionali organizzati dal Dipartimento (il carattere internazionale dell'evento deve essere comprovato dalla presenza di un comitato internazionale/società scientifica internazionale/almeno il 30% percentuale relatori internazionali/co-organizzato con istituzione di ricerca estera).



Elenco obiettivi ed indicatori per l'Assicurazione della Qualità della Terza Missione 2017-2019 nell'ambito della valorizzazione della ricerca e della Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale

I Dipartimenti scelgono uno tra i seguenti obiettivi, ed il relativo indicatore, proposti in via sperimentale in attesa della conclusione dei lavori del “Gruppo di lavoro per lo sviluppo della progettazione nella Terza Missione di Ateneo”, con specifico riferimento al “Public Engagement” e della Commissione Trasferimento Tecnologico dell’Università degli Studi di Bergamo per le materie di brevetti, spin off e trasferimento tecnologico.

5) Attività Conto Terzi

5.a - Entrate da contratti conto terzi/ N. contratti conto terzi

6) Attività di Public Engagement (*Il Dipartimento sceglie n. 1 indicatore*)

6.a - N. attività di Public Engagement approvate dal Dipartimento

6.b - N. attività di P.E. finanziate o cofinanziate dal Dipartimento.

Bergamo, 09.03.2017

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Denominazione del corso: Scienze della formazione primaria
Classe: LM-85 bis - **Sede:** BERGAMO

A - Aule

Aule ad uso esclusivo del corso

N° posti	N° ad uso esclusivo del corso	N° ad uso parziale (<10 ore/settimana)	N° ad uso parziale (11-20 ore/settimana)	N° ad uso parziale (21-36 ore/settimana)	N° insegnamenti del corso che le utilizza	note
fino a 20		10			16	insegnamenti del primo e secondo anno
fino a 50	2	4	1		16	insegnamenti del primo e secondo anno
fino a 80						
fino a 120	1	1			16	insegnamenti del primo e secondo anno
fino a 200						
oltre 200		1			16	insegnamenti del primo e secondo anno

Per la dotazione di aule del corso di laurea di Medicina Veterinaria si è fatto riferimento al Doc 12/02 del Cnvsu, in particolare al par. 4.3.

N. 4 di attrezzature mobili complessivamente disponibili per il corso (lavagne luminose, proiettori, etc).

B - Strutture didattiche, scientifiche e di supporto per attività pratiche e di tirocinio

Strutture disponibili (didattiche, scientifiche, di supporto per attività pratiche e di tirocinio)

Il numero dei posti-laboratorio deve assicurare la frequenza necessaria, in ragione di un laboratorio per gruppi di studenti non superiore a 25 unità, tenuto conto anche delle turnazioni d'uso possibili.

N.	Tipo	N. strutture	Proprietà/ Convenzione	Data di sottoscrizione	Data di scadenza	Struttura di riferimento (sede)	Località e distanza (m o km) dalla sede primaria del corso di laurea	N. posti utilizzati per le attività di tirocinio	NOTE
1	Biblioteche	1	Proprietà					0	
2	Palestra	1	Proprietà					0	
3	Aula disegno	1	Proprietà					0	

N. 0 di attrezzature con microscopi, con banconi da laboratorio per biochimica-biologia cellulare, laboratorio per patologia cellulare, culture, cappe sterili.

Strutture di supporto alla didattica

N.	Tipo	N. posti	N. Volumi	N. Abbonamenti a periodici	NOTE
1	Biblioteche	91	15877	163	numero volumi:158.775
2	Palestra	120			
3	Aula disegno	40			
4	Biblioteche - postazioni informatiche	10			

C - Personale

C1 - Personale docente utilizzabile

N.	Settore scientifico disciplinare	N. Ord.ri della S.d.c	N. Ass.ti della S.d.c	N. Ric.ri della S.d.c	N. Ord.ri di altre S.d.c	N. Ass.ti di altre S.d.c	N. Ric.ri di altre S.d.c	N. Ord.ri di altri atenei	N. Ass.ti di altri atenei	N. Ric.ri di altri atenei	N. totale Ord.ri	N. totale Ass.ti	N. totale Ric.ri	N. non universitari
----	----------------------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	---------------------------	---------------------------	---------------------------	------------------	------------------	------------------	---------------------

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

1	M-PSI/04 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE		1								0	1	0	
2	M-PED/02 - STORIA DELLA PEDAGOGIA	1									1	0	0	
3	M-PED/03 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE		1								0	1	0	
4	L-FIL-LET/12 - LINGUISTICA ITALIANA					1					0	1	0	
5	M-GGR/01 - GEOGRAFIA				1						1	0	0	
6	SPS/08 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI		1								0	1	0	
7	M-PED/01 - PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	1									1	0	0	
8	M-PED/04 - PEDAGOGIA SPERIMENTALE		1								0	1	0	
9	L-FIL-LET/10 - LETTERATURA ITALIANA					1					0	0	1	
10	ICAR/17 - DISEGNO					1					0	0	1	
11	L-ART/07 - MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA				1						1	0	0	

C2 - Personale per le attività pratiche e di tirocinio

N. studenti	N. Tutor dello specifico Profilo professionale, strutturato, di cui uno come coordinatore	N. Tutor dello specifico Profilo professionale, in convenzione	Rapporto N. studenti per Tutor
325	24		13.54

C3 - Personale tecnico

Personale tecnico che consente, per numero e competenze, di rispondere alle esigenze di funzionamento delle attrezzature per la didattica n. 1.

C4 - Personale in convenzione

Il personale della struttura convenzionata svolge attività di tutor? NO.

Nota: N. studenti: 95 secondo anno + 230 primo anno N. Tutor: 8 per il primo anno + 16 per il secondo anno Nel caso in cui venisse assegnato un numero di posti inferiore a 230 i posti riservati a studenti comunitari e extracomunitari residenti in Italia (40) e la riserva di posti per studenti extracomunitari residenti all'estero (5) dovranno essere proporzionalmente ridotti.

Delibera della Struttura didattica competente

LM-85 bis - Corso di Laurea magistrale in Scienze della formazione primaria
(sede di svolgimento del corso BERGAMO)

L'Università degli Studi di BERGAMO

tenuto conto delle risorse e strutture di cui alle schede allegate, che costituiscono parte integrante della presente delibera;

tenuto conto della organizzazione didattica adottata dalla Struttura didattica competente (delibera del 21/03/2017) e dei servizi di assistenza e tutorato degli studenti attivati (delibera del 21/03/2017);

considerato che è possibile distribuire l'eventuale popolazione studentesca, sulla base delle risorse disponibili (come evidenziate dalle schede allegate) in n. 1 classi.

SI IMPEGNA a garantire il rispetto dei requisiti di accreditamento dei corsi di studio di cui all'Allegato A del D.M.987/2016.

RITIENE

di poter accogliere, per l'anno accademico 2017/2018, una domanda complessiva di studenti iscrivibili pari 45
Detta offerta è così composta:

- studenti comunitari e extracomunitari residenti in Italia: n.40
- riserva posti studenti extracomunitari residenti all'estero: n. 5

Firma



RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI AQ SVOLTE NELL'ANNO 2016 DAL PRESIDIO DELLA QUALITA'

1

In continuità con le attività avviate nel corso del 2015, il Presidio della Qualità ha operato al fine di assicurare una costante interazione tra i diversi organi coinvolti nel processo di assicurazione della qualità.

Il processo ha riguardato le seguenti tematiche:

- **COMPILAZIONE SCHEDA SUA CDS**
- **BASE DATI PER IL PROCESSO DI AQ**
- **INCONTRI CON I PRESIDENTI DEI CORSI DI STUDIO E DI COMMISSIONE PARITETICA**
- **RELAZIONI COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI STUDENTI**
- **RIESAME**
- **AUDIZIONI**
- **PROGETTO "TEACHING QUALITY PROGRAM (TQP)"**
- **ATTIVITA' DI RICERCA**
- **ALTRE COMUNICAZIONI**
- **APPENDICI**



COMPILAZIONE SCHEDA SUA CDS

2

A seguito della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione del 22.3.2016 in merito all'offerta formativa per l'a.a. 2016/17 ed al relativo budget di spesa da assegnare ai Dipartimenti, i Presidenti dei Corsi di Studio sono stati invitati dal Pro-Rettore alla didattica, con nota del 31.3.2016, ad assumere le deliberazioni necessarie ed alla compilazione delle Schede SUA-CdS.

In tale occasione sono state trasmesse ai Presidenti dei Corsi di Studio ed ai Responsabili dei Presidi le "Indicazioni operative" elaborate dall'Ufficio di Programmazione didattica e formazione post-laurea al fine di aggiornare le Schede SUA-CdS entro il 30.4.2016, per consentire il monitoraggio e le necessarie verifiche da parte dell'Ufficio di Supporto.

Nella seduta del 9.3.2016 il Presidio della Qualità ha aggiornato e approvato i documenti di Ateneo da trasmettere al Senato Accademico per l'adozione formale, successivamente pubblicati al link <http://www.unibg.it/ateneo/certificazioni-e-qualita/sua-cds-scheda-unica-annuale-del-corso-di-studio>:

- Organizzazione generale di Ateneo
- Processo di assicurazione di qualità di Ateneo
- Politiche di Ateneo e Programmazione

Per le valutazioni relative all'accreditamento periodico dei corsi di studio previste dal DM 47/2013, gli Atenei devono rendere disponibili all'ANVUR una serie di documenti che saranno utilizzati dalle CEV, tra cui il documento "Organizzazione generale dell'Ateneo" e il documento "Descrizione del Processo di Assicurazione di Qualità di Ateneo", nel quale vengono illustrate:

- l'organizzazione del processo di assicurazione della qualità, con l'elenco degli organi coinvolti nelle varie funzioni del processo e la relativa composizione, nonché delle strutture operative coinvolte nella messa in atto del processo, sulla base dei compiti assegnati nell'ambito degli indirizzi e degli obiettivi strategici ed operativi individuati nel Piano integrato Performance, Trasparenza e Anticorruzione 2016-2018;
- il Sistema di gestione per la Qualità di Ateneo, monitorato dal Presidio della Qualità e basato sui seguenti strumenti di indirizzo: relazione al bilancio preventivo, budget di gestione, piano integrato, regolamento didattico di ateneo;
- lo strumento di indirizzo e di promozione della politica della qualità didattica dell'Ateneo "Teaching Quality Program per il triennio 2016-2018", adottato con deliberazione del Senato Accademico nella seduta del 01.02.2016.

Inoltre per l'accreditamento iniziale dei Corsi di studio è stato elaborato il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione", coerente con la strategia dell'Offerta formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo e del Piano integrato della performance, trasparenza e anticorruzione 2016-2018, strutturato secondo il seguente indice:

1. Lo scenario nazionale e l'Università degli Studi di Bergamo
2. Programmi ed obiettivi dell'ateneo per il triennio 2016-2018
3. Possibili sviluppi dell'offerta formativa dell'ateneo
4. Sostenibilità economico-finanziaria.

Con la nota nr. 8 del 12.7.2016 l'Ufficio di Supporto al PQ ha comunicato che, in esito alle attività di assicurazione della qualità dei corsi di studio, il MIUR con decreto prot. N. 388 del 15.6.2016 ha concesso l'accreditamento per l'a.a. 2016/17 al corso di studio di nuova attivazione LM-77 Management



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

3

internazionale, imprenditorialità e finanza – International Management, Entrepreneurship and Finance – Bergamo e ha confermato l'accreditamento iniziale per i corsi di studio già accreditati nell'anno accademico precedente.

Con la nota prot. n. 18024 del 22.07.2016 avente per oggetto "Programmazione Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria – LM85-bis – riapertura termini" il MIUR ha fissato al 2 agosto il termine per la presentazione delle proposte di attivazione. Pertanto considerate le deliberazioni del Senato Accademico del 21.03.2016 e del Consiglio di Amministrazione del 22.03.2016 con le quali è stato approvato l'avvio dell'iter istitutivo del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria – LM85-bis, si è proceduto con decreto d'urgenza del Rettore a presentare la proposta di nuova istituzione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria – LM85-bis, per il tramite della Banca dati.

Acquisito il parere favorevole espresso dal CUN nella seduta del 27/07/2016, con decreti d'urgenza del Rettore è stata approvata la scheda SUA CdS relativa al corso di laurea magistrale a ciclo unico LM 85/bis in Scienze della formazione primaria, agli atti del Servizio programmazione didattica e formazione post laurea e ad emanare il Regolamento didattico (parte didattica e parte normativa) del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione privata, attivato a decorrere dall'a.a. 2016/17.

Con DM 616 del 4.8.2016 è stato approvato l'accreditamento del corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria.

Per monitorare le procedure di AQ per le attività didattiche in previsione della scadenza del 30.9.2016 ai fini della compilazione delle schede SUA-CDS, il PQ ha inviato ai Presidenti dei Corsi di Studio ed ai Responsabili di Presidio la nota nr. 9 del 2.9.2016 con le relative indicazioni operative, mettendo a disposizione in My portal i dati necessari elaborati dall'Ufficio Statistico, e precisando che dal 2016 i dati relativi alle opinioni dei laureandi e dei laureati e i dati relativi al profilo occupazionale sono stati elaborati dal Consorzio Almalaurea, che ne rilascia gli esiti.

L'Ufficio di supporto al Presidio e l'Ufficio Statistico hanno garantito il necessario supporto ai Presidenti di Corso di studio ed Responsabili di Presidio in tutte le fasi di compilazione ed hanno effettuato il monitoraggio delle informazioni inserite.

Inoltre il PQ, con nota nr. 20 del 21.12.2016, ha comunicato ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti dei Corsi di studio ed ai Responsabili di Presidio che, a seguito dell'emanazione del DM 987/2016 "AVA 2.0", sono state ridefinite dal MIUR con la nota 30375 del 16.12.2016 le scadenze per l'accreditamento dei corsi di studio per l'a.a. 2017/18. In tale occasione è stato raccomandato, nella valutazione delle modifiche da apportare agli ordinamenti, di tenere conto di quanto indicato dal CUN nella Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A. 17/18) pubblicata in data 16.12.2016, documento che riassume il contesto normativo, chiarisce i rapporti fra ordinamenti didattici e la scheda SUA-CdS e fornisce indicazioni per una efficace scrittura degli ordinamenti che protetti all'elaborazione di un'offerta valida e ben strutturata.



BASE DATI PER IL PROCESSO DI AQ

Il Presidente, con nota nr. 3 del 25.2.2016 inviata ai Docenti titolari di insegnamenti a.a. 2014/2015, ha comunicato che è stata avviata la Rilevazione ON-LINE delle opinioni dei docenti sulle attività didattiche del II semestre e annuali, precisando che la compilazione del questionario, anche se non obbligatoria, fa parte del processo di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio introdotto dal DM 47/2013.

La raccolta dell'opinione dei docenti ha la duplice finalità di valutare la congruenza delle opinioni espresse da parte dei due principali attori dei processi formativi (studenti e docenti) e di facilitare la discussione e l'individuazione, nelle sedi competenti, di strumenti di intervento idonei a rimuovere, o quantomeno attenuare, le eventuali criticità riscontrate.

Con nota nr. 5 del 9 giugno 2016 il Presidente ha comunicato ai Presidenti dei CdS, ai Presidenti Commissioni Paritetiche docenti-studenti ed ai Responsabili dei Presidi l'avvio della presentazione dei programmi degli insegnamenti da erogare nell'a.a. 2016/2017, indicando che la loro stesura deve rispondere alle esigenze di chiarezza e di informazione richieste da chi ancora non conosce l'università.

Inoltre ha precisato che la prospettiva da adottare nella stesura è quella dello studente: degli obiettivi che deve raggiungere grazie all'insegnamento, delle conoscenze che dovrà acquisire per raggiungere quegli obiettivi, delle attività in cui verrà coinvolto (lezioni frontali o altro), dei criteri di valutazione dei risultati del suo studio. Queste esigenze di chiarezza e informazione si interfacciano con il quadro di riferimento qualitativo del sistema AVA, che spinge a una sempre maggior consapevolezza della qualità dell'impegno didattico nello sfondo comune degli obiettivi che gli insegnamenti concorrono a far raggiungere nel corso di studi.

Per poter essere in sintonia nello svolgimento di questi compiti, il Presidio della Qualità, nell'adunanza del 8.6.2016, ha individuato i punti che richiedono particolare attenzione nella stesura dei programmi, che possono essere verificati nel documento "Suggerimenti per la formulazione dei programmi degli insegnamenti secondo i criteri qualitativi del sistema AVA", allegato alla stessa nota:

1. Obiettivi formativi. È importante che gli obiettivi formativi siano espressi in termini di abilità e conoscenze acquisite dallo studente alla fine dell'insegnamento. Le abilità e le conoscenze acquisite dallo studente in ogni specifico insegnamento devono inoltre essere coerenti con la posizione dello specifico insegnamento nel quadro degli obiettivi del corso di studi come descritto nella sezione A4.b della scheda SUA-CdS. Occorrerà farvi riferimento veloce, in modo non burocratico, in modo da mantenere nel testo di questa sezione il livello di chiarezza necessario a chi consulterà il programma per scegliere il proprio percorso di studi. La bozza allegata a questo scritto contiene qualche proposta di formulazione a mo' di esempio. I presidenti dei corsi di studio sono a disposizione dei docenti del proprio corso per ricordare gli obiettivi formativi e consigliare le formulazioni migliori, se del caso.
2. Contenuto del corso. Nella compilazione di questa sezione occorre fare molta attenzione nel commisurare gli argomenti di studio con l'impegno effettivo dello studente in base ai cfu assegnati a un insegnamento. Un cfu corrisponde a una media di 25 ore di impegno che comprendono frequenza di lezioni, partecipazione ad esercitazioni ecc., studio individuale. La compilazione di questa sezione va anche coordinata con l'elenco dei testi di riferimento della sezione seguente in base al tipo di impegno richiesto (esercitazioni individuali, studio e riflessione individuale, lettura in lingue diverse dall'italiano).

Frequentanti e non-frequentanti: la descrizione di programmi differenziati per frequentanti e non-frequentanti, se proprio la si vuole dichiarare, va anzitutto ricondotta agli obiettivi formativi (v. punto 1) e deve essere quindi dichiarata equivalente. La differenziazione deriva dalla diversa modalità di trasmissione delle conoscenze (oralmente in via frontale in classe per sollecitarne



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

l'elaborazione personale vs. tramite mezzo cartaceo o telematico e sola elaborazione personale da parte dello studente). Una soluzione più in linea con le istruzioni ANVUR può essere quella di non differenziare in questo campo i contenuti, rimandando la specificazione nell'ultimo campo delle "Altre informazioni" (v. sotto).

3. Testi di riferimento. Nella compilazione di questa sezione vanno date le indicazioni bibliografiche che serviranno di orientamento sicuro per lo studente. Si dovranno quindi inserire indicazioni non provvisorie ma definitive, tenendo conto di quanto già illustrato in 2.
4. Metodi didattici. In questa sezione occorre specificare l'eventuale presenza di laboratori, esercitazioni, seminari, per i quali si dovrà indicare anche l'entità di ore che prevedibilmente vi saranno dedicate. La bozza allegata a questo scritto contiene una proposta di formulazione a mo' di esempio.
5. Modalità verifica profitto e valutazione. Oltre alle tipologie d'esame (orale, scritto, scritto più orale) va descritto in modo sintetico lo svolgimento delle prove, specificando:
 - a. per le prove scritte i criteri di assegnazione del punteggio e le modalità di pubblicazione dei risultati;
 - b. nel caso di prova scritta e orale i criteri di ammissione alla parte orale e la modalità di comunicazione del calendario delle prove orali;
 - c. per tutti i tipi di prova i criteri di valutazione e di formulazione del voto finale; ricordarsi anche di specificare la formulazione del voto finale per gli insegnamenti composti da due o più moduli.Vanno ovviamente specificate anche le eventuali verifiche in itinere e le modalità della loro somministrazione. La bozza allegata a questo scritto contiene qualche di formulazione a mo' di esempio.
6. Altre informazioni. Richiamando quanto detto al punto 2 circa l'eventuale differenziazione di preparazione tra frequentanti e non-frequentanti, in questo campo possono essere indicati i materiali di riferimento per i due tipi di studenti per la preparazione dell'esame. Nell'esempio fornito nella bozza del programma, si indicano per frequentanti i materiali di lezione e per non frequentanti i capitoli di un libro di riferimento. Nel programma da cui quell'esempio è tratto, nel campo relativo al punto 4 si dice che la lezione frontale è accompagnata da materiali che ripropongono i contenuti del libro di riferimento. Così può essere garantita l'equivalenza dei contenuti tenuto conto delle diverse modalità di accesso ad essi (in classe, individualmente su libro o altro).

5

Nella medesima nota ha indicato le operazioni di presentazione dei programmi degli insegnamenti per l'a.a. 2016/17:

- A. Compilazione. I programmi degli insegnamenti verranno compilati per via telematica entro il 30 giugno p.v. con le modalità già sperimentate l'anno passato. Occorrerà fare molta attenzione alle istruzioni della compilazione telematica per non perdere dati e coordinare per bene la stesura in italiano e quella, parallela, nella lingua veicolare inglese.
- B. Verifica della compilazione. I presidi verificano l'avanzamento e la conclusione della compilazione con il sistema già operativo.
- C. Verifica dell'adeguatezza dei programmi. La coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati dovranno essere sottoposti all'esame delle Commissioni paritetiche per il parere sulla coerenza prescritto nel DM 386/1997. I presidenti di corso di studio possono effettuare un controllo preventivo al riguardo per aiutare la Commissione paritetica, che ha comunque il compito di dare un parere.
- D. Mutuazioni. Per insegnamenti mutuati da corsi afferenti ad altro Dipartimento il cui numero di cfu diverga da quello previsto nell'Ordinamento didattico del corso che quell'insegnamento mutua, il docente deve definire un programma specifico. Il programma così formulato deve essere



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

sottoposto al parere delle Commissioni paritetiche di ambedue i Dipartimenti interessati, riunite in seduta congiunta, come stabilito dal Senato accademico nell'adunanza del 28.03.2013.

- E. Sdoppiamenti. Come deliberato dal SA del 2.2.2016, i docenti responsabili di insegnamenti sdoppiati per un medesimo corso di laurea o di laurea magistrale sono tenuti a concordare e coordinare i rispettivi programmi d'insegnamento e di esame.

I criteri per la distribuzione degli studenti tra gli insegnamenti sdoppiati sono definiti dai Dipartimenti, disciplinando le possibilità di scelta in modo da assicurare una equilibrata e funzionale suddivisione del carico relativo (iniziali di cognome AL-MZ o matricole pari - matricole dispari).

6

Con nota nr. 6 del 14.6.2016, il Presidente del PQ ha comunicato a tutti i docenti titolari di insegnamenti nell'a.a. 15/16 gli esiti della valutazione della didattica, elaborati dal sistema informativo statistico SIS-ValDidat, realizzato da VALMON s.r.l. (spin-off partecipato dell'Università degli Studi di Firenze). I dati dei questionari di valutazione degli studenti vengono trasmessi a tale sistema dall'Ateneo stesso mediante spedizioni cicliche. Si può così fruire immediatamente delle informazioni caricate, senza attendere la conclusione del ciclo semestrale delle lezioni. L'accesso al sistema e la visualizzazione dei dati è possibile per tutti voi collegandosi al sito internet <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat>.

La visualizzazione è pubblica per i dati aggregati a livello di Ateneo, Dipartimento e Corso di laurea, mentre per i singoli insegnamenti lo è solo se autorizzata dal docente. L'accesso al sistema per la visione dei dati non pubblici è protetto e autorizzato al docente. Più precisamente, il singolo docente può consultare i dati relativi ai propri insegnamenti / moduli, il Presidente del Corso di studi i dati di tutto il corso, il Direttore di Dipartimento tutti i dati del proprio Dipartimento. I docenti si possono autenticare usando lo stesso user id (scritto però in minuscole) e la stessa password utilizzati per collegarsi allo sportello web docenti di UniBg. I dati del sito SisValDidat al link <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unibg/> sono definitivi per gli a.a. 2013/14 e 2014/15 e aggiornati al 06.06.2016 per l'a.a. 2015/16.

Nella medesima nota il Presidente ha ricordato che tutti i docenti sono invitati a compilare il questionario di valutazione della didattica predisposto dall'ANVUR ed ha indicato le scadenze per la compilazione del questionario per gli insegnamenti del I e II semestre, garantendo se necessario l'eventuale assistenza tecnica dell'Ufficio Statistico.

La nota nr. 7 del 6.7.2016, indirizzata ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti dei Corsi di Laurea ed ai Referenti per l'A.Q. della Ricerca, ha annunciato la pubblicazione da parte dell'ANVUR di una versione provvisoria delle Linee guida dell'Accreditamento periodico nell'ambito del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento) insieme a una nuova formulazione dei Requisiti di Assicurazione della Qualità, e contestualmente ha aperto una fase di consultazione con la comunità accademica per raccogliere opinioni, critiche e proposte di modifica che verranno presi in considerazione nel redigere la versione finale delle Linee guida che saranno adottate nelle procedure di accreditamento periodico a partire dal 1 gennaio 2017.

Si è proceduto con la raccolta delle seguenti osservazioni da parte dei Presidenti CdS per l'invio delle osservazione al Conpaq entro il 31.8.2016 e all'ANVUR entro il 12.9.2016 (Appendice 1)

Nell'ambito dell'assicurazione della qualità, in occasione della migrazione dei siti dei Corsi di studio sul nuovo ambiente a cura del Centro di Calcolo, il Presidente del PQ e il Pro-rettore alla didattica, con nota nr. 10 del 2.9.2016, hanno chiesto ai Presidenti dei Corsi di studio di verificare la correttezza dei contenuti dei siti relativi ai propri CdS e di verificare entro la metà di ottobre 2016 nuove articolazioni e link così come elaborati dal Centro di Calcolo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

Nella seduta del 6.10.2016 il PQ ha preso atto delle indicazioni fornite dal Nucleo di valutazione nella propria Relazione annuale, presentate direttamente in tale occasione dal Coordinatore Prof.ssa Biffignandi e qui di seguito sintetizzate:

VALUTAZIONE DIDATTICA

- 1) Il Nucleo rileva l'opportunità di rendere visibili gli esiti delle valutazioni in forma disaggregata al Gruppo di riesame, alla Commissione paritetica e al Consiglio dipartimentale per la didattica, inclusi gli studenti. La decisione spetta al Presidio della Qualità.
- 2) Il Nucleo ritiene – come segnalato anche da alcune relazioni delle Commissioni Paritetiche – che sia interessante prendere in considerazione anche l'indagine realizzata presso i docenti, in modo da ottenere valutazioni da diverse prospettive. A tal fine si auspicano anche azioni per una maggior sensibilizzazione dei docenti su questa indagine a cura del Presidio della Qualità.

AQ DIDATTICA

- 3) Al Presidio della Qualità si suggerisce di intensificare le proprie interazioni sia con le CPDS che con i Corsi di studio, di proseguire nella diffusione della cultura della qualità al fine di una sua assimilazione che consenta sempre più di trasferire in azioni e risultati sostanziali i principi del processo di qualità. Si rileva inoltre che il Presidio, su segnalazione del Nucleo di valutazione (cfr. Verbale del 14.06.16), ha rivisto il testo della Relazione annuale sulle attività svolte nel 2015, organizzandola per tematiche e non più come resoconto cronologico.
- 4) In merito all'attività di Riesame: tempi e modi
Il Nucleo di Valutazione rileva che la tempistica di comunicazione dell'avvio del processo prevista per la metà del mese di novembre appare un po' troppo avanzata rispetto alle scadenze fissate dall'ANVUR e che quindi sarebbe opportuno anticiparla, in maniera tale da assicurare un lasso di tempo adeguato per svolgere il processo di riesame in maniera accurata. Si suggerisce inoltre che i Corsi di studio e le Commissioni Paritetiche siano sollecitati a sviluppare l'azione di monitoraggio propedeutica al Riesame con continuità durante tutto il corso dell'anno.
- 5) la strutturazione del Sistema AQ dell'Università di Bergamo è riportata nel documento "Processo di Assicurazione della Qualità di Ateneo" del marzo 2016. [...] Il Nucleo rileva che il testo contiene la terza revisione del documento e suggerisce di tener traccia in futuro delle revisioni (data di redazione, livello di revisione, approvazione degli organi competenti).

AQ RICERCA

Poiché la sezione della Relazione dedicata all'AQ della ricerca era facoltativa per l'anno 2016, il Nucleo di valutazione ha deliberato di non procedere alla sua stesura.

Nella medesima seduta il Presidente ha informato che è stato pubblicato il D.M. 635 del 8.8.2016 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016-2018". Il DM prevede la presentazione delle linee da parte delle università entro 90 gg. dall'adozione del Decreto secondo modalità che verranno definite con successivo Decreto Direttoriale.

Per la definizione dell'offerta formativa per l'a.a. 2017/2018, nella nota nr. 13 del 17.10.2016, il Presidente ha annunciato ai Presidenti dei Corsi di Studio che il Pro-Rettore alla Didattica Prof.ssa Maci avvierà una serie di incontri con i Direttori di Dipartimento per la valutazione delle iniziative già previste nel precedente Piano strategico e per le nuove proposte da adottare per lo sviluppo e la razionalizzazione dell'offerta formativa dei prossimi anni accademici.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

Contemporaneamente è stato comunicato che il Presidio della Qualità, nella seduta del 6.10.2016, ha deliberato di confermare l'iter già definito nei precedenti anni accademici per le proposte di attivazione di nuovi Corsi di studio e di modifica degli ordinamenti dei corsi di studio.

Ai fini della supervisione dello svolgimento delle procedure di AQ nella programmazione, nella medesima comunicazione è stato precisato il calendario degli adempimenti distinto per:

- Iter per la presentazione di proposte di attivazione di nuovi Corsi di studio
- Iter per la presentazione di proposte di modifica degli ordinamenti dei corsi di studio

Con successiva nota nr. 16 del 7.12.2016, il Presidente del PQ e il Pro-rettore alla didattica hanno annunciato la "messa in linea" dei siti dei Corsi di Laurea, invitando i Presidenti dei Corsi di Studio alla presentazione finale del progetto, realizzato in collaborazione con CINECA il giorno 15.12.2016.

A seguito della pubblicazione da parte dell'ANVUR del bando per reclutare Esperti di Sistema per le procedure connesse al sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA) con scadenza il 28 luglio p.v., il Presidente ha inviato comunicazione in data 11.7.2016 a tutto il personale docente.

Data l'importanza per tutto l'Ateneo di acquisire maggiore consapevolezza nell'ambito dei processi di assicurazione della qualità, nella medesima comunicazione è stata sottolineata l'importanza per il nostro Ateneo di acquisire competenza ed esperienza ad un livello più alto e più largo nei processi di valutazione periodica. Ha invitato pertanto, coloro che risultassero idonei, a prendere in considerazione la propria candidatura, assicurando il supporto del Presidio della Qualità.

Con la mail del 27.7.2016 il Presidente ha ringraziato i Proff. Luisa Chierichetti, Anna Maria Falzoni, Paolo Buonanno, Stefano Tomelleri per la loro candidatura al bando per il reclutamento di Esperti di sistema per le procedure connesse al sistema di AVA.

In occasione dell'apertura della compilazione dei piani di studio, in data 4.10.2017 Il Presidio ha precisato ai Presidenti dei Cds che non è possibile concedere biennalizzazioni/iterazioni di insegnamenti, in quanto deve essere garantita agli studenti la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo.

Con le note 17, 18 e 19_2016 del 19.12.2016 il Presidio ha avviato la rilevazione ON LINE delle opinioni degli studenti e dei docenti sulle attività didattiche a.a. 2016/17 mediante la compilazione di appositi questionari predisposti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

In tale occasione è stato sottolineato agli studenti che la rilevazione delle loro opinioni, in forma anonima, è un importante strumento di monitoraggio della qualità dei Corsi di Studio, dei loro punti di forza e delle loro criticità, importante per il mantenimento e il miglioramento della qualità degli insegnamenti. I risultati della rilevazione saranno discussi e valutati nei Consigli di Corso di studio e nelle Commissioni paritetiche docenti-studenti. Gli stessi risultati saranno anche ripresi nella relazione annuale che il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (NVU) trasmette all'ANVUR.

Nella medesima comunicazione, indirizzata ai docenti titolari di insegnamenti nell'a.a. 2016/17, il Presidio ha sottolineato che la rilevazione delle opinioni dei docenti è parte del processo di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio introdotto dal D.M. 47/2013 (decreto AVA), anche se non obbligatoria. Infatti, la raccolta dell'opinione dei docenti ha la duplice finalità di valutare la congruenza delle opinioni espresse da parte dei due principali attori dei processi formativi (studenti e docenti) e di facilitare la discussione e l'individuazione, nelle sedi competenti, di strumenti di intervento idonei a rimuovere, o quantomeno attenuare, eventuali punti critici.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

Inoltre è stato precisato che tutto il corpo accademico è invitato a collaborare anche in questo compito per favorire da ogni punto di vista la possibilità di valutare l'azione didattica, in modo da mantenerne e migliorarne la qualità.

Con la nota n. 21 del 23.12.2016 Il Presidio ha comunicato ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti Corsi di Studio, ai Presidenti Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ai Responsabili dei Presidi ed ai Componenti del Presidio della Qualità che l'Anvur ha pubblicato in data 22 dicembre 2016 la versione definitiva delle "Linee guida ANVUR in materia di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio" che saranno adottate a partire dalle visite di accreditamento periodico del 2017 e saranno uno strumento al servizio degli Atenei al fine del miglioramento della qualità delle attività svolte.

Nella medesima comunicazione, vista l'importanza della tematica, il Presidio della Qualità ha programmato per il 31.01.2017 una Giornata di formazione tenuta dal Prof. Massimo Tronci, Coordinatore del ConpaQ (Coordinamento Nazionale dei Presidi Assicurazione Qualità) e Membro del Nucleo di Valutazione del nostro Ateneo.



INCONTRI CON I PRESIDENTI DEI CORSI DI STUDIO E DI COMMISSIONE PARITETICA

In data 14.1.2016 il Presidente ha incontrato i Presidenti dei Corsi di Studio per condividere le modalità di attuazione delle attività legate al processo AVA. In tale occasione sono stati presentati i principi della programmazione didattica e della regolamentazione dell'impegno didattico dei docenti e dei ricercatori per l'a.a. 2016/17.

Inoltre si è precisato che sulla base degli indicatori ANVUR saranno individuati gli obiettivi TQP. Con il supporto dell'Ufficio Statistico verranno predisposti i dati degli a.a. 2011-12; 2013-14; 2014-15 per effettuare un confronto statistico. Nel caso in cui l'indicatore mostri un trend in peggioramento rispetto alla media di ateneo, l'obiettivo sarà quello di migliorare il trend; nel caso in cui l'indicatore mostri un trend in miglioramento rispetto la media di ateneo, l'obiettivo sarà il mantenimento o il miglioramento del trend.

Il Presidente ha inoltre precisato che, d'accordo con il Rettore, il TQP debba essere Dipartimentale e non più per CdS. In questo modo tutto il Dipartimento viene chiamato a uno sforzo comune per il bene comune. Si attueranno strategie di solidarietà e corresponsabilità e si eviteranno inutili competizioni interne. Pertanto il TQP sarà mantenuto distinto dalla programmazione come misura di stimolo e incentivazione con valutazione a consuntivo.

I Direttori di Dipartimento sono stati invitati dal PQ in data 30.6.2016 a definire le linee di azione da effettuare per il raggiungimento degli obiettivi fissati per i corsi di studio nell'ambito del Programma di qualità dell'insegnamento 2016-2017. Alla riunione sono stati invitati anche i Presidenti dei Corsi di Studio.

In data 23.9.2016, Nell'ambito del processo di Assicurazione della qualità, il Pro-rettore alla didattica ha incontrato i Direttori di Dipartimento, i Presidenti CdS, i Presidenti Commissioni Paritetiche ed i Responsabili dei Presidi ad un incontro di formazione avente per oggetto "Qualità dei CdS: base dati 2015/2016 e loro interpretazione" (Appendice 2). Nel corso dell'incontro i collaboratori dell'Ufficio Statistico hanno presentato i dati elaborati per la compilazione dei quadri della scheda SUA-CdS in scadenza il 30.09.2016 ed i risultati dei questionari laureandi e sbocchi occupazionali resi disponibili dal Consorzio Almalaurea.

Il Presidio della Qualità, con la nota nr. 12 del 13.10.2016, ha promosso in data 19.10.2016 un incontro con i Rappresentanti degli studenti della CONSULTA avente per tema "*Ruolo dei Rappresentanti degli studenti negli organi di governo dell'Ateneo nell'ambito del processo di Qualità*".

Nell'occasione il Presidente ha illustrato ai nuovi rappresentanti degli studenti lo schema dell'organizzazione dell'Università (Organi di governo, organi di attività didattica e scientifica, Organi di attività di sostegno, Organi di "controllo" di assicurazione della qualità) ed in particolare sono stati illustrati i compiti degli organi di controllo di assicurazione della qualità:

- Il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti effettuano una adeguata e documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'assicurazione della qualità, formulando pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del Presidio della Qualità e degli organi di governo dell'Ateneo. Questi mettono poi in atto adeguate misure migliorative.
 - Commissioni paritetiche:
 - Non ne fanno parte i direttori di dipartimento e i presidenti dei corsi di studio.
 - Monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.
- In particolare:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

- a. proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- b. monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- c. attività divulgativa delle politiche di qualità dell'ateneo nei confronti degli studenti.
- Relazione annuale
 - a. prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi, indicando eventuali problemi specifici ai singoli corsi di studio;
 - b. avanza proposte al Nucleo di valutazione interna per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, tenendo conto dei risultati ottenuti nell'apprendimento e delle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, che richiedono ovviamente anche attenzione per le esigenze del sistema economico e produttivo.
 - c. trasmissione al Nucleo di valutazione e al Senato accademico entro il 31 dicembre di ogni anno previo passaggio dal Presidio della qualità.

11

Inoltre il Presidente del PQ e i Pro-Rettori alla didattica e alla Ricerca scientifica hanno sottolineato quanto sia fondamentale il ruolo dei rappresentanti degli studenti nelle Commissioni paritetiche, luogo di confronto e di analisi delle criticità rilevate, raccomandando di verificare preventivamente che il problema da analizzare sia fondato e obiettivo, confermando la disponibilità al confronto per dare il giusto peso in un'ottica costruttiva e un apporto programmatico e proficuo. Si è anche precisato che il ruolo delle CPDS è riconosciuto nel processo di assicurazione della qualità ed infatti le Relazioni annuali delle CPDS vengono trasmesse al Ministero ai fini dell'accreditamento annuale e ciclico dei Corsi di studio.

E' stata anche sottolineata la grande responsabilità che i rappresentanti eletti hanno nei confronti di tutti gli studenti, chiedendo loro di ampliare l'attività divulgativa, affinché tutti possano cogliere pienamente la complessità della vita universitaria, che non è solamente partecipazione alle lezioni ed agli esami.

I rappresentanti hanno chiesto una maggiore visibilità per il loro ruolo all'interno delle attività universitarie, in particolare nei confronti degli studenti del primo anno, chiedendo di poter effettuare brevi interventi all'inizio delle lezioni del primo anno per presentarsi agli studenti e illustrare il loro ruolo, auspicando che le CPDS invitino i Consigli di corso di studio ad accogliere i rappresentanti degli studenti in occasione delle lezioni del primo anno al fine di potersi presentare ai nuovi studenti.



RELAZIONI COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI STUDENTI

Con la nota nr. 2 del 22.2.2016 sono state trasmesse al Nucleo di Valutazione le Relazioni delle Commissioni Paritetiche 2015 per l'attività di verifica sul sistema di AQ ai sensi dell'art. 4 comma 11 del DM 47/2013.

Con nota nr. 14 del 24.10.2016 indirizzata ai Presidenti delle CPDS e ai Presidenti CdS, il PQ ha richiesto la stesura delle Relazioni annuali sulla base dei suggerimenti forniti dal Nucleo di valutazione, integrando le indicazioni operative dell'anno precedente con i punti di attenzione da sviluppare al fine di pervenire a Relazioni più omogenee e comparabili.

In attesa della pubblicazione della versione definitiva delle Linee Guida AVA 2.0 entro la fine di novembre, il PQ del 6.10.2016 ha deliberato di sospendere la richiesta ai Corsi di studio della redazione del Rapporto di riesame annuale.

Con la nota nr. 15 del 27.10.2016 è stato inviato ai Presidenti delle CPDS un documento (Appendice 3) nel quale sono state raccolte le segnalazioni contenute nelle relazioni CPDS 2015 alle quali il PQ ha voluto dare riscontro nel dettaglio.



RIESAME

Il Presidio della Qualità ha effettuato l'esame dei Rapporti di riesame trasmessi dai Presidenti dei Corsi di studio, ritenendoli adeguati. Il Presidente, con nota nr. 1 del 4.2.2016, ha comunicato l'esito positivo dell'esame, precisando in tale occasione che si chiude così il primo periodo di applicazione delle iniziative di assicurazione della qualità ed i punti critici rimasti ne rispecchiano la fase sperimentale. In fase di analisi dei Rapporti il Presidio ha formulato alcune osservazioni che confluiranno in linee guida e raccomandazioni per la stesura dei prossimi rapporti.

L'ufficio Programmazione didattica ha quindi provveduto al loro caricamento in Banca dati AVA.

Con la nota nr. 20 del 21.12.2016 il Presidente ha comunicato che a seguito della deliberazione assunta dal PQ dell'emanazione del DM 987/2016 AVA 2.0, sono state ridefinite dal MIUR con la nota 30375 del 16.12.2016 (All. 2) le scadenze per l'accREDITAMENTO dei corsi di studio per l'a.a. 2017/18. E' stato raccomandato di tenere conto, nella valutazione delle modifiche da apportare agli ordinamenti, di quanto indicato dal CUN nella Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A. 17/18) pubblicata in data 16.12.2016.

Nella medesima comunicazione vengono ridefinite l'iter e le scadenze per la presentazione delle proposte di modifica degli ordinamenti dei corsi di studio, precisando che il Presidio ha deliberato di richiedere il Rapporto di riesame ciclico ai Corsi di studio che chiedono modifiche di ordinamento nei seguenti casi, indicati nelle linee Guida AVA 2.0 ancorché non definitive:

- In presenza di forti criticità
- In presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento (con spostamenti di CFU maggiori o uguali a 10% fra gli ambiti disciplinari).



AUDIZIONI

Con la nota nr. 4 del 27.04.2016 è stata comunicata ai Presidenti CdS interessati che il Nucleo ha stabilito nella riunione del 22.4.2016 di effettuare un audit con i Presidenti dei sei Corsi di Studio selezionati per la simulazione della valutazione da parte delle CEV. Il testo della comunicazione era così formulato:

“L’audit è stato fissato per venerdì 20 maggio 2016 ed i sei Corsi di studio coinvolti sono:

Lauree triennali

- Ingegneria gestionale (Prof. Redondi)
- Economia aziendale (Prof.ssa Cattaneo)
- Operatore giuridico d’impresa (Prof.ssa Giorgetti)
- Scienze dell’educazione (Prof.ssa Sandrone)

Lauree magistrali

- Comunicazione, informazione, editoria (Prof.ssa Nicora)
- Progettazione e gestione dei sistemi turistici (Prof.ssa Bonadei)”

Nella medesima nota è stata indicata la tempistica per preparare la riunione con gli elementi necessari al Nucleo per le sue osservazioni ed è stato inviato il materiale costituito dalle risposte ai punti di attenzione AQ.5, parte della Scheda di valutazione dei requisiti di Qualità per i Corsi di studio utilizzata dalle CEV.

La Scheda in formato word ha consentito l’inserimento delle informazioni richieste, consigliando ai Presidenti dei Cds, al fine di avere risposte comparabili, di formulare le risposte seguendo uno schema di tre punti:

1. Descrizione degli aspetti di cui si chiede considerazione nei diversi punti di attenzione costituiti dalle domande.
2. Osservazioni di eventuali punti critici e delle iniziative eventualmente adottate per rimediarvi.
3. Documenti di riferimento per 1) e 2), ovvero link elettronici a documenti pubblicati nel sito o a verbali di Consigli di Corso di Studio.”

Il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione sono stati coinvolti nella settimana dal 13 al 20 maggio per l’esame della documentazione inviata dai corsi e il giorno 20 maggio nella riunione dell’audit.



PROGETTO “TEACHING QUALITY PROGRAM (TQP)”

Con l'anno 2016 si è conclusa l'edizione precedente del TQP 2015/16 – fase 3 - e si è potuti procedere all'assegnazione delle quote premiale in base ai risultati ottenuti. A questo proposito, in data 9.9.2016, è stata comunicata di Direttori di Dipartimento ed ai Presidenti dei Corsi di studio l'elaborazione dei singoli indicatori e delle quote premiali per eventuali osservazioni.

Il S.A. del 26.9.2016, preso atto del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati dal “Teaching Quality Program 2013-15”, a.a. 2015/16, sulla base delle elaborazioni effettuate dall'Ufficio di supporto al Presidio della Qualità in collaborazione con l'Ufficio Statistico, ha approvato le quote premiali ai Dipartimenti sul bilancio 2016.

“Teaching quality program 2016-2018”

Il Senato Accademico, nella seduta del 01.02.2016, ha approvato il nuovo modello di “Teaching quality program 2016-2018” con l'obiettivo di favorire una politica della qualità nell'offerta didattica delle strutture dell'Ateneo.

Gli obiettivi del Teaching Quality Program 2016-18 si riassumono in 4 punti fondamentali:

- incentivare i Dipartimenti ad essere attenti alla qualità della propria offerta formativa attraverso il miglioramento dei parametri che riguardano i Corsi di studio offerti e che corrispondono in massima parte a quelli utilizzati da Anvur per la valutazione periodica delle attività formative finalizzata all'accreditamento periodico dei corsi di studio;
- semplificare il processo connesso al TQP utilizzando i medesimi parametri e dati previsti per i Rapporti di riesame. In tal modo si vorrebbe far convergere l'azione complessiva dell'Ateneo sul conseguimento della migliore performance possibile con riferimento ai parametri previsti dal Sistema di valutazione ed autovalutazione, evitando l'introduzione di ulteriori parametri a livello di Ateneo;
- incentivare tutti i Corsi a confrontarsi con i parametri che verranno anche utilizzati dalle Commissioni di Esperti Valutatori (CEV) nella visita di accreditamento periodico;
- pervenire alla definizione della “quota premiale” derivante dal TQP e riferita all'anno accademico precedente, contestualmente alla programmazione didattica dell'anno accademico successivo.

I parametri individuati per il nuovo TQP 2016-2018 sono stati tratti dall'allegato F del DM 47/2013 “Indicatori e parametri per la Valutazione Periodica delle attività Formative” e sono indicati di seguito:

Gruppo n. 1

1. Numero medio annuo CFU/studente
2. Percentuale di iscritti al II anno con X CFU
3. Numero di CFU studenti iscritti al corso di studio da 2 anni/studenti iscritti
4. Tasso di laurea (percentuale di laureati all'interno della durata normale del corso di studio di I e II livello)
5. Tasso di abbandono dei corsi di laurea
6. Quota studenti fuori corso (studenti iscritti al corso per un numero di anni superiore alla durata normale del corso di studio)
7. Quota studenti inattivi
8. Tempo medio per il conseguimento del titolo
9. Orario facilitato per lo studente
10. La solidità dei corsi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

Gruppo n. 2

11. Rapporto tra numero di CFU acquisiti estero/studenti iscritti
12. Rapporto studenti in mobilità internazionale per più di tre mesi/studenti iscritti
13. Rapporto studenti con più di 15 CFU acquisiti all'estero/studenti iscritti
14. Studenti iscritti con titolo per l'accesso non italiano/studenti iscritti
15. Rapporto tra studenti provenienti da altro Ateneo/studenti laureati presso l'Ateneo iscritti ai corsi di laurea magistrali.

In relazione agli obiettivi di programma i Dipartimenti hanno scelto, tra i parametri adottati dall'Ateneo, tre parametri nel gruppo n. 1 e due parametri nel gruppo n. 2, determinando per ciascuno un valore-obiettivo da perseguire.

Il Presidio della Qualità ha esercitato le proprie funzioni di coordinamento e monitoraggio delle procedure di Assicurazione della Qualità, fornendo il necessario supporto ai Direttori di Dipartimento nella fase di definizione dei valori obiettivo, ha acquisito dai Dipartimenti i valori obiettivo associati ai parametri proposti per i rispettivi Corsi di studio ed ha elaborato la seguente tabella di sintesi:

Quadro generale

Indicatore	Tabella di riferimento statistico	DIGIP	DISA	IUS	LFC	LLCS	SAEMQ	SUS	
1 cfu annui /studente	1						√	√	2
2 iscritti 2 anno 40 cfu	2								0
3 cfu medi al 2 anno	3	√	√		√	√			4
4 laurea in tempo legale	4				√				1
5 abbandono 1 anno	5			√			√		2
6 studenti fuori corso	6								0
7 studenti inattivi	7			√		√			2
8 tempo medio per il titolo	8						√		1
9 orario facilitato	—	√	√	√	√			√	5
10 solidità corsi	—	√	√			√		√	4
11 cfu in mobilità	9	√	√	√				√	4
12 almeno 1 cfu in mobilità	10				√	√	√		3
13 almeno 15 cfu in mobil.	11	√	√		√	√			4
14 imm. con titolo straniero	12								0
15 imm. con titolo non BG	13			√			√	√	3

Nel Senato Accademico del 9.5.2016 il Presidio ha inoltre formulato le seguenti osservazioni:

“Il Presidio della Qualità ha esaminato i valori obiettivo deliberati dai Dipartimenti per gli indicatori TQP scelti. I valori obiettivo, in generale, costituiscono il riferimento da mantenere o migliorare (a seconda dei casi verso valori inferiori e superiori) e sono calcolati sulla media degli ultimi cinque anni accademici. Alcuni di questi valori possono sorprendere per la problematicità che rispecchiano. Tuttavia, in questo primo anno di attuazione della nuova edizione del TQP, partire da quei valori può far ripensare ad azioni in favore del miglioramento generale delle azioni relative alla didattica. La fase successiva alla determinazione dei valori obiettivo riguarderà l'individuazione delle azioni da intraprendere per consolidare o migliorare quei valori obiettivo. Le azioni saranno commisurate alle criticità che i numeri riflettono, p.es. esami che bloccano la carriera degli studenti nel caso dei valori relativi al tempo necessario per il conseguimento del titolo di studio. In questa fase i Cds/i Dipartimenti potranno prendere maggiore consapevolezza dei punti deboli nella rete di indicatori della qualità della didattica e avviare misure di correzione e, in ultima istanza, di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

miglioramento. Il Presidio della qualità sarà a disposizione di presidenti di CdS/direttori di Dipartimento per condurre con successo questa fase.”

Il S.A. del 9.5.2016 ha deliberato parere favorevole sui valori obiettivo individuati dai Dipartimenti e validati dal presidio della Qualità ed ha rinviato ad una successiva riunione l'approvazione dei criteri di ripartizione dei finanziamenti previsti nel bilancio di previsione 2016, dando atto al Presidio della Qualità di svolgere un'azione di supervisione al fine di garantire lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione della Qualità di tutto l'Ateneo, fornendo il necessario supporto ai corsi di studio, ai loro referenti e ai Direttori di dipartimento nella fase di attuazione delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

17

In data 30.6.2016 il Pro-rettore alla Didattica Prof.ssa Stefania Maci e il Presidente del Presidio della Qualità Prof. Bernini hanno invitato i Direttori di Dipartimento ad un incontro per definire le linee di azione da effettuare per il raggiungimento degli obiettivi fissati per i corsi di studio nell'ambito del Programma di qualità dell'insegnamento 2016-2017. Alla riunione sono stati invitati anche i Presidenti dei Corsi di Studio. Nella riunione sono state presentate le linee guida per l'azione dei dipartimenti riportate nell'Appendice 4 e richiamate anche nella nota nr. 11 del 26.9.2016.

Il Presidio della Qualità, tenuto conto che il S.A. aveva approvato l'assegnazione delle quote premiali in concomitanza con l'assegnazione del budget per la programmazione ai Dipartimenti, elaborerà un modello di calcolo che sarà approvato nei primi mesi del 2017 e poi applicato sulla base dei risultati raggiunti.



ATTIVITA' DI RICERCA

Nel corso del 2016 sono state svolte e sviluppate molteplici attività e procedure correlate all'AQ della Ricerca.

Il Presidio della Qualità, tramite il Servizio Ricerca, ha monitorato ed è stato informato periodicamente sugli eventi significativi in termini di AQ.

Il Servizio Ricerca ha informato e ha collaborato con i Dipartimenti affinché gli stessi, nell'ambito della programmazione dell'Ateneo e delle procedure previste nella Sua-Rd e VQR provvedessero ad effettuare gli adempimenti correlati e ad effettuare le valutazioni interne previste dai processi di AQ.

Le attività svolte dagli organi preposti dall'Ateneo ai fini della programmazione, diffusione ed applicazione dei principi per l'Assicurazione Qualità della Ricerca, si sono concentrate su tre filoni principali:

- redazione di documenti di programmazione che trovano la loro sintesi più definita nel nuovo Piano Strategico di Ateneo 2017-2019;
- gestione ed aggiornamento delle procedure e delle attività finalizzate all'AQ per la Ricerca nell'ambito dei singoli Dipartimenti, concretizzate nella fase di produzione della SUA-RD e della VQR 2011-2014;
- attività realizzate dall'ateneo, nell'ambito delle azioni individuate dalla politica della qualità, per perseguire gli obiettivi programmati: internazionalizzazione, sviluppo del capitale umano, valutazione della ricerca e valorizzazione della ricerca.

Di queste attività si fornisce di seguito un sintetico riscontro.

- Redazione di documenti di programmazione che trovano la loro sintesi più definita nel nuovo Piano Strategico di Ateneo 2017-2019.

Il Piano Strategico di Ateneo (approvato nel dicembre del 2014 dal S.A.) ha definito fino a tutto il 2016 i principi in materia di qualità della ricerca, le linee generali di sviluppo e gli obiettivi dell'Ateneo.

A partire dall'ultimo trimestre 2015 l'Ateneo è stato interessato da un complessivo rinnovo della governance che ha riguardato il Rettore, i Prorettori delegati, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione e in relazione a tale cambiamento, è stato avviato nel 2016 un percorso di revisione ed aggiornamento della programmazione che trova evidenza nei seguenti documenti deliberati nel corso del 2016 dagli Organi Accademici e che hanno anticipato parte dei contenuti del Piano Integrato 2017-2019 e del Piano Strategico di Ateneo 2017-2019, ed in particolare:

- Il piano strategico per la ricerca di Ateneo;
- Le azioni per la promozione ed il finanziamento della ricerca per il biennio 2017-2018;
- Nuovi criteri per l'assegnazione del finanziamento alla ricerca dei dipartimenti applicabili dal 2017
- Programmi ed obiettivi dell'Ateneo per il triennio 2017-2019 contenuti nel documento di bilancio di previsione 2017.

L'esito del lavoro di programmazione svolto trova la sua sintesi più definita ed organica nel nuovo "Piano strategico di ateneo 2017-2019 verso "Unibg 20.20" che vuole rappresentare un riferimento per l'Ateneo nel suo percorso di sviluppo in una prospettiva a medio termine, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7.2.2017.

- Assicurazione della Qualità della Ricerca dei Dipartimenti (Sistema A.V.A. / SUA-RD / V.Q.R.)

Nel corso del 2016 si è dato corso a diverse attività correlate alla Valutazione della Ricerca oltre che all'Autovalutazione ed all'Assicurazione Qualità delle strutture di Ateneo, come previste dal sistema A.V.A. (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento) di ANVUR, in particolare portando a conclusione la VQR 2011-2014 iniziata nella seconda metà del 2015 e provvedendo a collaborare e gestire la valutazione



e l'aggiornamento degli indicatori e degli obiettivi 2016 dei Dipartimenti, in correlazione al loro Sistema di assicurazione della qualità della ricerca.

VQR 2011-2014: la VQR, il principale esercizio di Valutazione della Ricerca pluriennale organizzato da ANVUR è giunto alla seconda tornata (VQR 2011-2014) ed ha preso avvio con la pubblicazione del Bando ufficiale alla fine di luglio 2015, divenendo operativa con l'apertura della piattaforma dedicata nell'autunno dello stesso anno, per concludersi formalmente il 30 giugno 2016, dopo il caricamento e la verifica di tutti i dati richiesti. Da questa data è iniziata l'attività vera e propria di valutazione dei dati e dei materiali presentati dagli Atenei da parte degli esperti dell'ANVUR (che ha condotto il 22 febbraio 2017 alla pubblicazione del Rapporto finale con i risultati definitivi, suddivisi per Ateneo, oltre che per le singole strutture e le diverse aree scientifiche).

La VQR 2011-2014 è un esercizio di valutazione quadriennale che, nell'ambito strategico attribuito dal MIUR ad ANVUR, mira a fornire un quadro statistico di medio periodo dell'evoluzione dello stato della ricerca di tutte le Università italiane (statali e non). I dati e gli indicatori elaborati incidono effettivamente in quota parte sul finanziamento dello Stato alla ricerca degli Atenei.

I dati che sono stati richiesti nelle diverse fasi della procedura sono eterogenei ed hanno comportato un notevole sforzo organizzativo, formativo ed elaborativo da parte dei Servizi dell'Università coinvolti, nonché l'attività diretta dei docenti per il caricamento dei dati di loro diretta competenza.

La valutazione della qualità dei prodotti della ricerca trasmessi a valutazione (in genere due per docente di ruolo) è la voce che incide maggiormente sul risultato globale della VQR.

Ad essa si aggiungono i dati relativi alle figure in formazione ed i dati relativi ai finanziamenti ed alle entrate di cassa per Bandi competitivi (ed altre tipologie di progetti di ricerca), nonché quelli (più propriamente di Terza missione) correlati alla Valorizzazione della Ricerca e Trasferimento tecnologico ed alla produzione di beni pubblici culturali e sociali.

Nel corso dei primi mesi del 2016 si è quindi svolto il principale adempimento della VQR: la selezione, caricamento ed invio definitivo dei prodotti ad ANVUR, che è stato effettuato il 14 marzo 2016.

Di seguito i numeri caratterizzanti l'operazione:

- Totale addetti accreditati: n. 320 (compresi ricercatori che non dovevano caricare prodotti)
- Totale prodotti attesi: n. 605
- Totale prodotti effettivamente avviati a VQR: 594 (98,18%)

Il delta prodotti rispetto al totale atteso è correlato alla mancanza di alcuni caricamenti da parte di docenti e/o ricercatori inattivi, parzialmente inattivi o partecipanti alla protesta.

Le parti restanti della VQR, relative all'inserimento di dati sulle figure in formazione ed a elementi contabili riferiti a progetti da Bandi Competitivi, sono stati compilati entro il termine del 30 giugno 2016.

ANVUR ha quindi avviato l'iter di valutazione da parte delle commissioni dedicate (GEV) ed ha pubblicato i primi risultati sintetici della VQR 2011-14 tramite due comunicati, il 19 dicembre 2016 ed il 12 gennaio 2017, per poi concludere con la presentazione e la pubblicazione dei dati completi e di dettaglio sia a livello di Ateneo che dei singoli Dipartimenti, effettuata il 22 febbraio 2017.

Allo stato attuale la governance di Ateneo sta elaborando e valutando questi risultati per presentare quindi un commento ufficiale sui risultati della VQR, anche in ragione delle modifiche operate dal Ministero e da ANVUR sui criteri di valutazione dei dati, che sono stati in parte modificati rispetto a quelli esposti nel Bando ufficiale.

SUA-RD: la procedura relativa alla SUA-RD (Scheda Unica annuale della Ricerca Dipartimentale) è stata avviata sperimentalmente nel corso del 2014 per definire una base di valutazione completa sull'attività di ricerca dei dipartimenti.

La ratio della SUA-RD, come indicato nel nome, è quella di costituire uno schema "annuale" nel quale raccogliere (con i crismi dell'autovalutazione ed in base ai principi dell'Assicurazione Qualità) lo stato della



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

20

ricerca in un Dipartimento, con riferimento alla sua organizzazione, alle responsabilità e risorse dedicate, agli obiettivi (ed indicatori) che ci si propone, da confrontare anno per anno con quanto effettivamente realizzato, al fine di ottimizzare la programmazione ed impostare le azioni di miglioramento.

E' in realtà questo il vero focus dell'Assicurazione Qualità il motivo d'essere della procedura, poichè attraverso di essa il Ministero e l'ANVUR mirano a garantire che le strutture deputate alla ricerca provvedano a programmare, gestire, effettuare, controllare e premiare in modo concreto il ciclo delle attività correlate alla Ricerca.

La declinazione annuale della SUA-RD (in alternanza con l'altro esercizio di valutazione, la VQR, che è invece pensata su base quadriennale) non ha ancora trovato riscontro nella programmazione dell'ANVUR.

La prima tornata ha riguardato gli anni 2011-2013, per allinearsi a quella che sarebbe stata la seconda tornata della VQR (2011-2014), ma in seguito l'impegno per la VQR ha impedito di avviare la SUA-RD del 2014 (in realtà la piattaforma della SUA-RD venne aperta –con riferimento al 2014- solo per le schede relative alla Terza missione, necessarie alla VQR stessa).

Nel corso della prima SUA-RD (2011-2013) i Dipartimenti dell'Ateneo sono stati guidati ed assistiti (dal Servizio Ricerca, incaricato di ciò dal Presidio della Qualità di Ateneo) nel costituire al loro interno una Commissione ricerca con relativo Referente, che supportasse il Direttore ed il Consiglio di Dipartimento nell'approcciare ed organizzare il proprio sistema di Assicurazione Qualità della ricerca, definendo strutture, programmazione, obiettivi ed indicatori (sezioni A e B della parte I della SUA-RD).

La prima SUA-RD terminò la raccolta di dati ed elementi nella primavera del 2015 (ed in essa si definivano ed indicavano gli obiettivi annuali del 2015 stesso).

Nel corso del 2016 ANVUR decise lo slittamento della nuova edizione della SUA-RD, che doveva essere relativa agli anni 2014 e 2015, per evitare sovrapposizioni con la conclusione della VQR 2011-2014.

La prossima edizione completa della SUA-RD (2014/2016) dovrebbe essere effettuata nel corso dei primi sei mesi del 2017 ed ANVUR ha rilasciato delle bozze di Linee guida e della documentazione, che sanciscono tra l'altro il fatto che, a seguito dei più recenti indirizzi ministeriali la SUA-RD dovrebbe vedere separarsi ed acquisire autonomia la sezione relativa alla Terza Missione, dando origine alla SUA Terza Missione.

La mancata effettuazione della SUA-RD nel 2016 ha posto un problema per quanto concerne l'attività di Assicurazione Qualità ed autovalutazione dei Dipartimenti, chiamati a confrontarsi periodicamente nel ciclo della qualità e quindi a fornire dati e valutazioni sotto forma di riesame annuale e prospettive per il futuro.

A questo proposito, a inizio 2016 il Servizio Ricerca –in accordo alla governance di Ateneo- ha provveduto a sollecitare le Commissioni dell'AQ dei Dipartimenti ad effettuare i passi necessari ad assolvere i vari adempimenti correlati al sistema A.V.A. in autonomia rispetto alla SUA-RD, sfruttando – nei mesi di marzo e aprile 2016- la raccolta e la preparazione dei dati per la Relazione annuale della Ricerca 2015, al fine di utilizzarla come base per il Riesame del 2015 e l'eventuale aggiornamento di obiettivi annuali, indicatori e target per il 2016.

L'operazione ha permesso ai Dipartimenti di procedere correttamente nel ciclo della AQ e di avere agli atti dei Dipartimenti e del Servizio Ricerca la documentazione utile sia al processo di assicurazione qualità interno che alle future verifiche ed audit effettuate dal Ministero e da Anvur.

● Attività realizzate dall'ateneo nell'ambito delle azioni individuate dalla politica della qualità:

Internazionalizzazione - L'Ateneo ha promosso nel 2016 diverse azioni al fine di migliorare il proprio grado di internazionalizzazione e di conseguenza la performance della ricerca di Ateneo:

1. ha incentivato la partecipazione a programmi e progetti comunitari e internazionali, in particolare nell'ambito delle attività di ricerca finanziate dalla Commissione Europea. N. 39 sono i progetti europei ed internazionali presentati nel 2016. Di questi ultimi 23 sono stati presentati su "Horizon 2020", 13 sono su altri programmi della Commissione Europea e 3 su programmi diversi di altri enti europei/internazionali;



2. ha favorito gli scambi di ricercatori e la costituzione di partnership di eccellenza, tramite diversi interventi:

2.1. il progetto “Excellence Initiatives”. Tale programma ha l’obiettivo di promuovere iniziative di ricerca di alto livello, di favorire scambi di ricercatori e studenti, di avviare esperienze didattiche e curriculari innovative e di rilevanza internazionale. Il Senato Accademico ha approvato, per il 2016 tre progetti per un totale di 388.000 euro che prevedono accordi di collaborazioni con le seguenti prestigiose università: EPFL (Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne), Anglia Ruskin University, University of Cambridge, Maastricht University, Indiana University, Universität Augsburg

2.2. il programma “ITALY® (Italian TALented Young ®esearchers)-, Azione: Grants for Visiting Professor and Scholar”, sviluppato dall’Ateneo per favorire e co-finanziare lo scambio e la partecipazione alla ricerca dei Visiting Professor and Scholar provenienti da prestigiose istituzioni straniere. Nell’anno 2016, sono stati ospitati presso il nostro Ateneo 32 Visiting Professor/Scholar impegnando risorse pari a circa 120.000 €; Capitale Umano - Anche nel corso del 2016 l’Ateneo ha promosso interventi mirati allo sviluppo del capitale umano, con una particolare attenzione ai giovani ricercatori, attraverso la definizione di percorsi di alto livello mirati a potenziare le relazioni tra ambito accademico e ambito territoriale.

In tale contesto si inserisce il progetto ITALY® (Italian TALented Young ®esearchers) per il biennio 2015/2016.

Nell’ambito dell’azione 1 “Giovani in ricerca” nel 2016 sono stati assegnati, tramite bando, 23 assegni di ricerca annuali, a questi si aggiungono 11 assegni di tipologia D attivati con specifico finanziamento attribuito ai Dipartimenti.

Inoltre l’Ateneo nel corso del 2016 ha reclutato n. 12 Ricercatori a tempo determinato nell’ambito di finanziamenti su progetti da bandi competitivi e con l’impiego di risorse proprie.

● Valutazione interna della Ricerca

Dal 2010 l’Università di Bergamo si è dotata di un sistema finalizzato a valutare l’attività di ricerca dei Dipartimenti, provvedendo così a distribuire una parte consistente dei finanziamenti interni in base ai risultati della ricerca.

Per migliorare la qualità media della ricerca l’Ateneo ha aggiornato il sistema di ripartizione delle risorse di Ateneo destinate alla ricerca secondo criteri coerenti ed in linea con la VQR basati su un progressivo aumento dei fondi distribuiti in modo premiale. Coerente con questo indirizzo strategico il Senato Accademico del 26.9.2016 deliberato di distribuire ai Dipartimenti i finanziamenti per la ricerca per l’anno 2016 sulla base delle seguenti percentuali:

- 34% distribuito in modo indifferenziato, riconoscendo 1.500,00 euro a ciascun ricercatore
- 46% sulla base della valutazione interna dei risultati della ricerca
- 20% sulla base dei risultati VQR, (rifacendosi all’indicatore dipartimentale IRDF%).

Sulla base dei criteri deliberati dal SA, è stata effettuata la valutazione dei risultati dell’attività di ricerca, riferiti al quadriennio 2012-2015.

Dall’applicazione dei seguenti indicatori si è definita la ripartizione del finanziamento tra i Dipartimenti per il 2017 (procedura e ripartizione agli atti presso il servizio ricerca e trasferimento tecnologico):

- Indicatore B1: Prodotti della ricerca
- Indicatore B2: Intercettazione fondi esterni (diversi da progetti internazionali)
- Indicatore B3: Partecipazione a progetti PRIN
- IRDF%: indicatore dipartimentale ANVUR

A seguito dei criteri utilizzati dall’Università per distribuire i fondi della ricerca di ateneo ai dipartimenti ciascun dipartimento è stato invitato a dotarsi di criteri analoghi per la distribuzione interna.



Nell'ottica del miglioramento della qualità della ricerca si collocano infine le azioni intraprese nel 2016 per l'utilizzo e la progettazione di applicativi che consentano di ottimizzare e automatizzare la gestione delle procedure amministrative e il processo di recupero delle informazioni sulla qualità e consistenza della ricerca di Ateneo.

In particolare nel 2016 è stata informatizzata la partecipazione ai bandi interni della ricerca, attraverso l'utilizzo di applicativi Open Source integrati con il sistema di autenticazione unica di Ateneo, consentendo così un risparmio di tempo e risorse umane oltre a garantire maggiore trasparenza ed affidabilità nella gestione documentale delle domande.

Si è provveduto inoltre a revisionare l'architettura del database prodotti (IRIS di Cineca, Archivio Istituzionale della Ricerca - Aisberg), ridisegnando l'albero delle collezioni editoriali dell'Ateneo, al fine di permettere una migliore archiviazione delle schede che fosse anche funzionale ai nuovi criteri di ateneo di valutazione dei prodotti pubblicati dai docenti e ricercatori, che mirano a privilegiare la qualità dei prodotti sulla quantità.

E' inoltre stata creata una sezione apposita all'interno di Aisberg finalizzata all'archiviazione delle schede delle iniziative di Public Engagement e delle attività di divulgazione scientifica dei Dipartimenti (convegni, workshop, congressi, seminari...).

● Attività di Terza Missione e Valorizzazione della Ricerca

La terza missione è stata riconosciuta dall'ANVUR come missione istituzionale, insieme alle missioni tradizionali di insegnamento e ricerca, solo in tempi recenti. Dopo la prima esperienza di rilevazione della terza missione nella VQR 2004 l'ANVUR ha ritenuto necessario assicurare una definizione comprensiva del concetto di "trasferimento tecnologico", non limitandolo alle attività di brevettazione e di imprenditorialità accademica ma estendendolo alle molteplici attività attraverso le quali la conoscenza originale prodotta dalle università e dagli enti di ricerca viene trasformata e resa disponibile alla società e al sistema economico.

La Terza Missione pertanto consta di due ambiti:

La Valorizzazione della Ricerca: l'insieme delle attività attraverso le quali la conoscenza originale prodotta dalle università con la ricerca scientifica viene attivamente trasformata in conoscenza produttiva, suscettibile di applicazioni economiche e commerciali.

Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale: i risultati della ricerca e specifiche attività di servizio messe a disposizione della società con modalità molto articolate (da iniziative puntuali e isolate a programmi continuativi nel tempo) e con processi altamente differenziati quanto a livello di impegno istituzionale (dalla iniziativa individuale dei ricercatori ad attività complementari di gruppi di ricerca, da iniziative di dipartimento ad attività istituzionali di ateneo).

Per promuovere in modo più efficace le attività di Terza Missione, che fanno capo al ProRettore delegato al Trasferimento Tecnologico, Innovazione e Valorizzazione della Ricerca, prof. Sergio Cavaliere, l'Università ha costituito:

- la Commissione Trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Bergamo per le materie di brevetti, spin off e trasferimento tecnologico;
- il "Gruppo di lavoro per lo sviluppo della progettazione nella Terza Missione di Ateneo", con specifico riferimento al "Public Engagement", coordinato dal delegato al coordinamento delle attività della Terza Missione di Ateneo, prof. Rossana Bonadei, e composto dai referenti Public Engagement" dei Dipartimenti, proff. Elisabetta Bani, Davide Brugali, Maria Grazia Cammarota, Alessio Cardaci, Angelo Compare, Riccardo Rao, Silvana Signori.

Il Tavolo di lavoro di Terza Missione, espressione operativa del Gruppo di lavoro, nelle riunioni di novembre e dicembre 2016, ha definito le procedure di raccolta e gestione delle iniziative di Public Engagement (PE)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

23

dei Dipartimenti, sia per il passato (2015-2016) che per il 2017. Il Tavolo di Terza Missione verrà coinvolto nei prossimi mesi nella definizione del Piano Strategico per la Terza Missione di Ateneo, a supporto del Prorettore al Trasferimento Tecnologico ed alla Valorizzazione della Ricerca, prof. Sergio Cavalieri, che lo presenterà, entro la prima metà del 2017, all'approvazione degli Organi Accademici.

Il Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico, tramite l'accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Milano Bicocca, ha supportato in modo più efficace i docenti, nella presentazione e nella gestione delle loro idee innovative finalizzate alla brevettazione ed alla costituzione di Spin-off; ha provveduto ad aggiornare il Regolamento per la creazione di spin off, il Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza e di formazione realizzate a seguito di finanziamenti esterni, il regolamento dei brevetti e la relativa modulistica per adeguarlo alla normativa vigente e alle linee guida condivise con le Università di Milano Bicocca, Brescia e Pavia.

Al fine di sensibilizzare ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo sui temi della valorizzazione della ricerca, nel corso del 2016 sono stati organizzati quattro seminari tematici, nell'ambito del Ciclo di seminari – "Dare Valore alla Ricerca", sui temi dell'impatto della ricerca, della disciplina della proprietà intellettuale, dell'imprenditorialità accademica e della comunicazione dei contenuti scientifici.

Con l'obiettivo di valorizzare i risultati della ricerca, favorire i rapporti Università-società e rendere più efficace l'applicazione dell'innovazione era stata approvata, con deliberazioni del Senato Accademico del 4.3.2014 e del Consiglio di Amministrazione del 5.3.2014, una Convenzione per la creazione di una rete di collaborazione per la valorizzazione della ricerca tra Università di Milano-Bicocca, Pavia, Brescia e Bergamo. Volendo proseguire nell'esperienza fin qui condotta e compiere un passo ulteriore nella valorizzazione delle attività di terza missione e nella collaborazione tra gli Atenei il Senato Accademico nella seduta del 26.9.2016 ha espresso parere favorevole in ordine alla partecipazione dell'Università degli Studi di Bergamo in qualità di membro Fondatore Promotore alla costituzione della Fondazione "University for Innovation". Si prevede pertanto nel 2017 la costituzione della Fondazione, la definizione di un Piano di Azione e l'avvio delle prime attività programmate.

Nel contesto della Valorizzazione della Ricerca e del Trasferimento Tecnologico si colloca la costituzione del Centro "China-Italy Technology Transfer Center (CITTC)", deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10.5.2016, nell'ambito dell'accordo denominato "Framework agreement on establishing a China-Italy Technology Transfer Center".

Il CITTC prevede un Comitato Direttivo Congiunto (composto da membri del Dipartimento della Cooperazione Internazionale del MIUR, del Dipartimento dell'Università, l'alta formazione artistica e musicale e la ricerca del MIUR, dell'Università degli Studi di Bergamo, di Netval, dell'Università di Napoli Federico II e di Città della Scienza) ed il Segretariato Esecutivo, organo esecutivo del comitato direttivo. Il Segretariato Esecutivo svolgerà il lavoro operativo tramite due segretariati esecutivi nei due paesi: in Italia presso la Città della Scienza e l'Università degli Studi di Bergamo, in Cina presso il BMSTC. Per l'Università degli Studi di Bergamo il referente dell'accordo è il prof. Sergio Cavalieri. La sede operativa del segretariato del CITTC a Bergamo è presso la sede dell'Università presso il Kilometro Rosso.

L'Università è stata coinvolta attivamente nell'organizzazione della Italy-China Science, Technology & Innovation Week 2016, il principale forum di innovazione e ricerca scientifica tra i due paesi. L'evento, tenutosi a Bergamo il 25 ottobre, ha visto la partecipazione di oltre 200 delegati cinesi del mondo imprenditoriale, accademico e governativo.



ALTRE COMUNICAZIONI

Con comunicazione del 11.7.2016 è stato diffuso a tutti i docenti il Bando per reclutare Esperti di Sistema per le procedure connesse al sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento (AVA) con scadenza il 28 luglio p.v. I candidati che risulteranno idonei verranno istruiti in un ciclo di formazione sulle linee guida per il nuovo sistema AVA che saranno adottate nelle procedure di accreditamento periodico dal 2017, partecipando alle visite in loco per l'accREDITamento periodico di sedi e corsi di studio. In tale occasione è stata sottolineata l'importanza che qualche membro dell'Ateneo potesse acquisire competenza ed esperienza ad un livello più alto e più largo nei processi di valutazione periodica. Pertanto sono stati invitati tutti i colleghi a prendere in considerazione i termini del bando. In caso di interesse il Presidio della Qualità ha assicurato il proprio supporto per definire i termini di una candidatura.

24

Con comunicazione del 27.7.2016 il Presidente ha ringraziato i proff. Luisa Chierichetti, Anna Maria Falzoni, Paolo Buonanno, Stefano Tomelleri di aver segnalato la loro disponibilità per la partecipazione al bando per il reclutamento di Esperti di sistema per le procedure connesse al sistema di AVA, precisando che la competenza così acquisita porterà sicuramente grande vantaggio all'Ateneo nell'impegno di tenere alti gli standard di qualità di didattica, ricerca e organizzazione e li vedrà attori nelle verifiche dei processi di qualità.

Il Rettore in data 23.8.2016 ha inviato una lettera indirizzata a laureati, dottori di ricerca e diplomati Master, con riferimento alla Rilevazione sulle esperienze dei laureati, dei dottori di ricerca e dei diplomati di master, comunicando che l'Ateneo partecipa all'Indagine, coordinata dal Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA, sulle esperienze di studio e lavoro compiute dai laureati che hanno concluso gli studi nel 2015, 2013, 2011 e sui dottori di ricerca e diplomati di master del 2015.

Grazie alle informazioni raccolte sarà possibile conoscerne in dettaglio gli esiti occupazionali (contratto, guadagno, coerenza con gli studi compiuti, ecc.). Inoltre si offriranno indicazioni utili al Sistema Universitario e al Sistema Paese, per migliorare l'offerta formativa e le politiche di inserimento nel mercato del lavoro.



APPENDICI

Appendice 1

Osservazioni dei presidenti di CdS al Copaq e all'ANVUR

CONSIDERAZIONI SULLA REVISIONE DEL SISTEMA AVA 2.0

Versione provvisoria in consultazione pubblica (4 luglio 2016)

Considerazioni generali

In generale la semplificazione documentale è sempre ben accetta.

La struttura attuale di un RAR annuale presenta delle limitazioni perché le azioni correttive che possono essere pensate ed attuate hanno dei tempi di risposta spesso superiori all'anno: richiesta di nuove aule, necessità di nuovi docenti (non sono gli atenei a definirne i tempi ...), variazioni nel piano degli studi e ricaduta nel mondo del lavoro, ...

Si concorda sul fatto che il RAR debba essere semplificato al massimo: l'importante non è quanto è corposo, ma quanto è significativo.

Si concorda sugli indicatori definiti a livello di ANVUR per tutte le sedi, ma non sempre questi sono davvero confrontabili e non sempre possono essere usati per dividere i "buoni" dai "cattivi" anche quando sono calcolati a livello di CdS della medesima classe di laurea, perché profondamente diverse sono le strutture, i docenti, il collegamento col territorio e la sua ricettività, gli studenti e la loro estrazione scolastica, le dimensioni,

Ricondurre sempre tutto a numeri senza entrare nelle specificità potrebbe essere pericoloso.

Considerazioni specifiche

Pag. 6

Il miglioramento continuo della qualità delle attività formative e di ricerca.

Dipende da cosa si intende con qualità: riduzione spese? Maggior numero di studenti iscritti? Contenuto dei corsi e funzionamento dei processi? Andrebbero anche considerati, in ottica *lean* di snellimento di processi e procedure, la semplificazione delle attività, la riduzione dei documenti da compilare, la semplificazione degli acquisti per ricerca e didattica, lo snellimento del lavoro delle segreterie, l'evitare la richiesta multipla delle medesime informazioni, la semplificazione e lo snellimento delle procedure di *recruiting* ...

Pag. 7

... nuove linee guida europee ESG 2015 2, portatrici di un approccio centrato sullo studente e sui processi di apprendimento, con particolare riferimento alla stretta complementarietà fra ricerca e formazione, alla promozione della flessibilità dei percorsi educativi, allo sviluppo delle competenze didattiche e alla sperimentazione di metodi e strumenti didattici innovativi:

Flessibilità dei percorsi formativi significa non avere i Piani di studio rigidi, il che vuol dire avere più scelte da proporre agli studenti, ovvero più insegnamenti attivati con più docenti o una maggiore semplicità nel loro reclutamento e/o reimpiego ... Non tutte queste libertà sono di fatto disponibili.

Pag. 8

... L'accreditamento dell'Ateneo, concesso dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca su proposta formulata dall'ANVUR in base al giudizio della CEV, avrà una durata massima di cinque anni e si estenderà a tutti i suoi CdS per il triennio successivo alla visita, purché, si intende, non siano stati giudicati non



accreditabili nel corso della visita stessa. Il giudizio di accreditamento dell'Ateneo sarà ancora graduato secondo la scala: A) pienamente positivo, B) soddisfacente, C) condizionato, D) **insoddisfacente (cioè non accreditato: la sede dovrà essere soppressa)**. Nel caso di accreditamento condizionato, il Nucleo di Valutazione invierà all'ANVUR, entro i termini stabiliti in accordo con la CEV, una relazione sull'applicazione delle eventuali raccomandazioni formulate dall'ANVUR stessa sia sugli aspetti di sede che sul funzionamento dei singoli CdS, che sarà oggetto di verifica all'atto dell'accREDITAMENTO successivo. I CdS valutati in occasione della visita riceveranno invece un giudizio di accREDITAMENTO positivo o negativo, non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITAMENTO della sede. Di nuovo, **nel caso di giudizio negativo il CdS verrà soppresso**, fermo restando la possibilità di riproporlo per una nuova attivazione dopo una revisione approfondita del progetto formativo ...

Quali sono le motivazioni che portano alla chiusura di un CdS quando ha un numero consistente di studenti iscritti e di docenti che svolgono la loro attività didattica nel CdS? Cosa faranno i docenti del CdS soppresso o della sede soppressa? E il PTA? Pare difficile che certe sedi, qualunque sia il risultato della valutazione, possano davvero essere sopresse. Sono magari le uniche di una regione o di una certa area geografica: che fine fanno i loro studenti attuali e potenziali?

Volendo fare un paragone con una azienda manifatturiera, se un reparto produttivo in questa azienda non funziona bene lo si migliora, ci si investe, non "lo si chiude": sarebbe una scelta priva di senso. Se lo si chiude, chi produce al suo posto? Posso chiudere un reparto che produce volanti e quindi vendere auto senza?

Va chiuso quello che produce qualcosa di non vendibile o che non interessa, non quello che produce qualcosa richiesto dal "mercato". Se ci sono problemi, si interviene con azioni mirate sugli operatori (docenti e PTA in questo caso) e sulle procedure (modo di lavorare, risorse disponibili) e non chiudendo il reparto. Per fare questo, occorre però definire strumenti adeguati di stimolo e, eventualmente, di forzatura.

Vi sono delle implicazioni collegate alla chiusura di atenei/CdS che andrebbero considerate:

- Perdita studenti (chiusa una sede non è detto che le altre assorbano tutti gli studenti perché più distanti e, quindi, ad esempio più costose)
- Movimento di studenti su altri CdS che diventano non sostenibili (troppi studenti rispetto ai docenti disponibili come docenti di riferimento)
- Che fanno i docenti del CdS chiuso? Vengono licenziati? Vanno a lavorare in un altro CdS? Ma se sono "non adeguati" c'è il rischio che rovinino anche altri CdS. Questo conferma che non vanno chiusi i CdS, ma vanno fatte azioni sulle persone. Se non sono caricati i programmi di alcuni insegnamenti, se la soddisfazione degli studenti per alcuni corsi è bassa, se gli *stakeholders* non sono soddisfatti del profilo del neolaureato, non va necessariamente chiuso il CdS, ma occorre intervenire sul corpo docente. Cambiare competenze e modo di insegnamento di un docente non è però facilmente fattibile. Quali sono le leve sulle quali si potrebbe agire? Sono di competenza del CdS? E d'altro canto, chi è sufficientemente preparato per dire ad un collega cosa deve mettere nel programma del suo insegnamento o come cambiare la modalità d'esame? Non è possibile per il CdS cambiare i docenti, così come non è possibile cambiare le loro competenze e conoscenze.

E' inutile avere indicatori e non avere gradi di libertà sufficienti ed adeguati per poter intervenire con azioni significative su alcuni di essi.

Pag. 16

Punto 3.1.1. AccREDITAMENTO periodico ----- Attività del PQA

Al Presidio della qualità viene richiesta la cadenza di una "Redazione di un prospetto di sintesi sul soddisfacimento dei requisiti di sede R1-2-4." Ciò è contraddetto a pagina 29, in cui viene indicato che il Requisito 2 "Valutazione del sistema di AQ adottato dall'Ateneo" richiede una "Relazione del PdQ". Si tratta



quindi di un prospetto di sintesi o di una relazione? Non si indica, inoltre, se tale relazione debba essere annuale.

Pag. 17

Commissioni paritetiche

La previsione di una rappresentanza degli studenti di tutti i corsi di studio nelle Commissioni paritetiche è difficilmente realizzabile a causa dei pochi candidati alle elezioni studentesche.

Pag. 21

5.1 – Indicatori relativi alle carriere, attrattività, internazionalizzazione, occupabilità dei laureati

- *Regolarità delle carriere degli studenti*

Occorre definire quando si fa il monitoraggio: spesso i CdS hanno calendari degli esami molto diversi tra di loro. Ad esempio, nella sede che manda queste osservazioni ad ingegneria ci sono appelli fino a marzo dell'anno successivo (appelli straordinari). Per i corsi integrati, invece, la registrazione avviene quando tutti i moduli sono stati superati, per cui in alcuni momenti possono esserci studenti con moduli dati ma che all'ANS non compaiono.

Vi sono inoltre studenti lavoratori che si iscrivono come studenti normali e quindi maturano pochi CFU registrati peggiorando le performance del CdS.

- *Attrattività del CdS*

Per quanto riguarda questo aspetto **occorre ricordarsi che il numero di docenti di riferimento per ogni CdS è scalato secondo il numero degli studenti iscritti**. Questo significa che oggi si potrebbe avere un corso di studi magistrale ad ingegneria (con limite di 80 studenti) perfettamente sostenibile in termini di docenza, che, se molto interessante ed attrattivo, può richiamare un elevato numero di studenti per cui i docenti disponibili potrebbero non essere più sufficienti (ad esempio con 120 studenti il numero di docenti di riferimento aumenta del 50%). A questo punto deve valere di più l'aspetto positivo della attrattività, o quello negativo del numero di docenti non disponibili per la sostenibilità del CdS (si parla più avanti del quoziente docenti/studenti)? Come si risolve? Si mette il numero chiuso o si chiude il CdS? Che impatto ha e come viene valutato il numero chiuso sulla attrattività?

- *Internazionalizzazione*

E' sicuramente importante, ma lo è indipendentemente da cosa viene insegnato in una certa sede? Alle volte si evidenziano problemi proprio perché in alcune sedi non vi sono sufficienti corsi in inglese o perché vengono impartiti insegnamenti di poco interesse per la nostra realtà o perché ci sono corsi interessanti, ma impartiti nei semestri non adeguati per il percorso dello studente o perché i contenuti dei corsi di cui si chiede equipollenza o riconoscimento sono profondamente diversi o non adeguati o parziali. Come fa il CdS ad intervenire su questi aspetti?

Perché è giudicato più importante il dato numerico (12 CFU conseguiti all'estero) che non il contenuto?

Un corso all'estero è sicuramente migliore di uno fatto in Italia? I corsi impartiti agli studenti in Erasmus (ed i docenti che li hanno erogati) non rientrano nei parametri di valutazione della qualità del CdS se non per questi 12 CFU.

E' inoltre una richiesta, questa, che pare in contraddizione con l'attrattività: perché si dovrebbero attrarre più studenti per poi mandarli all'estero per il 25% del loro percorso magistrale (normalmente fanno un semestre all'estero)? Più i tirocini, più la tesi, più eventuali seminari ...: cosa resta in termini di tempo per formare gli studenti secondo il CdS "accreditato"?

E per quegli insegnamenti che finiscono eventualmente sotto soglia perché gli studenti sono all'estero? Se ne può tenere conto in qualche modo? Si rileva che vi sono vari studenti che richiedono equipollenze per il medesimo corso impartito presso la nostra sede.

Infine questo dato non può essere imposto con la stessa forza sia nei CdS triennali che in quelli magistrali: che senso ha (per ingegneria) mandare all'estero uno studente per seguire i corsi normalmente ritenuti "di base" nel percorso triennale?



- *Consistenza e qualificazione del corpo docente dei CdS*

Cosa vuol dire “quoziente docenti/studenti” e “tutor/studenti”? Questo quoziente deve essere massimizzato o minimizzato? E’ meglio essere attrattivi e abbassare questi quozienti, o innalzarli perché si ha un corpo docente ampio rispetto agli studenti?

Il voto standardizzato calcolato sulla VQR è interessante, ma che strumenti ha il CdS per modificarlo? E’ sufficiente suggerire ad un collega di “produrre di più” scientificamente parlando?

La valutazione VQR del collegio docenti andrebbe rapportata al numero di cfu insegnati.

Gli RTD rientrano nei docenti assunti a tempo indeterminato per il calcolo della quota di ore erogabili? C’è un asterisco, ma non si trova la relativa nota ...

- *Soddisfazione dei laureati sul CdS*

Tra gli indicatori sul Cds figurano: “Percentuale di laureati complessivamente soddisfatto del corso di laurea” e “Percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea”. Un laureato soddisfatto si iscriverebbe nuovamente a uno stesso CdL. La seconda voce, relativa alla Percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea è ridondante.

Pag. 25

Requisiti ed indicatori – Requisito R1. ...

Stessa domanda di cui sopra: oltre a “misurare” vanno definiti/indicati quali sono gli strumenti disponibili per “agire” che siano più credibili di “soppressione di Ateneo o di CdS”.

La “visione” citata è di fatto una dichiarazione di intenti: l’aspetto importante è quello strategico.

Pag. 27

7.2 – La composizione delle CEV

Sono citati “valutatori studenti”: hanno tempo e competenze per valutare sedi diverse da quella di appartenenza?

Pag. 38

Punto di attenzione R1.C.1 – Reclutamento e qualificazione dei docenti

Che veri gradi di libertà ha l’Ateneo? Che risorse? Cosa vuol dire “assegnazione di premialità”? A chi sarebbe diretta? In cosa consisterebbe? Come verrebbe decisa l’assegnazione?

Pag. 43

Punto di attenzione R3.B.5 – Modalità di verifica dell’apprendimento

Il CdS deve impegnarsi a definire un sistema di regole generali per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, corredato da chiare indicazioni di condotta da parte dei docenti. Il CdS è inoltre tenuto a garantire che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti. È anche opportuno che il CdS predisponga una procedura di gestione dei reclami, assicurando che siano facilmente accessibili le informazioni relative.

Mancano le indicazioni relative agli strumenti per intervenire su eventuali docenti “recalcitranti” nell’adeguarsi a questo sistema di regole generali.

Come fa un CdS a mettere a punto una procedura per la gestione dei reclami? Sarà più facile farlo a livello di Ateneo ... Cosa si intende con “reclamo”? Non esiste già la CPDS per evidenziare necessità generali da parte degli studenti? Se i casi considerati “reclami” sono personali, come si può valutare oggettivamente l’esistenza della situazione evidenziata dallo studente?

Pag. 44

Indicatore R3.C + Punto di attenzione R3.C.2

Al CdS si richiede di assicurare una dotazione di risorse umane adeguata al perseguimento degli obiettivi formativi prefissati. A tale scopo il CdS garantisce la realizzazione di iniziative volte alla qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, nonché di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da essi utilizzati.

Il CdS può fare recruiting? Può bandire posti? Può superare le regole del turnover?



Cosa vuol dire: “qualificazione dei docenti in termini di sviluppo scientifico e professionale”? Come si fa? Con che fondi? Chi lo fa? Il CdS?

Il CdS non è un centro di spesa, non bandisce posti, non assume, può solo fare richieste al suo Dipartimento, che le farà in Ateneo e che saranno soddisfatte secondo criteri che vanno al di là della necessità del singolo CdS di avere un docente in più per un certo ambito di competenze.

E se il CdS dovesse, ad esempio, chiedere 4 punti organico per coprire certi insegnamenti, ma non ci fosse la dotazione a livello di Ateneo, i CEV cosa fanno? Chiudono il CdS o l'Ateneo (che poi è la stessa cosa per il CdS)? Si è davvero pensato ai vincoli rigidi che si hanno su questo tema? Dipende dagli intervalli tra i bandi per le abilitazioni e quelli di selezione locali.

Il PTA non dipende dal CdS. Come può un CdS “verificare che il PTA sia in numero sufficiente per garantire il supporto alla didattica ecc. ecc.”? E se non fossero sufficienti cosa succede?

La frase: “Il CdS garantisce anche che l'Ateneo metta a disposizione adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, ...” pare strana: come può un CdS garantire qualcosa per l'Ateneo? Non c'è una inversione di ruoli?

Punto di attenzione R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero di docenti sia sufficiente a erogare l'offerta formativa: ha strumenti per farlo? Calcolarlo è una cosa, “assicurarlo” è un'altra.

Il CdS fa il monitoraggio dell'attività di ricerca dei docenti? Sulla base di quale parametro?

E se anche fosse, nel caso non sia soddisfacente cosa si fa? Si sopprime l'insegnamento? Si licenzia il docente? Mancano ancora una volta le indicazioni dei modi e degli strumenti.

Attivare quanto richiesto (*mentoring* in aula, formazione all'insegnamento, ...) ha un costo che impatta sul budget didattico del Dipartimento: il CdS può finanziare queste attività in proprio? E' un problema di CdS, di Dipartimento o di Ateneo?

Qualora si rilevino aree di sofferenza nel rapporto studenti/docenti, il CdS – per quanto gli compete e di concerto con l'Ateneo – deve essere in grado di impostare e realizzare tempestivamente azioni correttive.

Ma questo è in contrasto con l'attrattività: infatti viene detto che se si attirano più studenti si devono mettere in atto azioni correttive. Ma avere più studenti non è quello che si voleva? Se lo si ottiene, occorre dare il via ad azioni correttive? Tipo introdurre il numero chiuso? O trovare nuovi docenti? Con le regole attuali ed i tempi attuali pare difficile.

Tutte queste sono azioni con tempi di risposta lunghi ben diverse dal “realizzare tempestivamente azioni correttive” come viene richiesto.

Pag. 45

Punto di attenzione R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo conto sia delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti e, dove opportuno, interlocutori esterni che delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ.

E se così non è, che strumenti si hanno?

Il CdS assicura, infine, il monitoraggio degli interventi promossi e la valutazione della loro efficacia, su diverse scale temporali.

La scala temporale non può che essere di vari anni sia per la durata del processo formativo, sia perché ogni insegnamento viene reimpartito a distanza di 12 mesi, sia perché ogni singolo dato (una variazione di un indicatore) è puntuale e va analizzato rispetto al passato. Ad esempio un trend in crescita di 6 anni seguito da un dato in calo, non necessariamente rappresenta un peggioramento: può essere una naturale variazione che potrebbe tornare nuovamente a crescere l'anno successivo.

Continuare ad intervenire rende il sistema instabile e rende impossibile la lettura attendibile dei dati perché continua a variare il contesto nel quale i dati stessi sono generati.

Per esempio, la modifica del termine per la somministrazione del questionario di valutazione della didattica, che viene fatto coincidere con il termine delle lezioni, fa venire meno la possibilità di rendere obbligatoria la compilazione, con la conseguenza di poter disporre di un numero limitato di questionari.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

Al termine delle lezioni si prevede la somministrazione del solo questionario riservato agli studenti non frequentanti.

Il ritorno alla somministrazione "cartacea" del questionario non è praticabile a causa dell'onerosità della gestione del processo.

Appendice 2

Resoconto dell'incontro promosso dal Presidio della Qualità su

"Qualità dei CdS: base dati 2015/2016 e loro interpretazione"

30

VENERDI' 23 SETTEMBRE 2016
Aula 15 Via Dei Caniana Bergamo

Sono presenti all'inizio:

Presidenti di Corsi di studio, di Commissione paritetica o loro delegati:

Francesca Pasquali
Alfredo Paternoster
Elena Signorini
Giovanna Barigozzi
Marina Dossena
Michela Gardini
Flaminia Nicora
Federica Burini per conto di Bonadei
Renato Redondi
Luisa Chierichetti
Alessandra Ghisalberti
Andrea Remuzzi
Mara Bergamaschi + Giuseppe Pedeliento
Igor Sotgiu
Annalisa Cristini
Stefania Servalli
Giulio Mirabella Roberti
Annamaria Testaverde

Direttori di Dipartimento:

Gianfranco Rusconi
Maria Grazia Cammarota per conto di Maurizio Gotti
Evelina Scaglia per conto di Giuseppe Bertagna

Presidente Consiglio Didattica SAEMQ: Anna Maria Falzoni

Direttore Scuola ingegneria: Claudio Giardini

Membri PQ:

Marco Lazzari
Matteo Kalchschmidt
Paolo Buonanno
Elena Gotti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

Mariafernanda Croce

Personale dei Presidi di Dipartimento:

Barbara Mirto
Elisa Formenti
Susanna Anfilocchi
Michela Farina
Caterina de Luca

Ufficio di supporto e servizi statistici:

Francesca Magoni
Antonella Bonati
Roberto Nittoli
Fabiano Corti

La prof.ssa Stefania Maci dà il benvenuto ai presenti e porta i saluti del Presidente, Prof. Bernini, impegnato fuori sede per conto dell'ANVUR.

La Prof.ssa Maci illustra brevemente le Osservazioni relative ad AVA 2.0 formulate dal nostro Ateneo ed inviate ad Anvur e le Osservazioni formulate dal CUN.

L'ufficio di supporto provvederà ad inviare tali documenti ai Presidenti dei Corsi di studio, Presidenti di Commissioni paritetiche e ai Direttori di Dipartimento.

La Prof.ssa Maci ringrazia il personale dell'ufficio statistico che si è reso disponibile ad illustrare i dati elaborati per la compilazione dei quadri della scheda SUA-CdS in scadenza il 30.09.2016.

Ricorda che non è richiesto il commento dei dati elaborati dagli uffici competenti, che vengono forniti completi di una nota metodologica che ne illustra tipologia e fonte.

Per consentire il necessario monitoraggio da parte del Presidio della Qualità ogni Presidente di Corso di studio è chiamato ad esaminare i dati e, qualora li ritenga pertinenti, a convalidarli, caricando nella SUA-CdS i file relativi al proprio CdS entro la **scadenza del 27.09.16**.

L'analisi dei dati e i commenti sono invece riservati alla fase del Riesame dei Corsi di studio e alla predisposizione delle Relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, programmate per i prossimi mesi.

Il Presidio della Qualità predisporrà nella prossima riunione le linee guida e le scadenze interne per la stesura del Rapporto di riesame e della relazione annuale delle Commissioni paritetiche.

Si precisa che per quest'anno l'impostazione del Rapporto di riesame rimane invariato e che le semplificazioni previste dall'AVA 2.0 troveranno applicazione dal prossimo anno.

Per la scadenza ministeriale del 30.9.2016 della scheda SUA-CdS (come da nota MIUR prot. n. 2773 del 03.02.2016) sono stati completati i seguenti adempimenti:

- 1) **Quadro B2.a – Calendari del CdS e orario delle AD**
Quadro B2.b – Calendario degli esami di profitto
Quadro B2.c – Calendario sessioni della prova finale

La scheda SUA riporta dall'anno precedente il link alla pagina del Dipartimento che rinvia alle diverse sezioni.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

L'Ufficio Gestione Aule provvede alla pubblicazione dei calendari entro il 30.9.2016 e successivi aggiornamenti.

I Presidi di Dipartimento provvedono alla pubblicazione dei calendari entro il 30.9.2016 e successivi aggiornamenti.

Su sollecitazione della Prof. Bergamaschi sono stati richiesti al Centro per le tecnologie didattiche e la comunicazione link più diretti alle pagine con gli orari delle lezioni ed esami e delle prove finali.

Il Dott. Cattaneo ha confermato che attualmente non è disponibile tale link alla pagina del corso di studio sul nuovo portale, mentre è possibile inserire i "node" sottoriportati che puntano alla pagina degli orari delle lezioni ed esami di profitto e alla pagina delle prove finali del Dipartimento.

Da tale pagina, tramite menu a tendina, è possibile selezionare il Corso di studio.

struttura	link orari lezioni ed esami	link prove finali
Dipartimento di Giurisprudenza	http://www.unibg.it/node/166	http://www.unibg.it/node/167
Scuola di Ingegneria	http://www.unibg.it/node/180	http://www.unibg.it/node/181
Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione	http://www.unibg.it/node/189	http://www.unibg.it/node/190
Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere	http://www.unibg.it/node/200	http://www.unibg.it/node/201
Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	http://www.unibg.it/node/209	http://www.unibg.it/node/210
Dipartimento di Scienze umane e sociali	http://www.unibg.it/node/218	http://www.unibg.it/node/219

2) Quadro B3 – Docenti a contratto per gli insegnamenti del I semestre

E' stato chiesto ai Responsabili dei Presidi di completare l'aggiornamento delle coperture degli insegnamenti inserite in U-Gov, dandone comunicazione all'Ufficio Statistico che ha provveduto ad estrarre i dati, effettuare una simulazione del caricamento e correggere eventuali errori o anomalie entro la scadenza di compilazione della scheda SUA-CdS 2016.

Su richiesta di alcuni docenti è stato chiarito che nel quadro B3 sono indicati i soli docenti impegnati nel primo anno della coorte 2016/17; mentre l'elenco completo dei docenti è visibile nella sezione Amministrazione/ Offerta didattica erogata.

3) Quadro B6 – Opinioni degli studenti

Solo per i Corsi di studio già attivati nel precedente anno accademico, in questo quadro della Scheda SUA occorre:

- sostituire il file precaricato nella Sua CdS dallo scorso anno con il file pdf relativo agli esiti della valutazione della didattica dell'a.a. 15/16

L'Ufficio Statistico ha provveduto a pubblicare in My Portal/Dati statistici/Esperienza dello studente/Opinioni degli studenti i dati aggiornati al 15.09.2016, il cui pdf sarà da caricare nella scheda SUA-CdS.

La rilevazione delle opinioni degli studenti dell'a.a. 15/16 è ancora in corso e terminerà il 28.02.2017.

Per monitorare l'andamento delle valutazioni della didattica è possibile accedere al sito pubblico Valmon attraverso il link <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unibg/> cliccando sull'icona "RAV", posta all'estrema destra della riga del Dipartimento.



Il Sig. Nittoli illustra le procedure per l'accesso e la consultazione del sito, al quale è possibile accedere anche partendo dal sito Unibg/Ateneo/Certificazioni e qualità/Rilevazione opinioni studenti e laureandi.

La Prof.ssa Bergamaschi chiede di rivedere la scelta di rendere visibili i dati parziali della valutazione in quanto non rispecchiano la totalità delle valutazioni del secondo semestre, preferendo la pubblicazione dei dati consolidati dell'anno accademico precedente.

La Prof.ssa Maci assicura che la segnalazione verrà sottoposta al Presidio della Qualità nella prossima riunione. La decisione potrà avere comunque effetto dal prossimo anno accademico.

- inserire il link agli esiti dei questionari laureandi

Dal 2016 i dati relativi alle opinioni dei laureandi sono stati elaborati dal Consorzio AlmaLaurea che ne rilascia gli esiti. L'Ufficio di supporto ha pubblicato in My Portal/Dati statistici/Esperienza dello studente/Opinioni dei laureandi il testo aggiornato da inserire nel Quadro ed il relativo link per ciascun corso di studio.

La Prof.ssa Maci informa che nella prossima riunione del PQ, a inizio ottobre, verranno decise le modalità di organizzazione della campagna di valutazione della didattica 2016/17 (verrà deciso anche se fornire ai componenti delle CPDS il dettaglio delle valutazioni a livello di AD, come richiesto sia in alcune relazioni annuali dello scorso anno e ribadito in occasione degli audit con il Nucleo di valutazione).

Fa inoltre presente che il Nucleo di Valutazione, nella propria Relazione annuale, ha segnalato che l'incrocio dei dati sulla soddisfazione degli studenti con il tasso di superamento degli esami può fornire utili informazioni complementari per la stesura del Rapporto di riesame.

4) Quadro B7 – Opinioni dei laureati

Solo per i Corsi di studio già attivati nel precedente anno accademico, in questo quadro della Scheda SUA occorre:

- eliminare il file precaricato nella Sua CdS dallo scorso anno e inserire il testo aggiornato e il link relativo alle Opinioni dei Laureati 2014 intervistati a 12 mesi dalla laurea, elaborate dal Consorzio AlmaLaurea

L'Ufficio di supporto ha pubblicato in My Portal/Dati statistici/Esperienza dello studente/Opinioni dei laureati il testo aggiornato da inserire nel Quadro ed il relativo link per ciascun corso di studio.

Attraverso il sito Almalaurea è possibile effettuare ulteriori interrogazioni e comparazioni che potrebbero essere utili per il Rapporto di riesame (elaborazioni a 3 e 5 anni dalla laurea).

La Prof.ssa Maci ricorda che, con riferimento all'esperienza dello studente (Quadri B6 e B7) i Punti di attenzione raccomandati per la predisposizione del Riesame annuale sono i seguenti:

1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio Qualità?



2. Come vengono resi noti i risultati della rilevazione delle opinioni studenti e condivisi gli esiti delle loro analisi?
3. I canali previsti per richiedere e ottenere le segnalazioni/osservazioni sono efficaci?
4. Le segnalazioni/osservazioni su organizzazione, servizi o soggetti sono state recepite dal Responsabile del CdS? Sono stati programmati interventi correttivi? Le criticità sono state effettivamente risolte in seguito agli interventi correttivi?
5. I contenuti e gli effettivi metodi degli insegnamenti sono efficaci al fine di sviluppare le conoscenze e la capacità di applicarle?
6. Le risorse e i servizi sono adeguati al fine di supportare efficacemente gli insegnamenti nel raggiungere i risultati di apprendimento previsti?
7. Le modalità di esame sono efficaci al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti?

5) Quadro C1 – Dati di ingresso, di percorso e di uscita

- I file relativi a OFA e dati sugli studenti iscritti al primo anno (per Diploma, residenza e cittadinanza) estratti dal cruscotto ANS dal 2010/11 al 2015/16 sono disponibili in My Portal/Dati Statistici/Ingresso.

Il Sig. Nittoli precisa che in My Portal/Dati statistici/Percorso/Carriera delle coorti di immatricolati è stato già creato un pdf per singolo Corso di studio denominato "File per quadro C1 SUA 2016" contenente le analisi per Coorte, gli OFA (ove previsti) ed i vari dati del Cruscotto ANS, da pubblicare nel quadro C1 come file allegato in sostituzione del file .pdf precaricato nella Sua CdS dallo scorso anno. Le elaborazioni relative agli OFA sono state aggiornate in seguito alla correzione di alcuni piccoli errori evidenziati in precedenza.

La Prof. Bergamaschi chiede di semplificare il file fornito, rilevando che contiene i dati sugli studenti iscritti al primo anno di tutti gli altri Corsi di studio dell'Ateneo.

Il Sig. Nittoli fa presente che, estraendo i dati dall'ANS, un filtro per Corso di studio implica l'estrazione separata di tutti i report singolarmente per corso di studio. Dato l'eccessivo tempo richiesto e viste le altre incombenze la struttura di supporto non è in condizione di eseguire tale lavoro.

Viene infine chiesto di utilizzare Esse3 come fonte dati in modo da consentire l'elaborazione a livello di Corso di studio dei dati in modo più facile e veloce, tenuto conto che i dati ANS si basano sui dati Esse3 e che il margine di errore (record scartati dall'ANS) è esiguo.

La Prof.ssa Maci assicura che la richiesta verrà sottoposta all'esame del Presidio della Qualità nella prossima riunione, dando atto che la decisione potrà trovare applicazione dal prossimo anno accademico.

- I dati relativi alla carriera della coorte degli immatricolati 2010/11, 2011/12, 2012/13, 2013/14, 2014/2015 sono disponibili in My Portal/Dati Statistici/Percorso/Carriera delle coorti di immatricolati.

Il Dott. Fabiano Corti, richiamando il precedente incontro dedicato alla illustrazione dei dati di carriera, chiede se ci sono domande sui dati pubblicati e ricorda che in My Portal i dati sono stati pubblicati anche in formato excel per consentire ai Presidenti eventuali elaborazioni più specifiche.

Nella medesima sezione sono state messe a disposizione due Guide per la corretta lettura dei dati.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

35

Non essendoci altre domande la Prof.ssa Maci ricorda che, con riferimento all'ingresso, percorso e uscita dal CdS (Quadro C1) i punti di attenzione raccomandati per la predisposizione del Riesame annuale sono i seguenti:

1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio della Qualità?
2. I dati evidenziano problemi rilevanti? (es. per trend negativi o comunque insoddisfacenti in confronto alle aspettative o in paragone a corsi simili)
3. Quali sono le cause dei problemi evidenziati?
4. I requisiti di ammissione e la loro verifica sono adeguati rispetto al percorso di studio programmato dal CdS?
5. I risultati di apprendimento attesi e la loro progressione tengono realisticamente conto dei requisiti richiesti per l'ammissione?
6. Si è accertato che il carico didattico sia ben dimensionato e distribuito in modo equilibrato durante il percorso degli studi?
7. Il Piano degli Studi così come progettato può essere effettivamente completato nel tempo stabilito da studenti che possiedono i requisiti di ammissione?

6) Quadro C2 – Efficacia esterna

Solo per i Corsi di studio già attivati nel precedente anno accademico, in questo quadro della Scheda SUA occorre:

- eliminare il file precaricato nella Sua CdS dallo scorso anno e inserire il link relativo all'indagine sul profilo occupazionale realizzata dal Consorzio AlmaLaurea

L'Ufficio di Supporto ha pubblicato in My Portal/Dati statistici/Accompagnamento al mondo del lavoro/Indagine occupazionale, i link per ciascun corso di studio da riportare nel relativo Quadro.

7) Quadro C3 – Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio

I file relativi alle elaborazioni delle opinioni di enti e imprese, a cura del Servizio Orientamento, Stage e Placement, sono disponibili nella sezione My Portal/Dati statistici/Accompagnamento al mondo del lavoro/Indagine occupazionale.

Quest'anno il Servizio Placement ha fornito, per ciascun corso di studio, il testo in formato word con le informazioni richieste che lo scorso anno erano contenute in un file da allegare.

Occorre quindi:

- eliminare il testo eventualmente riportato dall'anno precedente ed inserire il nuovo testo;
- eliminare, se presente, l'allegato riportato automaticamente dalla scheda dello scorso anno.

La Prof.ssa Maci precisa, con riferimento all'accompagnamento al mondo del lavoro (Quadri C2 e C3), che i punti di attenzione raccomandati per la predisposizione del Riesame annuale sono i seguenti:

1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio?
2. Se il tirocinio è previsto (in modo obbligatorio/ opzionale), come se ne valuta l'efficacia? Con che esiti?
3. Attraverso quali modalità il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati (ad es. tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, etc.)?
4. Ci sono riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono? Ci sono



segnalazioni su quelle che non siano eventualmente ritenute presenti ad un livello opportuno? Come se ne tiene conto?

La Prof.ssa Dossena chiede se non ci siano ulteriori annotazioni sulla SUA-CdS e, preso atto che non ce ne sono, chiede di cogliere l'occasione per chiarire per quale motivo un semplice curriculum, ancorché in inglese, nei dati sulle iscrizioni sia messo alla pari di un CdLM vero e proprio, dal momento che il dato è suscettibile di fluttuazioni e potrebbe dunque essere fuorviante perché crea una distorsione delle informazioni che vengono poi utilizzate anche per la valutazione del Corso.

Il Sig. Nittoli precisa che, in sede di elaborazione dei dati, i curricula in lingua inglese sono stati elevati a corsi al fine di monitorarne l'andamento nell'ambito del progetto di internazionalizzazione dell'Ateneo.

La Prof.ssa Bergamaschi rileva che l'internazionalizzazione è un obiettivo strategico dell'Ateneo e i dati così disaggregati sono fondamentali per il monitoraggio dell'andamento dei corsi in inglese; l'Ufficio statistico non è l'interlocutore per questa richiesta che riguarda i vertici politici.

Il Prof. Rusconi in qualità di Direttore del Dipartimento conferma quanto detto dalla Prof.ssa Dossena, sottolineando altresì il pericolo di interpretazioni distorte dei dati fatte all'esterno (giornali), già accadute in passato.

La Prof.ssa Maci conferma che l'argomento non è di competenza di questa riunione e che la segnalazione verrà sottoposta ai corretti interlocutori.

NUOVI SITI DEI CORSI DI STUDIO

In conclusione di seduta la Prof.ssa Maci ricorda che il Presidio della Qualità, nell'ambito dell'assicurazione della qualità dei Corsi di Studio, con comunicazione n. 10 del 2.9.2016 ha chiesto ai Presidenti dei Corsi di studio di verificare la correttezza dei contenuti dei siti relativi ai CdS che verranno migrati sul nuovo ambiente e di verificare le nuove articolazioni e link così elaborati dal Centro di Calcolo, dandone riscontro al Centro di Calcolo entro il 15/10/2016, per poter permettere successivamente la correzione e/o sistemazione dei nuovi siti.

Appendice 3

Segnalazioni all'Ateneo da parte delle Commissioni paritetiche docenti-studenti contenute nelle relazioni annuali 2015

Riscontro del Presidio della qualità

DIP.TO DI SCIENZE AZIENDALI, ECONOMICHE E METODI QUANTITATIVI

Problema di gestione degli avvicendamenti delle rappresentanze studentesche e mancanza di partecipazione responsabile: invito ad organizzare incontri di formazione e informazione specifici rivolti ai rappresentanti degli studenti.

RISPOSTA: Il PQ ha organizzato un incontro di formazione con i nuovi rappresentanti degli studenti per il 19.10.2016; si segnala che è compito specifico delle CPDS svolgere attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti (par. B.2.3.2 Documento Anvur del 09.01.2013). Il Presidio auspica che le CPDS invitino i Consigli di corso di studio ad accogliere i rappresentanti degli studenti in occasione delle lezioni del primo anno al fine di potersi presentare agli studenti.

Valutazione della didattica: il questionario in uso coincide con il modello proposto dall'Anvur (anche la scala delle 4 possibili modalità di risposta); non è possibile formularne uno più disaggregato, sarebbe possibile inserire domande in aggiunta e/o diversificarlo a livello di Dipartimento/CdS; la CPDS chiede di predisporre



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

un questionario per la raccolta dell'opinione degli studenti che non si iscrivono all'esame entro la finestra temporale data (la CPDS propone l'adozione di un'unica unità temporale di riferimento, ad es. l'anno accademico).

RISPOSTA: Il PQ, nella seduta del 06.10.2016, ha deliberato di utilizzare ancora i questionari base di Esse3 con i contenuti di cui all'Allegato IX del documento AVA, senza prevedere l'integrazione di ulteriori domande e/o la diversificazione dei contenuti dei questionari per Dipartimento/Corso di studio; in vista della successiva campagna di valutazione verranno presi contatti con le CPDS per raccogliere le proposte valide per tutti i corsi e valutare eventuali integrazioni del questionario. Verranno attivate ancora le due finestre semestrali di compilazione uguali per tutti i Dipartimenti definite dall'ANVUR.

Valutazione della didattica: richiesta elaborazione dei questionari compilati dai docenti.

RISPOSTA: Verrà fatta dall'a.a. 2015/16.

Valutazione della didattica: reintroduzione dell'indagine qualitativa (cfr. domande aperte).

RISPOSTA: Il PQ, nella seduta del 06.10.2016, considerati gli strumenti già disponibili, ha deliberato di non accogliere la richiesta ritenendo utile sensibilizzare gli studenti ad un dialogo costante con i propri rappresentanti eletti nelle CPDS.

Relazione CPDS: richiesta di un format più dettagliato rispetto all'allegato V del doc. Anvur con riguardo agli aspetti da valutare.

RISPOSTA: Il PQ, sulla base dei suggerimenti forniti dal Nucleo di Valutazione, ha integrato le indicazioni operative dello scorso anno con i punti di attenzione da sviluppare al fine di pervenire a Relazioni più omogenee e comparabili.

Sezione sito dedicata: la CPDS auspica che, dopo la revisione delle pagine del sito, sia resa visibile una apposita sezione dedicata.

RISPOSTA: Il PQ concorda con la richiesta e invita la CPDS a contattare il Centro per le tecnologie didattiche e la comunicazione.

DATI: richiesta della definizione di un univoco arco temporale di riferimento; più dati sull'internazionalizzazione, in particolare sul numero di studenti in mobilità sia in entrata sia in uscita.

RISPOSTA: i dati sono disponibili in My portal nella sezione Dati statistici/Percorso/Scambi internazionali e nella sezione Qualità Corsi/Indicatori della Qualità/Indicatori per la valutazione della Qualità.

L'arco temporale preso a riferimento (anno accademico o anno solare) varia necessariamente in base alla tipologia di dati considerati. Ad esempio per gli Iscritti e gli eventi di carriera si utilizza necessariamente l'anno accademico; per i laureati solitamente il riferimento è l'anno solare, utilizzato anche dal Ministero, ma se si vuole considerare la durata della carriera (laurea nei tempi previsti del corso) occorre considerare l'anno accademico.

Il periodo della raccolta dati viene sempre indicato nelle elaborazioni.

DIP.TO DI GIURISPRUDENZA

Dati sugli sbocchi occupazionali, in particolare sui settori dell'attività lavorativa.

RISPOSTA: con il passaggio ad AlmaLaurea dal 2015 (primi dati disponibili nel 2016) sono disponibili a livello di CdS i dati della condizione occupazionale dei laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, comprese le caratteristiche dell'attuale lavoro e le caratteristiche dell'azienda (cfr. quadro B7 SUA-CdS).

Valutazione della didattica: "suggerimento di suddividere queste rilevazioni su basi temporali annuali così da comprendere in quale fase del percorso universitario si manifestassero tali difficoltà" RISPOSTA: Se la richiesta è di ripartire i risultati in base all'anno di corso dello studente, la ripartizione è già conseguente al



posizionamento dell'insegnamento in una determinata annualità del piano di studi. Infatti conoscendo in quale annualità è collocato l'insegnamento si conosce a quale annualità di corso sono iscritti gli studenti che hanno espresso le valutazioni.

Valutazione della didattica: si lamenta l'impossibilità di analizzare gli esiti di ogni singolo insegnamento, si chiede almeno di scomporre il livello del Corso di studio in gruppi di insegnamenti più circoscritti.

RISPOSTA: Il PQ, nella seduta del 06.10.2016, ha ritenuto di dover tener conto delle indicazioni fornite dal Nucleo di valutazione nella propria Relazione annuale al riguardo e ha pertanto deliberato di fornire alle Commissioni paritetiche docenti-studenti e ai Consigli per la didattica, ove costituiti, l'accesso al dettaglio di tutte le AD afferenti al Dipartimento a partire dalla campagna di valutazione dell'a.a. 2016/17.

Valutazione della didattica: reintroduzione domande aperte.

RISPOSTA: Il PQ, nella seduta del 06.10.2016, considerati gli strumenti già disponibili, ha deliberato di non accogliere la richiesta ritenendo utile sensibilizzare gli studenti ad un dialogo costante con i propri rappresentanti eletti nelle CPDS.

Valutazione dei laureandi: si chiede di ridurre l'ampiezza delle categorie "per più della metà", "per meno della metà" dal momento che le stesse non consentono di valutare l'incidenza quantitativa dei corsi in cui sono riscontrabili anomalie valutative.

RISPOSTA: dall'a.a. 15/16 l'Ateneo aderisce al Consorzio AlmaLaurea e ha adottato un nuovo questionario in uso a tutti gli Atenei aderenti.

SCUOLA DI INGEGNERIA

Valutazione della didattica pag. 31: la CPDS afferma che solo la prima parte dei questionari viene predisposta dall'ANVUR, e quindi risulta comune a tutte le Università. La seconda parte di quesiti è invece elaborata internamente ad ogni Ateneo. Nel nostro Ateneo i quesiti sono stati formulati dall'Ufficio Statistico. Volendo quindi confrontarsi con altri corsi di laurea simili, si propone di rivedere criticamente i quesiti formulati internamente per ripensarli e/o integrarli in modo da agevolare il confronto con altre sedi di Ingegneria.

RISPOSTA: il questionario in uso non ha quesiti formulati internamente dall'Ufficio statistico, al momento coincide interamente con il modello proposto dall'Anvur. Il PQ, nella seduta del 06.10.2016, ha deliberato di utilizzare ancora i questionari base di Esse3 con i contenuti di cui all'Allegato IX del documento AVA, senza prevedere l'integrazione di ulteriori domande e/o la diversificazione dei contenuti dei questionari per Dipartimento/Corso di studio; in vista della successiva campagna di valutazione verranno presi contatti con le CPDS per raccogliere le proposte valide per tutti i corsi e valutare eventuali integrazioni del questionario.

Questionario per analisi abbandoni al I anno: il questionario è stato somministrato solo agli studenti rinunciatari, sono pervenute poche risposte. La CPDS propone di renderne la compilazione obbligatoria al momento dell'iscrizione al secondo anno.

RISPOSTA: essendo gli studenti rinunciatari non è possibile somministrare il questionario all'atto dell'iscrizione al II anno.

Parti pubbliche della SUA-Cds su sito: la CPDS propone di spostarle da "Certificazioni e Qualità" a "Studenti" o "Futuri studenti" e di dare maggiore visibilità al sito University.

RISPOSTA: Attualmente le parti pubbliche della SUA CdS sono rese visibili nella sezione Ateneo/Offerta Formativa. Il Presidio della Qualità è in contatto con il Centro per le tecnologie didattiche e la comunicazione per migliorare la visibilità delle informazioni nel sito dell'Ateneo.

Servizi logistici e viabilità: scarsità parcheggi; insufficienti navette e autobus per valli e stazione treni; necessari più sconti per trasporto pubblico.



RISPOSTA: La segnalazione deve essere inoltrata al Dipartimento per la formalizzazione.

Servizi didattici: sovrapposizione date appelli, richiesta studenti per un appello in più; difficile reperibilità di alcuni docenti, soprattutto a contratto; più laboratori; richiesta potenziamento scambi Erasmus; ampliamento orari segreteria didattica; sito ritenuto labirintico.

RISPOSTA: Le problematiche evidenziate sono di competenza del Dipartimento che gestisce l'attività didattica.

Qualità strutture: richiesta nuove postazioni presso biblioteca; armadietti; mancanza prese corrente; rete wifi non sempre funzionante e mancante in mensa; manca spazio ristoro con forni microonde; manca cambiamonete; mensa: sovraffollamento nelle ore di punta, cercare di ridurre le code.

RISPOSTA: La segnalazione deve essere inoltrata al Dipartimento per la formalizzazione.

DIP.TO DI LETTERE E FILOSOFIA

Valutazione della didattica: richiesta di introduzione di una domanda sulla percentuale delle lezioni frequentate e sulla professione a cui gli studenti aspirano.

RISPOSTA: Per quanto riguarda la prima richiesta al momento il questionario in uso è così formulato:

"Con riferimento alle attività didattiche dell'anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che ha frequentato? *

- Non frequentante o inferiore al 50%

- Maggiore al 50%"

Se maggiore al 50%: viene proposta la compilazione del questionario frequentanti.

Per quanto riguarda la seconda richiesta, il PQ nella seduta del 06.10.2016 ha deliberato che in vista della successiva campagna di valutazione verranno presi contatti con le CPDS per raccogliere le proposte valide per tutti i corsi e valutare eventuali integrazioni del questionario.

Parti pubbliche della SUA-CdS su sito: accesso da parte degli studenti relativamente difficile sul sito My Portal (?); Sito University poco conosciuto da studenti e docenti.

RISPOSTA: Attualmente le parti pubbliche della SUA CdS sono rese visibili nella sezione Ateneo/Offerta Formativa. Il Presidio della Qualità è in contatto con il Centro per le tecnologie didattiche e la comunicazione per migliorare la visibilità delle informazioni nel sito dell'Ateneo.

DIP.TO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

Richiesta di ampliare e rendere più duttile e articolata l'offerta formativa mediante potenziamento sdoppiamenti insegnamenti numerosi, numero complessivo di CFU a disposizione dei CdS, attività di tirocinio, per le quali servono più risorse.

RISPOSTA: Le problematiche evidenziate sono di competenza del Dipartimento che gestisce l'attività didattica.

DIP.TO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE

I dati messi a disposizione dal PQ sono per la maggior parte aggregati per corso di laurea e non permettono l'analisi dei percorsi curriculari. Le carenze analitiche possono derivare dalla mancanza di dati più dettagliati.

RISPOSTA: Le modalità finora utilizzate per la gestione dei percorsi e dei curricula non consentono un'estrazione attendibile.

L'Ufficio statistico formulerà delle proposte percorribili per rispondere a tale richiesta.

Sarebbe utile un approfondimento sulla tipologia di lavoro svolta dagli intervistati per sviluppare, a partire da questo dato, una riflessione. Infatti, i dati forniti dalle statistiche appaiono difficilmente analizzabili in



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

assenza di ulteriori quesiti riguardanti i settori lavorativi in cui si inseriscono gli intervistati. A questo proposito potrà essere determinante l'adesione al consorzio AlmaLaurea.

RISPOSTA: con il passaggio ad AlmaLaurea dal 2015 (primi dati disponibili nel 2016) sono disponibili a livello di CdS i dati della condizione occupazionale dei laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, comprese le caratteristiche dell'attuale lavoro e le caratteristiche dell'azienda (cfr. quadro B7 SUA-CdS).

Si propone di approfondire l'inchiesta acquisendo maggiori informazioni sulle mansioni svolte dai laureati, così come sul livello di responsabilità raggiunto e sulle prospettive di crescita professionali, al fine di compiere una riflessione più ampia in merito all'efficacia dei risultati di apprendimento.

RISPOSTA: vedi sopra.

Questionari di valutazione della didattica: Nella formulazione del quesito relativo al paragrafo Docenza D8 ("Le attività didattiche integrative – esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc. – ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?"), a fronte della perplessità degli studenti nell'interpretazione del quesito, come testimoniato dai rappresentanti degli studenti, la Commissione paritetica propone che il quesito venga riformulato precisando se siano compresi gli addestramenti linguistici.

RISPOSTA: si precisa che la domanda D8 non comprende gli addestramenti linguistici.

Si propone la riformulazione della domanda come segue: "Le attività didattiche integrative come esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc. (non sono compresi gli addestramenti linguistici) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?"

Andrebbe rivisto e corretto il terzo quesito del questionario laureati "Alla luce della sua situazione attuale, se potesse tornare indietro si iscriverebbe all'università" che è stato ritenuto quantomeno ambiguo.

RISPOSTA: La domanda che viene posta attualmente da AlmaLaurea nel questionario laureandi è la seguente:

"Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente all'università?"

Non viene più posta la domanda nell'ambito dell'indagine sulla condizione occupazionale.

Appendice 4

Programma di qualità dell'insegnamento

Teaching quality program

2016/17

Guida alle linee di azione dei Dipartimenti

Indicatore 1. Cfu annui/studente

Tabella 1 di riferimento statistico per ciascun corso di studi: Cfu medi acquisiti dagli immatricolati nel corso del primo anno di studi per ogni coorte degli a.a. dal 2010/11 al 2014/15.

Dipartimenti: SAEMQ, SUS

Azioni:

- individuare per il gruppo di immatricolati dell'a.a. 2014/15 gli esami con maggiore/minore tasso di superamento rispetto alle frequenze acquisite nel medesimo a.a. sulla base dei dati elaborati dall'Ufficio statistico, già disponibili in My Portal/Qualità Corsi/Indicatori della qualità/Teaching Quality Program 2016/17;
- individuare le cause delle discrepanze nell'acquisizione di cfu e tentare delle generalizzazioni;
- monitorare gli insegnamenti con esami problematici/di maggior successo nell'a.a. 2016/17 in funzione del valore obiettivo dichiarato.



L'interpretazione qualitativa di questi dati può essere solo fatta dai membri del collegio del CdS tenendo conto anche delle valutazioni degli studenti.

Indicatore 2. Non scelto da alcun Dipartimento.

Indicatore 3. Cfu medi al 2 anno

Tabella 3 di riferimento statistico per ciascun corso di studi: cfu medi acquisiti dagli iscritti al secondo anno nel corso dei primi due anni di studi, calcolati attraverso l'analisi di coorte.

Dipartimenti: DIGIP, DISA, LFC, LLCS

Azioni:

- a. individuare per il gruppo di immatricolati dell'a.a. 2013/14 gli esami del secondo anno con maggiore/minore tasso di superamento rispetto alle frequenze acquisite nell'a.a. 2014/15, sulla base dei dati forniti dall'Ufficio statistico;
- b. individuare le cause delle discrepanze nell'acquisizione di cfu e tentare delle generalizzazioni;
- c. monitorare gli insegnamenti con esami problematici/di maggior successo nell'a.a. 2016/17 in funzione del valore obiettivo dichiarato.

L'interpretazione qualitativa di questi dati può essere solo fatta dai membri del Collegio del CdS tenendo conto anche delle valutazioni degli studenti.

Indicatore 4. Laurea in tempo legale

Tabella 4 di riferimento statistico per ciascun corso di studi: percentuale di studenti che si laureano nello stesso cd di immatricolazione entro la durata legale del corso, calcolata attraverso l'analisi di coorte.

Dipartimenti: LFC

Azioni:

- a1. individuare per il gruppo di immatricolati alle LT dell'a.a. 2012/13 gli esami del terzo anno con maggiore/minore tasso di superamento rispetto alle frequenze acquisite nell'a.a. 2014/15, sulla base dei dati forniti dall'Ufficio statistico;
- a2. individuare per il gruppo di immatricolati alla LM ciclo unico dell'a.a. 2010/11 gli esami del quinto anno con maggiore/minore tasso di superamento rispetto alle frequenze acquisite nell'a.a. 2014/15, sulla base dei dati forniti dall'Ufficio statistico;
- a3. individuare per il gruppo di iscritti alle LM dell'a.a. 2013/14 gli esami del secondo anno con maggiore/minore tasso di superamento rispetto alle frequenze acquisite nell'a.a. 2014/15, sulla base dei dati forniti dall'Ufficio statistico;
- b. individuare eventuali correlazioni tra il numero di cfu acquisiti in media nell'anno considerato e il ritardo accumulato per il sostenimento dell'esame di laurea; fonte dati: My Portal, Dati statistici, Percorso, Carriera delle coorti di immatricolati e Distribuzione delle coorti di immatricolati per CFU acquisiti (già disponibili);
- c. monitorare l'accesso all'esame di laurea nell'a.a. 2016/17 in funzione delle caratteristiche individuate con a. e b.



L'interpretazione qualitativa di questi dati può essere solo fatta dai membri del collegio del CdS tenendo conto anche delle valutazioni degli studenti.

Indicatore 5. Abbandono 1 anno

Tabella 5 di riferimento statistico per ciascun corso di studi: tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno (percentuale di immatricolati che non si iscrivono al secondo anno dello stesso cdl), calcolato attraverso l'analisi di coorte.

Dipartimenti: IUS, SAEMQ

Azioni:

- individuare le ragioni di abbandono con l'aiuto dell'Ufficio orientamento;
- intervenire per quanto possibile sulle ragioni individuate;
- monitorare con gli strumenti adeguati, di concerto con l'Ufficio orientamento, i potenziali abbandoni.

Indicatore 6. Non scelto da alcun Dipartimento.

Indicatore 7. Studenti inattivi

Tabella 7 di riferimento statistico per ciascun corso di studi: immatricolati inattivi (percentuale di immatricolati che hanno acquisito meno di 20 cfu nel corso del primo anno di studi).

Dipartimenti: IUS, LLCS

Azioni:

- individuare per il gruppo di immatricolati dell'a.a. 2014/15 gli esami con maggiore/minore tasso di superamento rispetto alle frequenze acquisite nel medesimo a.a., sulla base dei dati forniti dall'Ufficio statistico;
- individuare le cause delle discrepanze nell'acquisizione di cfu e tentare delle generalizzazioni;
- intervenire per quanto possibile sulle cause delle discrepanze;
- monitorare gli insegnamenti con esami problematici/di maggior successo nell'a.a. 2016/17 in funzione del valore obiettivo dichiarato.

L'interpretazione qualitativa di questi dati può essere solo fatta dai membri del collegio del CdS tenendo conto anche delle valutazioni degli studenti.

Indicatore 8. Tempo medio per il titolo

Tabella 8 di riferimento statistico per ciascun corso di studi: tempo medio trascorso tra l'a.a. di inizio carriera e quello di laurea, calcolato su tutti i laureati dell'a.a.

Dipartimenti: SAEMQ

Azioni:

- individuare dove eventualmente si blocca la carriera dello studente durante il percorso in ciascun corso di studi utilizzando le elaborazioni relative agli indicatori 1, 3 e 4;
- individuare eventuali cause di rallentamento esterne al corso di studi;
- monitorare l'accesso alle sessioni di laurea in correlazione con l'a.a. di inizio carriera.

Indicatore 9. Orario facilitato

Tabella di riferimento statistico per ciascun corso di studi: nessuna.

Dipartimenti: DIGIP, DISA, IUS, LFC, SUS

Azioni:

- IUS deve specificare le azioni sul modello di quelle descritte dagli altri dipartimenti.
- Tutti i dipartimenti devono individuare le forme di verifica sul modello di quelle proposte da LFC tramite la commissione paritetica.

**Indicatore 10. Solidità corsi**

Tabella di riferimento statistico per ciascun corso di studi: nessuna.

Dipartimenti: DIGIP, DISA, LLCS, SUS

Azioni:

- specificare la solidità in termini di risparmio di risorse rispetto all'anno precedente tenendo conto di assunzioni di professore e ricercatore: diminuzione delle ore assegnate per contratto e affidamento nell'a.a. 16/17 rispetto all'a.a. 15/16;
- specificare la solidità in termini di avvicinamento al parametro DID. I dati relativi al DID teorico a livello dipartimentale e al DID reale ricavato dalle schede Sua CdS dell'a.a. 2016/17 sono pubblicati in My Portal/Qualità Corsi/Indicatori della qualità/Teaching Quality Program 2016/17.

Indicatore 11. Cfu in mobilità

Tabella 9 di riferimento statistico per ciascun corso di studi: cfu acquisiti in mobilità internazionale dagli iscritti, calcolati su tutti gli iscritti dell'a.a.

Dipartimenti: DIGIP, DISA, IUS, SUS

Azioni:

- individuare le ragioni che spingono gli studenti a (non) affrontare un'esperienza di studio all'estero;
- monitorare l'accesso degli studenti ai programmi ERASMUS+ attivati nel Dipartimento con l'aiuto dell'Ufficio Affari internazionali;
- individuare eventuali difficoltà di acquisizione cfu all'estero in relazione alle discipline e alle sedi di destinazione;
- ripensare al ruolo della preparazione in una lingua straniera nel facilitare l'accesso a programmi di studio all'estero.

Indicatore 12. Almeno 1 CFU in mobilità

Tabella 10 di riferimento statistico per ciascun corso di studi: percentuale di studenti iscritti in corso che hanno conseguito almeno 1 CFU in mobilità internazionale, calcolata su tutti gli iscritti dell'a.a.

Dipartimenti: LFC, LLCS, SAEMQ

Azioni:

- individuare le ragioni che spingono gli studenti a (non) affrontare un'esperienza di studio all'estero;
- monitorare l'accesso degli studenti ai programmi ERASMUS+ attivati nel Dipartimento con l'aiuto dell'Ufficio Affari internazionali;
- individuare eventuali difficoltà di acquisizione cfu all'estero in relazione alle discipline e alle sedi di destinazione;
- ripensare al ruolo della preparazione in una lingua straniera nel facilitare l'accesso a programmi di studio all'estero.

Indicatore 13. Almeno 15 cfu in mobilità

Tabella 11 di riferimento statistico per ciascun corso di studi: percentuale di iscritti che hanno acquisito almeno 15 cfu in mobilità internazionale, calcolata su tutti gli iscritti dell'a.a.

Dipartimenti: DIGIP, DISA, LFC, LLCS

Azioni:

- individuare le ragioni che spingono gli studenti a (non) affrontare un'esperienza di studio all'estero;
- monitorare l'accesso degli studenti ai programmi ERASMUS+ attivati nel Dipartimento con l'aiuto dell'Ufficio Affari internazionali;
- individuare eventuali difficoltà di acquisizione cfu all'estero in relazione alle discipline e alle sedi di destinazione;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

- d. ripensare al ruolo della preparazione in una lingua straniera nel facilitare l'accesso a programmi di studio all'estero.

Indicatore 14. Non scelto da alcun Dipartimento.

Indicatore 15. Imm. con titolo non Unibg

Tabella 13 di riferimento statistico per ciascun corso di studi: percentuale di immatricolati alle lauree magistrali con titolo di accesso conseguito presso altro Ateneo.

Dipartimenti: IUS, SAEMQ, SUS

Azioni:

- individuare la percentuale di iscritti con titolo di studio non conseguito a Bergamo rispetto al totale degli studenti iscritti;
- individuare la percentuale di iscritti con titolo di studio non conseguito in Italia rispetto al totale degli studenti iscritti con titolo di studio conseguito in altro ateneo, utilizzando la Tabella 12 di riferimento statistico: percentuale di immatricolati con titolo di accesso conseguito all'estero;
- concertare con l'Ufficio Orientamento azioni di pubblicità dei corsi magistrali coinvolti nelle realtà di provenienza più promettenti e/o in altre realtà meno attratte da UniBG per l'aa. 2016/17.

Spesa Storica CCL

<u>Allegato al punto 7</u>

Lingua	Spesa lorda14-15* primo anno ccl	Spesa lorda 15-16	Programmazione 16/17	17/18	Differenza CCL
Arabo	€ 16.650,00	€ 16.650,00	€ 17.700,00	€ 18.000,00	€ 300,00
Cinese	€ 21.600,00	€ 21.600,00	€ 25.600,00	€ 31.000,00	€ 5.400,00
Francese	€ 32.150,00	€ 32.150,00	€ 38.500,00	€ 45.880,00	€ 7.380,00
Giapponese	€ 18.400,00	€ 18.700,00	€ 20.800,00	€ 28.700,00	€ 7.900,00
Inglese	€ 61.520,00	€ 74.930,00	€ 91.550,00	€ 90.650,00	-€ 900,00
Italiano L2	€ 33.240,00	€ 50.816,40	€ 48.741,20	€ 30.260,00	-€ 18.481,20
Russo	€ 12.540,00	€ 19.990,00	€ 23.400,00	€ 25.650,00	€ 2.250,00
Spagnolo	€ 62.400,00	€ 63.900,00	€ 67.800,00	€ 71.700,00	€ 3.900,00
Tedesco	€ 25.750,00	€ 32.550,00	€ 39.150,00	€ 40.250,00	€ 1.100,00
Tutorato CCL	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 18.000,00	€ 17.000,00	-€ 1.000,00
	€ 301.250,00	€ 348.286,40	€ 391.241,20	€ 399.090,00	€ 7.848,80

Importo lordo 17-18	€ 399.090,00
Imposte e tasse a carico dell'Ateneo	€ 119.727,00
Importo al lordo di tutte le ritenute	€ 518.817,00

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI DELLA RICERCA AI DIPARTIMENTI: REVISIONE TESTO ESPLICATIVO DEL MODELLO DELIBERATO DAL SENATO ACCADEMICO DEL 26.9.2016

Motivazioni e finalità

I criteri per la suddivisione dei Fondi di Finanziamento ai Dipartimenti necessitano un aggiornamento anche alla luce delle evoluzioni normative che si sono succedute in merito alla valutazione della ricerca. L'obiettivo principale della metodologia proposta è quello di **incentivare** la qualità della ricerca, pur salvaguardando le specificità delle singole aree. A questo scopo si è deciso di equiparare articoli scientifici (Scopus, Wos e fascia A) e i libri. Infatti se da un lato è vero che per i settori umanistici i libri hanno un valore scientifico superiori agli articoli, è altrettanto vero che vale l'opposto per i settori bibliometrici e semi-bibliometrici.

Nell'ottica di far sì che i criteri di suddivisione svolgano al meglio la loro funzione incentivante si è deciso di eliminare il cap aumentando la quota che viene distribuita a pioggia, portandola da 1200 a 1500 euro per ciascun docente e ricercatore. Al contempo però si ritiene opportuno inserire un limite massimo pari a 12 pubblicazioni che ogni docente/ricercatore può chiedere che vengano valutate ai fini della suddivisione dei Fondi di Finanziamento ai Dipartimenti nell'arco del quadriennio.

Si precisa che:

- i criteri sono e vogliono essere **incentivanti** e solo in seconda battuta premiali;
- gli obiettivi definiti nel PSR sono essere presenti nei ranking internazionali e puntare ad avere valutazioni elevate della ricerca in ambito nazionale e internazionale;
- si vuole incentivare la produzione di "qualità" e non la quantità;
- la quota di fondi ripartita sulla base dei criteri legati alla sola produttività scientifica interna è pari al 17.5%. Il 35% circa viene ripartito a pioggia, il 30% sulla base dei risultati della VQR e il restante 17.5% sulla base della capacità di attrarre finanziamenti regionali, nazionali e internazionali.

In coerenza con la visione strategica di Ateneo, con lo scopo di enfatizzare l'aspetto di incentivazione si ritiene utile introdurre, sullo stile della VQR e della REF inglese, un limite massimo di pubblicazioni che ogni docente può sottomettere per la valutazione dipartimentale. In questo modo non si incentiva la quantità, ma si valuta solo la parte destra della distribuzione di ogni singolo ricercatore. Considerando che il periodo sottoposto a valutazione è quadriennale, si ritiene congruo fissare in 12 le pubblicazioni massime che ogni docente può presentare ai fini della valutazione interna. Non è richiesto formalmente che ogni docente inserisca le proprie pubblicazioni perché in automatico il sistema può individuare le 12 migliori pubblicazioni per ogni docente. In questo modo si incentivano i docenti a pubblicare in determinate tipologie e soprattutto si evita di incentivare la quantità a discapito della qualità.

Si tiene a precisare che nella nuova formulazione il peso attribuito alla valutazione interna dei risultati della ricerca è pari al 35%, ma a fronte di questa riduzione del suo peso rispetto al passato si è optato per definire in modo più stringente i prodotti meritevoli di essere incentivati. La finalità non è quella di premiare, ma quella di incentivare e per questa ragione non sono considerate tutte le tipologie di prodotti (per esempio gli articoli su riviste non scientifiche, i working papers, i manuali didattici, etc.).

Regole generali di distribuzione

- quota a pioggia: 1.500 a ciascun ricercatore (circa 35%);
- 30% sulla base dei risultati VQR, (rifacendosi all'indicatore dipartimentale IRDF%).
- 35% sulla base della valutazione interna dei risultati della ricerca

Criteri per la suddivisione dei Fondi di Finanziamento ai Dipartimenti (quota incentivante anno 2018) e metodologia di calcolo.

La procedura utilizzata per la ripartizione della quota incentivante 2018 è basata sulla metodologia elaborata attraverso i suggerimenti espressi dai Direttori di Dipartimento discussi in diverse riunioni negli anni 2015-2016 ed approvata dal Senato Accademico 26/9/2016 alla quale sono apportate le seguenti modifiche:

- categorizzazione delle riviste in indicizzate in Scopus, WoS, Fascia A ASN/Riviste ASN, in sostituzione alla precedente distinzione referate/scientifiche/non scientifiche

La procedura associa la "produzione" al singolo Docente e/o Ricercatore (nel seguito D&R) di ruolo, per poi costruire la produzione complessiva da associare ad un nuovo Dipartimento attraverso l'appartenenza dei singoli ai Dipartimenti. Necessariamente, la produzione associata a D&R non più appartenenti ad alcuno dei Dipartimenti (alla data del 1.10.2017) non viene conteggiata, perché non associabile in modo univoco ad alcun Dipartimento.

1. Metodologia

Nel seguito di questa sezione viene descritta la metodologia generale per il calcolo della produzione dei Dipartimenti e per la valutazione degli indicatori di categoria e di tipologia.

1.1 Calcolo degli indicatori e della distribuzione incentivante

Nel caso della categoria "Prodotti della ricerca" si calcola il punteggio ottenuto da ogni singolo dipartimento nel seguente modo:

$$B_j = \frac{\sum_{k=1}^K w_k N_k}{D_j}$$

dove w è il peso attribuito alla tipologia k , K è il numero di tipologie, N il numero di prodotti all'interno di ogni tipologia k e D il numero di docenti di ruolo all'interno del dipartimento j .

Una volta calcolato l'indicatore B_j si procede alla normalizzazione nel seguente modo:

$$I_j = \frac{B_j}{\sum_{k=1}^T B_k}$$

dove T è il numero dei dipartimenti. L'indicatore I_j rappresenta quindi l'indicatore di categoria relativo al dipartimento j -esimo.

Nel caso delle categorie relative ai progetti di ricerca (indicatori I_2 e I_3), in cui viene valutato sia il valore del finanziamento sia il numero di progetti finanziati, la normalizzazione viene effettuata per ogni tipologia appartenente alla categoria.

Dato ora un fondo F da distribuire tra i Dipartimenti sulla base degli indicatori di categoria in esame, la quantità spettante al Dipartimento j -esimo si valuta come segue. Viene innanzitutto valutata la frazione del fondo che verrà distribuita sulla base di ciascun

indicatore moltiplicando il valore del fondo complessivo per il peso relativo (si veda la tabella 4), ad esempio la frazione distribuita sulla base dei risultati dell'indicatore B1 si calcola come:

$$FI = WI * F$$

(nel caso presente: $W1=0.5$, dalla tabella 4, quindi $F1=0.5 F$). La frazione spettante a ciascun Dipartimento viene quindi calcolata come:

$$FI_j = I_j * FI$$

e ciò viene ripetuto per tutti gli indicatori di categoria. Il finanziamento totale spettante a ciascun Dipartimento viene quindi ottenuto sommando i tre valori ottenuti:

$$FFO_j = FI_j + F_{2j} + F_{3j}$$

Di seguito verranno descritti gli indicatori di categoria e di tipologia scelti ed indicati i valori numerici dei pesi utilizzati per il calcolo.

2. Indicatore B1: Prodotti della ricerca

La prima serie di indicatori prende in considerazione la produzione scientifica. Viene utilizzata una valutazione semplificata, facendo uso dei dati reperibili dal database dell'Ateneo sui prodotti della ricerca definendo 5 tipologie di prodotti:

- 1) numero di articoli su rivista indicizzata in Scopus o Wos o di Fascia A ASN
- 2) numero di articoli su riviste ASN
- 3) numero di capitoli di libro e curatele distinguendo tra indicizzati in Scopus e non indicizzati in Scopus
- 4) numero di libri – numero di brevetti
- 5) numero di articoli su Atti di congressi distinguendo tra indicizzati in Scopus e non indicizzati in Scopus

Si specifica che non vengono considerati ai fini delle tipologie 1) e 2): abstract, editoriali e recensioni. Si specifica che per quello che riguarda le note a sentenza non verranno considerate brevi note a sentenza di tipo redazionale senza carattere di originalità o meramente ricognitive.

Si specifica che all'interno della tipologia 3) non saranno considerati: abstract, editoriali, recensioni. Per curatele si intendono solo le curatele con saggio introduttivo.

Si specifica che all'interno della tipologia 4) non saranno considerati manuali e testi meramente didattici.

Si specifica che la voce 5) include solo articolo scientifico in atti di conferenza con processo di revisione peer, sono esclusi abstract, poster e articoli scientifici pubblicati in assenza di un processo di revisione peer. In ogni caso non saranno considerati come atti di convegno articoli, seppur dotati di ISBN o ISSN, disponibili solo su supporto locale.

I working papers seppur dotati di ISBN o ISSN non verranno considerati ai fini dell'attribuzione dei fondi di ricerca ai dipartimenti.

Per ogni tipologia di prodotto, relativamente ad ogni D&R, viene definito un numero sommando i valori di "proprietà" di ciascun prodotto ottenendo la "produzione" del soggetto

relativa a ciascuna tipologia. Attraverso l'afferenza ai nuovi dipartimenti dei singoli D&R viene costruita la "produzione" del Dipartimento relativa a ciascuna tipologia sommando le "produzioni" di ogni soggetto appartenente a ciascun Dipartimento. Per definire il grado di proprietà si utilizzeranno gli stessi criteri utilizzati nell'ambito della VQR. Per i docenti di ruolo che hanno un prodotto a firma singola il grado di proprietà è pari a 1 e lo è anche per i docenti di ruolo che hanno co-autori non appartenenti allo stesso dipartimento. In caso di docenti che hanno co-autori appartenenti allo stesso dipartimento il grado di proprietà è pari a $1/M$ (dove M è il numero co-autori appartenenti allo stesso dipartimento). Viene precisato che nel caso di un numero autori complessivi superiore a 10 verrà applicata la seguente ponderazione: $10/(2*n+1)$, dove n è il numero di autori complessivi.

$$B1_j = \frac{\sum_{i=1}^{D_j} \sum_{k=1}^5 \delta_i w_k N_k}{D_j}$$

dove i è il singolo docente, k la tipologia, D_j il numero di docenti di ruolo afferenti al dipartimento j , w il peso attribuito a ciascuna tipologia, N il numero di prodotti e δ il grado di proprietà.

Il peso da dare a ciascuna tipologia è stato definito come segue:

$w^{(1)}$	$w^{(2)}$	$w^{(3)}$	$w^{(4)}$	$w^{(5)}$	$w^{(6)}$	$w^{(7)}$
Scopus, Wos e Fascia A ASN	Elenco riviste ASN	Capitoli e Curatele Scopus/WoS	Capitoli e Curatele	Libri	Congressi Scopus/Wos	Congressi/Articoli non indicizzati e non ASN
1	0,4	0,4	0,2	1	0,4	0,1

Tabella 1. Prodotti della ricerca

Nel 2016 è stata effettuata una revisione della procedura, abolendo le tipologie degli articoli comparsi su riviste scientifiche con referaggio / riviste scientifiche / riviste non scientifiche e sostituendole con l'attribuzione degli articoli alle riviste categorizzate in due modi: riviste indicizzate in Scopus o Wos o di Fascia A ASN/riviste ASN.

Una volta calcolato l'indicatore $B1_j$ per ogni singolo dipartimento si procede alla normalizzazione nel seguente modo:

$$I1_j = \frac{B1_j}{\sum_{k=1}^T B1_k}$$

3. Indicatore B2: Finanziamento di progetti di ricerca (diversi da progetti internazionali)

Vengono considerati i finanziamenti ottenuti da UNIBG da fonti esterne all'Ateneo su progetti di ricerca su base competitiva comunque finanziati, con esclusione dei progetti internazionali, appositamente valutati dall'indicatore B3. All'interno di questa categoria vengono considerati anche i contratti e i contributi riferiti ai soli progetti di ricerca.

Sono pertanto definiti 3 indicatori parziali:

- 1) numero di progetti finanziati ($B^{(N,f)}$)

- 2) finanziamento ottenuto dai progetti finanziati ($B^{(F,f)}$)
- 3) numero di progetti presentati ma non finanziati ($B^{(N,p)}$)

Il calcolo del “finanziamento ottenuto” (indicatore di tipologia $B^{(F,f)}$) viene fatto “spalmando” il finanziamento ottenuto sui vari anni in modo proporzionale alla durata del progetto su ciascun anno e conteggiando, per ciascun progetto, la frazione riferita al quadriennio scelto per la valutazione (2013-2016). Ogni progetto è stato associato ad un Dipartimento attraverso l'appartenenza del responsabile scientifico ad uno dei nuovi Dipartimenti.

E' stato considerato importante valutare anche la presentazione di progetti anche nel caso questi non siano stati valutati positivamente (indicatore parziale n°3), ed anche in questo caso ciascun progetto attivo nel quadriennio di valutazione è stato associato ad un Dipartimento attraverso l'appartenenza del responsabile scientifico ad uno dei nuovi Dipartimenti.

Il peso da dare a ciascuna tipologia è stato definito come segue:

$w^{(N,f)}$	$w^{(F,f)}$	$w^{(N,p)}$
N° finanziati	Finanziamento ricevuto	Non finanziati
0,5	0,4	0,1

Tabella 2. Intercettazione fondi esterni

L'indicatore I2 viene quindi valutato come media pesata e normalizzata degli indicatori parziali:

$$I2_j = \frac{w^{(N,f)} B_j^{(N,f)}}{\sum_{j=1}^7 B_j^{(N,f)}} + \frac{w^{(F,f)} B_j^{(F,f)}}{\sum_{j=1}^7 B_j^{(F,f)}} + \frac{w^{(N,p)} B_j^{(N,p)}}{\sum_{j=1}^7 B_j^{(N,p)}}$$

4. Indicatore B3: Partecipazione a progetti internazionali

L'indicatore B3 ministeriale è ottenuto come media aritmetica di un indicatore relativo al “numero” di progetti ottenuti e di un indicatore relativo all'entità “finanziaria” di tali progetti. Anche per questo indicatore è stato ritenuto necessario apportare alcune modifiche, in particolare per la componente relativa all'indicatore finanziario, che il ministero valuta attraverso i costi “eleggibili”, la cui valutazione risulterebbe però molto onerosa per l'Ateneo. Questa viene sostituita dal finanziamento ottenuto da UNIBG ed inoltre sono stati considerati tutti i progetti di ricerca con finanziamento internazionale. Vengono definiti tre indicatori di tipologia:

- 1) Finanziamento ottenuto dai progetti approvati ($B^{(F,f)}$)
- 2) Numero di progetti approvati ($B^{(N,f)}$)
- 3) Numero di progetti presentati non approvati ($B^{(N,p)}$)

Il calcolo del finanziamento viene fatto come sopra descritto relativamente all'indicatore I2. L'indicatore numero 3 è stato introdotto con l'intento di indurre i docenti e ricercatori a partecipare ai bandi di progetti europei.

Il peso da dare a ciascuna tipologia è stato definito come segue:

Indicatore 3

$w^{(F,f)}$	$w^{(N,f)}$	$w^{(N,p)}$
finanziamento	N° finanziati	N° presentati n.a.
0,35	0,4	0,25

Tabella 3. Partecipazione a progetti internazionali

L'indicatore I3 viene quindi valutato come media pesata e normalizzata degli indicatori parziali:

$$I3_j = \frac{w^{(N,f)} B_j^{(N,f)}}{\sum_{j=1}^7 B_j^{(N,f)}} + \frac{w^{(F,f)} B_j^{(F,f)}}{\sum_{j=1}^7 B_j^{(F,f)}} + \frac{w^{(N,p)} B_j^{(N,p)}}{\sum_{j=1}^7 B_j^{(N,p)}}$$

5. Peso degli indicatori di categoria I1-I3

Gli indicatori sopra definiti si riferiscono a diversi aspetti dell'attività di ricerca ed è necessario valutare il peso relativo di tali aspetti per definire la distribuzione del finanziamento. A questo fine si è deciso di suddividere il finanziamento complessivo in quattro parti non uguali ma valutate attraverso il "peso" associato a ciascun indicatore di categoria. Il peso da assegnare a ciascun indicatore è definito come riportato nella tabella seguente

Peso W1 – W3		
W1	W2	W3
0,5	0,2	0,3

Tabella 4. Pesì degli indicatori I1 – I3

Università degli Studi di Bergamo

Università degli Studi di Pavia

**Convenzione per l'attivazione ed il funzionamento del Corso di
Dottorato di Ricerca in Economics and management of technology (DREAMT)
(33° ciclo, 34° ciclo e 35° ciclo)**

Tra

L'Università degli Studi di Bergamo, C.F. 80004350163 e P.I. 01612800167, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Remo Morzenti Pellegrini, nato a Clusone (BG) il 11.08.1968 e domiciliato per la carica in Bergamo, Via Salvecchio n. 19, a ciò autorizzato in forza della carica ricoperta

L'Università degli Studi di Pavia, C.F. 80007270186 e P.I. 00462870189, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Fabio Rugge, nato a Lecce il 15 settembre 1951 e domiciliato per la carica in Pavia, Strada Nuova n. 65, a ciò autorizzato in forza della carica ricoperta

Visti

- la Legge 210/98, in particolare l'art.4 in materia di Dottorato di Ricerca;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 febbraio 2013, n. 45 *"Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati"* (nel seguito DM n. 45/2013) ed in particolare l'articolo 2, che consente alle Università di richiedere l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato anche in convenzione con università ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei, pubblicato sulla G.U. n. 104 del 6 maggio 2013;
- il Regolamento di dell'Università degli studi di Bergamo in materia di Dottorato di ricerca, emanato con DR Rep. 333/2013 prot. 15380/I/3 del 28.6.2013 e successive modifiche e integrazioni;

preso atto che

- l'Università degli Studi di Bergamo e l'Università degli Studi di Pavia hanno il comune interesse ad attivare - in convenzione ai sensi dell'art. 2 c.2, lett. a) del DM n. 45/2013 - il corso di dottorato di ricerca in Economics and management of technology (DREAMT);
- l'Università degli Studi di Bergamo e l'Università degli Studi di Pavia hanno definito il progetto formativo e di ricerca del corso, come risulta dagli Allegati A, B, C e D, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione, stabilendo: le strutture e le attrezzature messe a disposizione da ciascuna Parte; la composizione del Collegio docenti e il piano finanziario del corso;
- l'Università degli Studi di Bergamo provvederà all'emanazione di un bando di concorso nel rispetto del proprio Regolamento interno e degli impegni assunti con la presente convenzione;
- è pertanto necessario definire, ai sensi del DM n. 45/2013 e in particolare dell'art. 4, c. 2, le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all'espletamento del predetto Corso;

si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 - Oggetto

1.1. Le Parti convergono di istituire ed attivare il corso di dottorato di ricerca in Economics and management of technology (DREAMT) per almeno tre cicli nel periodo 2017/2018–2021/2022 e a garantirne il funzionamento, nei termini di seguito specificati ed in conformità ai vincoli posti dal DM n. 45/2013 per l'accREDITAMENTO dei corsi e delle sedi.

ART. 2- Caratteristiche del Corso

2.1. Il Corso ha sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bergamo.

2.2. Ciascun ciclo del Corso ha la durata di 3 anni accademici.

2.3. Per ciascuno dei cicli attivati nel periodo di accreditamento, il Corso prevede un numero complessivo di posti sostenibili pari a 20; tale numero può subire variazioni in aumento previo accordo scritto tra le parti.

2.4 Le Parti si impegnano a garantire ciascuna, per ognuno dei cicli attivati, almeno 3 posti con borsa.

2.5 Le Parti concordano inoltre che, purché idonei nelle procedure di ammissione e fino al raggiungimento dei posti sostenibili, potranno essere ammessi al corso per ogni ciclo:

- a) non più di n. 3 titolari di contratto di alto apprendistato;
- b) non più di n. 2 posti in cotutela con l'impresa (ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DM 45/2013);
- c) non più di n. 7 senza borsa, *di cui*:
- d) non più di n. 3 borsisti di Stati esteri o di specifici programmi di mobilità internazionale.

2.6. Il Corso è disciplinato dal "Regolamento in materia di dottorato di ricerca" dell'Università degli Studi di Bergamo.

2.7. Le Parti rilasciano congiuntamente il titolo accademico di Dottore di Ricerca in "Economics and management of technology (DREAMT)"; il diploma riporterà i loghi delle Parti e sarà sottoscritto, congiuntamente, dai rispettivi Rettori.

2.8. I Dipartimenti coinvolti nell'organizzazione del Dottorato in Economics and management of technology (DREAMT) sono: per l'Università degli studi di Bergamo, il Dipartimento di **Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione** per l'Università degli Studi di Pavia, il Dipartimento di Scienze economiche e aziendali.

2.9. Per quanto riguarda la quota del 10% per il secondo e terzo anno di corso, di cui all'art. 9, comma 3, del DM 45/2013, si conviene quanto segue:

- per i dottorandi con borsa, il finanziamento sarà garantito dall'Ateneo che conferisce le risorse per la corrispondente borsa;
- per gli altri senza borsa, il finanziamento sarà garantito dall'Ateneo presso il quale il dottorando è inserito e ha assegnato il tutor.

ART. 3 - Impegni delle Parti

3.1 L'Università degli Studi di Bergamo, quale sede amministrativa del Corso, ha il compito di:

- a. curare la presentazione della domanda di accreditamento del Corso e della sede, come da procedura definita dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- b. provvedere, nel rispetto degli accordi intercorsi tra le Parti come definiti dagli Allegati A, B, C e D, e in collaborazione con le altre Parti medesime, alla programmazione didattica del Corso;
- c. immatricolare ed iscrivere gli studenti;
- d. gestire la carriera degli studenti iscritti;
- e. predisporre il diploma da rilasciare ai dottori di ricerca;
- f. definire l'ammontare ed incassare le tasse e i contributi degli studenti;
- g. stipulare, previa delibera del Collegio dei Docenti, convenzioni con soggetti pubblici e privati, italiani o stranieri finalizzate allo svolgimento di esperienze in contesto di attività lavorative e/o prevedere periodi di stage presso detti soggetti;

3.2 L'Università degli Studi di Bergamo si impegna altresì a:

- a. garantire almeno tre borse di studio per ciascuno dei cicli di dottorato attivati per il periodo di vigore della presente convenzione;
- b. contribuire alla docenza e al tutoraggio del corso con riferimento alle tematiche indicate nell'allegato A – sezione Università degli Studi di Bergamo, sostenendo anche i costi relativi alla mobilità dei propri docenti, in relazione alle attività del Corso;
- c. apportare le strutture e le attrezzature necessarie alle attività che si svolgono presso le proprie sedi. In particolare, deve mettere a disposizione le risorse elencate nell'allegato B - sezione Università degli Studi di Bergamo;

3.3 L'Università degli Studi di Pavia si impegna a:

- a. garantire almeno tre borse di studio per ciascuno dei cicli attivati per il periodo di vigore della presente

convenzione;

- b. contribuire alla docenza e al tutoraggio del corso con le risorse elencate nell'allegato A – sezione Università degli Studi di Pavia, sostenendo anche i costi relativi alla mobilità dei propri docenti, in relazione alle attività del Corso;
- c. apportare le strutture e le attrezzature necessarie alle attività che si svolgono presso le proprie sedi. In particolare, deve mettere a disposizione le risorse elencate nell'allegato B - sezione Università degli Studi di Pavia;
- d. fornire in formato elettronico all'Università degli Studi di Bergamo il proprio logo ai fini della predisposizione del diploma da rilasciare ai dottori di ricerca.

3.4 Le Parti si impegnano a:

- a. concorrere al sostegno finanziario del Corso, come specificato nell'Allegato C - Piano finanziario del corso e risorse messe a disposizione da ciascuna sede convenzionata;
- b. individuare congiuntamente i componenti del Collegio dei docenti di dottorato tra i Professori e Ricercatori appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, in modo tale da garantire il soddisfacimento del requisito di cui all'art. 4, c.1, lett. a) del DM n. 45/2013 ed un'equilibrata presenza di docenti appartenenti a ciascun Ateneo. In fase di avvio il Collegio dei docenti di dottorato è composto come specificato nell'Allegato D;
- c. definire congiuntamente le attività didattiche-disciplinari e di tipo laboratoriale, la loro organizzazione e la sede di svolgimento;
- d. modificare i contenuti degli allegati A, B, C e D solo previo accordo scritto ed a condizione che non venga compromessa la qualità e sostenibilità del Corso rispetto ai requisiti per l'accreditamento;
- e. ridefinire i termini della presente convenzione nel caso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica non conceda l'accreditamento o lo revochi a seguito delle valutazioni annuali.

ART. 4- Risorse finanziarie

4.1 Ciascuna Università convenzionata si impegna al rispetto del piano finanziario definito nell'Allegato C.

ART. 5 - Modalità di ammissione al Corso

5.1. Le modalità di ammissione e l'iscrizione agli anni successivi al primo sono disciplinate dal bando di concorso emanato dalla sede amministrativa e dal relativo Regolamento interno.

5.2 I dottorandi verranno inseriti nei gruppi di ricerca delle Parti in base all'afferenza del tutor che verrà assegnato dal Collegio dei Docenti.

ART. 6- Durata

6.1. La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e si conclude solo a seguito della discussione della tesi da parte di tutti gli iscritti ai cicli attivati nel quinquennio di accreditamento, nel rispetto delle condizioni fissate dal Regolamento interno e dalla normativa vigente in materia.

ART. 7- Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei dottorandi

7.1. In applicazione dell'articolo 10 del DM 363/1998, si concorda che il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, è individuato nell'Università che ospita il dottorando. Nel caso in cui per lo svolgimento delle attività del dottorato sia richiesta l'attivazione della sorveglianza sanitaria, si concorda che sarà l'Università ospitante a provvedere ad effettuare la visita medica per il giudizio di idoneità alla mansione specifica del dottorando, fatti salvi diversi specifici accordi con l'altra Università convenzionata. Il personale delle parti ed i dottorandi sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti ed alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o dal responsabile delle attività di ricerca e didattica in laboratorio.

ART. 8 - Coperture assicurative

8.1 L'Università degli Studi di Bergamo garantisce ai dottorandi, ivi iscritti, la tutela contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, ai sensi del D.M. 10/10/1985 e successive modificazioni e integrazioni (nella formula Gestione per conto dello Stato).

Si precisa che detta tutela opera solo ed esclusivamente per gli infortuni occorsi durante esperienze tecnico-scientifiche ed esercitazioni pratiche.

8.2. L'Università degli Studi di Bergamo e l'Università degli Studi di Pavia garantiscono altresì la tutela contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL al proprio personale Docente, Ricercatore e Tecnico, ai sensi del D.P.R. 1124/1965 e del D.M. 10/10/1985 (nella formula Gestione per conto dello Stato).

8.3 In caso di infortunio avvenuto durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, si conviene che l'Università presso la quale è avvenuto il fatto si impegna a segnalare l'evento immediatamente, nei termini e nei modi che saranno concordati in seguito, tra gli uffici interessati a:

- a. inoltrare denuncia di infortunio all'INAIL e alla Stazione di Polizia di Stato territorialmente competente;
- b. dare comunicazione, nel caso di infortunio occorso a dottorando: all'Università degli Studi di Pavia;
- c. dare comunicazione, nel caso di infortunio occorso a personale dipendente: all'Università di appartenenza quale "datore di lavoro".

8.4. L'Università degli Studi di Bergamo e l'Università degli Studi di Pavia garantiscono ai propri dottorandi e dipendenti adeguata copertura assicurativa per la Responsabilità Civile verso Terzi.

L'esistenza di coperture assicurative non pregiudica ad entrambe l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno o di rivalsa.

ART. 9 - Privacy

9.1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti nel presente documento e in attuazione dello stesso sono trattati dalle Parti secondo principi di liceità, correttezza, trasparenza e riservatezza ed utilizzati o trasmessi ad altri enti per sole finalità istituzionali.

ART. 10 - Sottoscrizione

10.1. Ai sensi dell'art. 15, comma 2bis, della Legge 241/1990 e successive modificazioni, i contraenti provvederanno alla sottoscrizione del presente atto con firma digitale.

ART. 11 - Spese

11.1. La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Bergamo.

11.2 La presente convenzione è assoggettata a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni.

ART. 12 - Normativa di riferimento

12.1. Per quanto non specificato nella presente convenzione si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia ed in particolare al "Regolamento in materia di dottorato di ricerca" emanato dall'Università degli Studi di Bergamo.

ART. 13 - Foro competente

13.1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dalla presente convenzione. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione sarà competente il foro di Bergamo (della sede amministrativa del Corso).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
IL RETTORE
Remo Morzenti Pellegrini

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
IL RETTORE
Fabio Rugge

**ALLEGATO A- RISORSE DIDATTICHE
MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA**

Richiamati i requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui al DM n. 45/2013 art. 4 c. 1 e in particolare le lettere a) e f) che prevedono rispettivamente:

"la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno 16 docenti cui non più di 1/4 ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso [...]. Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale."

"la previsione di attività, anche in comune tra più dottorati, di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale."

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in Economics and management of technology (DREAMT), realizzato in convenzione ai sensi dell'art.2 c.2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013, come regolamentato dal presente contratto;

richiamati gli obiettivi formativi del corso:

"DREAMT è un progetto formativo e di ricerca di eccellenza nel campo dell'Economia applicata e del Management della tecnologia e dell'innovazione. Trae origine da esperienze di didattica e ricerca dottorale in diverse Università lombarde, nella convinzione che solo la sinergia di risorse possa condurre ad una massa critica sufficiente a caratterizzare una robusta offerta formativa e di ricerca. È un progetto a orizzonte internazionale, a cominciare dalla lingua (inglese) in cui esso è svolto: l'obiettivo è confrontarsi con le principali school anche in termini di attrazione di studenti internazionali. Caratteristica del progetto è l'interdisciplinarietà: si coniugano le competenze di Teoria economica, Economia applicata, Scienze del management, Ingegneria gestionale ingegneria della produzione e della Logistica. Ciò è essenziale per la ricerca nel campo della produzione, dell'innovazione, dell'imprenditorialità, dello sviluppo e delle politiche pubbliche.

Le questioni oggetto di ricerca del progetto traggono origine dalla crescente complessità dovuta alle maggiori interdipendenze nelle relazioni socio-economiche e nella ricerca scientifica. Ciò induce a privilegiare lo sviluppo di profili di ricerca a declinazione interdisciplinare, tecnologici, economici, antropologici, sociali, etici, in un'ottica di alto rigore scientifico.

Sono presenti due principali aree di ricerca.

A) APPLIED ECONOMICS AND MANAGEMENT

Il focus principale è l'attività economica settoriale e l'impresa, sia dal punto di vista dei meccanismi istituzionali che consentano un suo progressivo sviluppo nell'ottica di benessere sociale, sia nell'ottica di strategie e tecniche quantitative e finanziarie in grado di migliorare il suo posizionamento nel contesto competitivo globale e locale. Il profilo comprende le seguenti aree tematiche:

- metodi quantitativi avanzati*
- organizzazione industriale*
- economia dell'innovazione e della proprietà intellettuale*
- modelli di regolazione e politiche pubbliche*
- sviluppo e scambi internazionali*
- finanza d'impresa e risk management*
- trasferimento tecnologico, start-up*
- mobilità, impatti ambientali e politiche pubbliche*
- salute e servizi alla persona*
- organizzazione della produzione e politiche industriali*
- struttura economica e sviluppo economico comparati*
- efficienza e produttività*

- strategie e politiche di sviluppo
- modelli di sviluppo territoriale (poli di sviluppo, distretti industriali, cluster di imprese nei paesi industriali emergenti, poli tecnologici)
- processi di internazionalizzazione
- innovazione e sviluppo tecnologico
- politiche industriali e dell'innovazione
- rapporti finanza-industria

B) INNOVATION AND TECHNOLOGY MANAGEMENT

L'area ha come scopo esplorare dal punto di vista teorico e applicativo i temi riferiti alla genesi, allo sviluppo e alla diffusione dei processi innovativi con particolare riferimento al ruolo assunto dalla tecnologia. L'attenzione è rivolta alla gestione dell'innovazione nei sistemi complessi, e al ruolo pervasivo della tecnologia, con focus sulla capacità di governo nei diversi ambiti della gestione.

La ricerca si articola nelle seguenti aree:

- *Innovazione e sviluppo tecnologico*
- *Impatto globale dell'innovazione e delle nuove tecnologie*
- *Industrie avanzate ed emergenti, e servizi*
- *Gestione strategica dell'innovazione e della tecnologia*
- *Innovazione, imprenditorialità e venture creation*
- *Organizzazione e gestione delle risorse umane*
- *Innovazione avanzata e tecnologia nel settore sanitario*
- *Strategia e gestione delle operazioni*
- *Sistemi logistici e gestione della catena di vendita*
- *Gestione del ciclo di vita di prodotti e servizi innovativi*
- *ICT e sistemi di innovazione*
- *Efficienza e produttività*
- *Nuove tecnologie, impatto ambientale e sostenibilità*
- *Effetti economici, operativi e ambientali delle tecnologie della manifattura*
- *Business history*
- *Governo d'impresa, accounting, e performance*
- *La dimensione funzionale e interfunzionale dei processi innovativi*
- *Internazionalizzazione e business internazionale*

si impegnano a supportare l'attività di ricerca e di formazione in relazione alle seguenti tematiche:

- **Sezione Università degli Studi di Bergamo:** Advanced quantitative methods; Industrial organization; Intellectual property; Regulation and public policies; Technological transfer and start-ups; Health and environmental impact; Air transportation and environmental impacts; Efficiency and Productivity; Strategic management of technology; Innovation and technology in the health sector.
- **Sezione Università degli Studi di Pavia:** Research methods and tools; Microeconomics for management; Business and entrepreneurship; Economics of innovation; Finance and risk management; Corporate strategy governance and accounting; Business history; Human resources management; Information systems.

**ALLEGATO B- STRUTTURE E LE ATTREZZATURE
MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA**

Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art. 4, c. 1, lett. e) del DM n. 45/2013 che prevede: *"la disponibilità di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, relativamente alla tipologia del corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico"*

l'Università degli Studi di Bergamo
e l'Università degli Studi di Pavia

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in Economics and management of technology (DREAMT), realizzato in convenzione ai sensi dell'art. 2 c.2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013, come regolamentato dal presente contratto

si impegnano a mettere a disposizione le seguenti strutture:

Sezione Università degli Studi di Bergamo

Tipo di risorsa	Capienza	Disponibilità
Aula didattica	20	365 gg. /anno
Sala dottorandi con 30 postazioni e armadietti per ciascun dottorando	30	365 gg. /anno
Biblioteca e sala di lettura	120	365 gg. / anno
Data set dedicati (AIDA, Datastream, OAG)		
Aule informatiche	50	365 gg. / anno

Sezione Università degli Studi di Pavia

Tipo di risorsa	Capienza	Disponibilità
Aula didattica (Sala del Consiglio)	30	365 gg. / anno
Aula didattica (Aula L)	25	200 gg. / anno
Tre uffici con postazioni individuali per dottorandi, telefono, wi-fi, stampanti e fotocopiatrici	8 + 8 + 7	365 gg. / anno
Biblioteca e sala di lettura	120	365 gg. / anno
Due aule informatiche	25 + 35	365 gg. / anno

ALLEGATO C
PIANO FINANZIARIO DEL CORSO E RISORSE
MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA

Richiamati i requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui al DM n. 45/2013 art. 4 c. 1 e in particolare le lettere c) e d) e c. 2 che prevedono rispettivamente:

“...c) per ciascun ciclo di dottorati da attivare la disponibilità di un numero medio di almeno sei borse di studio per corso di dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro. Al fine di soddisfare il predetto requisito, si possono computare altre forme di finanziamento di importo almeno equivalente comunque destinate a borse di studio.

d) la disponibilità di congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso, con specifico riferimento alla disponibilità di borse di studio ai sensi della lettera c) e al sostegno della ricerca nel cui ambito si esplica l'attività dei dottorandi;

Comma 2 Le convenzioni devono altresì assicurare, relativamente a ciascun corso di dottorato, il possesso dei requisiti di cui al comma 1 indicando, per ciascun soggetto convenzionato, l'apporto in termini di docenza, la disponibilità di risorse finanziarie e di strutture operative e scientifiche che garantiscano la sostenibilità del corso e, fatta eccezione per i dottorati attivati con istituzioni estere, il contributo di almeno tre borse di studio per ciascun ciclo di dottorato...”.

4.1. L'Università degli Studi di Bergamo metterà a disposizione, per ciascuno dei tre cicli, la somma di Euro 157.715,49 così ripartita:

CICLO 33°

- a. Euro **49.844,13** entro il 30 settembre 2017, di cui Euro **0,00** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);
- b. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2018, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);
- c. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2019, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

CICLO 34°

- a. Euro **49.844,13** entro il 30 settembre 2018, di cui Euro **0,00** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);
- b. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2019, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);
- c. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2020, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

CICLO 35°

- a. Euro **49.844,13** entro il 30 settembre 2019, di cui Euro **0,00** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);
- b. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2020, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);
- c. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2021, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

4.2. L'Università degli Studi di Pavia metterà a disposizione dell'Università degli Studi di Bergamo, per ciascuno dei tre cicli, la somma di Euro 157.715,49 così ripartita:

CICLO 33°

- a. Euro **49.844,13** entro il 30 settembre 2017, di cui Euro **0,00** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);
- b. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2018, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);
- c. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2019, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

CICLO 34°

- a. Euro **49.844,13** entro il 30 settembre 2018, di cui Euro **0,00** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);
- b. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2019, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);
- c. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2020, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

CICLO 35°

- a. Euro **49.844,13** entro il 30 settembre 2019, di cui Euro **0,00** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);
- b. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2020, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);
- c. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2021, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

4.3. L'Università degli Studi di Pavia metterà, altresì, a disposizione dell'Università degli Studi di Bergamo le somme corrispondenti ad eventuali ulteriori oneri che potranno essere determinati da successive disposizioni di legge e gli importi per incremento della borsa di studio nella misura del 50% per periodi di formazione all'estero, debitamente autorizzati dal Collegio dei Docenti.

4.4. Le somme dovranno essere tutte accreditate sul Conto dell'Università degli studi di Bergamo in Banca d'Italia: 0147013 - Operazioni di Girofondi, specificando sulla causale del mandato la destinazione dei fondi (finanziamento Università degli Studi di _____ - Dottorato di ricerca in Economics and management of technology (DREAMT) – ciclo _____, anno di corso _____).

4.5. In caso di revoca dell'accREDITamento e della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del Corso, l'Università degli Studi di Pavia non sarà tenuta al versamento delle quote relative alle borse dei nuovi cicli, mentre dovrà garantire nei termini su descritti i pagamenti delle annualità restanti delle borse relative a cicli già avviati.

4.6. Le eventuali somme residue per la mancata assegnazione di tutte le borse bandite saranno destinate al budget dell'anno successivo o redistribuite tra le Parti in proporzione al loro contributo al Piano finanziario del Corso.

ALLEGATO D
COLLEGIO DEI DOCENTI DI DOTTORATO IN
Economics and management of technology (DREAMT)

Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art. 4 c.1, lett. a) del DM n. 45/2013 che prevede: *"la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno 16 docenti, di cui non più di 1/4 ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale."*

l'Università degli Studi di Bergamo
e l'Università degli Studi di Pavia

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in Economics and management of technology (DREAMT), realizzato in convenzione ai sensi dell'art. 2 c.2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013,

individuano il Collegio dei docenti di Dottorato in Economics and management of technology (DREAMT) composto dai seguenti docenti:

MARTINI	Gianmaria	BERGAMO
CAMELETTI	Michela	BERGAMO
CASSIA	Lucio	BERGAMO
CAVALIERI	Sergio	BERGAMO
CERCHIELLO	Paola	PAVIA
CRISTINI	Annalisa	BERGAMO
DE GIULI	Maria Elena	PAVIA
DEMARTINI	Maria Chiara	PAVIA
DENICOLAI	Stefano	PAVIA
DI NOVI	Cinzia	PAVIA
FIGINI	Silvia	PAVIA
GAGGERO	Alberto	PAVIA
GAIARDELLI	Paolo	BERGAMO
GIACOMETTI	Rosella	BERGAMO
GIARDINI	Claudio	BERGAMO
GIUDICI	Paolo Stefano	PAVIA
GOLINI	Ruggero	BERGAMO
HAGEN	Birgit	PAVIA
KALCHSCHMIDT	Matteo Giacomo Maria	BERGAMO
MACCARINI	Giancarlo	BERGAMO
MAGGIONI	Francesca	BERGAMO
MAJOCCHI	Antonio	PAVIA
MALIGHETTI	Paolo	BERGAMO
MINOLA	Tommaso	BERGAMO
PALEARI	Stefano	BERGAMO

PICCOLI	Gabriele	PAVIA
PICCOLO	Salvatore	BERGAMO
PINTO	Roberto	BERGAMO
RAMPA	Giorgio	PAVIA
REDONDI	Renato	BERGAMO
REGAZZONI	Daniele	BERGAMO
RIZZI	Caterina	BERGAMO
SALANTI	Andrea	BERGAMO
TARANTOLA	Claudia	PAVIA
VISMARA	Silvio	BERGAMO
ZUCHELLA	Antonella	PAVIA

Università degli Studi di Pavia

Università degli Studi di Bergamo

**Convenzione per l'attivazione ed il funzionamento del Corso di
Dottorato di Ricerca in Scienze linguistiche
(33° ciclo, 34° ciclo e 35° ciclo)**

Tra

L'Università degli Studi di Pavia, C.F. 80007270186 e P.I. 00462870189, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Fabio Rugge, nato a Lecce il 15 settembre 1951 e domiciliato per la carica in Pavia, Strada Nuova n. 65, a ciò autorizzato in forza della carica ricoperta

L'Università degli Studi di Bergamo, C.F. 80004350163 e P.I. 01612800167, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Remo Morzenti Pellegrini, nato a Clusone (BG) il 11.08.1968 e domiciliato per la carica in Bergamo, Via Salvecchio n. 19, a ciò autorizzato in forza della carica ricoperta

Visti

- la Legge 210/98, in particolare l'art.4 in materia di Dottorato di Ricerca;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 febbraio 2013, n. 45 *"Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati"* (nel seguito DM n. 45/2013) ed in particolare l'articolo 2, che consente alle Università di richiedere l'accREDITamento dei corsi di dottorato anche in convenzione con università ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei, pubblicato sulla G.U. n. 104 del 6 maggio 2013;
- il "Regolamento in materia di dottorato di ricerca" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con D.R. n. 1223 del 24 luglio 2013;

preso atto che

- l'Università degli Studi di Pavia e l'Università degli Studi di Bergamo hanno il comune interesse ad attivare - in convenzione ai sensi dell'art. 2 c.2, lett. a) del DM n. 45/2013 - il corso di dottorato di ricerca in Scienze linguistiche;
- l'Università degli Studi di Pavia e l'Università degli Studi di Bergamo hanno definito il progetto formativo e di ricerca del corso, come risulta dagli Allegati A, B, C e D, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione, stabilendo: le strutture e le attrezzature messe a disposizione da ciascuna Parte; la composizione del Collegio docenti e il piano finanziario del corso;
- l'Università degli Studi di Pavia provvederà all'emanazione di un bando di concorso nel rispetto del proprio Regolamento interno e degli impegni assunti con la presente convenzione;
- è pertanto necessario definire, ai sensi del DM n. 45/2013 e in particolare dell'art. 4, c. 2, le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all'espletamento del predetto Corso;

si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 - Oggetto

1.1. Le Parti convengono di istituire ed attivare il corso di dottorato di ricerca in Scienze linguistiche per almeno tre cicli nel periodo 2017/2018 – 2021/2022 e a garantirne il funzionamento, nei termini di seguito specificati ed in conformità ai vincoli posti dal DM n. 45/2013 per l'accreditamento dei corsi e delle sedi.

ART. 2- Caratteristiche del Corso

2.1. Il Corso ha sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Pavia.

2.2. Ciascun ciclo del Corso ha la durata di 3 anni accademici.

2.3. Per ciascuno dei cicli attivati nel periodo di accreditamento, il Corso prevede un numero complessivo di posti sostenibili pari a 12; tale numero può subire variazioni in aumento previo accordo scritto tra le parti.

2.4 Le Parti si impegnano a garantire ciascuna, per ognuno dei cicli attivati, almeno 3 posti con borsa.

2.5 Le Parti concordano inoltre che, purché idonei nelle procedure di ammissione e fino al raggiungimento dei posti sostenibili, potranno essere ammessi al corso per ogni ciclo:

- a) non più di n. 1 titolare di contratto di alto apprendistato;
- b) non più di n. 1 posto in cotutela con l'impresa (ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DM 45/2013);
- c) non più di n. 3 senza borsa, *di cui*:
- d) non più di n. 3 borsisti di Stati esteri o di specifici programmi di mobilità internazionale.

2.6. Il Corso è disciplinato dal "Regolamento in materia di dottorato di ricerca" dell'Università degli Studi di Pavia.

2.7. Le Parti rilasciano congiuntamente il titolo accademico di Dottore di Ricerca in "Scienze linguistiche"; il diploma riporterà i loghi delle Parti e sarà sottoscritto, congiuntamente, dai rispettivi Rettori.

2.8. I Dipartimenti coinvolti nell'organizzazione del Dottorato in Scienze linguistiche sono: per l'Università degli Studi di Pavia, il Dipartimento di Studi Umanistici; per l'Università degli studi di Bergamo, il Dipartimento di Lingue, Letterature Straniere e Comunicazione.

2.9. Per quanto riguarda la quota del 10% per il secondo e terzo anno di corso, di cui all'art. 9, comma 3, del DM 45/2013, si conviene quanto segue:

- per i dottorandi con borsa, il finanziamento sarà garantito dall'Ateneo che conferisce le risorse per la corrispondente borsa;
- per gli altri senza borsa, il finanziamento sarà garantito dall'Ateneo presso il quale il dottorando è inserito e ha assegnato il tutor.

ART. 3 - Impegni delle Parti

3.1 L'Università degli Studi di Pavia, quale sede amministrativa del Corso, ha il compito di:

- a. curare la presentazione della domanda di accreditamento del Corso e della sede, come da procedura definita dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- b. provvedere, nel rispetto degli accordi intercorsi tra le Parti come definiti dagli Allegati A, B, C e D, e in collaborazione con le altre Parti medesime, alla programmazione didattica del Corso;
- c. immatricolare ed iscrivere gli studenti;
- d. gestire la carriera degli studenti iscritti;
- e. predisporre il diploma da rilasciare ai dottori di ricerca;
- f. definire l'ammontare ed incassare le tasse e i contributi degli studenti;
- g. stipulare, previa delibera del Collegio dei Docenti, convenzioni con soggetti pubblici e privati, italiani o stranieri finalizzate allo svolgimento di esperienze in contesto di attività lavorative e/o prevedere periodi di stage presso detti soggetti;

3.2 L'Università degli Studi di Pavia si impegna altresì a:

- a. garantire almeno tre borse di studio per ciascuno dei cicli di dottorato attivati per il periodo di vigore della presente convenzione;
- b. contribuire alla docenza e al tutoraggio del corso con riferimento alle tematiche indicate nell'allegato A – sezione Università degli Studi di Pavia, sostenendo anche i costi relativi alla mobilità dei propri docenti, in relazione alle attività del Corso;
- c. apportare le strutture e le attrezzature necessarie alle attività che si svolgono presso le proprie sedi. In particolare, deve mettere a disposizione le risorse elencate nell'allegato B - sezione Università degli

Studi di Pavia;

3.3 L'Università degli Studi di Bergamo si impegna a:

- a. garantire almeno tre borse di studio per ciascuno dei cicli attivati per il periodo di vigore della presente convenzione;
- b. contribuire alla docenza e al tutoraggio del corso con le risorse elencate nell'allegato A – sezione Università degli Studi di Bergamo, sostenendo anche i costi relativi alla mobilità dei propri docenti, in relazione alle attività del Corso;
- c. apportare le strutture e le attrezzature necessarie alle attività che si svolgono presso le proprie sedi. In particolare, deve mettere a disposizione le risorse elencate nell'allegato B - sezione Università degli Studi di Bergamo;
- d. fornire in formato elettronico all'Università degli Studi di Pavia il proprio logo ai fini della predisposizione del diploma da rilasciare ai dottori di ricerca.

3.4 Le Parti si impegnano a:

- a. concorrere al sostegno finanziario del Corso, come specificato nell'Allegato C - Piano finanziario del corso e risorse messe a disposizione da ciascuna sede convenzionata;
- b. individuare congiuntamente i componenti del Collegio dei docenti di dottorato tra i Professori e Ricercatori appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, in modo tale da garantire il soddisfacimento del requisito di cui all'art. 4, c.1, lett. a) del DM n. 45/2013 ed un'equilibrata presenza di docenti appartenenti a ciascun Ateneo. In fase di avvio il Collegio dei docenti di dottorato è composto come specificato nell'Allegato D;
- c. definire congiuntamente le attività didattiche-disciplinari e di tipo laboratoriale, la loro organizzazione e la sede di svolgimento;
- d. modificare i contenuti degli allegati A, B, C e D solo previo accordo scritto ed a condizione che non venga compromessa la qualità e sostenibilità del Corso rispetto ai requisiti per l'accreditamento;
- e. ridefinire i termini della presente convenzione nel caso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica non conceda l'accreditamento o lo revochi a seguito delle valutazioni annuali.

ART. 4- Risorse finanziarie

4.1 Ciascuna Università convenzionata si impegna al rispetto del piano finanziario definito nell'Allegato C.

ART. 5 - Modalità di ammissione al Corso

5.1. Le modalità di ammissione e l'iscrizione agli anni successivi al primo sono disciplinate dal bando di concorso emanato dalla sede amministrativa e dal relativo Regolamento interno.

5.2 I dottorandi verranno inseriti nei gruppi di ricerca delle Parti in base all'afferenza del tutor che verrà assegnato dal Collegio dei Docenti.

ART. 6- Durata

6.1. La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e si conclude solo a seguito della discussione della tesi da parte di tutti gli iscritti ai cicli attivati nel quinquennio di accreditamento, nel rispetto delle condizioni fissate dal Regolamento interno e dalla normativa vigente in materia.

ART. 7- Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei dottorandi

7.1. In applicazione dell'articolo 10 del DM 363/1998, si concorda che il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, è individuato nell'Università che ospita il dottorando. Nel caso in cui per lo svolgimento delle attività del dottorato sia richiesta l'attivazione della sorveglianza sanitaria, si concorda che sarà l'Università ospitante a provvedere ad effettuare la visita medica per il giudizio di idoneità alla mansione specifica del dottorando, fatti salvi diversi specifici accordi con l'altra Università convenzionata. Il personale delle parti ed i dottorandi sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti ed alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o dal responsabile delle attività di ricerca e didattica in laboratorio.

ART. 8 - Coperture assicurative

8.1 L'Università degli Studi di Pavia garantisce ai dottorandi, ivi iscritti, la tutela contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, ai sensi del D.M. 10/10/1985 e successive modificazioni e integrazioni (nella formula Gestione per conto dello Stato).

Si precisa che detta tutela opera solo ed esclusivamente per gli infortuni occorsi durante esperienze tecnico-scientifiche ed esercitazioni pratiche.

8.2. L'Università degli Studi di Pavia e l'Università degli Studi di Bergamo garantiscono altresì la tutela contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL al proprio personale Docente, Ricercatore e Tecnico, ai sensi del D.P.R. 1124/1965 e del D.M. 10/10/1985 (nella formula Gestione per conto dello Stato).

8.3 In caso di infortunio avvenuto durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, si conviene che l'Università presso la quale è avvenuto il fatto si impegna a segnalare l'evento immediatamente, nei termini e nei modi che saranno concordati in seguito, tra gli uffici interessati a:

- a. inoltrare denuncia di infortunio all'INAIL e alla Stazione di Polizia di Stato territorialmente competente;
- b. dare comunicazione, nel caso di infortunio occorso a dottorando: all'Università degli Studi di Pavia;
- c. dare comunicazione, nel caso di infortunio occorso a personale dipendente: all'Università di appartenenza quale "datore di lavoro".

8.4. L'Università degli Studi di Pavia e l'Università degli Studi di Bergamo garantiscono ai propri dottorandi e dipendenti adeguata copertura assicurativa per la Responsabilità Civile verso Terzi.

L'esistenza di coperture assicurative non pregiudica ad entrambe l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno o di rivalsa.

ART. 9 - Privacy

9.1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti nel presente documento e in attuazione dello stesso sono trattati dalle Parti secondo principi di liceità, correttezza, trasparenza e riservatezza ed utilizzati o trasmessi ad altri enti per sole finalità istituzionali.

ART. 10 - Sottoscrizione

10.1. Ai sensi dell'art. 15, comma 2bis, della Legge 241/1990 e successive modificazioni, i contraenti provvederanno alla sottoscrizione del presente atto con firma digitale.

ART. 11 - Spese

11.1. La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Pavia.

11.2 La presente convenzione è assoggettata a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni.

ART. 12 - Normativa di riferimento

12.1. Per quanto non specificato nella presente convenzione si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia ed in particolare al "Regolamento in materia di dottorato di ricerca" emanato dall'Università degli Studi di Pavia.

ART. 13 - Foro competente

13.1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dalla presente convenzione. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione sarà competente il foro di Pavia (della sede amministrativa del Corso).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
IL RETTORE
Remo Morzenti Pellegrini

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
IL RETTORE
Fabio Rugge

**ALLEGATO A- RISORSE DIDATTICHE
MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA**

Richiamati i requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui al DM n. 45/2013 art. 4 c. 1 e in particolare le lettere a) e f) che prevedono rispettivamente:

"la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno 16 docenti cui non più di 1/4 ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso [...]. Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale."

"la previsione di attività, anche in comune tra più dottorati, di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale."

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in Scienze linguistiche, realizzato in convenzione ai sensi dell'art.2 c.2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013, come regolamentato dal presente contratto;

richiamati gli obiettivi formativi del corso:

Obiettivo generale del dottorato è la formazione di ricercatori ed operatori culturali nei settori indicati dai singoli *curricula*. In particolare il dottorato è stato concepito come periodo durante il quale i dottorandi devono acquisire una formazione altamente qualificata in uno dei *curricula* previsti, interagendo con un corpo docente qualificato e con competenze specialistiche coerenti con la formazione complessiva, e grazie all'apporto delle loro specificità.

In particolare il primo e secondo anno del triennio sono intesi anche come periodo in cui ai dottorandi sono offerte possibilità di aggiornamento e approfondimento in settori della linguistica non strettamente attinenti al settore della propria specializzazione, ma considerati comunque tali da costituire una essenziale integrazione, al fine di formare figure quanto più complete e versatili da un punto di vista professionale.

L'obiettivo primario del dottorando è costituito dall'attività di ricerca intorno al tema specifico della propria tesi mediante una ricerca che sia la più approfondita, completa e originale possibile, in ciò assistito dal corpo docente. A garanzia che tale obiettivo venga conseguito il Collegio dei docenti applica un sistema di controllo e di valutazione atto a verificare l'idoneità dei candidati all'ammissione all'anno successivo, appurando la qualità del lavoro svolto tramite verifiche in corso d'anno e una approfondita discussione collegiale sulla relazione annuale svolta dai singoli dottorandi, così da garantire che gli obiettivi formativi siano raggiunti.

si impegnano a supportare l'attività di ricerca e di formazione in relazione alle seguenti tematiche:

Sezione Università degli Studi di Pavia: Linguistica tipologica, Linguistica teorica, Linguistica cognitiva, Linguistica storica, Linguistica indeuropea, Linguistica acquisizionale, Linguistica inglese, Sociolinguistica, Linguistica applicata, Didattica delle lingue moderne, Filologia celtica, Filologia ugrofinnica, Semantica lessicale, Sintassi e semantica, Linguistica dei corpora, Risorse linguistiche, Pragmatica, Linguistica del testo, Linguistica della traduzione, Linguistica greca e latina, Lessico, Grammatica costruzionale.

Sezione Università degli Studi di Bergamo: Linguistica tipologica, Linguistica teorica, Linguistica storica, Linguistica indeuropea, Linguistica acquisizionale, Linguistica francese, Linguistica spagnola, Linguistica tedesca, Sociolinguistica, Sociolinguistica delle lingue a corpus chiuso, Linguistica pragmatica, Linguistica applicata, Linguistica contrastiva, Didattica delle lingue moderne, Filologia romanza, Filologia germanica, Filologia slava.

**ALLEGATO B- STRUTTURE E LE ATTREZZATURE
MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA**

Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art. 4, c. 1, lett. e) del DM n. 45/2013 che prevede: *"la disponibilità di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, relativamente alla tipologia del corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico"*

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in Scienze linguistiche, realizzato in convenzione ai sensi dell'art. 2 c.2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013, come regolamentato dal presente contratto

**si impegnano a mettere a disposizione le seguenti
strutture:**

Sezione Università degli Studi di Pavia

Tipo di risorsa	Capienza	Disponibilità
Aule didattiche del Dipartimento di Studi Umanistici presso il Palazzo Centrale e San Tommaso su prenotazione	50	365 gg. /anno
Sala dottorandi con 30 postazioni e armadio, WI-FI, telefono	30	365 gg. /anno
Biblioteca e sala di lettura, LARL	20	365 gg. / anno
Data set informatici dedicati (LIZ, LIP, WALIS)		
Aule informatiche	50	365 gg. / anno

Sezione Università degli Studi di Bergamo

Tipo di risorsa	Capienza	Disponibilità
Aule didattiche presso Piazza Rosate	50	365 gg. / anno
Aule didattiche presso Salvecchio	140	200 gg. / anno
Uffici con postazioni individuali per dottorandi, telefono, wi-fi, stampanti e fotocopiatrici	8 + 8 + 7	365 gg. / anno
Biblioteca e sala di lettura	120	365 gg. / anno
Computer ad alte prestazioni, fotocopiatrici e telefono		365 gg. / anno

ALLEGATO C
PIANO FINANZIARIO DEL CORSO E RISORSE
MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA

Richiamati i requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui al DM n. 45/2013 art. 4 c. 1 e in particolare le lettere c) e d) e c. 2 che prevedono rispettivamente:

“...c) per ciascun ciclo di dottorati da attivare la disponibilità di un numero medio di almeno sei borse di studio per corso di dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro. Al fine di soddisfare il predetto requisito, si possono computare altre forme di finanziamento di importo almeno equivalente comunque destinate a borse di studio.

d) la disponibilità di congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso, con specifico riferimento alla disponibilità di borse di studio ai sensi della lettera c) e al sostegno della ricerca nel cui ambito si esplica l'attività dei dottorandi;

Comma 2 Le convenzioni devono altresì assicurare, relativamente a ciascun corso di dottorato, il possesso dei requisiti di cui al comma 1 indicando, per ciascun soggetto convenzionato, l'apporto in termini di docenza, la disponibilità di risorse finanziarie e di strutture operative e scientifiche che garantiscano la sostenibilità del corso e, fatta eccezione per i dottorati attivati con istituzioni estere, il contributo di almeno tre borse di studio per ciascun ciclo di dottorato...”.

4.1. L'Università degli Studi di Pavia metterà a disposizione, **per ciascuno dei tre cicli**, la somma di Euro **157.715,49** così ripartita:

CICLO 33°

- a. Euro **49.844,13** entro il 30 settembre 2017, di cui Euro **0,00** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);
- b. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2018, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);
- c. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2019, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

CICLO 34°

- a. Euro **49.844,13** entro il 30 settembre 2018, di cui Euro **0,00** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);
- b. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2019, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);
- c. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2020, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

CICLO 35°

- a. Euro **49.844,13** entro il 30 settembre 2019, di cui Euro **0,00** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);
- b. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2020, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);
- c. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2021, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

4.2. L'Università degli Studi di Bergamo metterà a disposizione dell'Università degli Studi di Pavia, **per ciascuno dei tre cicli**, la somma di Euro **157.715,49** così ripartita:

CICLO 33°

- a. Euro **49.844,13** entro il 30 settembre 2017, di cui Euro **0,00** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);
- b. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2018, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);
- c. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2019, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

CICLO 30°

- a. Euro **49.844,13** entro il 30 settembre 2018, di cui Euro **0,00** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);
- b. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2019, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);
- c. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2020, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

CICLO 35°

- a. Euro **49.844,13** entro il 30 settembre 2019, di cui Euro **0,00** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di primo anno, inclusi oneri);
- b. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2020, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di secondo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi);
- c. Euro **53.935,68** entro il 30 settembre 2021, di cui Euro **4.091,55** destinato alla costituzione del budget per l'attività di ricerca del dottorando (3 borse di dottorato di terzo anno, inclusi oneri e budget per attività di ricerca per 3 dottorandi)

4.3. L'Università degli Studi di Bergamo metterà, altresì, a disposizione dell'Università degli Studi di Pavia le somme corrispondenti ad eventuali ulteriori oneri che potranno essere determinati da successive disposizioni di legge e gli importi per incremento della borsa di studio nella misura del 50% per periodi di formazione all'estero, debitamente autorizzati dal Collegio dei Docenti.

4.4. Le somme dovranno essere tutte accreditate sul c/c Università degli Studi di Pavia presso la Banca d'Italia sezione di Milano n. 37198 – codice IBAN IT25W0100003245136300037198, specificando sulla causale del mandato la destinazione dei fondi (finanziamento Università degli Studi di _____ - Dottorato di ricerca in Scienze linguistiche – ciclo _____, anno di corso _____).

4.5. In caso di revoca dell'accREDITamento e della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del Corso, l'Università degli Studi di Pavia non sarà tenuta al versamento delle quote relative alle borse dei nuovi cicli, mentre dovrà garantire nei termini su descritti i pagamenti delle annualità restanti delle borse relative a cicli già avviati.

4.6. Le eventuali somme residue per la mancata assegnazione di tutte le borse bandite saranno destinate al budget dell'anno successivo o redistribuite tra le Parti in proporzione al loro contributo al Piano finanziario del Corso.

ALLEGATO D
COLLEGIO DEI DOCENTI DI DOTTORATO IN
SCIENZE LINGUISTICHE

Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art. 4 c.1, lett. a) del DM n. 45/2013 che prevede: *"la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno 16 docenti, di cui non più di 1/4 ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale."*

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in Scienze linguistiche, realizzato in convenzione ai sensi dell'art. 2 c.2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013,

individuano il Collegio dei docenti di Dottorato in Scienze linguistiche composto dai seguenti docenti:

	Cognome	Nome	Ateneo	Ruolo
1.	Cuzzolin	Pierluigi	BERGAMO	Professore Ordinario
2.	Bernini	Giuliano	BERGAMO	Professore Ordinario
3.	Molinelli	Piera	BERGAMO	Professore Ordinario
4.	Cammarota	Maria	BERGAMO	Professore Associato
5.	Heller	Dorothee	BERGAMO	Professore Ordinario
6.	Venier	Federica	BERGAMO	Professore Associato
7.	Desoutter	Cecile	BERGAMO	Professore Associato
8.	Guerini	Federica	BRRGAMO	Ricercatore Confermato
9.	Chierichetti	Luisa	BERGAMO	Professore Associato
0.	Gottardo	Maria Giuseppina	BERGAMO	Ricercatore Confermato
11.	Grassi	Roberta	BERGAMO	Ricercatore Confermato
12.	Trovesi	Andrea	ROMA "La Sapienza"	Professore Associato
13.	Valentini	Ada	BERGAMO	Ricercatore Confermato
14.	Chini	Marina	PAVIA	Professore Ordinario
15.	Manzelli	Gianguido	PAVIA	Professore Ordinario
16.	Pavesi	Maria	PAVIA	Professore Ordinario

17.	Baicchi	Annalisa	PAVIA	Professore Associato
18.	Cristofaro	Sonia	PAVIA	Professore Associato
19.	Luraghi	Silvia	PAVIA	Professore Associato
20.	Jezek	Elisabetta	PAVIA	Professore Associato
21.	Mariotti	Cristina	PAVIA	Professore Associato
22.	Mauri	Caterina	BOLOGNA	Professore Associato
23.	Roma	Elisa	PAVIA	Professore Associato
24.	Brugnatelli	Vermondo	MILANO BiCOCCA	Professore Associato
25.	Dal Negro	Silvia	Libera Università di BOLZANO	Professore Associato
26.	Da Milano	Federica	MILANO BICOCCA	Professore Associato
27.	Franceschini	Rita	Libera Università BOLZANO	Professore Ordinario
28.	Iannaccaro	Gabriele	MILANO BICOCCA	Professore Associato
29.	Marra	Antonietta	CAGLIARI	Professore Associato
30.	Grandi	Nicola	BOLOGNA	Professore Ordinario
31.	Prandi	Michele	GENOVA	Professore Ordinario
32.	Puddu	Nicoletta	CAGLIARI	Professore Associato
33.	Putzu	Ignazio Efisio	CAGLIARI	Professore Ordinario
34.	Vietti	Alessandro	Libera Università BOLZANO	Ricercatore Confermato
35.	Sansò	Andrea	INSUBRIA	Professore Associato
36.	Garofalo	Giovanni	BERGAMO	Professore Associato
37.	Passarotti	Marco Carlo	Università CATTOLICA DEL SACRO CUORE, Milano	Ricercatore a tempo determinato
38.	Monti	Silvia	PAVIA	Ricercatore

ALLEGATO AL PUNTO 15**Valutazione dei prodotti e dei progetti**

Basata sui criteri oggettivi di valutazione utilizzata anche per i dipartimenti

Proponente	Dip.	SSD	Valutazione prodotti
Fassò Alessandro	IGIP	SECS-S/02	59.88
Buonanno Paolo	SAEMQ	SECS-P/01	57.93
Piccolo Salvatore	SAEMQ	SECS-P/01	53.94
Ortobelli Lozza Sergio	SAEMQ	SECS-S/06	51.24
Agazzi Elena	LLCS	L-LIN/13	50.00
Bastianon Stefano	GIURI	IUS/14	49.38
Brunelli Michele	LFC	SPS/14	48.93
Regazzoni Daniele	IGIP	ING-IND/15	46.67
Contrafatto Massimo	SAEMQ	SECS-P/07	46.10
Marini Alessandra	ISA	ICAR/09	45.19
Cesaretti Paolo	LFC	L-FIL-LET/07	44.38
Lucarelli Stefano	SAEMQ	SECS-P/01	43.68
Giorgetti Mariacarla	GIURI	IUS/15	40.63
Persano Federica	GIURI	IUS/13	36.95

Valutazione dei progetti basata sui criteri definiti nel bando

Proponente	Dip.	SSD	Valutazione progetti
Fassò Alessandro	IGIP	SECS-S/02	30
Agazzi Elena	LLCS	L-LIN/13	30
Regazzoni Daniele	IGIP	ING-IND/15	30
Contrafatto Massimo	SAEMQ	SECS-P/07	30
Cesaretti Paolo	LFC	L-FIL-LET/07	30
Buonanno Paolo*	SAEMQ	SECS-P/01	30
Piccolo Salvatore	SAEMQ	SECS-P/01	20
Ortobelli Lozza Sergio	SAEMQ	SECS-S/06	20
Brunelli Michele	LFC	SPS/14	20
Marini Alessandra	ISA	ICAR/09	20
Lucarelli Stefano	SAEMQ	SECS-P/01	20
Giorgetti Mariacarla	GIURI	IUS/15	20
Persano Federica	GIURI	IUS/13	20
Bastianon Stefano	GIURI	IUS/14	15

*progetto valutato dai direttori

Valutazione complessiva dei progetti

Proponente	Dip.	SSD	Valutazione prodotti	Valutazione progetti	Totale
Fassò Alessandro	IGIP	SECS-S/02	59.88	30	89.88
Buonanno Paolo	SAEMQ	SECS-P/01	57.93	30	87.93
Agazzi Elena	LLCS	L-LIN/13	50.00	30	80.00
Regazzoni Daniele	IGIP	ING-IND/15	46.67	30	76.67
Contrafatto Massimo	SAEMQ	SECS-P/07	46.10	30	76.10
Cesaretti Paolo	LFC	L-FIL-LET/07	44.38	30	74.38
Piccolo Salvatore	SAEMQ	SECS-P/01	53.94	20	73.94
Ortobelli Lozza Sergio	SAEMQ	SECS-S/06	51.24	20	71.24
Brunelli Michele	LFC	SPS/14	48.93	20	68.93
Marini Alessandra	ISA	ICAR/09	45.19	20	65.19
Bastianon Stefano	GIURI	IUS/14	49.38	15	64.38
Lucarelli Stefano	SAEMQ	SECS-P/01	43.68	20	63.68
Giorgetti Mariacarla	GIURI	IUS/15	40.63	20	60.63
Persano Federica	GIURI	IUS/13	36.95	20	56.95

Valutazione dettagliata per singola voce

Proponente	Dipartimento	SSD	A1 Tutorati assegni (al 1/7/2017)	A2 Assegni/persone SSD	A3a Prodotti Ricerca	A3b Respons. progetti	A3c Premi	Valutazione globale	Totale
Fassò Alessandro	IGIP	SECS-S/02	15	10.00	21.88	10.00	3.00	30	89.88
Buonanno Paolo	SAEMQ	SECS-P/01	15	11.93	25.00	6.00	0.00	30	87.93
Agazzi Elena	LLCS	L-LIN/13	15	15.00	15.00	0.00	5.00	30	80.00
Regazzoni Daniele	IGIP	ING-IND/15	15	10.42	21.25	0.00	0.00	30	76.67
Contrafatto Massimo	SAEMQ	SECS-P/07	15	14.35	16.25	0.00	0.50	30	76.10
Cesaretti Paolo	LFC	L-FIL-LET/07	15	15.00	14.38	0.00	0.00	30	74.38
Piccolo Salvatore	SAEMQ	SECS/P01	15	11.93	25.00	0.00	2.00	20	73.93
Ortobelli Lozza Sergio	SAEMQ	SECS-S/06	15	11.24	25.00	0.00	0.00	20	71.24
Brunelli Michele	LFC	SPS/14	15	15.00	10.00	8.93	0.00	20	68.93
Marini Alessandra	ISA	ICAR/09	15	15.00	12.81	1.88	0.50	20	65.19
Bastianon Stefano	GIURI	IUS/14	15	15.00	19.38	0.00	0.00	15	64.38
Lucarelli Stefano	SAEMQ	SECS P/01	15	11.93	16.25	0.00	0.50	20	63.68
Giorgetti Mariacarla	GIURI	IUS/15	15	15.00	10.63	0.00	0.00	20	60.63
Persano Federica	GIURI	IUS/13	15	8.82	13.13	0.00	0.00	20	56.95

Allegato al punto 17

OMISSIS



Allegato al punto n. 20

**REGOLAMENTO PER LA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA A.A.
2017/2018**

La **Legge di Bilancio 11 dicembre 2016 n. 232** (art. 1, commi 252-267) ha introdotto significative modificazioni alle modalità di determinazione delle tasse universitarie, prevedendo che le innovazioni trovino applicazione in un regolamento da approvarsi entro la data del 31 marzo 2017.

E' abolita la suddivisione tra la tassa d'iscrizione ed i contributi universitari, prevedendo in sostituzione un **contributo onnicomprensivo annuale**, il quale integra i costi dei servizi didattici, scientifici ed amministrativi erogati dalle Università, ivi compresi eventuali contributi per le attività sportive fino al rilascio del titolo finale di studio, fatti salvi i contributi per i servizi prestati su richiesta dello studente per esigenze individuali e le imposte erariali.

Restano ferme le norme in materia di **imposta di bollo e tassa regionale per il diritto allo studio** il cui importo andrà ad aggiungersi al contributo onnicomprensivo determinato secondo le previsioni del presente Regolamento.

SOMMARIO

REGOLAMENTO PER LA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA A.A. 2017/2018	1
ART. 1 MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLA FASCIA DI CONTRIBUZIONE	4
ART. 2 MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO	5
ART. 3 ESONERO E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO.....	6
ART. 4 CONTRIBUZIONE PER STUDENTI ISCRITTI A TEMPO PARZIALE	8
ART. 5 CONTRIBUZIONE PER GLI ISCRITTI AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	9
ART. 6 CONTRIBUZIONE PER STUDENTI CON REDDITO E/O NUCLEO FAMILIARE ALL'ESTERO	9
ART. 7 RATEIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO.....	9
ART. 8 MAGGIORAZIONI PER TARDATO PAGAMENTO	10
ART. 9 STUDENTI IDONEI E BENEFICIARI DELLA BORSA DI STUDIO AI SENSI DEL D.LGS. 68/2012	10
ART. 10 STUDENTI LAUREANDI ENTRO LA SESSIONE STRAORDINARIA.....	11
ART. 11 CONTRIBUZIONE PER GLI STUDENTI RINUNCIATARI	11



ART. 12 CONTRIBUZIONE IN CASO DI PASSAGGI DI CORSO E DI TRASFERIMENTI..... 12

ART. 13 CONTRIBUZIONE A SEGUITO DI MANCATO CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DA

PARTE DI STUDENTI ISCRITTI CON RISERVA AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	12
ART. 14 CONTRIBUTO DI PREISCRIZIONE	13
ART. 15 CONTRIBUTO PER ISCRIZIONE AI CORSI SINGOLI.....	13
ART. 16 DIRITTO FISSO DI RICOGNIZIONE DELLA CARRIERA	14
ART. 17 ALTRI CONTRIBUTI PER SERVIZI EROGATI SU RICHIESTA DELLO STUDENTE	14
ART. 18 ALTRE TIPOLOGIE DI ESONERO DAL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO ONNICOMPRENSIVO ANNUALE	15
☐ Studenti idonei e beneficiari di borsa di studio:.....	15
☐ Studenti disabili:.....	16
☐ Studenti figli di beneficiari di pensione di inabilità:	16
☐ Studenti stranieri beneficiari di borsa del Governo italiano:.....	16
☐ Studenti stranieri titolari di protezione internazionale:.....	16
☐ Studenti che si laureino nella prima sessione utile:	17
☐ Studenti iscritti appartenenti allo stesso nucleo familiare:	17
☐ Studenti iscritti ad un Istituto di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM):.....	17
☐ Studenti detenuti:	17
☐ Esonero previsto dall'Accordo di collaborazione tra Comune di Bergamo, Fondazione Mia e Caritas Diocesana Bergamasca per la gestione del fondo anticrisi Famiglia Lavoro anno 2017:.....	18
☐ Studenti idonei al progetto "TOP TEN STUDENT PROGRAM":.....	18
☐ Sospensione dagli studi:.....	19
ART. 19 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ESONERO	20
ART. 20 ESCLUSIONI DALL'ESONERO DEL CONTRIBUTO ONNICOMPRENSIVO	20
ART. 21 MODALITA' DI RIMBORSO	20

ART. 1
MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLA FASCIA DI CONTRIBUZIONE

1. Il valore del contributo onnicomprensivo annuale dovuto da ciascuno studente è stabilito, nel rispetto del principio di equilibrio di bilancio, sulla base della fascia di contribuzione attribuita a seguito di acquisizione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente Universitaria (ISEEU) determinato secondo le disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159.

I limiti ISEEU per ciascuna fascia sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 1

FASCIA DI CONTRIBUZIONE	LIMITI ISEE
A	€ 0,00 - € 14.420,31
B	€ 14.420,32 – € 17.709,34
C	€ 17.709,35 - € 23.000,00
D	€ 23.000,01 - € 36.000,00
E	€ 36.000,01 - € 48.000,00
F	€ 48.000,01 - € 58.000,00
G	OLTRE € 58.000,00

2. Ai fini dell'attribuzione di una fascia contributiva inferiore a quella massima prevista, è fatto obbligo agli studenti di produrre la certificazione ISEEU entro e non oltre il termine del **30 dicembre 2017**: tutte le attestazioni redatte entro tale scadenza sono acquisite d'ufficio, a cura dell'Ateneo, presso la banca dati INPS.

3. Gli studenti che non avessero provveduto a richiedere l'ISEEU entro il suddetto termine e che intendano usufruire delle agevolazioni in base ad una fascia inferiore a quella massima, possono presentare il nuovo ISEEU 2018 presso l'Università **entro il termine ultimo del 28 settembre 2018**, con addebito di una sanzione pari a € 150,00; oltre tale scadenza è attribuita inderogabilmente la fascia massima.

ART. 2

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ONNICOMPRENSIVO

1. L'importo del contributo onnicomprensivo è calcolato in percentuale sul valore dell'indicatore ISEE, differenziato secondo una suddivisione in scaglioni sulla base della fascia di appartenenza, a cui è sommata una maggiorazione stabilita in base all'area didattica di riferimento dello studente:

AREA 1: Corsi di laurea dei Dipartimenti di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi – Giurisprudenza – Lettere, filosofia, comunicazione – Lingue, letterature e culture straniere – Scienze umane e sociali (Corso di laurea in Scienze dell'educazione, Corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche);

AREA 2: Corsi di laurea del Dipartimento di Scienze umane e sociali – area psicologica (Corsi di laurea in Scienze psicologiche e Scienze e tecniche psicologiche delle relazioni interpersonali e delle organizzazioni sociali, Corso di laurea specialistica e magistrale in Psicologia clinica compreso il percorso erogato in lingua inglese, Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria);

AREA 3: Corsi di laurea e laurea magistrale della Scuola di Ingegneria.

Per consentire agli iscritti, noto l'ISEEU, di determinare l'importo complessivo del proprio contributo onnicomprensivo sarà reso disponibile alla pagina web dell'Ufficio Tasse <http://www.unibg.it/campus-e-servizi/servizi-gli-studenti/tasse-e-contributi> un apposito strumento di calcolo.

Tabella 2

FASCIA	PERCENTUALE SCAGLIONE	MAGGIORAZIONE AREA 1	MAGGIORAZIONE AREA 2	MAGGIORAZIONE AREA 3
A	3,40 %	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B	3,50 %	€ 0,00	€ 20,00	€ 50,00
C	3,50 %	€ 0,00	€ 40,00	€ 70,00
D	3,60 %	€ 0,00	€ 50,00	€ 100,00
E	3,60 %	€ 0,00	€ 70,00	€ 140,00
F	3,70 %	€ 0,00	€ 90,00	€ 170,00

2. Per gli studenti collocati entro la massima fascia di contribuzione (Fascia G), l'importo del contributo onnicomprensivo è fissato in un importo univoco per ciascuna area didattica, non soggetto ad alcuna variazione percentuale in dipendenza dell'ISEE

Tabella 3

	AREA 1	AREA 2	AREA 3
CONTRIBUTO FASCIA G	€ 2.071,91	€ 2.171,91	€ 2.271,91

3. Sulla base della modalità di determinazione del contributo per ciascuna fascia, si prevedono i seguenti importi di contribuzione minimi:

Tabella 4

FASCIA	IMPORTO MINIMO AREA 1	IMPORTO MINIMO AREA 2	IMPORTO MINIMO AREA 3
A	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B	€ 490,29	€ 510,29	€ 540,29
C	€ 605,41	€ 645,41	€ 675,41
D	€ 790,58	€ 840,58	€ 890,58
E	€ 1.258,58	€ 1.328,58	€ 1.398,58
F	€ 1.690,58	€ 1.780,58	€ 1.860,58
G	€ 2.071,91	€ 2.171,91	€ 2.271,91

ART. 3

ESONERO E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO

1. E' stabilita l'esenzione totale dal pagamento del contributo onnicomprensivo agli studenti che soddisfino congiuntamente i seguenti requisiti:

- valore ISEE inferiore o uguale ad € 13.000,00;
- iscrizione all'Università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla normale durata del corso di studi, aumentato di uno;

- c) per iscrizioni a partire dal secondo anno di corso, numero di Crediti Formativi Universitari conseguiti entro la data del 10 agosto come da seguente tabella.

Tabella 5

PERIODO 11.08.2016 – 10.08.2017			
ANNO	L2	LM	LM5
1°*	0*	0*	0*
2°	10	10	10
3°	25	-	25
4°	-	-	25
5°	-	-	25
1° FC	25	25	25

** Nota bene: per gli iscritti al primo anno del corso di laurea/laurea magistrale, l'unico requisito richiesto è quello di cui alla lettera a).*

2. Gli studenti che presentino congiuntamente i seguenti requisiti:

- a) valore ISEE compreso tra € 13.001,00 e € 30.000,00;
- b) iscrizione all'Università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla normale durata del corso di studi, aumentato di uno;
- c) per iscrizioni a partire dal secondo anno di corso, numero di Crediti Formativi Universitari conseguiti entro la data del 10 agosto come da Tabella 5,

sono tenuti a corrispondere un contributo il cui importo non può superare il limite del 7 per cento della quota ISEE eccedente il valore di € 13.000,00: tale limite si considera rispettato con l'applicazione della percentuale di scaglione riportata nella tabella di cui all'articolo precedente.

3. Gli studenti iscritti a partire dal secondo anno fuori corso e che presentino congiuntamente i seguenti requisiti:

- a) valore ISEE inferiore a € 30.000,00;
- b) numero di crediti formativi conseguiti alla data del 10 agosto di almeno 25,

sono tenuti a corrispondere un contributo onnicomprensivo il cui importo non superi quello determinato ai sensi dei commi precedenti aumentato del 50 per cento, per un valore minimo di € 200,00: tale limite si considera rispettato con l'applicazione della percentuale di scaglione riportata nella tabella di cui all'articolo precedente, con un valore minimo del contributo pari ad € 200,00.

4. Il valore minimo del contributo onnicomprensivo di € 200,00 è inoltre stabilito anche per gli studenti il cui indicatore ISEE sia inferiore a € 30.000,00 e che risultino iscritti al secondo anno fuori corso o successivi, privi del requisito di merito relativo al numero di crediti formativi conseguiti.

TABELLA RIEPILOGATIVA

	ISCRITTI AL PRIMO ANNO E STUDENTI CON MERITO (Tabella 5)		STUDENTI SENZA MERITO
	Valore ISEE	Valore contributo	
Studenti iscritti al primo anno	ISEE fino a € 13.000,00	€ 0,00	-
	ISEE da € 13.001,00 a € 30.000,00	Percentuale Tabella 2 (merito non previsto)	-
	ISEE oltre € 30.000,00	Percentuale Tabella 2 (merito non previsto)	-
Studenti anni successivi fino al 1° fuori corso	ISEE fino a € 13.000,00	€ 0,00	Percentuale Tabella 2 – minimo € 200,00
	ISEE da € 13.001,00 a € 30.000,00	Percentuale Tabella 2	
	ISEE oltre € 30.000,00	Percentuale Tabella 2	
Studenti iscritti dal 2° fuori corso	ISEE fine a € 30.000,00	Percentuale Tabella 2 – minimo € 200,00	Percentuale Tabella 2 – minimo € 200,00
	ISEE oltre € 30.000,00	Percentuale Tabella 2	

ART. 4

CONTRIBUZIONE PER STUDENTI ISCRITTI A TEMPO PARZIALE

1. Per gli studenti iscritti a tempo parziale è stabilito il pagamento del contributo onnicomprensivo in una quota pari al 60 per cento dell'importo dovuto dagli studenti iscritti a tempo pieno.

ART. 5

CONTRIBUZIONE PER GLI ISCRITTI AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

1. Gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di Dottorato di ricerca per l'a.a. 2017/2018, beneficiari della Borsa di studio di dottorato, sono tenuti a corrispondere un contributo fisso pari a € 1.000,00: tale quota non è dovuta da parte degli iscritti agli anni successivi al primo.
2. Ai sensi del comma 262 della Legge 232/2016, gli iscritti ai corsi di Dottorato che non risultino beneficiari della "Borsa di studio di dottorato" sono esonerati totalmente dal versamento di tasse o contributi a favore dell'Università.
3. Indipendentemente dalla fruizione del beneficio di cui ai commi precedenti, gli iscritti ai corsi di Dottorato di ricerca sono in ogni caso tenuti a corrispondere annualmente le quote relative alla tassa regionale per il diritto allo studio e all'imposta di bollo assolta in modo virtuale, pari ad € 156,00.

ART. 6

CONTRIBUZIONE PER STUDENTI CON REDDITO E/O NUCLEO FAMILIARE ALL'ESTERO

1. Gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Bergamo appartenenti ad un nucleo familiare estero o aventi redditi prodotti all'estero, che non possono certificare la propria situazione economica mediante redazione dell'ISEEU, sono tenuti alla produzione di un ISEEU Parificato secondo le modalità previste dal D.P.C.M. 09 aprile 2001, sulla base della situazione economica all'estero.
2. L'importo del contributo onnicomprensivo a carico degli studenti di cui al comma 1, è determinato secondo gli scaglioni di cui all'art. 2 - Tabella 2, per un valore minimo di € 400,00.

ART. 7

RATEIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO

1. Il pagamento della tassa regionale, dell'imposta di bollo e del contributo onnicomprensivo è eseguito secondo la seguente suddivisione:
 - a) tassa regionale per il diritto allo studio e imposta di bollo assolta in modo virtuale, per un importo totale pari a € 156,00 (salvo adeguamenti), da corrispondere all'atto dell'immatricolazione o rinnovo dell'iscrizione ad anni successivi al primo:

- per gli studenti immatricolati al primo anno, entro la scadenza amministrativa prevista per ciascun corso di studi;
 - per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, **entro il 06 ottobre 2017**.
- b) prima rata del contributo onnicomprensivo, a titolo di acconto, per un importo massimo di € 400,00, **entro il 15 febbraio 2018**. Per gli studenti esentati dal pagamento del contributo onnicomprensivo non è addebitato alcun importo.
- c) seconda rata del contributo onnicomprensivo, di importo pari alla differenza tra l'importo totale del contributo per fascia e l'acconto versato, **entro il 15 maggio 2018**.
Qualora la differenza fosse pari a € 0,00, la seconda rata non sarà addebitata.

ART. 8

MAGGIORAZIONI PER TARDATO PAGAMENTO

1. Gli studenti che presentino istanze oltre i termini fissati (immatricolazione, abbreviazione, passaggio di corso/dipartimento, trasferimento in ingresso e uscita, seconda laurea e re-immatricolazione a seguito di rinuncia o decadenza), sono soggetti al pagamento di un importo aggiuntivo per "istanza fuori termine" pari ad € 95,00;
2. Qualora il pagamento del contributo onnicomprensivo avvenga oltre i termini di scadenza previsti, nonché in caso di rinnovo dell'iscrizione ad anni di corso successivi al primo dopo il 06 ottobre 2017, sono applicati i seguenti importi aggiuntivi:
- € 20,00 per i pagamenti effettuati entro i 30 giorni;
 - € 40,00 per i pagamenti effettuati tra i 31 ed i 60 giorni;
 - € 60,00 per i pagamenti effettuati tra i 61 ed i 90 giorni;
 - € 80,00 per i pagamenti oltre i 90 giorni.

ART. 9

STUDENTI IDONEI E BENEFICIARI DELLA BORSA DI STUDIO AI SENSI DEL D.LGS. 68/2012

1. Gli studenti già idonei o beneficiari della borsa di studio nell'a.a. 2016/2017 sono esonerati d'ufficio dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale sino alla pubblicazione della graduatoria relativa all'erogazione del beneficio per l'a.a. 2017/2018. Successivamente alla pubblicazione della graduatoria definitiva è disposta la revoca dell'esenzione per gli studenti risultati non idonei.

2. Per gli studenti beneficiari nell'a.a. 2016/2017 che **non** presentino una nuova domanda di borsa per l'a.a. 2017/2018 entro la scadenza prevista dal relativo Bando, è disposta la revoca dell'esonero attribuito.

3. Per gli studenti di nuova immatricolazione che risultino idonei o beneficiari nella graduatoria viene sospeso il pagamento del contributo onnicomprensivo fino al conseguimento del requisito di merito previsto dal relativo bando.

ART. 10

STUDENTI LAUREANDI ENTRO LA SESSIONE STRAORDINARIA

1. Per gli studenti che rinnovino l'iscrizione per l'a.a. 2017/2018 entro il 06 ottobre 2017 e che conseguano il titolo entro la sessione di laurea straordinaria:

- a) la tassa regionale, l'imposta di bollo e l'eventuale contributo versato sono considerati validi per l'immatricolazione ad un corso di laurea magistrale;
- b) la tassa regionale (esclusa l'imposta di bollo) e l'eventuale contributo versato sono rimborsati d'ufficio.

2. Per gli studenti che **non** rinnovino l'iscrizione per l'a.a. 2017/2018 entro il 06 ottobre 2017 e che **non** conseguano il titolo entro la sessione di laurea straordinaria è previsto l'obbligo di corrispondere la tassa regionale e l'imposta di bollo, nonché il contributo onnicomprensivo annuale dovuto in base agli articoli precedenti; sono inoltre addebitate le eventuali maggiorazioni relative ai ritardati pagamenti.

ART. 11

CONTRIBUZIONE PER GLI STUDENTI RINUNCIATARI

1. Gli studenti immatricolati al primo anno dei corsi del corso di laurea triennale, magistrale o magistrale a ciclo unico possono richiedere il rimborso della tassa regionale e dell'imposta di bollo versati, per un totale di € 156,00, purché presentino istanza di annullamento dell'immatricolazione entro e non oltre la data del **22 dicembre 2017**. Oltre tale termine è possibile solamente presentare istanza di rinuncia agli studi, senza diritto ad alcun rimborso.

2. Gli studenti che, pur non avendo compiuto alcun atto di carriera nel corso dell'a.a. 2017/2018, abbiano corrisposto la prima rata del contributo onnicomprensivo annuale, non hanno diritto al rimborso di quanto versato.

3. Gli studenti che abbiano provveduto a corrispondere la prima rata del contributo onnicomprensivo sono esonerati dal pagamento della seconda rata in caso di rinuncia agli studi

presentata entro il **15 maggio 2018**, purché non abbiano sostenuto alcun esame nel corso dell'a.a. 2017/2018;

4. Gli studenti che abbiano provveduto a corrispondere la prima rata del contributo onnicomprensivo sono tenuti a corrispondere il 50% della seconda rata in caso di rinuncia agli studi presentata entro il **15 maggio 2018** e qualora risultino sostenuti esami nel corso dell'a.a. 2017/2018;

5. Gli studenti che abbiano provveduto a corrispondere la prima rata del contributo onnicomprensivo sono tenuti a corrispondere totalmente la seconda rata, in funzione della fascia contributiva loro attribuita, qualora presentino istanza di rinuncia successivamente al **15 maggio 2018**.

ART. 12

CONTRIBUZIONE IN CASO DI PASSAGGI DI CORSO E DI TRASFERIMENTO

1. **Passaggio ad un altro Dipartimento o corso di studi**: la tassa regionale, l'imposta di bollo ed il contributo onnicomprensivo corrisposti per il corso di provenienza sono conguagliati con quelli del nuovo corso di studi in costanza dello stesso anno accademico;

2. **Trasferimento da e verso altro Ateneo**: il termine fissato per la presentazione delle istanze di trasferimento è il **06 ottobre 2017**, oltre il quale è addebitato l'importo per istanza fuori termine di € 95,00 di cui all'art. 8. Nel caso di trasferimento verso altro Ateneo si provvede al rimborso, previa domanda dello studente, della sola tassa regionale per il diritto allo studio.

ART. 13

CONTRIBUZIONE A SEGUITO DI MANCATO CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DA PARTE DI STUDENTI ISCRITTI CON RISERVA AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

1. In caso di mancato conseguimento del diploma di laurea triennale entro la sessione straordinaria di marzo/aprile 2018, l'immatricolazione "con riserva" al corso di laurea magistrale non risulta perfezionata.

In tal caso:

- a) per gli studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Bergamo la tassa regionale, l'imposta di bollo ed il contributo onnicomprensivo eventualmente versato per l'immatricolazione con riserva sono considerati validi per il rinnovo dell'iscrizione al corso di laurea triennale;

- b) per gli studenti provenienti da altri Atenei si provvede al rimborso dell'importo versato (ad eccezione dell'imposta di bollo);
- c) per gli studenti che, pur avendo conseguito il titolo, non procedano al perfezionamento dell'iscrizione, si provvede al rimborso della sola tassa regionale.

ART. 14

CONTRIBUTO DI PREISCRIZIONE

1. Il contributo di preiscrizione è corrisposto dagli studenti che inoltrino domanda di partecipazione ai test selettivi previsti per l'iscrizione ai corsi di laurea ad accesso regolato, nonché a seguito di presentazione della domanda di valutazione della carriera finalizzata all'immatricolazione ai corsi di laurea magistrale.
2. Il contributo corrisposto per la partecipazione ai test selettivi, pari a € 52,00, è portato in detrazione dall'importo della prima rata del contributo onnicomprensivo annuale in favore degli studenti che perfezionino l'immatricolazione al corso ad accesso regolato per cui abbiano sostenuto il test, oppure rimborsato d'ufficio per gli studenti esonerati dal pagamento del suddetto contributo;
3. il contributo corrisposto ai fini della valutazione della carriera per l'accesso ai corsi di laurea magistrale, pari a € 52,00, non è portato in detrazione dal contributo onnicomprensivo e non è soggetto a rimborso.

ART. 15

CONTRIBUTO PER ISCRIZIONE AI CORSI SINGOLI

1. E' stabilito nella misura di € 25,00 l'importo per ogni credito formativo relativo all'insegnamento che lo studente intende frequentare.
2. A seguito della deliberazione del Senato Accademico in data 19.12.2016, con la quale i Dipartimenti sono stati autorizzati all'attivazione dei "Complementi di ..." (da 2 CFU) ad integrazione dei crediti formativi necessari per l'accesso all'insegnamento, l'importo del contributo per l'iscrizione a tali corsi è stabilito nella misura di € 25,00 per ogni credito formativo: sono esentati dall'addebito gli studenti laureati presso l'Università degli Studi di Bergamo.

ART. 16
DIRITTO FISSO DI RICOGNIZIONE DELLA CARRIERA

1. Gli studenti che intendano ricongiungere la propria carriera dopo un periodo di interruzione provvedono al pagamento di un diritto fisso pari ad € 200,00 per ogni anno di mancata iscrizione, ridotto ad € 50,00 a partire dal V° anno. Tale quota non è dovuta dalle studentesse esonerate dal pagamento del contributo onnicomprensivo per l'anno di nascita del figlio e dagli studenti costretti ad interrompere gli studi a causa di infermità gravi e prolungate.
2. Gli studenti che riprendano gli studi dopo aver chiesto la sospensione per la frequenza di altro corso di livello universitario sono tenuti al versamento del diritto fisso di ricognizione pari ad € 200,00 per ogni anno di interruzione, ridotto ad € 50,00 a partire dal V° anno.

ART. 17
ALTRI CONTRIBUTI PER SERVIZI EROGATI SU RICHIESTA DELLO STUDENTE

1. Si dispongono i seguenti importi dovuti per le prestazioni relative alle istanze presentate dagli studenti:

DENOMINAZIONE	IMPORTI A.A. 2017/2018
Iscrizione esami di stato	€ 400,00
Iscrizione prove integrative per abilitazione professione revisore legale	€ 100,00
Rilascio diploma di abilitazione	€ 95,00
Rilascio duplicato diploma di abilitazione	€ 60,00
Domanda di trasferimento in ingresso	€ 95,00
Domanda di trasferimento in uscita	€ 95,00
Domanda di seconda laurea, equipollenza, abbreviazione carriera	€ 95,00
Contributo re-immatricolazione a seguito di rinuncia/decadenza	€ 95,00
Domanda di passaggio di Dipartimento	€ 50,00

Rilascio duplicato diploma di laurea	€ 60,00
Rilascio duplicato badge	€ 35,00
Spedizione documenti	€ 10,00

ART. 18

ALTRE TIPOLOGIE DI ESONERO DAL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO ONNICOMPRESIVO ANNUALE

1. In attuazione dell'art. 9, commi da 2 a 7, del D.Lgs. 29.03.2012 n. 68 sono stabilite le seguenti tipologie di esenzione dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale.
N.B.: Per le casistiche contrassegnate (*) è prevista la presentazione di una specifica richiesta da parte dell'interessato utilizzando le modalità disponibili alla pagina web dell'ufficio Tasse.

2. Studenti idonei e beneficiari di borsa di studio:

- a) gli studenti idonei/beneficiari della borsa di studio erogata ai sensi del D.Lgs. 68/2012, ivi compresi gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo;
- b) gli studenti immatricolati nell'a.a. 2017/2018, idonei/beneficiari della borsa di studio, che conseguano il requisito di merito successivamente alla data del 10 agosto 2018 e comunque non oltre il 30 settembre 2018, sono esonerati parzialmente, nella misura del 50%, dal pagamento del contributo onnicomprensivo;
- c) gli studenti idonei/beneficiari della borsa di studio, iscritti per un ulteriore semestre rispetto alla durata regolare dei corsi di studio, sono esonerati parzialmente, nella misura del 50%, dal pagamento del contributo onnicomprensivo;
- d) gli studenti idonei/beneficiari della borsa di studio sono esonerati dal pagamento della tassa regionale. Per gli studenti effettivamente beneficiari della borsa di studio il rimborso è ricompreso nell'importo della borsa stessa; per gli studenti idonei, non beneficiari di borsa di studio per insufficienza di risorse, verrà effettuato il rimborso d'ufficio.

3. Studenti disabili:

- a) sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo gli studenti (*):
 - con un'invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%;
 - con riconoscimento dello stato di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ad esclusione dei disturbi di cui alla L. 170/2010 (DSA)
- b) sono esonerati parzialmente, nella misura del 50%, dal pagamento del contributo onnicomprensivo gli studenti con un'invalidità riconosciuta compresa tra il 46% e il 65% (*).
- c) Gli studenti che per l'a.a. 2017/2018 si iscrivano ad anni successivi al primo, avendo già beneficiato dell'esonero nell'a.a. 2016/2017, sono esonerati d'ufficio in funzione dell'esenzione spettante e non devono inoltrare alcuna ulteriore istanza. Gli studenti sono comunque tenuti a comunicare eventuali variazioni del grado di invalidità.

4. Studenti figli di beneficiari di pensione di inabilità:

- a) sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo, ai sensi dell'art. 30 della Legge 30 marzo 1971 n. 118, gli studenti figli di soggetti beneficiari della pensione di inabilità (*).
- b) Gli studenti che per l'a.a. 2017/2018 si iscrivano ad anni successivi al primo, avendo già beneficiato dell'esonero nell'a.a. 2016/2017, sono esonerati d'ufficio in funzione dell'esenzione spettante e non devono inoltrare alcuna ulteriore istanza.

5. Studenti stranieri beneficiari di borsa del Governo italiano:

Gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi, sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo. (*)

6. Studenti stranieri titolari di protezione internazionale:

- a) gli studenti stranieri beneficiari della Borsa di studio erogata ai titolari della protezione internazionale, iscritti ai corsi di laurea triennale/magistrale e ai corsi di dottorato di ricerca, sono esonerati totalmente dal versamento del contributo onnicomprensivo annuale.

- b) L'individuazione degli studenti beneficiari della Borsa di studio e dell'esenzione dal contributo è effettuata d'ufficio, secondo le modalità previste dal Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane.

7. Studenti che si laureino nella prima sessione utile:

- a) Gli studenti dei corsi di laurea triennale/laurea magistrale a ciclo unico che concludano gli studi in corso con riferimento al primo anno di immatricolazione assoluta al Sistema Universitario, i quali non abbiano ottenuto abbreviazioni di corso e si laureino entro la sessione estiva, sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo nella seguente misura, con riferimento al contributo versato nel corso dell'ultimo anno di iscrizione:
- 100% se appartenenti alla fascia di reddito A;
 - 80% se appartenenti alla fascia di reddito B;
 - 70% se appartenenti alla fascia di reddito C;
 - 60% se appartenenti alla fascia di reddito D;
 - 50% se appartenenti alla fascia di reddito E;
 - 40% se appartenenti alla fascia di reddito F;
 - 10% se appartenenti alla fascia di reddito G.

8. Studenti iscritti appartenenti allo stesso nucleo familiare:

- a) Gli studenti appartenenti a nucleo familiare nel quale sia presente più di un iscritto all'Università degli Studi di Bergamo hanno diritto all'esonero del 10% del contributo onnicomprensivo.
- b) Sono esclusi da tale beneficio gli studenti che alla data del 31.01.2018 appartengano alla fascia di reddito "G". (*)

9. Studenti iscritti ad un Istituto di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM):

Gli studenti che, ai sensi del Decreto Ministeriale 28 settembre 2011, si iscrivono contemporaneamente all'Università degli Studi di Bergamo e ad un Istituto di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) usufruiscono di una riduzione contributiva pari a quella riconosciuta ai soggetti iscritti a tempo parziale. (*)

10. Studenti detenuti:

Gli studenti detenuti sono tenuti esclusivamente al pagamento di un contributo fisso pari a € 200,00 (contributo minimo stabilito dalla Legge n. 232/2016) e dell'imposta

di bollo all'atto dell'iscrizione/immatricolazione. Sono invece esonerati dal pagamento della tassa regionale. (*)

11. Esonero previsto dall'Accordo di collaborazione tra Comune di Bergamo, Fondazione Mia e Caritas Diocesana Bergamasca per la gestione del fondo anticrisi Famiglia Lavoro anno 2017:

- a) Gli studenti che si trovino nelle condizioni di disagio previste dall'Accordo di collaborazione tra Comune di Bergamo, Fondazione MIA - Congregazione Misericordia Maggiore e Caritas Diocesana Bergamasca per l'istituzione del Fondo Famiglia Lavoro sono esonerati parzialmente, in misura pari al 50%, dal pagamento del contributo onnicomprensivo.
- b) L'individuazione di tali studenti è effettuata d'ufficio a cura di un'apposita commissione di valutazione esterna prevista dall'Accordo citato.

12. Studenti idonei al progetto "TOP TEN STUDENT PROGRAM":

- a) Il Programma Top Ten tende ad assicurare l'esenzione dal pagamento di tasse e contributi universitari ad un massimo del 10% degli iscritti, compresi i beneficiari della Borsa di studio ex D.Lgs. 68/2012, selezionati con i criteri del relativo avviso ed aventi i requisiti sotto indicati:
 - studenti immatricolati nell'a.a. 2017/2018 con voto di maturità, conseguito nell'anno scolastico 2016/2017, pari o superiore a 96/100 e iscritti alla data di scadenza prevista per l'immatricolazione: esonero totale dal pagamento del contributo onnicomprensivo;
 - studenti immatricolati nell'a.a. 2017/2018 con voto di maturità, conseguito nell'anno scolastico 2016/2017, compreso tra 90 e 95/100 e iscritti alla data di scadenza prevista per l'immatricolazione: esonero parziale, nella misura del 25%, dal pagamento del contributo onnicomprensivo;
 - studenti immatricolati nell'a.a. 2017/2018 con voto di maturità, conseguito nell'anno scolastico 2016/2017, compreso tra 85 e 89/100 e iscritti alla data di scadenza prevista per l'immatricolazione: esonero parziale, nella misura del 10%, dal pagamento del contributo onnicomprensivo;
 - studenti che si iscrivono nell'a.a. 2017/2018, entro il **30 dicembre 2017**, al primo anno del corso di laurea magistrale e laureati al corso triennale con voto pari o superiore a 105/110 (vedi tabella) ed aventi il requisito della continuità didattica: esonero totale dal pagamento del contributo onnicomprensivo;

- studenti aventi il requisito di continuità didattica che si iscrivono nell'a.a. 2017/2018, entro il **6 ottobre 2017**, ad anni di corso successivi al primo anno di immatricolazione assoluta ed in possesso, alla data del **10 agosto 2017**, di una media ponderata non inferiore ai **28/30** e dei CFU indicati nella tabella seguente, beneficiano dell'esonero totale dal pagamento di tassa d'iscrizione e contributi.

Tabella 6

Anno di iscrizione a.a. 2017/2018	Voto di maturità a.s. 2016/2017	Media ponderata $\geq 28/30$	CFU (*) al 10/08/2017	Voto di laurea triennale al 30/12/2017
I L2/L5	>95			
II L2/L5			40	
III L2/L5			100	
I LM				105/110
II LM			40	
IV L5			160	
V L5			210	

- b) L'assegnazione dell'esenzione, entro il limite del 10% degli iscritti, è effettuata d'ufficio, proporzionalmente agli iscritti in corso delle tre Aree individuate, senza che gli studenti debbano presentare richiesta, tenendo conto esclusivamente dei CFU e della media ponderata conseguiti entro la data del 10 agosto 2017.

13. Sospensione dagli studi:

- a) Sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo:
- gli studenti che intendano ricongiungere la propria carriera dopo un periodo di interruzione degli studi di almeno due anni accademici, per gli anni accademici in cui non sono risultati iscritti; tali studenti sono tenuti esclusivamente al versamento di un diritto fisso di ricognizione dell'importo di € 200,00 per ogni anno di mancato rinnovo dell'iscrizione. A partire dal quinto anno il diritto fisso di ricognizione è pari ad € 50,00;
 - le studentesse per l'anno di nascita di ciascun figlio; (*)

- gli studenti che siano costretti ad interrompere gli studi a causa di infermità gravi e prolungate debitamente certificate. (*)
- b) Gli studenti che presentino richiesta di esonero del contributo per le tipologie precedentemente indicate non possono sostenere esami relativi all'a.a. 2017/2018. La richiesta del beneficio non può essere revocata nel corso dell'anno accademico.

ART. 19

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ESONERO

1. Le domande inerenti le diverse tipologie di esonero dal pagamento del contributo onnicomprensivo, elencate all'articolo precedente e contrassegnate con (*), devono essere presentate **entro e non oltre il termine del 31.01.2018**.

ART. 20

ESCLUSIONI DALL'ESONERO DEL CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO

1. Le diverse tipologie di esonero non sono fra loro cumulabili.
2. Non possono beneficiare di alcuna forma di esonero gli studenti che intendano conseguire una seconda laurea, fatta eccezione per gli studenti con invalidità pari o superiore al 66% o aventi riconoscimento dello stato di handicap ai sensi della Legge 104/92.

ART. 21

MODALITA' DI RIMBORSO

1. L'importo relativo ad esonero parziale, laddove vi sia capienza, viene portato in detrazione dall'ammontare della seconda rata del contributo onnicomprensivo, qualora dovuta; negli altri casi si procederà al rimborso d'ufficio.
2. Tutti i rimborsi tasse, erogati a qualunque titolo dall'Ateneo in favore degli studenti, sono accreditati esclusivamente sulla Enjoy Card nominativa intestata al singolo studente. In caso di mancata sottoscrizione del contratto con UBI Banca S.p.A. in convenzione con l'Università degli studi di Bergamo, lo studente avente diritto al rimborso è tenuto a fornire le coordinate di un conto corrente alternativo **a lui intestato o co-intestato**.
3. Per usufruire dell'esonero, gli studenti devono essere in regola con il pagamento della contribuzione relativa agli anni accademici precedenti.

REGOLAMENTO DI ATENEO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE TRIENNALI IN SEGUITO A VALUTAZIONE DEL MERITO DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO

Art. 1 Oggetto e ambito di applicazione

- 1 Il presente Regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 6, comma 14 della Legge 30/12/2010, n° 240 e successive modificazioni, le modalità e i criteri per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale/istituzionale dei Professori e dei Ricercatori a tempo indeterminato dell'Università degli Studi di Bergamo ed è finalizzato all'attribuzione delle classi stipendiali successive a quella di primo inquadramento nelle progressioni triennali di cui al D.P.R. 15/12/2011, n° 232 emanato ai sensi dell'art. 8, della citata Legge 240/2010.
- 2 Ai fini del presente Regolamento per data di primo inquadramento nelle progressioni triennali si intende quella:
 - a) in cui hanno preso servizio i Professori assunti secondo le procedure di cui agli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 240/2010 citata ovvero quella da cui decorre l'opzione di cui all'art. 4 - Opzione dei professori universitari assunti secondo il regime previgente, del D.P.R. 232/2011 citato;
 - b) da cui, i Professori e Ricercatori assunti secondo le modalità del regime previgente alla Legge 240/2010 citata, decorre la rimodulazione applicata ai sensi dell'art. 2 - Revisione del trattamento economico dei professori e ricercatori assunti secondo il regime previgente, del D.P.R. 232/2011.
- 3 Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 232/2011 per i Professori ed i Ricercatori a tempo indeterminato di cui ai commi precedenti l'attribuzione delle classi stipendiali successive a quella di primo inquadramento, decorre dal primo giorno del mese nel quale sorge il relativo diritto, non è automatica ma è subordinata ad apposita richiesta e all'esito positivo della conseguente valutazione da effettuarsi secondo i tempi ed i modi di cui ai successivi articoli.

Art. 2 – Avvio della procedura di valutazione individuale di Ateneo

- 1 Entro il 31 gennaio di ogni anno l'Amministrazione individuerà tra i soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a) e b) gli aventi diritto alla valutazione nel corso dell'anno (c.d. valutabili).
- 2 Allo scopo di cui al precedente comma, l'Amministrazione verificherà, la data di maturazione del triennio avendo cura di considerare eventuali assenze che comportino interruzione della maturazione dell'anzianità di servizio utile nonché anzianità riconosciute in sede di primo inquadramento. Pertanto ai fini del calcolo del triennio l'Amministrazione dovrà considerare servizio utile anche tutti i periodi di assenza, debitamente giustificati, che le norme di stato giuridico, anche in assenza di effettiva prestazione lavorativa, equiparano a servizio effettivo, nonché eventuali anzianità maturate alla data di primo inquadramento.
- 3 Al termine della verifica l'Amministrazione:
 - a) darà comunicazione ai valutabili, pubblicandone l'elenco nell'area riservata del portale di Ateneo (c.d. *MyPortal*) e indicando per ognuno di essi la data di termine di maturazione del triennio;
 - b) pubblicherà moduli e istruzioni da utilizzare per sottoporsi alla procedura di valutazione;
 - c) darà avviso a tutti i Professori e Ricercatori a tempo indeterminato dell'avvenuta pubblicazione, tramite comunicazione con e-mail istituzionale onde consentire le opportune verifiche e l'eventuale richiesta di chiarimenti, entro 10 giorni, in ordine all'esclusione dall'elenco.
- 4 L'Amministrazione, entro ulteriori 10 giorni effettuerà le conseguenti verifiche e ne comunicherà gli esiti.

- 5 I valutabili, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco, potranno presentare istanza per l'attribuzione della classe successiva unitamente alla relazione sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali/istituzionali svolte nel triennio antecedente la maturazione del diritto, nonché apposita autocertificazione relativa all'assolvimento degli obblighi didattici, di ricerca e gestionali/istituzionali oggetto di valutazione.
- 6 La relazione di cui al precedente comma dovrà dare conto delle attività prestate nei tre anni precedenti a quello di maturazione del diritto, con le seguenti precisazioni:
 - a) per le attività didattiche e gestionali/istituzionali occorrerà fare riferimento al triennio accademico, costituito da tre anni accademici completi, rammentando che l'anno accademico, ai sensi dell'art. 46 dello Statuto inizia il 1 ottobre e termina il 30 settembre.
 - b) per le attività di ricerca occorrerà invece fare riferimento al triennio solare.
- 7 Alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle istanze l'Amministrazione le trasmetterà con la relativa documentazione alla Commissione di cui al successivo articolo, corredandole anche di un prospetto di riepilogo dello Stato giuridico ed economico relativo ai trienni accademico e solare utili alla maturazione del diritto.

Art. 3 – Commissione di valutazione

- 1 La Commissione di valutazione è designata annualmente dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore, ed è composta da cinque Professori ordinari, due dei quali con funzioni di supplente, scelti tra i non valutabili nell'anno di mandato.
- 2 La Commissione è nominata con Decreto rettorale e dura in carica, nell'anno solare di designazione, fino all'espletamento della procedura di valutazione, che deve concludersi entro 45 giorni dall'inizio della sua attività.
- 3 Ai componenti della Commissione non è dovuto alcun compenso.
- 4 La Commissione opera validamente con la presenza di almeno tre componenti ed è integrata in caso di legittimo impedimento dei titolari dai supplenti, può svolgere la propria attività con modalità telematica.
- 5 Al termine dei lavori, la regolarità degli atti della Commissione è attestata dal Rettore.
- 6 La Commissione, ai sensi del successivo art. 6, decide anche dei reclami in ordine ai giudizi negativi.

Art. 4 – Criteri di valutazione

- 1 Ai sensi dell'art. 8, Legge 240/2010, sono oggetto di valutazione, ai fini dell'attribuzione della progressione triennale le attività didattiche, di ricerca e gestionali/istituzionali effettivamente assolte nel triennio utile alla maturazione del diritto ed individuato come da precedente art. 2, comma 6, lettere a) e b).
- 2 La Commissione opera le proprie valutazioni sulla base di quanto autocertificato dai valutabili, procedendo in misura non inferiore al 10%, a campione, ad accertarne la veridicità.
- 3 La Commissione valuta le singole istanze presentate tenendo conto, fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 4, dei criteri di seguito individuati.
 - a) attività didattica e integrativa:
 - i) aver assolto, come risulta autocertificato in sede di presentazione dell'istanza ed eventualmente verificato ai sensi del precedente comma 2, dai Registri delle attività didattiche, organizzative e istituzionali, i compiti didattici istituzionali, previsti dal "Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari", assegnati dal proprio o da altro Dipartimento dell'Ateneo;
 - ii) aver compilato e consegnato i predetti Registri nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dall'Ateneo;
 - b) attività di ricerca:
 - i) aver pubblicato e inserito nell'Archivio istituzionale della ricerca di Ateneo (c.d. Aisberg) almeno due prodotti scientifici, come definiti dall'ANVUR, o in alternativa una monografia, che sarebbero stati considerati utili ai fini della valutazione VQR immediatamente antecedente alla valutazione;

- ii) Il requisito di cui al precedente punto è ridotto ad un prodotto per Rettore, Prorettore vicario, Prorettori delegati, Direttori di Dipartimento, Presidenti di strutture didattiche interdipartimentali;

c) attività gestionali/istituzionali:

- i) aver presenziato ad almeno il 70% dei Consigli di Dipartimento di appartenenza, tenuto conto delle assenze giustificate e/o consentite alla luce delle norme di stato giuridico (vedi art. 2, comma 2). Aver comunque presenziato ad almeno il 20% dei Consigli del Dipartimento di appartenenza. Per la verifica di cui al precedente comma 2, del calcolo della percentuale delle presenze, che formano oggetto di autocertificazione, fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso i Presidi dei singoli Dipartimenti;
- ii) il requisito di cui al presente punto c) si considera soddisfatto, senza ulteriori accertamenti, per quei valutabili che, nel triennio, abbiano ricoperto per almeno due anni i seguenti incarichi istituzionali:
Rettore, Prorettore vicario, Prorettore delegato, Senatore accademico, Membro del Consiglio di amministrazione, Direttore di Dipartimento, Delegato del Rettore, Presidente del Consiglio di Corso di studio, Coordinatore di Dottorato di ricerca, Presidente di strutture didattiche interdipartimentali, Componente del Nucleo di Valutazione, Componente del centro per la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

- 4 Nei casi di assenza, equiparati dalle norme di stato giuridico a servizio effettivo, la Commissione valuterà i compiti riducendoli in modo proporzionale all'assenza.
- 5 In ogni caso la progressione triennale non potrà essere attribuita a quei Professori o Ricercatori a tempo indeterminato che, pur considerati valutabili:
 - a) nei tre anni di riferimento siano stati sottoposti a procedimento disciplinare conclusosi con una sanzione superiore al richiamo verbale o a sanzione per violazione del codice etico;
 - b) nella rilevazione dell'opinione degli studenti siano stati oggetto di segnalazioni agli organi competenti e da questi riscontrate, sentiti gli interessati, per due anni accademici nel triennio di riferimento, gravi manchevolezze (quali, ad esempio, ma non solo, ripetute assenze a lezione, manifesto disinteresse per la didattica) o comportamenti gravemente scorretti (quali, ad esempio, ma non solo, atteggiamenti sessisti, discriminatori o prevaricatori, insolenze e turpiloquio).

Art. 5 - Approvazione atti e comunicazione dei risultati della valutazione

- 1 Alla conclusione dei lavori la Commissione trasmette gli atti al Rettore che, con proprio Decreto, li approva entro 15 giorni.
- 2 Il Decreto è pubblicato su *MyPortal*, insieme all'elenco provvisorio di coloro che hanno conseguito un giudizio positivo.
- 3 A coloro che non hanno conseguito un giudizio positivo è inviata comunicazione individuale con l'indicazione delle ragioni.

Art. 6 – Reclamo

- 1 Fermo restando il diritto ad impugnare, in sede giurisdizionale, il giudizio espresso dalla Commissione, l'interessato può presentare reclamo motivato alla Commissione stessa entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui all'art. 5, comma 3. Sul reclamo la Commissione si esprime entro 10 giorni; in seguito sarà pubblicato, su *MyPortal*, il Decreto rettorale contenente l'elenco definitivo di coloro che hanno ottenuto un giudizio positivo.

Art. 7 – Attribuzione della progressione triennale

- 1 Per coloro che hanno ottenuto una valutazione positiva il Rettore dispone con proprio Decreto l'attribuzione della progressione triennale di cui al D.P.R. 232/2011 citato.
- 2 Fatto salvo quanto previsto dall'art. 6, coloro che hanno riportato un giudizio negativo possono ripresentare la domanda, di attribuzione della progressione triennale, l'anno successivo.
- 3 I valutabili che non abbiano presentato la domanda entro i termini previsti dal presente Regolamento possono presentare istanza l'anno successivo.

- 4 I risparmi derivanti dalla mancata attribuzione delle progressioni triennali dovranno confluire nel Fondo di ateneo per la premialità di professori e ricercatori di cui all'art. 9 della Legge 240/2010.

Art. 8 - Norme finali e transitorie

- 1 In sede di prima applicazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 2 del presente Regolamento, l'Amministrazione può stabilire dandone tempestiva comunicazione modalità diverse di avvio del procedimento di valutazione, al fine di garantire tempestività dell'azione amministrativa nei confronti dei soggetti interessati.
- 2 Il requisito di cui all'art. 4, comma 3, lett. c) si applica a partire dalle valutazioni da espletarsi dall'anno 2021.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Allegato al punto 24

Allegato al D.R. rep. n. 99/2017 del 24.2.2017

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Area	Cat.	Dotazione organica vigente (CA 28.4.2015)	Dotazione organica proposta (CA 28.3.2017)	Posti coperti al 23.2.2017	Posti VACANTI
Area dirigenziale		4	4	3	1
	Totale	4	4	3	1
Area amministrativa-gestionale	EP	5	5	5	0
	D	41	43	36	7
	Totale	46	48	41	7
Area amministrativa	C	126	124	123	1
	B	6	6	5	1
	Totale	132	130	128	2
Area biblioteche	EP	1	1	1	0
	D	6	6	5	1
	C	12	12	9	3
	Totale	19	19	15	4
Area socio-sanitaria	EP	1	1	1	0
	D	1	1	0	1
	Totale	2	2	1	1
Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	EP	3	3	2	1
	D	13	13	11	2
	C	13	13	12	1
	Totale	29	29	25	4
Area servizi generali e tecnici	B	7	7	5	2
	Totale	7	7	5	2
	Totale	239	239	218	21

ACCORDO QUADRO

tra

Humanitas University C.F. n. 97692990159, con sede legale in Rozzano, Via Manzoni, 113, rappresentata dal Rettore Prof. Marco Montorsi nato a Milano l'14.1.1954, autorizzato alla stipulazione del presente atto dal Consiglio di Amministrazione del ..., nel seguito indicato come "Humanitas University",

E

Università degli Studi di Bergamo C.F. 80004350163, con sede legale in Bergamo, Via Salvecchio n. 19, rappresentata dal Rettore Prof. Remo Morzenti Pellegrini nato a Clusone (BG) il 11.08.1968, ed autorizzato alla stipulazione del presente atto dal Consiglio di Amministrazione del ..., nel seguito indicato come "Università di Bergamo"

nel seguito indicati per brevità congiuntamente "Parti"

Premesso che:

- Humanitas University e Università di Bergamo sono istituzioni accademiche riconosciute e inserite a pieno titolo nel sistema formativo pubblico che, nell'ambito delle rispettive *mission*, hanno come finalità istituzionali l'istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica ed in tale contesto promuovono forme di cooperazione tra istituzioni, al fine di favorire la crescita culturale, scientifica e professionale della collettività;
- Humanitas University e Università di Bergamo contribuiscono, attraverso la formazione e la ricerca, ad un processo di sviluppo fondato su principi di coesione sociale promuovendo attività di ricerca e di formazione con obiettivi di eccellenza in ambito internazionale e domestico, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea;
- Humanitas University e Università di Bergamo ritengono fondamentale, per il raggiungimento delle proprie finalità, sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza anche attraverso lo svolgimento congiunto di attività scientifiche nel pieno convincimento che tali forme di collaborazione, contribuiscano alla creazione e allo sviluppo del patrimonio delle conoscenze;

BOZZA ACCORDO QUADRO HUNIMED-UNIBG

- Humanitas University e Università di Bergamo concordano nel ritenere che, attraverso la collaborazione reciproca con l'apporto anche di altri Enti e/o istituzioni, possa essere valorizzato il trasferimento delle conoscenze e delle competenze a beneficio della comunità accademica e del territorio, contribuendo alla diffusione di una cultura dell'innovazione e promuovendo la disseminazione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio stesso;

considerato che:

- Humanitas University e Università di Bergamo stanno avviando importanti collaborazioni che vedono il coinvolgimento del personale di entrambe le Parti;
- per favorire la diffusione di una cultura innovativa in aree disciplinari d'interesse condiviso e l'eccellenza della ricerca scientifica, le Parti intendono ora costruire e consolidare una cornice unitaria alle differenti iniziative di reciproca collaborazione, sia per la didattica, sia per le attività di ricerca, mettendo a fattor comune conoscenze e competenze specifiche;
- con il presente Accordo quadro quindi Humanitas University e Università di Bergamo intendono favorire lo sviluppo di iniziative didattiche e scientifiche coniugando le conoscenze proprie di Humanitas University con le conoscenze proprie dell'Università di Bergamo, includendo anche le possibili sinergie con altri Enti e Istituzioni al fine di consentire la messa a fattor comune di tutte le conoscenze utili al raggiungimento del miglior livello di interdisciplinarietà, favorendo in tal modo la condivisione di conoscenze e competenze a beneficio non solo della comunità accademica ma dell'intera collettività;

tutto quanto sopra premesso e considerato, ritenuto parte integrante del presente accordo, Humanitas University e Università di Bergamo stipulano quanto segue.

Articolo 1 - Finalità dell'Accordo quadro

Le Parti riconoscono il carattere strategico della reciproca collaborazione descritta in premessa e nelle forme e alle condizioni di massima previste nel presente Accordo e intendono avviare un rapporto non episodico di cooperazione.

Le Parti convengono che il presente Accordo intende definire i presupposti, gli impegni preliminari, i termini e le condizioni generali della cooperazione, ferma restando la necessità di stipulare tra le Parti, di volta in volta, specifici accordi attuativi, esecutivi e/o integrativi e modificativi del presente Accordo, aventi ad oggetto la realizzazione e la gestione delle singole iniziative (di seguito, gli "**Accordi Attuativi**").

Le Parti si danno reciprocamente atto che il presente Accordo quadro non vincola in alcun modo le Parti stesse alla stipulazione degli Accordi Attuativi, il cui contenuto e la cui eventuale conclusione verranno

discussi di volta in volta. In caso di mancata stipulazione del relativo Accordo Attuativo, le Parti non saranno in alcun modo vincolate alla realizzazione delle iniziative oggetto della Collaborazione. In particolare, le parti si danno reciprocamente atto che dal presente Accordo non derivano reciproci impegni di carattere economico.

Allo scopo di favorire una rilevante crescita delle reciproche attività istituzionali, che gli Enti proficuamente potranno gestire anche in modo congiunto al fine di meglio proseguire il loro rapporto di collaborazione e al contempo perseguire l'ottimizzazione delle risorse di entrambe, le Parti intendono promuovere l'avvio – in coerenza con i regolamenti interni dei contraenti e le procedure di approvazione istituzionale – di iniziative congiunte riguardanti programmi di ricerca, didattica e formazione, anche di terzo livello, nell'ambito di aree connesse alle discipline della Salute, del Management della Salute e della valutazione e definizione delle relative Policy.

Le Parti, in particolare, concordano sull'opportunità, attraverso specifici accordi attuativi da negoziare specificamente, di promuovere e sviluppare congiuntamente, con l'utilizzazione delle rispettive risorse e nell'ambito dei ruoli e delle competenze di ciascuna, iniziative e progetti condivisi di formazione, innovazione e ricerca, strumentali alla realizzazione delle sinergie indispensabili per perseguire, in un'unità di intenti, l'obiettivo di una cooperazione nella formazione e nella ricerca.

Le Parti inoltre riconoscono, quale *asset* strategico nelle rispettive politiche di posizionamento, l'internazionalizzazione delle attività di formazione e ricerca, anche attraverso la partecipazione a progetti internazionali ed europei, e a tal fine concordano sulla opportunità di elaborare azioni comuni nella definizione di rapporti a livello internazionale e nell'organizzazione a livello locale di eventi istituzionali di promozione della cultura e delle tematiche oggetto di tale accordo. La loro eventuale realizzazione verrà disciplinata con Accordi separati ("Accordi attuativi") nei quali le Parti regolamenteranno i reciproci impegni. Le Parti convengono infine sulla opportunità di attuare forme di collaborazione riguardanti iniziative specifiche per favorire il trasferimento delle conoscenze, organizzando eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica in collaborazione, eventualmente, con soggetti del mondo della ricerca scientifica o imprenditoriale, anche partecipati dalle Parti. La loro eventuale realizzazione verrà disciplinata con Accordi separati ("Accordi attuativi") nei quali le Parti regolamenteranno i reciproci impegni.

Al fine di favorire la creazione di Poli di aggregazione multidisciplinari, le Parti potranno altresì valutare la possibilità di realizzare Laboratori congiunti nell'ambito dei quali svolgere attività di didattica, di ricerca e di trasferimento tecnologico su tematiche scientifiche di interesse condiviso. La loro eventuale realizzazione verrà disciplinata con Accordi separati ("Accordi attuativi") nei quali le Parti regolamenteranno i reciproci impegni.

Articolo 2 - Modalità di collaborazione per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione

Nell'ambito delle aree scientifiche previste nell'Art. 1, le Parti concordano sulla possibilità di avviare specifiche attività di ricerca e sviluppo, valorizzando in accordi successivi il contributo di ciascuna della Parti. Al fine di favorire lo svolgimento delle suddette attività e facilitare al contempo il trasferimento delle conoscenze tra il personale delle Parti coinvolto nella loro esecuzione, le stesse dichiarano la propria disponibilità ad ospitare, nel rispetto di quanto previsto al successivo Art. 5 e seguenti, docenti, ricercatori e tecnici dell'altra Parte con lo scopo di approfondire temi scientifici di comune interesse e di svolgere progetti condivisi.

Le specifiche attività oggetto della collaborazione, di cui al presente articolo, potranno riguardare lo svolgimento in partenariato di progetti di ricerca, di sviluppo e di innovazione da concordare ai sensi del presente Accordo.

Con l'intento di realizzare una piattaforma scientifica comune, che possa favorire l'azione sinergica di gruppi di ricerca operanti nei due enti e incrementare le potenzialità delle tecniche a fini applicativi e di indagine fondamentale, le Parti potranno mettere a disposizione, per la realizzazione dei progetti di ricerca comuni di tipo collaborativo, le proprie competenze, le proprie conoscenze, le proprie banche dati, meglio indicate in relazione alle esigenze di ogni specifico progetto e le proprie strumentazioni e/o apparecchiature compatibilmente con le rispettive esigenze e nel rispetto delle normative vigenti in materia.

In relazione alle singole iniziative e per l'individuazione delle stesse, nel rispetto della legislazione vigente, le Parti definiranno Accordi attuativi che, in considerazione delle specifiche attività, dovranno disciplinare in particolare i seguenti aspetti: obiettivi, durata, attività a carico di ciascuna delle Parti contraenti; modalità di esecuzione; responsabili scientifici indicati da ciascuna delle Parti; eventuali oneri finanziari e relative modalità di corresponsione; disciplina dei diritti di proprietà intellettuale ed utilizzo dei risultati della ricerca nonché tutti gli aspetti connessi alle specificità di ogni singola iniziativa.

Le sopra citate attività saranno pianificate annualmente nell'ambito del Comitato Guida di cui nel seguito.

Articolo 3 - Modalità di collaborazione per attività di didattica, alta formazione e formazione permanente

Nell'ambito della collaborazione in attività didattica, ed attraverso lo strumento degli Accordi Attuativi, le Parti dichiarano il proprio interesse a collaborare congiuntamente alle seguenti iniziative a titolo esemplificativo:

- collaborazione didattica e organizzativa per corsi di laurea e post-laurea promossi dalle Parti;
- promozione della formazione attraverso corsi di aggiornamento e riqualificazione professionale;
- promozione della formazione e della crescita tecnico-professionale di ricercatori;
- organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari, anche in sinergia con altre istituzioni, locali e nazionali.

Nel quadro della sperimentazione di forme didattiche innovative, le Parti favoriranno altresì la collaborazione congiunta, ed eventualmente con terze parti, nella progettazione ed esecuzione di attività formative. I corsi di formazione saranno comunque istituiti ed attivati nel rispetto delle procedure di ognuno dei due Atenei. In relazione alle singole iniziative e per l'individuazione delle stesse, nel rispetto della legislazione vigente, le Parti definiranno Accordi attuativi che dovranno disciplinare i seguenti aspetti: obiettivi; durata; attività a carico di ciascuna delle Parti contraenti; modalità di esecuzione; responsabili scientifici indicati da ciascuna delle Parti; eventuali oneri finanziari e relative modalità di corresponsione nonché tutti gli aspetti connessi alle specificità di ogni singola iniziativa. Le sopra citate attività saranno pianificate annualmente nell'ambito del Comitato Guida di cui nel seguito.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto nel presente articolo le Parti favoriranno, in relazione alla singola iniziativa, la collaborazione del proprio personale individuato dagli organi competenti di ogni Ateneo per lo svolgimento di attività didattiche, fatta salva la prerogativa esclusiva dell'Ateneo titolare della singola iniziativa circa l'affidamento contrattuale degli insegnamenti.

Articolo 4 – Durata, modifiche e rinnovo

Il Presente Accordo ha durata di 3 anni a partire dalla data di stipula.

Allo scadere del termine, previa valutazione positiva dei risultati conseguiti congiuntamente in attuazione del presente Accordo, le Parti potranno procedere alla stipula di un nuovo Accordo per proseguire l'attività intrapresa, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

Ciascuna Parte è libera di recedere dal presente Accordo inviando apposita comunicazione all'altra Parte con lettera raccomandata; il recesso avrà effetto trascorsi 3 (tre) mesi dalla data di ricezione della comunicazione. In ogni caso saranno portati a conclusione naturale i programmi formativi erogati congiuntamente ed in corso al momento del recesso.

Articolo 5 – Uso di strumentazione e infrastrutture di ricerca

Per meglio realizzare la collaborazione oggetto del presente Accordo, anche al fine di ottimizzare le risorse, le Parti condividono l'opportunità di svolgere specifiche attività di didattica e di ricerca presso i propri laboratori o le aule collocate presso le proprie sedi istituzionali, dichiarando la disponibilità a permettere l'utilizzo di strumentazioni e delle infrastrutture in esse presenti, con le modalità definite negli Accordi attuativi di cui agli articoli che precedono.

A tale fine ciascuna Parte si impegna a consentire al personale dell'altra parte, incaricato dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, l'accesso alle proprie strutture di volta in volta individuate nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature o l'eventuale accesso a banche dati di rilevanza per lo specifico, singolo progetto, ove richieste ed autorizzate, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei

regolamenti vigenti ed in conformità con le norme di protezione, di sicurezza e sanitarie delle due Università, come meglio specificato nel successivo articolo.

Articolo 6 – Finanziamento delle attività congiunte o in service

I progetti oggetto della presente collaborazione saranno sostenuti attraverso finanziamenti terzi, ottenuti rispondendo a bandi o commesse di ricerca internazionali o domestici, o a titolo di corrispettivo per i servizi resi a favore di soggetti terzi. Gli Accordi Attuativi di cui agli articoli precedenti dovranno contemplare le modalità di finanziamento delle attività e, qualora fosse necessario prevedere un cofinanziamento, disciplineranno di volta in volta i rispettivi impegni delle Parti sul singolo progetto.

Le Parti concorderanno prima di ciascun progetto le modalità di ripartizione dei finanziamenti, nel rispetto del principio secondo il quale questi ultimi devono essere suddivisi in proporzione ai costi sostenuti (che saranno definiti negli Accordi Attuativi) ed alle prestazioni effettuate da ciascuna Parte.

Qualora una delle due Parti intenda avvalersi, con oneri a proprio carico, di un servizio fornito dall'altra Parte, entrambe negozieranno i rispettivi costi negli Accordi Attuativi con spirito di collaborazione.

Articolo 7 – Copertura assicurativa e Accesso alle strutture

Le Parti garantiscono l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione del presente Accordo.

Le Parti provvedono alla copertura assicurativa di legge per il proprio personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui al presente Accordo. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui al presente Accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo ospitante, al fine di definire le misure di prevenzione e protezione da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

Il personale di ciascuna delle Parti contraenti che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'altra parte è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi. Ciascuna parte garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile.

Il personale di ciascuna parte contraente non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Per ogni progetto attuativo attivato, ciascuna Parte si impegna a comunicare per iscritto all'altra Parte per ogni progetto congiunto attivato l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere parte della sua attività

di ricerca presso i locali dell'altra Parte. Ogni variazione del personale nel corso dell'anno dovrà essere comunicata per iscritto.

Articolo 8 – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nelle attività di cui al presente Accordo le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di sua competenza, a rispettare gli obblighi previsti in materia dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ed in genere dalle norme a tutela della salute dei lavoratori, ed equiparati, nei luoghi di lavoro.

Articolo 9 – Comitato Guida e Comitato Consultivo

Le Parti convengono di costituire eventualmente un Comitato Guida, che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza del presente Accordo, costituito dai due Rettori con il compito di individuare gli obiettivi strategici della collaborazione, fornire le linee di indirizzo generali ed approvare tutte le iniziative, le attività ed i progetti proposti dal Comitato Consultivo, di cui nel seguito, in attuazione della collaborazione.

Il Comitato Guida potrà individuare entro 60 giorni dalla stipula del presente Accordo un apposito Comitato Consultivo composto al massimo da 6 membri (tre per ogni Parte), che opererà sulla base delle strategie e delle linee di indirizzo definite dal Comitato Guida.

È compito del Comitato Consultivo formulare al Comitato Guida proposte ovvero pareri su iniziative specifiche sottoposte alla sua attenzione.

La partecipazione al Comitato Consultivo è a titolo gratuito. Ciascuna Parte sosterrà i costi e le spese per l'attività dei propri membri nel Comitato.

Le regole di funzionamento, convocazione e deliberazione di entrambi i Comitati verranno stabilite dagli stessi in via preliminare, nel corso della loro prima riunione.

Articolo 10 – Regole relative a proprietà, uso e divulgazione dei risultati degli studi e ricerche ed ai relativi diritti di privativa industriale

Le Parti convengono che la disciplina relativa ai diritti di proprietà intellettuale ed industriale derivanti dalle attività di ricerca connesse al presente Accordo è disciplinata come segue.

Per quanto riguarda i risultati che emergono dalle attività di ricerca svolta in collaborazione, si distingue fra:

1. attività sviluppate dai ricercatori di entrambe le parti;
2. attività sviluppate dai ricercatori di una sola delle parti.

1. Attività sviluppate dai ricercatori di entrambe le parti

I risultati e, comunque, le conoscenze scaturenti dalle ricerche e dagli studi in oggetto sono di proprietà congiunta delle parti che li hanno generati in proporzione all'apporto inventivo conferito dai propri professori

e ricercatori, con piena facoltà di farne autonomamente uso e pubblicarli, fatto salvo i tempi necessari per l'eventuale deposito di privativa industriale. Le Parti definiranno caso per caso, mediante specifici accordi attuativi, le percentuali di titolarità di tali risultati e le modalità di protezione e gestione degli stessi.

Nel caso in cui le attività congiunte siano svolte nell'ambito di progetti ammessi a finanziamenti pubblici, nazionali od europei, le eventuali disposizioni in tema di proprietà, protezione ed uso dei risultati previste negli specifici contratti di finanziamento, se diverse, potranno prevalere su quelle contenute nel presente articolo.

2. Attività sviluppate dai ricercatori di una sola delle parti.

Le conoscenze scaturenti dalle attività inventive dei ricercatori di una delle due Parti, se opportunamente circostanziate in specifici progetti, sono di proprietà della sola parte cui afferiscono i ricercatori. Ad essa spetteranno altresì in esclusiva gli eventuali diritti di privativa industriale.

Articolo 11 – Riservatezza

Fermo restando quanto previsto al precedente articolo, le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente Accordo e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa dall'altra Parte;
- non utilizzare, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dal presente Accordo.

Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente Accordo.

Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente Accordo.

Articolo 12 - Utilizzo dei segni distintivi delle parti

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine di ciascuna di esse all'interno delle iniziative di collaborazione regolate dal presente Accordo.

In particolare, i rispettivi loghi potranno essere utilizzati, previo consenso espresso delle Parti, nell'ambito delle iniziative di cui al presente Accordo.

Articolo 13 – Trattamento dei dati

Humanitas University e Università di Bergamo provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento – nonché dal Codice di Deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e scientifici sottoscritto dalla CRUI il 13.5.2004 – in attuazione del decreto legislativo del 30/06/2003 n. 196 sul trattamento dei dati personali e si impegnano reciprocamente a non farne alcun altro uso.

Specifico trattamento dei dati dovrà essere definito e formalmente esplicitato per quei progetti che prevedono l'utilizzo di banche dati di una delle Parti.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per Humanitas University è il Consigliere Delegato.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per l'Università di Bergamo è il Direttore Generale.

Nel merito delle attività discendenti del presente Accordo, il relativo atto attuativo individuerà anche il responsabile per il trattamento dei dati.

Articolo 14 – Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'Accordo, le Parti indicano in via esclusiva il Foro di Milano quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Accordo.

Articolo 15 – Registrazione e spese

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico delle Parti in misura paritaria.

Articolo 16 – Rimandi

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Rozzano, lì (data)

BOZZA ACCORDO QUADRO HUNIMED-UNIBG

Per Humanitas University

Il Rettore

Prof. Marco Montorsi

Per l'Università di Bergamo

Il Rettore

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

BOZZA

**ACCORDO ATTUATIVO PER LA COLLABORAZIONE
NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA PER IL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA
PRESSO HUMANITAS GAVAZZENI**

tra

Humanitas University C.F. n. 97692990159, con sede legale in Rozzano, Via Manzoni, 113, rappresentata dal Rettore Prof. Marco Montorsi nato a Milano l'14.1.1954, autorizzato alla stipulazione del presente atto dal Consiglio di Amministrazione del ..., nel seguito indicato come "Humanitas University",

E

Università degli Studi di Bergamo C.F. 80004350163, con sede legale in Bergamo, Via Salvecchio n. 19, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Remo Morzenti Pellegrini nato a Clusone (BG) il 11.08.1968, ed autorizzato alla stipulazione del presente atto dal Consiglio di Amministrazione del ... nel seguito indicato come "Università di Bergamo"

nel seguito indicati per brevità congiuntamente "Parti"

Premesso che:

Humanitas University e l'Università di Bergamo

- in quanto istituzioni accademiche legalmente riconosciute, annoverano tra le proprie finalità istituzionali l'istruzione superiore, la formazione di alto livello e la ricerca scientifica e tecnologica e che, in tali ambiti, promuovono forme di cooperazione tra istituzioni al fine di favorire la crescita culturale, scientifica e professionale della collettività;
- per favorire l'eccellenza della ricerca scientifica e la diffusione di una cultura innovativa in aree disciplinari d'interesse condiviso, intendono attivare la reciproca collaborazione in attività di ricerca e di didattica, mettendo a fattor comune conoscenze e competenze specifiche;
- hanno manifestato, in particolare, l'interesse a contribuire al potenziamento dell'attività didattico-formativa e assistenziale nel campo delle Scienze Infermieristiche nel territorio di Bergamo e provincia;
- tra le parti è in vigore convenzione stipulata in data ... di collaborazione nel campo della formazione e della ricerca;
- che detta Convenzione statuisce di dare attuazione ai riconosciuti rapporti di collaborazione tramite specifici accordi

tutto ciò premesso e considerato,

si stipula e conviene quanto segue

**Art. 1
PREMESSA**

Tutto quanto sopra enunciato costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione e ne forma il primo patto.

**Art. 2
OBIETTIVI DI INTERESSE COMUNE**

Le Parti si danno reciprocamente atto che la presente Convenzione dà attuazione alla Convenzione quadro stipulata in data ... di collaborazione nel campo della formazione e della ricerca e specificamente nella collaborazione didattica nell'ambito del Corso di laurea in Infermieristica, senza oneri aggiuntivi per le parti.

**Art. 3
OGGETTO**

Per la realizzazione dell'obiettivo di cui all'articolo precedente, l'Università di Bergamo si impegna e assicura lo svolgimento da parte di professori e ricercatori dell'Università di attività didattica, insegnamento e collaborazione nella buona riuscita del progetto, nell'ambito del settore scientifico-disciplinare BIO/10 - BIOCHIMICA, L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE, M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE, ovvero di settori affini, in corsi di laurea organizzati e gestiti da Humanitas University. L'impegno annuo previsto è indicativamente pari a 6 CFU (2 per ciascun settore).

Le attività didattiche non comportano oneri economici aggiuntivi per Humanitas University.

Le Parti riconoscono che potranno sviluppare e beneficiare congiuntamente di metodi didattici innovativi risultanti dalla collaborazione di cui alla presente convenzione.

**Art. 4
DURATA**

La presente Convenzione ha la durata di un anno a decorrere dall'anno accademico 2017/18. Alla scadenza le Parti si incontreranno per valutare la complessiva esperienza.

**Art. 5
AMMINISTRAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

Lo svolgimento dell'attività didattica presso Humanitas University non comporta alcun mutamento nel rapporto di lavoro del personale dipendente dell'Università di Bergamo impegnato nell'attività didattica. In caso di cessazione o di impossibilità di detto personale ad assolvere agli impegni didattici stabiliti nella convenzione l'Università di Bergamo si impegna a ricercare d'accordo con Humanitas University modalità e forme di collaborazione alternative sempre senza oneri economici aggiuntivi per le parti.

Il personale assicurerà lo svolgimento delle attività correlandole, compatibilmente con le attività svolte presso l'Università di Bergamo, alle esigenze e all'orario di servizio della struttura in cui andrà ad operare, nel rispetto del regolamento della struttura ospitante e dei relativi criteri organizzativi.

Art. 6

RESPONSABILI DELLA CONVENZIONE

Humanitas University indica quale proprio referente e responsabile della presente convenzione il Dott./Prof.

L'Università di Bergamo indica quale proprio referente e responsabile della presente Convenzione il Dott./Prof.

Art. 7

UTILIZZO DEI SEGNI DISTINTIVI

La collaborazione di cui alla presente Convenzione non conferisce a ciascuna delle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, o altro segno distintivo dell'altra parte (incluse abbreviazioni).

Art. 8

COPERTURA ASSICURATIVA E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Humanitas University provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato, in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività specificata nella convenzione.

Il personale in convenzione è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente ospitante, al fine di definire le misure di prevenzione e protezione da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche.

Art. 9

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano ad osservare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di trattamento dati personali e sensibili.

In relazione alla Convenzione e ai sensi e agli effetti del D. lgs 196/03, le parti prendono atto e acconsentono che i dati personali da loro forniti formino oggetto, nel rispetto della legge, di trattamento per eseguire gli obblighi della Convenzione, di legge ovvero per adempiere a quanto disposto dagli organi di vigilanza.

I titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Art. 10

CLAUSOLE FINALI

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione, prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione sarà deferita alla competenza dell'Autorità Giudiziaria del foro di Milano.

Le Parti eleggono domicilio legale nella propria sede in epigrafe indicata.

La convenzione è esente da imposta di bollo e verrà registrata solo in caso d'uso e le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Rozzano, lì (data)

Per Humanitas University

Il Rettore

Prof. Marco Montorsi

Per l'Università di Bergamo

Il Rettore

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

Allegato al punto 32

**CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI ROMA E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO,
PER LO SVOLGIMENTO, IN COLLABORAZIONE, DI ATTIVITÀ DI STUDIO E INDAGINE SUL
PATRIMONIO ARCHITETTONICO, URBANO E PAESAGGISTICO DELLA CITTA' DI ROMA**

L'Università degli Studi di Bergamo (C.F. 80004350163 - P.IVA 01612800167), con sede legale in Bergamo, Via Salvecchio n. 19, in persona del Magnifico Rettore e legale rappresentante *pro-tempore*, Prof. Remo Morzenti Pellegrini, domiciliato per la carica presso l'Università, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data;

E

il Comune di ROMA, C.F. 02438750586 e Partita IVA 01057861005 con sede legale in Roma, Piazza del Campidoglio n. 1, legalmente rappresentato dal Sindaco pro-tempore Dott. XXXXXX, autorizzato alla stipula della presente Convenzione con delibera di Giunta Municipale n.XXX del XXXXXX, immediatamente esecutiva ai sensi di legge e della quale si allega copia;

PREMESSO CHE:

L'Università degli Studi di Bergamo (definita in seguito come "Università") ed il Comune di ROMA (definito in seguito come "Comune") sono interessati ad avviare una collaborazione di studio e ricerca sulla valorizzazione del territorio romano, con particolare attenzione al suo patrimonio architettonico, urbano ed ambientale, nonché agli indirizzi e strumenti per l'efficientamento energetico-ambientale e per avviare il processo innovativo della Smart City (Città intelligente), proponendo in particolare **attività di indagine, studio e analisi** orientate ad individuare e mettere a punto **criteri di sostenibilità** nella pianificazione strategica del territorio, valorizzare il sistema dei parchi anche attraverso il recupero di spazi destinati alla socialità e delle infrastrutture dismesse per la **mobilità sostenibile**, oltre che porre in essere attività di studio ed indagine sul patrimonio architettonico, urbano e paesaggistico dell'intero territorio comunale finalizzato a contribuire a un progetto di rigenerazione urbana.

(Si rimanda all'allegato alla presente convenzione per una specifica dettagliata dei temi sopra elencati)

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

1. Oggetto della presente convenzione

Tra l'Università e il Comune si istituisce un rapporto di reciproca collaborazione che potrà essere

attivato attraverso iniziative diverse in ordine a:

- i) tirocini formativi per gli studenti presso il Comune di ROMA;
- ii) attività di formazione per laureandi (tesi di laurea, borse di studio, seminari, pubblicazioni);
- iii) collaborazione nella formazione di funzionari e professionisti (corsi di aggiornamento ed approfondimento);
- iv) attività di consulenza urbanistica, architettonica ed ingegneristica su specifici temi di interesse e, in particolare, per gli aspetti che concorrono all'efficientamento energetico del patrimonio pubblico e privato e alla redazione del P.A.E.S. comunale (Piano di Azioni per l'Energia Sostenibile – Patto dei Sindaci) e per la Smart City (Città intelligente).

2. Durata della convenzione

La presente convenzione avrà durata di anni due dalla data della stipula e potrà essere rinnovata di comune accordo tra le parti, mediante reciproca comunicazione scritta.

3. Responsabilità tecnico-scientifica

L'Università coordinerà le attività di cui sopra attraverso la responsabilità generale sulla convenzione affidata alla Prof.ssa Maria Rosa Ronzoni e con responsabilità specifica sulle aree di studio, ricerca e consulenza, da precisarsi di volta in volta in funzione dei singoli interventi richiesti, da parte dei docenti individuati dalla responsabile.

4. Risorse disponibili da parte del Comune di ROMA

Il Comune metterà a disposizione per le finalità di cui alla presente convenzione:

- l'esperienza dei propri tecnici responsabili e motivati a seguire un percorso di sostenibilità ambientale ed energetica;
- il materiale documentario e le risorse disponibili presso gli archivi.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione verranno trattati esclusivamente per le finalità della convenzione mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronti con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatica. Inoltre, il trattamento dei dati avverrà esclusivamente in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Responsabili del trattamento sono, rispettivamente, per il Comune il Dott.XXXXX, per l'Università il Rettore Prof. Remo Morzenti Pellegrini.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D. LGS. 196/03.

5. Divulgazione dei risultati

I risultati dettagliati delle ricerche saranno contemporaneamente da considerarsi proprietà del Comune di ROMA e dell'Università, potendosi usare disgiuntamente i risultati per fini scientifici, citando le fonti e gli autori. In particolare, qualora si dovesse pervenire, com'è prevedibile, a risultati meritevoli di essere pubblicati su riviste specializzate e/o presentati a Congressi, sarà menzionato da parte dell'Università il presente rapporto di collaborazione.

Bergamo, _____

PER L'UNIVERSITA'

Il Rettore

(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)

PER IL COMUNE DI ROMA

Il Sindaco

(Dott. XXXXXXX)

Il Funzionario Responsabile del XXXX

XXXXXXX

Allegato al punto 17

OMISSIS



Allegato al punto n. 20

**REGOLAMENTO PER LA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA A.A.
2017/2018**

La **Legge di Bilancio 11 dicembre 2016 n. 232** (art. 1, commi 252-267) ha introdotto significative modificazioni alle modalità di determinazione delle tasse universitarie, prevedendo che le innovazioni trovino applicazione in un regolamento da approvarsi entro la data del 31 marzo 2017.

E' abolita la suddivisione tra la tassa d'iscrizione ed i contributi universitari, prevedendo in sostituzione un **contributo onnicomprensivo annuale**, il quale integra i costi dei servizi didattici, scientifici ed amministrativi erogati dalle Università, ivi compresi eventuali contributi per le attività sportive fino al rilascio del titolo finale di studio, fatti salvi i contributi per i servizi prestati su richiesta dello studente per esigenze individuali e le imposte erariali.

Restano ferme le norme in materia di **imposta di bollo e tassa regionale per il diritto allo studio** il cui importo andrà ad aggiungersi al contributo onnicomprensivo determinato secondo le previsioni del presente Regolamento.

SOMMARIO

REGOLAMENTO PER LA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA A.A. 2017/2018	1
ART. 1 MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLA FASCIA DI CONTRIBUZIONE	4
ART. 2 MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO	5
ART. 3 ESONERO E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO.....	6
ART. 4 CONTRIBUZIONE PER STUDENTI ISCRITTI A TEMPO PARZIALE	8
ART. 5 CONTRIBUZIONE PER GLI ISCRITTI AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	9
ART. 6 CONTRIBUZIONE PER STUDENTI CON REDDITO E/O NUCLEO FAMILIARE ALL'ESTERO	9
ART. 7 RATEIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO.....	9
ART. 8 MAGGIORAZIONI PER TARDATO PAGAMENTO	10
ART. 9 STUDENTI IDONEI E BENEFICIARI DELLA BORSA DI STUDIO AI SENSI DEL D.LGS. 68/2012	10
ART. 10 STUDENTI LAUREANDI ENTRO LA SESSIONE STRAORDINARIA.....	11
ART. 11 CONTRIBUZIONE PER GLI STUDENTI RINUNCIATARI	11



ART. 12 CONTRIBUZIONE IN CASO DI PASSAGGI DI CORSO E DI TRASFERIMENTI..... 12

ART. 13 CONTRIBUZIONE A SEGUITO DI MANCATO CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DA

PARTE DI STUDENTI ISCRITTI CON RISERVA AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	12
ART. 14 CONTRIBUTO DI PREISCRIZIONE	13
ART. 15 CONTRIBUTO PER ISCRIZIONE AI CORSI SINGOLI.....	13
ART. 16 DIRITTO FISSO DI RICOGNIZIONE DELLA CARRIERA	14
ART. 17 ALTRI CONTRIBUTI PER SERVIZI EROGATI SU RICHIESTA DELLO STUDENTE	14
ART. 18 ALTRE TIPOLOGIE DI ESONERO DAL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO ONNICOMPRENSIVO ANNUALE	15
☐ Studenti idonei e beneficiari di borsa di studio:.....	15
☐ Studenti disabili:.....	16
☐ Studenti figli di beneficiari di pensione di inabilità:	16
☐ Studenti stranieri beneficiari di borsa del Governo italiano:.....	16
☐ Studenti stranieri titolari di protezione internazionale:.....	16
☐ Studenti che si laureino nella prima sessione utile:	17
☐ Studenti iscritti appartenenti allo stesso nucleo familiare:	17
☐ Studenti iscritti ad un Istituto di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM):.....	17
☐ Studenti detenuti:	17
☐ Esonero previsto dall'Accordo di collaborazione tra Comune di Bergamo, Fondazione Mia e Caritas Diocesana Bergamasca per la gestione del fondo anticrisi Famiglia Lavoro anno 2017:.....	18
☐ Studenti idonei al progetto "TOP TEN STUDENT PROGRAM":.....	18
☐ Sospensione dagli studi:.....	19
ART. 19 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ESONERO	20
ART. 20 ESCLUSIONI DALL'ESONERO DEL CONTRIBUTO ONNICOMPRENSIVO	20
ART. 21 MODALITA' DI RIMBORSO	20

ART. 1
MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLA FASCIA DI CONTRIBUZIONE

1. Il valore del contributo onnicomprensivo annuale dovuto da ciascuno studente è stabilito, nel rispetto del principio di equilibrio di bilancio, sulla base della fascia di contribuzione attribuita a seguito di acquisizione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente Universitaria (ISEEU) determinato secondo le disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159.

I limiti ISEEU per ciascuna fascia sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 1

FASCIA DI CONTRIBUZIONE	LIMITI ISEE
A	€ 0,00 - € 14.420,31
B	€ 14.420,32 – € 17.709,34
C	€ 17.709,35 - € 23.000,00
D	€ 23.000,01 - € 36.000,00
E	€ 36.000,01 - € 48.000,00
F	€ 48.000,01 - € 58.000,00
G	OLTRE € 58.000,00

2. Ai fini dell'attribuzione di una fascia contributiva inferiore a quella massima prevista, è fatto obbligo agli studenti di produrre la certificazione ISEEU entro e non oltre il termine del **30 dicembre 2017**: tutte le attestazioni redatte entro tale scadenza sono acquisite d'ufficio, a cura dell'Ateneo, presso la banca dati INPS.

3. Gli studenti che non avessero provveduto a richiedere l'ISEEU entro il suddetto termine e che intendano usufruire delle agevolazioni in base ad una fascia inferiore a quella massima, possono presentare il nuovo ISEEU 2018 presso l'Università **entro il termine ultimo del 28 settembre 2018**, con addebito di una sanzione pari a € 150,00; oltre tale scadenza è attribuita inderogabilmente la fascia massima.

ART. 2

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ONNICOMPRENSIVO

1. L'importo del contributo onnicomprensivo è calcolato in percentuale sul valore dell'indicatore ISEE, differenziato secondo una suddivisione in scaglioni sulla base della fascia di appartenenza, a cui è sommata una maggiorazione stabilita in base all'area didattica di riferimento dello studente:

AREA 1: Corsi di laurea dei Dipartimenti di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi – Giurisprudenza – Lettere, filosofia, comunicazione – Lingue, letterature e culture straniere – Scienze umane e sociali (Corso di laurea in Scienze dell'educazione, Corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche);

AREA 2: Corsi di laurea del Dipartimento di Scienze umane e sociali – area psicologica (Corsi di laurea in Scienze psicologiche e Scienze e tecniche psicologiche delle relazioni interpersonali e delle organizzazioni sociali, Corso di laurea specialistica e magistrale in Psicologia clinica compreso il percorso erogato in lingua inglese, Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria);

AREA 3: Corsi di laurea e laurea magistrale della Scuola di Ingegneria.

Per consentire agli iscritti, noto l'ISEEU, di determinare l'importo complessivo del proprio contributo onnicomprensivo sarà reso disponibile alla pagina web dell'Ufficio Tasse <http://www.unibg.it/campus-e-servizi/servizi-gli-studenti/tasse-e-contributi> un apposito strumento di calcolo.

Tabella 2

FASCIA	PERCENTUALE SCAGLIONE	MAGGIORAZIONE AREA 1	MAGGIORAZIONE AREA 2	MAGGIORAZIONE AREA 3
A	3,40 %	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B	3,50 %	€ 0,00	€ 20,00	€ 50,00
C	3,50 %	€ 0,00	€ 40,00	€ 70,00
D	3,60 %	€ 0,00	€ 50,00	€ 100,00
E	3,60 %	€ 0,00	€ 70,00	€ 140,00
F	3,70 %	€ 0,00	€ 90,00	€ 170,00

2. Per gli studenti collocati entro la massima fascia di contribuzione (Fascia G), l'importo del contributo onnicomprensivo è fissato in un importo univoco per ciascuna area didattica, non soggetto ad alcuna variazione percentuale in dipendenza dell'ISEE

Tabella 3

	AREA 1	AREA 2	AREA 3
CONTRIBUTO FASCIA G	€ 2.071,91	€ 2.171,91	€ 2.271,91

3. Sulla base della modalità di determinazione del contributo per ciascuna fascia, si prevedono i seguenti importi di contribuzione minimi:

Tabella 4

FASCIA	IMPORTO MINIMO AREA 1	IMPORTO MINIMO AREA 2	IMPORTO MINIMO AREA 3
A	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B	€ 490,29	€ 510,29	€ 540,29
C	€ 605,41	€ 645,41	€ 675,41
D	€ 790,58	€ 840,58	€ 890,58
E	€ 1.258,58	€ 1.328,58	€ 1.398,58
F	€ 1.690,58	€ 1.780,58	€ 1.860,58
G	€ 2.071,91	€ 2.171,91	€ 2.271,91

ART. 3

ESONERO E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO

1. E' stabilita l'esenzione totale dal pagamento del contributo onnicomprensivo agli studenti che soddisfino congiuntamente i seguenti requisiti:

- a) valore ISEE inferiore o uguale ad € 13.000,00;
- b) iscrizione all'Università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla normale durata del corso di studi, aumentato di uno;

- c) per iscrizioni a partire dal secondo anno di corso, numero di Crediti Formativi Universitari conseguiti entro la data del 10 agosto come da seguente tabella.

Tabella 5

PERIODO 11.08.2016 – 10.08.2017			
ANNO	L2	LM	LM5
1°*	0*	0*	0*
2°	10	10	10
3°	25	-	25
4°	-	-	25
5°	-	-	25
1° FC	25	25	25

** Nota bene: per gli iscritti al primo anno del corso di laurea/laurea magistrale, l'unico requisito richiesto è quello di cui alla lettera a).*

2. Gli studenti che presentino congiuntamente i seguenti requisiti:

- a) valore ISEE compreso tra € 13.001,00 e € 30.000,00;
- b) iscrizione all'Università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla normale durata del corso di studi, aumentato di uno;
- c) per iscrizioni a partire dal secondo anno di corso, numero di Crediti Formativi Universitari conseguiti entro la data del 10 agosto come da Tabella 5,

sono tenuti a corrispondere un contributo il cui importo non può superare il limite del 7 per cento della quota ISEE eccedente il valore di € 13.000,00: tale limite si considera rispettato con l'applicazione della percentuale di scaglione riportata nella tabella di cui all'articolo precedente.

3. Gli studenti iscritti a partire dal secondo anno fuori corso e che presentino congiuntamente i seguenti requisiti:

- a) valore ISEE inferiore a € 30.000,00;
- b) numero di crediti formativi conseguiti alla data del 10 agosto di almeno 25,

sono tenuti a corrispondere un contributo onnicomprensivo il cui importo non superi quello determinato ai sensi dei commi precedenti aumentato del 50 per cento, per un valore minimo di € 200,00: tale limite si considera rispettato con l'applicazione della percentuale di scaglione riportata nella tabella di cui all'articolo precedente, con un valore minimo del contributo pari ad € 200,00.

4. Il valore minimo del contributo onnicomprensivo di € 200,00 è inoltre stabilito anche per gli studenti il cui indicatore ISEE sia inferiore a € 30.000,00 e che risultino iscritti al secondo anno fuori corso o successivi, privi del requisito di merito relativo al numero di crediti formativi conseguiti.

TABELLA RIEPILOGATIVA

	ISCRITTI AL PRIMO ANNO E STUDENTI CON MERITO (Tabella 5)		STUDENTI SENZA MERITO
	Valore ISEE	Valore contributo	
Studenti iscritti al primo anno	ISEE fino a € 13.000,00	€ 0,00	-
	ISEE da € 13.001,00 a € 30.000,00	Percentuale Tabella 2 (merito non previsto)	-
	ISEE oltre € 30.000,00	Percentuale Tabella 2 (merito non previsto)	-
Studenti anni successivi fino al 1° fuori corso	ISEE fino a € 13.000,00	€ 0,00	Percentuale Tabella 2 – minimo € 200,00
	ISEE da € 13.001,00 a € 30.000,00	Percentuale Tabella 2	
	ISEE oltre € 30.000,00	Percentuale Tabella 2	
Studenti iscritti dal 2° fuori corso	ISEE fine a € 30.000,00	Percentuale Tabella 2 – minimo € 200,00	Percentuale Tabella 2 – minimo € 200,00
	ISEE oltre € 30.000,00	Percentuale Tabella 2	

ART. 4

CONTRIBUZIONE PER STUDENTI ISCRITTI A TEMPO PARZIALE

1. Per gli studenti iscritti a tempo parziale è stabilito il pagamento del contributo onnicomprensivo in una quota pari al 60 per cento dell'importo dovuto dagli studenti iscritti a tempo pieno.

ART. 5

CONTRIBUZIONE PER GLI ISCRITTI AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

1. Gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di Dottorato di ricerca per l'a.a. 2017/2018, beneficiari della Borsa di studio di dottorato, sono tenuti a corrispondere un contributo fisso pari a € 1.000,00: tale quota non è dovuta da parte degli iscritti agli anni successivi al primo.
2. Ai sensi del comma 262 della Legge 232/2016, gli iscritti ai corsi di Dottorato che non risultino beneficiari della "Borsa di studio di dottorato" sono esonerati totalmente dal versamento di tasse o contributi a favore dell'Università.
3. Indipendentemente dalla fruizione del beneficio di cui ai commi precedenti, gli iscritti ai corsi di Dottorato di ricerca sono in ogni caso tenuti a corrispondere annualmente le quote relative alla tassa regionale per il diritto allo studio e all'imposta di bollo assolta in modo virtuale, pari ad € 156,00.

ART. 6

CONTRIBUZIONE PER STUDENTI CON REDDITO E/O NUCLEO FAMILIARE ALL'ESTERO

1. Gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Bergamo appartenenti ad un nucleo familiare estero o aventi redditi prodotti all'estero, che non possono certificare la propria situazione economica mediante redazione dell'ISEEU, sono tenuti alla produzione di un ISEEU Parificato secondo le modalità previste dal D.P.C.M. 09 aprile 2001, sulla base della situazione economica all'estero.
2. L'importo del contributo onnicomprensivo a carico degli studenti di cui al comma 1, è determinato secondo gli scaglioni di cui all'art. 2 - Tabella 2, per un valore minimo di € 400,00.

ART. 7

RATEIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO

1. Il pagamento della tassa regionale, dell'imposta di bollo e del contributo onnicomprensivo è eseguito secondo la seguente suddivisione:
 - a) tassa regionale per il diritto allo studio e imposta di bollo assolta in modo virtuale, per un importo totale pari a € 156,00 (salvo adeguamenti), da corrispondere all'atto dell'immatricolazione o rinnovo dell'iscrizione ad anni successivi al primo:

- per gli studenti immatricolati al primo anno, entro la scadenza amministrativa prevista per ciascun corso di studi;
 - per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, **entro il 06 ottobre 2017**.
- b) prima rata del contributo onnicomprensivo, a titolo di acconto, per un importo massimo di € 400,00, **entro il 15 febbraio 2018**. Per gli studenti esentati dal pagamento del contributo onnicomprensivo non è addebitato alcun importo.
- c) seconda rata del contributo onnicomprensivo, di importo pari alla differenza tra l'importo totale del contributo per fascia e l'acconto versato, **entro il 15 maggio 2018**.
Qualora la differenza fosse pari a € 0,00, la seconda rata non sarà addebitata.

ART. 8

MAGGIORAZIONI PER TARDATO PAGAMENTO

1. Gli studenti che presentino istanze oltre i termini fissati (immatricolazione, abbreviazione, passaggio di corso/dipartimento, trasferimento in ingresso e uscita, seconda laurea e re-immatricolazione a seguito di rinuncia o decadenza), sono soggetti al pagamento di un importo aggiuntivo per "istanza fuori termine" pari ad € 95,00;
2. Qualora il pagamento del contributo onnicomprensivo avvenga oltre i termini di scadenza previsti, nonché in caso di rinnovo dell'iscrizione ad anni di corso successivi al primo dopo il 06 ottobre 2017, sono applicati i seguenti importi aggiuntivi:
- € 20,00 per i pagamenti effettuati entro i 30 giorni;
 - € 40,00 per i pagamenti effettuati tra i 31 ed i 60 giorni;
 - € 60,00 per i pagamenti effettuati tra i 61 ed i 90 giorni;
 - € 80,00 per i pagamenti oltre i 90 giorni.

ART. 9

STUDENTI IDONEI E BENEFICIARI DELLA BORSA DI STUDIO AI SENSI DEL D.LGS. 68/2012

1. Gli studenti già idonei o beneficiari della borsa di studio nell'a.a. 2016/2017 sono esonerati d'ufficio dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale sino alla pubblicazione della graduatoria relativa all'erogazione del beneficio per l'a.a. 2017/2018. Successivamente alla pubblicazione della graduatoria definitiva è disposta la revoca dell'esenzione per gli studenti risultati non idonei.

2. Per gli studenti beneficiari nell'a.a. 2016/2017 che **non** presentino una nuova domanda di borsa per l'a.a. 2017/2018 entro la scadenza prevista dal relativo Bando, è disposta la revoca dell'esonero attribuito.

3. Per gli studenti di nuova immatricolazione che risultino idonei o beneficiari nella graduatoria viene sospeso il pagamento del contributo onnicomprensivo fino al conseguimento del requisito di merito previsto dal relativo bando.

ART. 10

STUDENTI LAUREANDI ENTRO LA SESSIONE STRAORDINARIA

1. Per gli studenti che rinnovino l'iscrizione per l'a.a. 2017/2018 entro il 06 ottobre 2017 e che conseguano il titolo entro la sessione di laurea straordinaria:

- a) la tassa regionale, l'imposta di bollo e l'eventuale contributo versato sono considerati validi per l'immatricolazione ad un corso di laurea magistrale;
- b) la tassa regionale (esclusa l'imposta di bollo) e l'eventuale contributo versato sono rimborsati d'ufficio.

2. Per gli studenti che **non** rinnovino l'iscrizione per l'a.a. 2017/2018 entro il 06 ottobre 2017 e che **non** conseguano il titolo entro la sessione di laurea straordinaria è previsto l'obbligo di corrispondere la tassa regionale e l'imposta di bollo, nonché il contributo onnicomprensivo annuale dovuto in base agli articoli precedenti; sono inoltre addebitate le eventuali maggiorazioni relative ai ritardati pagamenti.

ART. 11

CONTRIBUZIONE PER GLI STUDENTI RINUNCIATARI

1. Gli studenti immatricolati al primo anno dei corsi del corso di laurea triennale, magistrale o magistrale a ciclo unico possono richiedere il rimborso della tassa regionale e dell'imposta di bollo versati, per un totale di € 156,00, purché presentino istanza di annullamento dell'immatricolazione entro e non oltre la data del **22 dicembre 2017**. Oltre tale termine è possibile solamente presentare istanza di rinuncia agli studi, senza diritto ad alcun rimborso.

2. Gli studenti che, pur non avendo compiuto alcun atto di carriera nel corso dell'a.a. 2017/2018, abbiano corrisposto la prima rata del contributo onnicomprensivo annuale, non hanno diritto al rimborso di quanto versato.

3. Gli studenti che abbiano provveduto a corrispondere la prima rata del contributo onnicomprensivo sono esonerati dal pagamento della seconda rata in caso di rinuncia agli studi

presentata entro il **15 maggio 2018**, purché non abbiano sostenuto alcun esame nel corso dell'a.a. 2017/2018;

4. Gli studenti che abbiano provveduto a corrispondere la prima rata del contributo onnicomprensivo sono tenuti a corrispondere il 50% della seconda rata in caso di rinuncia agli studi presentata entro il **15 maggio 2018** e qualora risultino sostenuti esami nel corso dell'a.a. 2017/2018;

5. Gli studenti che abbiano provveduto a corrispondere la prima rata del contributo onnicomprensivo sono tenuti a corrispondere totalmente la seconda rata, in funzione della fascia contributiva loro attribuita, qualora presentino istanza di rinuncia successivamente al **15 maggio 2018**.

ART. 12

CONTRIBUZIONE IN CASO DI PASSAGGI DI CORSO E DI TRASFERIMENTO

1. **Passaggio ad un altro Dipartimento o corso di studi**: la tassa regionale, l'imposta di bollo ed il contributo onnicomprensivo corrisposti per il corso di provenienza sono conguagliati con quelli del nuovo corso di studi in costanza dello stesso anno accademico;

2. **Trasferimento da e verso altro Ateneo**: il termine fissato per la presentazione delle istanze di trasferimento è il **06 ottobre 2017**, oltre il quale è addebitato l'importo per istanza fuori termine di € 95,00 di cui all'art. 8. Nel caso di trasferimento verso altro Ateneo si provvede al rimborso, previa domanda dello studente, della sola tassa regionale per il diritto allo studio.

ART. 13

CONTRIBUZIONE A SEGUITO DI MANCATO CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DA PARTE DI STUDENTI ISCRITTI CON RISERVA AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

1. In caso di mancato conseguimento del diploma di laurea triennale entro la sessione straordinaria di marzo/aprile 2018, l'immatricolazione "con riserva" al corso di laurea magistrale non risulta perfezionata.

In tal caso:

- a) per gli studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Bergamo la tassa regionale, l'imposta di bollo ed il contributo onnicomprensivo eventualmente versato per l'immatricolazione con riserva sono considerati validi per il rinnovo dell'iscrizione al corso di laurea triennale;

- b) per gli studenti provenienti da altri Atenei si provvede al rimborso dell'importo versato (ad eccezione dell'imposta di bollo);
- c) per gli studenti che, pur avendo conseguito il titolo, non procedano al perfezionamento dell'iscrizione, si provvede al rimborso della sola tassa regionale.

ART. 14

CONTRIBUTO DI PREISCRIZIONE

1. Il contributo di preiscrizione è corrisposto dagli studenti che inoltrino domanda di partecipazione ai test selettivi previsti per l'iscrizione ai corsi di laurea ad accesso regolato, nonché a seguito di presentazione della domanda di valutazione della carriera finalizzata all'immatricolazione ai corsi di laurea magistrale.
2. Il contributo corrisposto per la partecipazione ai test selettivi, pari a € 52,00, è portato in detrazione dall'importo della prima rata del contributo onnicomprensivo annuale in favore degli studenti che perfezionino l'immatricolazione al corso ad accesso regolato per cui abbiano sostenuto il test, oppure rimborsato d'ufficio per gli studenti esonerati dal pagamento del suddetto contributo;
3. il contributo corrisposto ai fini della valutazione della carriera per l'accesso ai corsi di laurea magistrale, pari a € 52,00, non è portato in detrazione dal contributo onnicomprensivo e non è soggetto a rimborso.

ART. 15

CONTRIBUTO PER ISCRIZIONE AI CORSI SINGOLI

1. E' stabilito nella misura di € 25,00 l'importo per ogni credito formativo relativo all'insegnamento che lo studente intende frequentare.
2. A seguito della deliberazione del Senato Accademico in data 19.12.2016, con la quale i Dipartimenti sono stati autorizzati all'attivazione dei "Complementi di ..." (da 2 CFU) ad integrazione dei crediti formativi necessari per l'accesso all'insegnamento, l'importo del contributo per l'iscrizione a tali corsi è stabilito nella misura di € 25,00 per ogni credito formativo: sono esentati dall'addebito gli studenti laureati presso l'Università degli Studi di Bergamo.

ART. 16
DIRITTO FISSO DI RICOGNIZIONE DELLA CARRIERA

1. Gli studenti che intendano ricongiungere la propria carriera dopo un periodo di interruzione provvedono al pagamento di un diritto fisso pari ad € 200,00 per ogni anno di mancata iscrizione, ridotto ad € 50,00 a partire dal V° anno. Tale quota non è dovuta dalle studentesse esonerate dal pagamento del contributo onnicomprensivo per l'anno di nascita del figlio e dagli studenti costretti ad interrompere gli studi a causa di infermità gravi e prolungate.
2. Gli studenti che riprendano gli studi dopo aver chiesto la sospensione per la frequenza di altro corso di livello universitario sono tenuti al versamento del diritto fisso di ricognizione pari ad € 200,00 per ogni anno di interruzione, ridotto ad € 50,00 a partire dal V° anno.

ART. 17
ALTRI CONTRIBUTI PER SERVIZI EROGATI SU RICHIESTA DELLO STUDENTE

1. Si dispongono i seguenti importi dovuti per le prestazioni relative alle istanze presentate dagli studenti:

DENOMINAZIONE	IMPORTI A.A. 2017/2018
Iscrizione esami di stato	€ 400,00
Iscrizione prove integrative per abilitazione professione revisore legale	€ 100,00
Rilascio diploma di abilitazione	€ 95,00
Rilascio duplicato diploma di abilitazione	€ 60,00
Domanda di trasferimento in ingresso	€ 95,00
Domanda di trasferimento in uscita	€ 95,00
Domanda di seconda laurea, equipollenza, abbreviazione carriera	€ 95,00
Contributo re-immatricolazione a seguito di rinuncia/decadenza	€ 95,00
Domanda di passaggio di Dipartimento	€ 50,00

Rilascio duplicato diploma di laurea	€ 60,00
Rilascio duplicato badge	€ 35,00
Spedizione documenti	€ 10,00

ART. 18

ALTRE TIPOLOGIE DI ESONERO DAL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO ONNICOMPRESIVO ANNUALE

1. In attuazione dell'art. 9, commi da 2 a 7, del D.Lgs. 29.03.2012 n. 68 sono stabilite le seguenti tipologie di esenzione dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale.
N.B.: Per le casistiche contrassegnate (*) è prevista la presentazione di una specifica richiesta da parte dell'interessato utilizzando le modalità disponibili alla pagina web dell'ufficio Tasse.

2. Studenti idonei e beneficiari di borsa di studio:

- a) gli studenti idonei/beneficiari della borsa di studio erogata ai sensi del D.Lgs. 68/2012, ivi compresi gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo;
- b) gli studenti immatricolati nell'a.a. 2017/2018, idonei/beneficiari della borsa di studio, che conseguano il requisito di merito successivamente alla data del 10 agosto 2018 e comunque non oltre il 30 settembre 2018, sono esonerati parzialmente, nella misura del 50%, dal pagamento del contributo onnicomprensivo;
- c) gli studenti idonei/beneficiari della borsa di studio, iscritti per un ulteriore semestre rispetto alla durata regolare dei corsi di studio, sono esonerati parzialmente, nella misura del 50%, dal pagamento del contributo onnicomprensivo;
- d) gli studenti idonei/beneficiari della borsa di studio sono esonerati dal pagamento della tassa regionale. Per gli studenti effettivamente beneficiari della borsa di studio il rimborso è ricompreso nell'importo della borsa stessa; per gli studenti idonei, non beneficiari di borsa di studio per insufficienza di risorse, verrà effettuato il rimborso d'ufficio.

3. Studenti disabili:

- a) sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo gli studenti (*):
 - con un'invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%;
 - con riconoscimento dello stato di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ad esclusione dei disturbi di cui alla L. 170/2010 (DSA)
- b) sono esonerati parzialmente, nella misura del 50%, dal pagamento del contributo onnicomprensivo gli studenti con un'invalidità riconosciuta compresa tra il 46% e il 65% (*).
- c) Gli studenti che per l'a.a. 2017/2018 si iscrivano ad anni successivi al primo, avendo già beneficiato dell'esonero nell'a.a. 2016/2017, sono esonerati d'ufficio in funzione dell'esenzione spettante e non devono inoltrare alcuna ulteriore istanza. Gli studenti sono comunque tenuti a comunicare eventuali variazioni del grado di invalidità.

4. Studenti figli di beneficiari di pensione di inabilità:

- a) sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo, ai sensi dell'art. 30 della Legge 30 marzo 1971 n. 118, gli studenti figli di soggetti beneficiari della pensione di inabilità (*).
- b) Gli studenti che per l'a.a. 2017/2018 si iscrivano ad anni successivi al primo, avendo già beneficiato dell'esonero nell'a.a. 2016/2017, sono esonerati d'ufficio in funzione dell'esenzione spettante e non devono inoltrare alcuna ulteriore istanza.

5. Studenti stranieri beneficiari di borsa del Governo italiano:

Gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi, sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo. (*)

6. Studenti stranieri titolari di protezione internazionale:

- a) gli studenti stranieri beneficiari della Borsa di studio erogata ai titolari della protezione internazionale, iscritti ai corsi di laurea triennale/magistrale e ai corsi di dottorato di ricerca, sono esonerati totalmente dal versamento del contributo onnicomprensivo annuale.

- b) L'individuazione degli studenti beneficiari della Borsa di studio e dell'esenzione dal contributo è effettuata d'ufficio, secondo le modalità previste dal Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane.

7. Studenti che si laureino nella prima sessione utile:

- a) Gli studenti dei corsi di laurea triennale/laurea magistrale a ciclo unico che concludano gli studi in corso con riferimento al primo anno di immatricolazione assoluta al Sistema Universitario, i quali non abbiano ottenuto abbreviazioni di corso e si laureino entro la sessione estiva, sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo nella seguente misura, con riferimento al contributo versato nel corso dell'ultimo anno di iscrizione:
- 100% se appartenenti alla fascia di reddito A;
 - 80% se appartenenti alla fascia di reddito B;
 - 70% se appartenenti alla fascia di reddito C;
 - 60% se appartenenti alla fascia di reddito D;
 - 50% se appartenenti alla fascia di reddito E;
 - 40% se appartenenti alla fascia di reddito F;
 - 10% se appartenenti alla fascia di reddito G.

8. Studenti iscritti appartenenti allo stesso nucleo familiare:

- a) Gli studenti appartenenti a nucleo familiare nel quale sia presente più di un iscritto all'Università degli Studi di Bergamo hanno diritto all'esonero del 10% del contributo onnicomprensivo.
- b) Sono esclusi da tale beneficio gli studenti che alla data del 31.01.2018 appartengano alla fascia di reddito "G". (*)

9. Studenti iscritti ad un Istituto di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM):

Gli studenti che, ai sensi del Decreto Ministeriale 28 settembre 2011, si iscrivono contemporaneamente all'Università degli Studi di Bergamo e ad un Istituto di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) usufruiscono di una riduzione contributiva pari a quella riconosciuta ai soggetti iscritti a tempo parziale. (*)

10. Studenti detenuti:

Gli studenti detenuti sono tenuti esclusivamente al pagamento di un contributo fisso pari a € 200,00 (contributo minimo stabilito dalla Legge n. 232/2016) e dell'imposta

di bollo all'atto dell'iscrizione/immatricolazione. Sono invece esonerati dal pagamento della tassa regionale. (*)

11. Esonero previsto dall'Accordo di collaborazione tra Comune di Bergamo, Fondazione Mia e Caritas Diocesana Bergamasca per la gestione del fondo anticrisi Famiglia Lavoro anno 2017:

- a) Gli studenti che si trovino nelle condizioni di disagio previste dall'Accordo di collaborazione tra Comune di Bergamo, Fondazione MIA - Congregazione Misericordia Maggiore e Caritas Diocesana Bergamasca per l'istituzione del Fondo Famiglia Lavoro sono esonerati parzialmente, in misura pari al 50%, dal pagamento del contributo onnicomprensivo.
- b) L'individuazione di tali studenti è effettuata d'ufficio a cura di un'apposita commissione di valutazione esterna prevista dall'Accordo citato.

12. Studenti idonei al progetto "TOP TEN STUDENT PROGRAM":

- a) Il Programma Top Ten tende ad assicurare l'esenzione dal pagamento di tasse e contributi universitari ad un massimo del 10% degli iscritti, compresi i beneficiari della Borsa di studio ex D.Lgs. 68/2012, selezionati con i criteri del relativo avviso ed aventi i requisiti sotto indicati:
 - studenti immatricolati nell'a.a. 2017/2018 con voto di maturità, conseguito nell'anno scolastico 2016/2017, pari o superiore a 96/100 e iscritti alla data di scadenza prevista per l'immatricolazione: esonero totale dal pagamento del contributo onnicomprensivo;
 - studenti immatricolati nell'a.a. 2017/2018 con voto di maturità, conseguito nell'anno scolastico 2016/2017, compreso tra 90 e 95/100 e iscritti alla data di scadenza prevista per l'immatricolazione: esonero parziale, nella misura del 25%, dal pagamento del contributo onnicomprensivo;
 - studenti immatricolati nell'a.a. 2017/2018 con voto di maturità, conseguito nell'anno scolastico 2016/2017, compreso tra 85 e 89/100 e iscritti alla data di scadenza prevista per l'immatricolazione: esonero parziale, nella misura del 10%, dal pagamento del contributo onnicomprensivo;
 - studenti che si iscrivono nell'a.a. 2017/2018, entro il **30 dicembre 2017**, al primo anno del corso di laurea magistrale e laureati al corso triennale con voto pari o superiore a 105/110 (vedi tabella) ed aventi il requisito della continuità didattica: esonero totale dal pagamento del contributo onnicomprensivo;

- studenti aventi il requisito di continuità didattica che si iscrivono nell'a.a. 2017/2018, entro il **6 ottobre 2017**, ad anni di corso successivi al primo anno di immatricolazione assoluta ed in possesso, alla data del **10 agosto 2017**, di una media ponderata non inferiore ai **28/30** e dei CFU indicati nella tabella seguente, beneficiano dell'esonero totale dal pagamento di tassa d'iscrizione e contributi.

Tabella 6

Anno di iscrizione a.a. 2017/2018	Voto di maturità a.s. 2016/2017	Media ponderata $\geq 28/30$	CFU (*) al 10/08/2017	Voto di laurea triennale al 30/12/2017
I L2/L5	>95			
II L2/L5			40	
III L2/L5			100	
I LM				105/110
II LM			40	
IV L5			160	
V L5			210	

- b) L'assegnazione dell'esenzione, entro il limite del 10% degli iscritti, è effettuata d'ufficio, proporzionalmente agli iscritti in corso delle tre Aree individuate, senza che gli studenti debbano presentare richiesta, tenendo conto esclusivamente dei CFU e della media ponderata conseguiti entro la data del 10 agosto 2017.

13. Sospensione dagli studi:

- a) Sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo:
- gli studenti che intendano ricongiungere la propria carriera dopo un periodo di interruzione degli studi di almeno due anni accademici, per gli anni accademici in cui non sono risultati iscritti; tali studenti sono tenuti esclusivamente al versamento di un diritto fisso di ricognizione dell'importo di € 200,00 per ogni anno di mancato rinnovo dell'iscrizione. A partire dal quinto anno il diritto fisso di ricognizione è pari ad € 50,00;
 - le studentesse per l'anno di nascita di ciascun figlio; (*)

- gli studenti che siano costretti ad interrompere gli studi a causa di infermità gravi e prolungate debitamente certificate. (*)
- b) Gli studenti che presentino richiesta di esonero del contributo per le tipologie precedentemente indicate non possono sostenere esami relativi all'a.a. 2017/2018. La richiesta del beneficio non può essere revocata nel corso dell'anno accademico.

ART. 19

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ESONERO

1. Le domande inerenti le diverse tipologie di esonero dal pagamento del contributo onnicomprensivo, elencate all'articolo precedente e contrassegnate con (*), devono essere presentate **entro e non oltre il termine del 31.01.2018**.

ART. 20

ESCLUSIONI DALL'ESONERO DEL CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO

1. Le diverse tipologie di esonero non sono fra loro cumulabili.
2. Non possono beneficiare di alcuna forma di esonero gli studenti che intendano conseguire una seconda laurea, fatta eccezione per gli studenti con invalidità pari o superiore al 66% o aventi riconoscimento dello stato di handicap ai sensi della Legge 104/92.

ART. 21

MODALITA' DI RIMBORSO

1. L'importo relativo ad esonero parziale, laddove vi sia capienza, viene portato in detrazione dall'ammontare della seconda rata del contributo onnicomprensivo, qualora dovuta; negli altri casi si procederà al rimborso d'ufficio.
2. Tutti i rimborsi tasse, erogati a qualunque titolo dall'Ateneo in favore degli studenti, sono accreditati esclusivamente sulla Enjoy Card nominativa intestata al singolo studente. In caso di mancata sottoscrizione del contratto con UBI Banca S.p.A. in convenzione con l'Università degli studi di Bergamo, lo studente avente diritto al rimborso è tenuto a fornire le coordinate di un conto corrente alternativo **a lui intestato o co-intestato**.
3. Per usufruire dell'esonero, gli studenti devono essere in regola con il pagamento della contribuzione relativa agli anni accademici precedenti.

REGOLAMENTO DI ATENEO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE TRIENNALI IN SEGUITO A VALUTAZIONE DEL MERITO DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO

Art. 1 Oggetto e ambito di applicazione

- 1 Il presente Regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 6, comma 14 della Legge 30/12/2010, n° 240 e successive modificazioni, le modalità e i criteri per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale/istituzionale dei Professori e dei Ricercatori a tempo indeterminato dell'Università degli Studi di Bergamo ed è finalizzato all'attribuzione delle classi stipendiali successive a quella di primo inquadramento nelle progressioni triennali di cui al D.P.R. 15/12/2011, n° 232 emanato ai sensi dell'art. 8, della citata Legge 240/2010.
- 2 Ai fini del presente Regolamento per data di primo inquadramento nelle progressioni triennali si intende quella:
 - a) in cui hanno preso servizio i Professori assunti secondo le procedure di cui agli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 240/2010 citata ovvero quella da cui decorre l'opzione di cui all'art. 4 - Opzione dei professori universitari assunti secondo il regime previgente, del D.P.R. 232/2011 citato;
 - b) da cui, i Professori e Ricercatori assunti secondo le modalità del regime previgente alla Legge 240/2010 citata, decorre la rimodulazione applicata ai sensi dell'art. 2 - Revisione del trattamento economico dei professori e ricercatori assunti secondo il regime previgente, del D.P.R. 232/2011.
- 3 Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 232/2011 per i Professori ed i Ricercatori a tempo indeterminato di cui ai commi precedenti l'attribuzione delle classi stipendiali successive a quella di primo inquadramento, decorre dal primo giorno del mese nel quale sorge il relativo diritto, non è automatica ma è subordinata ad apposita richiesta e all'esito positivo della conseguente valutazione da effettuarsi secondo i tempi ed i modi di cui ai successivi articoli.

Art. 2 – Avvio della procedura di valutazione individuale di Ateneo

- 1 Entro il 31 gennaio di ogni anno l'Amministrazione individuerà tra i soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a) e b) gli aventi diritto alla valutazione nel corso dell'anno (c.d. valutabili).
- 2 Allo scopo di cui al precedente comma, l'Amministrazione verificherà, la data di maturazione del triennio avendo cura di considerare eventuali assenze che comportino interruzione della maturazione dell'anzianità di servizio utile nonché anzianità riconosciute in sede di primo inquadramento. Pertanto ai fini del calcolo del triennio l'Amministrazione dovrà considerare servizio utile anche tutti i periodi di assenza, debitamente giustificati, che le norme di stato giuridico, anche in assenza di effettiva prestazione lavorativa, equiparano a servizio effettivo, nonché eventuali anzianità maturate alla data di primo inquadramento.
- 3 Al termine della verifica l'Amministrazione:
 - a) darà comunicazione ai valutabili, pubblicandone l'elenco nell'area riservata del portale di Ateneo (c.d. *MyPortal*) e indicando per ognuno di essi la data di termine di maturazione del triennio;
 - b) pubblicherà moduli e istruzioni da utilizzare per sottoporsi alla procedura di valutazione;
 - c) darà avviso a tutti i Professori e Ricercatori a tempo indeterminato dell'avvenuta pubblicazione, tramite comunicazione con e-mail istituzionale onde consentire le opportune verifiche e l'eventuale richiesta di chiarimenti, entro 10 giorni, in ordine all'esclusione dall'elenco.
- 4 L'Amministrazione, entro ulteriori 10 giorni effettuerà le conseguenti verifiche e ne comunicherà gli esiti.

- 5 I valutabili, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco, potranno presentare istanza per l'attribuzione della classe successiva unitamente alla relazione sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali/istituzionali svolte nel triennio antecedente la maturazione del diritto, nonché apposita autocertificazione relativa all'assolvimento degli obblighi didattici, di ricerca e gestionali/istituzionali oggetto di valutazione.
- 6 La relazione di cui al precedente comma dovrà dare conto delle attività prestate nei tre anni precedenti a quello di maturazione del diritto, con le seguenti precisazioni:
 - a) per le attività didattiche e gestionali/istituzionali occorrerà fare riferimento al triennio accademico, costituito da tre anni accademici completi, rammentando che l'anno accademico, ai sensi dell'art. 46 dello Statuto inizia il 1 ottobre e termina il 30 settembre.
 - b) per le attività di ricerca occorrerà invece fare riferimento al triennio solare.
- 7 Alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle istanze l'Amministrazione le trasmetterà con la relativa documentazione alla Commissione di cui al successivo articolo, corredandole anche di un prospetto di riepilogo dello Stato giuridico ed economico relativo ai trienni accademico e solare utili alla maturazione del diritto.

Art. 3 – Commissione di valutazione

- 1 La Commissione di valutazione è designata annualmente dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore, ed è composta da cinque Professori ordinari, due dei quali con funzioni di supplente, scelti tra i non valutabili nell'anno di mandato.
- 2 La Commissione è nominata con Decreto rettorale e dura in carica, nell'anno solare di designazione, fino all'espletamento della procedura di valutazione, che deve concludersi entro 45 giorni dall'inizio della sua attività.
- 3 Ai componenti della Commissione non è dovuto alcun compenso.
- 4 La Commissione opera validamente con la presenza di almeno tre componenti ed è integrata in caso di legittimo impedimento dei titolari dai supplenti, può svolgere la propria attività con modalità telematica.
- 5 Al termine dei lavori, la regolarità degli atti della Commissione è attestata dal Rettore.
- 6 La Commissione, ai sensi del successivo art. 6, decide anche dei reclami in ordine ai giudizi negativi.

Art. 4 – Criteri di valutazione

- 1 Ai sensi dell'art. 8, Legge 240/2010, sono oggetto di valutazione, ai fini dell'attribuzione della progressione triennale le attività didattiche, di ricerca e gestionali/istituzionali effettivamente assolte nel triennio utile alla maturazione del diritto ed individuato come da precedente art. 2, comma 6, lettere a) e b).
- 2 La Commissione opera le proprie valutazioni sulla base di quanto autocertificato dai valutabili, procedendo in misura non inferiore al 10%, a campione, ad accertarne la veridicità.
- 3 La Commissione valuta le singole istanze presentate tenendo conto, fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 4, dei criteri di seguito individuati.
 - a) attività didattica e integrativa:
 - i) aver assolto, come risulta autocertificato in sede di presentazione dell'istanza ed eventualmente verificato ai sensi del precedente comma 2, dai Registri delle attività didattiche, organizzative e istituzionali, i compiti didattici istituzionali, previsti dal "Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari", assegnati dal proprio o da altro Dipartimento dell'Ateneo;
 - ii) aver compilato e consegnato i predetti Registri nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dall'Ateneo;
 - b) attività di ricerca:
 - i) aver pubblicato e inserito nell'Archivio istituzionale della ricerca di Ateneo (c.d. Aisberg) almeno due prodotti scientifici, come definiti dall'ANVUR, o in alternativa una monografia, che sarebbero stati considerati utili ai fini della valutazione VQR immediatamente antecedente alla valutazione;

- ii) Il requisito di cui al precedente punto è ridotto ad un prodotto per Rettore, Prorettore vicario, Prorettori delegati, Direttori di Dipartimento, Presidenti di strutture didattiche interdipartimentali;

c) attività gestionali/istituzionali:

- i) aver presenziato ad almeno il 70% dei Consigli di Dipartimento di appartenenza, tenuto conto delle assenze giustificate e/o consentite alla luce delle norme di stato giuridico (vedi art. 2, comma 2). Aver comunque presenziato ad almeno il 20% dei Consigli del Dipartimento di appartenenza. Per la verifica di cui al precedente comma 2, del calcolo della percentuale delle presenze, che formano oggetto di autocertificazione, fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso i Presidi dei singoli Dipartimenti;
- ii) il requisito di cui al presente punto c) si considera soddisfatto, senza ulteriori accertamenti, per quei valutabili che, nel triennio, abbiano ricoperto per almeno due anni i seguenti incarichi istituzionali:
Rettore, Prorettore vicario, Prorettore delegato, Senatore accademico, Membro del Consiglio di amministrazione, Direttore di Dipartimento, Delegato del Rettore, Presidente del Consiglio di Corso di studio, Coordinatore di Dottorato di ricerca, Presidente di strutture didattiche interdipartimentali, Componente del Nucleo di Valutazione, Componente del centro per la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

- 4 Nei casi di assenza, equiparati dalle norme di stato giuridico a servizio effettivo, la Commissione valuterà i compiti riducendoli in modo proporzionale all'assenza.
- 5 In ogni caso la progressione triennale non potrà essere attribuita a quei Professori o Ricercatori a tempo indeterminato che, pur considerati valutabili:
 - a) nei tre anni di riferimento siano stati sottoposti a procedimento disciplinare conclusosi con una sanzione superiore al richiamo verbale o a sanzione per violazione del codice etico;
 - b) nella rilevazione dell'opinione degli studenti siano stati oggetto di segnalazioni agli organi competenti e da questi riscontrate, sentiti gli interessati, per due anni accademici nel triennio di riferimento, gravi manchevolezze (quali, ad esempio, ma non solo, ripetute assenze a lezione, manifesto disinteresse per la didattica) o comportamenti gravemente scorretti (quali, ad esempio, ma non solo, atteggiamenti sessisti, discriminatori o prevaricatori, insolenze e turpiloquio).

Art. 5 - Approvazione atti e comunicazione dei risultati della valutazione

- 1 Alla conclusione dei lavori la Commissione trasmette gli atti al Rettore che, con proprio Decreto, li approva entro 15 giorni.
- 2 Il Decreto è pubblicato su *MyPortal*, insieme all'elenco provvisorio di coloro che hanno conseguito un giudizio positivo.
- 3 A coloro che non hanno conseguito un giudizio positivo è inviata comunicazione individuale con l'indicazione delle ragioni.

Art. 6 – Reclamo

- 1 Fermo restando il diritto ad impugnare, in sede giurisdizionale, il giudizio espresso dalla Commissione, l'interessato può presentare reclamo motivato alla Commissione stessa entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui all'art. 5, comma 3. Sul reclamo la Commissione si esprime entro 10 giorni; in seguito sarà pubblicato, su *MyPortal*, il Decreto rettorale contenente l'elenco definitivo di coloro che hanno ottenuto un giudizio positivo.

Art. 7 – Attribuzione della progressione triennale

- 1 Per coloro che hanno ottenuto una valutazione positiva il Rettore dispone con proprio Decreto l'attribuzione della progressione triennale di cui al D.P.R. 232/2011 citato.
- 2 Fatto salvo quanto previsto dall'art. 6, coloro che hanno riportato un giudizio negativo possono ripresentare la domanda, di attribuzione della progressione triennale, l'anno successivo.
- 3 I valutabili che non abbiano presentato la domanda entro i termini previsti dal presente Regolamento possono presentare istanza l'anno successivo.

- 4 I risparmi derivanti dalla mancata attribuzione delle progressioni triennali dovranno confluire nel Fondo di ateneo per la premialità di professori e ricercatori di cui all'art. 9 della Legge 240/2010.

Art. 8 - Norme finali e transitorie

- 1 In sede di prima applicazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 2 del presente Regolamento, l'Amministrazione può stabilire dandone tempestiva comunicazione modalità diverse di avvio del procedimento di valutazione, al fine di garantire tempestività dell'azione amministrativa nei confronti dei soggetti interessati.
- 2 Il requisito di cui all'art. 4, comma 3, lett. c) si applica a partire dalle valutazioni da espletarsi dall'anno 2021.



Allegato al punto 24

Allegato al D.R. rep. n. 99/2017 del 24.2.2017

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Area	Cat.	Dotazione organica vigente (CA 28.4.2015)	Dotazione organica proposta (CA 28.3.2017)	Posti coperti al 23.2.2017	Posti VACANTI
Area dirigenziale		4	4	3	1
	Totale	4	4	3	1
Area amministrativa-gestionale	EP	5	5	5	0
	D	41	43	36	7
	Totale	46	48	41	7
Area amministrativa	C	126	124	123	1
	B	6	6	5	1
	Totale	132	130	128	2
Area biblioteche	EP	1	1	1	0
	D	6	6	5	1
	C	12	12	9	3
	Totale	19	19	15	4
Area socio-sanitaria	EP	1	1	1	0
	D	1	1	0	1
	Totale	2	2	1	1
Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	EP	3	3	2	1
	D	13	13	11	2
	C	13	13	12	1
	Totale	29	29	25	4
Area servizi generali e tecnici	B	7	7	5	2
	Totale	7	7	5	2
	Totale	239	239	218	21

ACCORDO QUADRO

tra

Humanitas University C.F. n. 97692990159, con sede legale in Rozzano, Via Manzoni, 113, rappresentata dal Rettore Prof. Marco Montorsi nato a Milano l'14.1.1954, autorizzato alla stipulazione del presente atto dal Consiglio di Amministrazione del ..., nel seguito indicato come "Humanitas University",

E

Università degli Studi di Bergamo C.F. 80004350163, con sede legale in Bergamo, Via Salvecchio n. 19, rappresentata dal Rettore Prof. Remo Morzenti Pellegrini nato a Clusone (BG) il 11.08.1968, ed autorizzato alla stipulazione del presente atto dal Consiglio di Amministrazione del ..., nel seguito indicato come "Università di Bergamo"

nel seguito indicati per brevità congiuntamente "Parti"

Premesso che:

- Humanitas University e Università di Bergamo sono istituzioni accademiche riconosciute e inserite a pieno titolo nel sistema formativo pubblico che, nell'ambito delle rispettive *mission*, hanno come finalità istituzionali l'istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica ed in tale contesto promuovono forme di cooperazione tra istituzioni, al fine di favorire la crescita culturale, scientifica e professionale della collettività;
- Humanitas University e Università di Bergamo contribuiscono, attraverso la formazione e la ricerca, ad un processo di sviluppo fondato su principi di coesione sociale promuovendo attività di ricerca e di formazione con obiettivi di eccellenza in ambito internazionale e domestico, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea;
- Humanitas University e Università di Bergamo ritengono fondamentale, per il raggiungimento delle proprie finalità, sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza anche attraverso lo svolgimento congiunto di attività scientifiche nel pieno convincimento che tali forme di collaborazione, contribuiscano alla creazione e allo sviluppo del patrimonio delle conoscenze;

BOZZA ACCORDO QUADRO HUNIMED-UNIBG

- Humanitas University e Università di Bergamo concordano nel ritenere che, attraverso la collaborazione reciproca con l'apporto anche di altri Enti e/o istituzioni, possa essere valorizzato il trasferimento delle conoscenze e delle competenze a beneficio della comunità accademica e del territorio, contribuendo alla diffusione di una cultura dell'innovazione e promuovendo la disseminazione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio stesso;

considerato che:

- Humanitas University e Università di Bergamo stanno avviando importanti collaborazioni che vedono il coinvolgimento del personale di entrambe le Parti;
- per favorire la diffusione di una cultura innovativa in aree disciplinari d'interesse condiviso e l'eccellenza della ricerca scientifica, le Parti intendono ora costruire e consolidare una cornice unitaria alle differenti iniziative di reciproca collaborazione, sia per la didattica, sia per le attività di ricerca, mettendo a fattor comune conoscenze e competenze specifiche;
- con il presente Accordo quadro quindi Humanitas University e Università di Bergamo intendono favorire lo sviluppo di iniziative didattiche e scientifiche coniugando le conoscenze proprie di Humanitas University con le conoscenze proprie dell'Università di Bergamo, includendo anche le possibili sinergie con altri Enti e Istituzioni al fine di consentire la messa a fattor comune di tutte le conoscenze utili al raggiungimento del miglior livello di interdisciplinarietà, favorendo in tal modo la condivisione di conoscenze e competenze a beneficio non solo della comunità accademica ma dell'intera collettività;

tutto quanto sopra premesso e considerato, ritenuto parte integrante del presente accordo, Humanitas University e Università di Bergamo stipulano quanto segue.

Articolo 1 - Finalità dell'Accordo quadro

Le Parti riconoscono il carattere strategico della reciproca collaborazione descritta in premessa e nelle forme e alle condizioni di massima previste nel presente Accordo e intendono avviare un rapporto non episodico di cooperazione.

Le Parti convengono che il presente Accordo intende definire i presupposti, gli impegni preliminari, i termini e le condizioni generali della cooperazione, ferma restando la necessità di stipulare tra le Parti, di volta in volta, specifici accordi attuativi, esecutivi e/o integrativi e modificativi del presente Accordo, aventi ad oggetto la realizzazione e la gestione delle singole iniziative (di seguito, gli "**Accordi Attuativi**").

Le Parti si danno reciprocamente atto che il presente Accordo quadro non vincola in alcun modo le Parti stesse alla stipulazione degli Accordi Attuativi, il cui contenuto e la cui eventuale conclusione verranno

discussi di volta in volta. In caso di mancata stipulazione del relativo Accordo Attuativo, le Parti non saranno in alcun modo vincolate alla realizzazione delle iniziative oggetto della Collaborazione. In particolare, le parti si danno reciprocamente atto che dal presente Accordo non derivano reciproci impegni di carattere economico.

Allo scopo di favorire una rilevante crescita delle reciproche attività istituzionali, che gli Enti proficuamente potranno gestire anche in modo congiunto al fine di meglio proseguire il loro rapporto di collaborazione e al contempo perseguire l'ottimizzazione delle risorse di entrambe, le Parti intendono promuovere l'avvio – in coerenza con i regolamenti interni dei contraenti e le procedure di approvazione istituzionale – di iniziative congiunte riguardanti programmi di ricerca, didattica e formazione, anche di terzo livello, nell'ambito di aree connesse alle discipline della Salute, del Management della Salute e della valutazione e definizione delle relative Policy.

Le Parti, in particolare, concordano sull'opportunità, attraverso specifici accordi attuativi da negoziare specificamente, di promuovere e sviluppare congiuntamente, con l'utilizzazione delle rispettive risorse e nell'ambito dei ruoli e delle competenze di ciascuna, iniziative e progetti condivisi di formazione, innovazione e ricerca, strumentali alla realizzazione delle sinergie indispensabili per perseguire, in un'unità di intenti, l'obiettivo di una cooperazione nella formazione e nella ricerca.

Le Parti inoltre riconoscono, quale *asset* strategico nelle rispettive politiche di posizionamento, l'internazionalizzazione delle attività di formazione e ricerca, anche attraverso la partecipazione a progetti internazionali ed europei, e a tal fine concordano sulla opportunità di elaborare azioni comuni nella definizione di rapporti a livello internazionale e nell'organizzazione a livello locale di eventi istituzionali di promozione della cultura e delle tematiche oggetto di tale accordo. La loro eventuale realizzazione verrà disciplinata con Accordi separati ("Accordi attuativi") nei quali le Parti regolamenteranno i reciproci impegni. Le Parti convengono infine sulla opportunità di attuare forme di collaborazione riguardanti iniziative specifiche per favorire il trasferimento delle conoscenze, organizzando eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica in collaborazione, eventualmente, con soggetti del mondo della ricerca scientifica o imprenditoriale, anche partecipati dalle Parti. La loro eventuale realizzazione verrà disciplinata con Accordi separati ("Accordi attuativi") nei quali le Parti regolamenteranno i reciproci impegni.

Al fine di favorire la creazione di Poli di aggregazione multidisciplinari, le Parti potranno altresì valutare la possibilità di realizzare Laboratori congiunti nell'ambito dei quali svolgere attività di didattica, di ricerca e di trasferimento tecnologico su tematiche scientifiche di interesse condiviso. La loro eventuale realizzazione verrà disciplinata con Accordi separati ("Accordi attuativi") nei quali le Parti regolamenteranno i reciproci impegni.

Articolo 2 - Modalità di collaborazione per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione

Nell'ambito delle aree scientifiche previste nell'Art. 1, le Parti concordano sulla possibilità di avviare specifiche attività di ricerca e sviluppo, valorizzando in accordi successivi il contributo di ciascuna della Parti. Al fine di favorire lo svolgimento delle suddette attività e facilitare al contempo il trasferimento delle conoscenze tra il personale delle Parti coinvolto nella loro esecuzione, le stesse dichiarano la propria disponibilità ad ospitare, nel rispetto di quanto previsto al successivo Art. 5 e seguenti, docenti, ricercatori e tecnici dell'altra Parte con lo scopo di approfondire temi scientifici di comune interesse e di svolgere progetti condivisi.

Le specifiche attività oggetto della collaborazione, di cui al presente articolo, potranno riguardare lo svolgimento in partenariato di progetti di ricerca, di sviluppo e di innovazione da concordare ai sensi del presente Accordo.

Con l'intento di realizzare una piattaforma scientifica comune, che possa favorire l'azione sinergica di gruppi di ricerca operanti nei due enti e incrementare le potenzialità delle tecniche a fini applicativi e di indagine fondamentale, le Parti potranno mettere a disposizione, per la realizzazione dei progetti di ricerca comuni di tipo collaborativo, le proprie competenze, le proprie conoscenze, le proprie banche dati, meglio indicate in relazione alle esigenze di ogni specifico progetto e le proprie strumentazioni e/o apparecchiature compatibilmente con le rispettive esigenze e nel rispetto delle normative vigenti in materia.

In relazione alle singole iniziative e per l'individuazione delle stesse, nel rispetto della legislazione vigente, le Parti definiranno Accordi attuativi che, in considerazione delle specifiche attività, dovranno disciplinare in particolare i seguenti aspetti: obiettivi, durata, attività a carico di ciascuna delle Parti contraenti; modalità di esecuzione; responsabili scientifici indicati da ciascuna delle Parti; eventuali oneri finanziari e relative modalità di corresponsione; disciplina dei diritti di proprietà intellettuale ed utilizzo dei risultati della ricerca nonché tutti gli aspetti connessi alle specificità di ogni singola iniziativa.

Le sopra citate attività saranno pianificate annualmente nell'ambito del Comitato Guida di cui nel seguito.

Articolo 3 - Modalità di collaborazione per attività di didattica, alta formazione e formazione permanente

Nell'ambito della collaborazione in attività didattica, ed attraverso lo strumento degli Accordi Attuativi, le Parti dichiarano il proprio interesse a collaborare congiuntamente alle seguenti iniziative a titolo esemplificativo:

- collaborazione didattica e organizzativa per corsi di laurea e post-laurea promossi dalle Parti;
- promozione della formazione attraverso corsi di aggiornamento e riqualificazione professionale;
- promozione della formazione e della crescita tecnico-professionale di ricercatori;
- organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari, anche in sinergia con altre istituzioni, locali e nazionali.

Nel quadro della sperimentazione di forme didattiche innovative, le Parti favoriranno altresì la collaborazione congiunta, ed eventualmente con terze parti, nella progettazione ed esecuzione di attività formative. I corsi di formazione saranno comunque istituiti ed attivati nel rispetto delle procedure di ognuno dei due Atenei. In relazione alle singole iniziative e per l'individuazione delle stesse, nel rispetto della legislazione vigente, le Parti definiranno Accordi attuativi che dovranno disciplinare i seguenti aspetti: obiettivi; durata; attività a carico di ciascuna delle Parti contraenti; modalità di esecuzione; responsabili scientifici indicati da ciascuna delle Parti; eventuali oneri finanziari e relative modalità di corresponsione nonché tutti gli aspetti connessi alle specificità di ogni singola iniziativa. Le sopra citate attività saranno pianificate annualmente nell'ambito del Comitato Guida di cui nel seguito.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto nel presente articolo le Parti favoriranno, in relazione alla singola iniziativa, la collaborazione del proprio personale individuato dagli organi competenti di ogni Ateneo per lo svolgimento di attività didattiche, fatta salva la prerogativa esclusiva dell'Ateneo titolare della singola iniziativa circa l'affidamento contrattuale degli insegnamenti.

Articolo 4 – Durata, modifiche e rinnovo

Il Presente Accordo ha durata di 3 anni a partire dalla data di stipula.

Allo scadere del termine, previa valutazione positiva dei risultati conseguiti congiuntamente in attuazione del presente Accordo, le Parti potranno procedere alla stipula di un nuovo Accordo per proseguire l'attività intrapresa, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

Ciascuna Parte è libera di recedere dal presente Accordo inviando apposita comunicazione all'altra Parte con lettera raccomandata; il recesso avrà effetto trascorsi 3 (tre) mesi dalla data di ricezione della comunicazione. In ogni caso saranno portati a conclusione naturale i programmi formativi erogati congiuntamente ed in corso al momento del recesso.

Articolo 5 – Uso di strumentazione e infrastrutture di ricerca

Per meglio realizzare la collaborazione oggetto del presente Accordo, anche al fine di ottimizzare le risorse, le Parti condividono l'opportunità di svolgere specifiche attività di didattica e di ricerca presso i propri laboratori o le aule collocate presso le proprie sedi istituzionali, dichiarando la disponibilità a permettere l'utilizzo di strumentazioni e delle infrastrutture in esse presenti, con le modalità definite negli Accordi attuativi di cui agli articoli che precedono.

A tale fine ciascuna Parte si impegna a consentire al personale dell'altra parte, incaricato dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, l'accesso alle proprie strutture di volta in volta individuate nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature o l'eventuale accesso a banche dati di rilevanza per lo specifico, singolo progetto, ove richieste ed autorizzate, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei

regolamenti vigenti ed in conformità con le norme di protezione, di sicurezza e sanitarie delle due Università, come meglio specificato nel successivo articolo.

Articolo 6 – Finanziamento delle attività congiunte o in service

I progetti oggetto della presente collaborazione saranno sostenuti attraverso finanziamenti terzi, ottenuti rispondendo a bandi o commesse di ricerca internazionali o domestici, o a titolo di corrispettivo per i servizi resi a favore di soggetti terzi. Gli Accordi Attuativi di cui agli articoli precedenti dovranno contemplare le modalità di finanziamento delle attività e, qualora fosse necessario prevedere un cofinanziamento, disciplineranno di volta in volta i rispettivi impegni delle Parti sul singolo progetto.

Le Parti concorderanno prima di ciascun progetto le modalità di ripartizione dei finanziamenti, nel rispetto del principio secondo il quale questi ultimi devono essere suddivisi in proporzione ai costi sostenuti (che saranno definiti negli Accordi Attuativi) ed alle prestazioni effettuate da ciascuna Parte.

Qualora una delle due Parti intenda avvalersi, con oneri a proprio carico, di un servizio fornito dall'altra Parte, entrambe negozieranno i rispettivi costi negli Accordi Attuativi con spirito di collaborazione.

Articolo 7 – Copertura assicurativa e Accesso alle strutture

Le Parti garantiscono l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione del presente Accordo.

Le Parti provvedono alla copertura assicurativa di legge per il proprio personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui al presente Accordo. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui al presente Accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo ospitante, al fine di definire le misure di prevenzione e protezione da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

Il personale di ciascuna delle Parti contraenti che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'altra parte è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi. Ciascuna parte garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile.

Il personale di ciascuna parte contraente non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Per ogni progetto attuativo attivato, ciascuna Parte si impegna a comunicare per iscritto all'altra Parte per ogni progetto congiunto attivato l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere parte della sua attività

di ricerca presso i locali dell'altra Parte. Ogni variazione del personale nel corso dell'anno dovrà essere comunicata per iscritto.

Articolo 8 – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nelle attività di cui al presente Accordo le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di sua competenza, a rispettare gli obblighi previsti in materia dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ed in genere dalle norme a tutela della salute dei lavoratori, ed equiparati, nei luoghi di lavoro.

Articolo 9 – Comitato Guida e Comitato Consultivo

Le Parti convengono di costituire eventualmente un Comitato Guida, che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza del presente Accordo, costituito dai due Rettori con il compito di individuare gli obiettivi strategici della collaborazione, fornire le linee di indirizzo generali ed approvare tutte le iniziative, le attività ed i progetti proposti dal Comitato Consultivo, di cui nel seguito, in attuazione della collaborazione.

Il Comitato Guida potrà individuare entro 60 giorni dalla stipula del presente Accordo un apposito Comitato Consultivo composto al massimo da 6 membri (tre per ogni Parte), che opererà sulla base delle strategie e delle linee di indirizzo definite dal Comitato Guida.

È compito del Comitato Consultivo formulare al Comitato Guida proposte ovvero pareri su iniziative specifiche sottoposte alla sua attenzione.

La partecipazione al Comitato Consultivo è a titolo gratuito. Ciascuna Parte sosterrà i costi e le spese per l'attività dei propri membri nel Comitato.

Le regole di funzionamento, convocazione e deliberazione di entrambi i Comitati verranno stabilite dagli stessi in via preliminare, nel corso della loro prima riunione.

Articolo 10 – Regole relative a proprietà, uso e divulgazione dei risultati degli studi e ricerche ed ai relativi diritti di privativa industriale

Le Parti convengono che la disciplina relativa ai diritti di proprietà intellettuale ed industriale derivanti dalle attività di ricerca connesse al presente Accordo è disciplinata come segue.

Per quanto riguarda i risultati che emergono dalle attività di ricerca svolta in collaborazione, si distingue fra:

1. attività sviluppate dai ricercatori di entrambe le parti;
2. attività sviluppate dai ricercatori di una sola delle parti.

1. Attività sviluppate dai ricercatori di entrambe le parti

I risultati e, comunque, le conoscenze scaturenti dalle ricerche e dagli studi in oggetto sono di proprietà congiunta delle parti che li hanno generati in proporzione all'apporto inventivo conferito dai propri professori

e ricercatori, con piena facoltà di farne autonomamente uso e pubblicarli, fatto salvo i tempi necessari per l'eventuale deposito di privativa industriale. Le Parti definiranno caso per caso, mediante specifici accordi attuativi, le percentuali di titolarità di tali risultati e le modalità di protezione e gestione degli stessi.

Nel caso in cui le attività congiunte siano svolte nell'ambito di progetti ammessi a finanziamenti pubblici, nazionali od europei, le eventuali disposizioni in tema di proprietà, protezione ed uso dei risultati previste negli specifici contratti di finanziamento, se diverse, potranno prevalere su quelle contenute nel presente articolo.

2. Attività sviluppate dai ricercatori di una sola delle parti.

Le conoscenze scaturenti dalle attività inventive dei ricercatori di una delle due Parti, se opportunamente circostanziate in specifici progetti, sono di proprietà della sola parte cui afferiscono i ricercatori. Ad essa spetteranno altresì in esclusiva gli eventuali diritti di privativa industriale.

Articolo 11 – Riservatezza

Fermo restando quanto previsto al precedente articolo, le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente Accordo e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa dall'altra Parte;
- non utilizzare, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dal presente Accordo.

Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente Accordo.

Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente Accordo.

Articolo 12 - Utilizzo dei segni distintivi delle parti

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine di ciascuna di esse all'interno delle iniziative di collaborazione regolate dal presente Accordo.

In particolare, i rispettivi loghi potranno essere utilizzati, previo consenso espresso delle Parti, nell'ambito delle iniziative di cui al presente Accordo.

Articolo 13 – Trattamento dei dati

Humanitas University e Università di Bergamo provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento – nonché dal Codice di Deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e scientifici sottoscritto dalla CRUI il 13.5.2004 – in attuazione del decreto legislativo del 30/06/2003 n. 196 sul trattamento dei dati personali e si impegnano reciprocamente a non farne alcun altro uso.

Specifico trattamento dei dati dovrà essere definito e formalmente esplicitato per quei progetti che prevedono l'utilizzo di banche dati di una delle Parti.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per Humanitas University è il Consigliere Delegato.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per l'Università di Bergamo è il Direttore Generale.

Nel merito delle attività discendenti del presente Accordo, il relativo atto attuativo individuerà anche il responsabile per il trattamento dei dati.

Articolo 14 – Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'Accordo, le Parti indicano in via esclusiva il Foro di Milano quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Accordo.

Articolo 15 – Registrazione e spese

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico delle Parti in misura paritaria.

Articolo 16 – Rimandi

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Rozzano, lì (data)

BOZZA ACCORDO QUADRO HUNIMED-UNIBG

Per Humanitas University

Il Rettore

Prof. Marco Montorsi

Per l'Università di Bergamo

Il Rettore

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

BOZZA

**ACCORDO ATTUATIVO PER LA COLLABORAZIONE
NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA PER IL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA
PRESSO HUMANITAS GAVAZZENI**

tra

Humanitas University C.F. n. 97692990159, con sede legale in Rozzano, Via Manzoni, 113, rappresentata dal Rettore Prof. Marco Montorsi nato a Milano l'14.1.1954, autorizzato alla stipulazione del presente atto dal Consiglio di Amministrazione del ..., nel seguito indicato come "Humanitas University",

E

Università degli Studi di Bergamo C.F. 80004350163, con sede legale in Bergamo, Via Salvecchio n. 19, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Remo Morzenti Pellegrini nato a Clusone (BG) il 11.08.1968, ed autorizzato alla stipulazione del presente atto dal Consiglio di Amministrazione del ... nel seguito indicato come "Università di Bergamo"

nel seguito indicati per brevità congiuntamente "Parti"

Premesso che:

Humanitas University e l'Università di Bergamo

- in quanto istituzioni accademiche legalmente riconosciute, annoverano tra le proprie finalità istituzionali l'istruzione superiore, la formazione di alto livello e la ricerca scientifica e tecnologica e che, in tali ambiti, promuovono forme di cooperazione tra istituzioni al fine di favorire la crescita culturale, scientifica e professionale della collettività;
- per favorire l'eccellenza della ricerca scientifica e la diffusione di una cultura innovativa in aree disciplinari d'interesse condiviso, intendono attivare la reciproca collaborazione in attività di ricerca e di didattica, mettendo a fattor comune conoscenze e competenze specifiche;
- hanno manifestato, in particolare, l'interesse a contribuire al potenziamento dell'attività didattico-formativa e assistenziale nel campo delle Scienze Infermieristiche nel territorio di Bergamo e provincia;
- tra le parti è in vigore convenzione stipulata in data ... di collaborazione nel campo della formazione e della ricerca;
- che detta Convenzione statuisce di dare attuazione ai riconosciuti rapporti di collaborazione tramite specifici accordi

tutto ciò premesso e considerato,

si stipula e conviene quanto segue

**Art. 1
PREMESSA**

Tutto quanto sopra enunciato costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione e ne forma il primo patto.

**Art. 2
OBIETTIVI DI INTERESSE COMUNE**

Le Parti si danno reciprocamente atto che la presente Convenzione dà attuazione alla Convenzione quadro stipulata in data ... di collaborazione nel campo della formazione e della ricerca e specificamente nella collaborazione didattica nell'ambito del Corso di laurea in Infermieristica, senza oneri aggiuntivi per le parti.

**Art. 3
OGGETTO**

Per la realizzazione dell'obiettivo di cui all'articolo precedente, l'Università di Bergamo si impegna e assicura lo svolgimento da parte di professori e ricercatori dell'Università di attività didattica, insegnamento e collaborazione nella buona riuscita del progetto, nell'ambito del settore scientifico-disciplinare BIO/10 - BIOCHIMICA, L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE, M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE, ovvero di settori affini, in corsi di laurea organizzati e gestiti da Humanitas University. L'impegno annuo previsto è indicativamente pari a 6 CFU (2 per ciascun settore).

Le attività didattiche non comportano oneri economici aggiuntivi per Humanitas University.

Le Parti riconoscono che potranno sviluppare e beneficiare congiuntamente di metodi didattici innovativi risultanti dalla collaborazione di cui alla presente convenzione.

**Art. 4
DURATA**

La presente Convenzione ha la durata di un anno a decorrere dall'anno accademico 2017/18. Alla scadenza le Parti si incontreranno per valutare la complessiva esperienza.

**Art. 5
AMMINISTRAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

Lo svolgimento dell'attività didattica presso Humanitas University non comporta alcun mutamento nel rapporto di lavoro del personale dipendente dell'Università di Bergamo impegnato nell'attività didattica. In caso di cessazione o di impossibilità di detto personale ad assolvere agli impegni didattici stabiliti nella convenzione l'Università di Bergamo si impegna a ricercare d'accordo con Humanitas University modalità e forme di collaborazione alternative sempre senza oneri economici aggiuntivi per le parti.

Il personale assicurerà lo svolgimento delle attività correlandole, compatibilmente con le attività svolte presso l'Università di Bergamo, alle esigenze e all'orario di servizio della struttura in cui andrà ad operare, nel rispetto del regolamento della struttura ospitante e dei relativi criteri organizzativi.

Art. 6

RESPONSABILI DELLA CONVENZIONE

Humanitas University indica quale proprio referente e responsabile della presente convenzione il Dott./Prof.

L'Università di Bergamo indica quale proprio referente e responsabile della presente Convenzione il Dott./Prof.

Art. 7

UTILIZZO DEI SEGNI DISTINTIVI

La collaborazione di cui alla presente Convenzione non conferisce a ciascuna delle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, o altro segno distintivo dell'altra parte (incluse abbreviazioni).

Art. 8

COPERTURA ASSICURATIVA E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Humanitas University provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato, in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività specificata nella convenzione.

Il personale in convenzione è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente ospitante, al fine di definire le misure di prevenzione e protezione da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche.

Art. 9

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano ad osservare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di trattamento dati personali e sensibili.

In relazione alla Convenzione e ai sensi e agli effetti del D. lgs 196/03, le parti prendono atto e acconsentono che i dati personali da loro forniti formino oggetto, nel rispetto della legge, di trattamento per eseguire gli obblighi della Convenzione, di legge ovvero per adempiere a quanto disposto dagli organi di vigilanza.

I titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Art. 10

CLAUSOLE FINALI

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione, prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione sarà deferita alla competenza dell'Autorità Giudiziaria del foro di Milano.

Le Parti eleggono domicilio legale nella propria sede in epigrafe indicata.

La convenzione è esente da imposta di bollo e verrà registrata solo in caso d'uso e le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Rozzano, lì (data)

Per Humanitas University

Il Rettore

Prof. Marco Montorsi

Per l'Università di Bergamo

Il Rettore

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

Allegato al punto 32

**CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI ROMA E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO,
PER LO SVOLGIMENTO, IN COLLABORAZIONE, DI ATTIVITÀ DI STUDIO E INDAGINE SUL
PATRIMONIO ARCHITETTONICO, URBANO E PAESAGGISTICO DELLA CITTA' DI ROMA**

L'Università degli Studi di Bergamo (C.F. 80004350163 - P.IVA 01612800167), con sede legale in Bergamo, Via Salvecchio n. 19, in persona del Magnifico Rettore e legale rappresentante *pro-tempore*, Prof. Remo Morzenti Pellegrini, domiciliato per la carica presso l'Università, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data;

E

il Comune di ROMA, C.F. 02438750586 e Partita IVA 01057861005 con sede legale in Roma, Piazza del Campidoglio n. 1, legalmente rappresentato dal Sindaco pro-tempore Dott. XXXXXX, autorizzato alla stipula della presente Convenzione con delibera di Giunta Municipale n.XXX del XXXXXX, immediatamente esecutiva ai sensi di legge e della quale si allega copia;

PREMESSO CHE:

L'Università degli Studi di Bergamo (definita in seguito come "Università") ed il Comune di ROMA (definito in seguito come "Comune") sono interessati ad avviare una collaborazione di studio e ricerca sulla valorizzazione del territorio romano, con particolare attenzione al suo patrimonio architettonico, urbano ed ambientale, nonché agli indirizzi e strumenti per l'efficientamento energetico-ambientale e per avviare il processo innovativo della Smart City (Città intelligente), proponendo in particolare **attività di indagine, studio e analisi** orientate ad individuare e mettere a punto **criteri di sostenibilità** nella pianificazione strategica del territorio, valorizzare il sistema dei parchi anche attraverso il recupero di spazi destinati alla socialità e delle infrastrutture dismesse per la **mobilità sostenibile**, oltre che porre in essere attività di studio ed indagine sul patrimonio architettonico, urbano e paesaggistico dell'intero territorio comunale finalizzato a contribuire a un progetto di rigenerazione urbana.

(Si rimanda all'allegato alla presente convenzione per una specifica dettagliata dei temi sopra elencati)

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

1. Oggetto della presente convenzione

Tra l'Università e il Comune si istituisce un rapporto di reciproca collaborazione che potrà essere

attivato attraverso iniziative diverse in ordine a:

- i) tirocini formativi per gli studenti presso il Comune di ROMA;
- ii) attività di formazione per laureandi (tesi di laurea, borse di studio, seminari, pubblicazioni);
- iii) collaborazione nella formazione di funzionari e professionisti (corsi di aggiornamento ed approfondimento);
- iv) attività di consulenza urbanistica, architettonica ed ingegneristica su specifici temi di interesse e, in particolare, per gli aspetti che concorrono all'efficientamento energetico del patrimonio pubblico e privato e alla redazione del P.A.E.S. comunale (Piano di Azioni per l'Energia Sostenibile – Patto dei Sindaci) e per la Smart City (Città intelligente).

2. Durata della convenzione

La presente convenzione avrà durata di anni due dalla data della stipula e potrà essere rinnovata di comune accordo tra le parti, mediante reciproca comunicazione scritta.

3. Responsabilità tecnico-scientifica

L'Università coordinerà le attività di cui sopra attraverso la responsabilità generale sulla convenzione affidata alla Prof.ssa Maria Rosa Ronzoni e con responsabilità specifica sulle aree di studio, ricerca e consulenza, da precisarsi di volta in volta in funzione dei singoli interventi richiesti, da parte dei docenti individuati dalla responsabile.

4. Risorse disponibili da parte del Comune di ROMA

Il Comune metterà a disposizione per le finalità di cui alla presente convenzione:

- l'esperienza dei propri tecnici responsabili e motivati a seguire un percorso di sostenibilità ambientale ed energetica;
- il materiale documentario e le risorse disponibili presso gli archivi.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione verranno trattati esclusivamente per le finalità della convenzione mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronti con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatica. Inoltre, il trattamento dei dati avverrà esclusivamente in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Responsabili del trattamento sono, rispettivamente, per il Comune il Dott.XXXXX, per l'Università il Rettore Prof. Remo Morzenti Pellegrini.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D. LGS. 196/03.

5. Divulgazione dei risultati

I risultati dettagliati delle ricerche saranno contemporaneamente da considerarsi proprietà del Comune di ROMA e dell'Università, potendosi usare disgiuntamente i risultati per fini scientifici, citando le fonti e gli autori. In particolare, qualora si dovesse pervenire, com'è prevedibile, a risultati meritevoli di essere pubblicati su riviste specializzate e/o presentati a Congressi, sarà menzionato da parte dell'Università il presente rapporto di collaborazione.

Bergamo, _____

PER L'UNIVERSITA'

Il Rettore

(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)

PER IL COMUNE DI ROMA

Il Sindaco

(Dott. XXXXXXXX)

Il Funzionario Responsabile del XXXX

XXXXXXXX

O m i s s i s

ALLEGATO AL PUNTO 34

Cooperation Research Agreement between University of Bergamo Represented by Prof. Remo Morzenti Pellegrini, Rector via Salvecchio 19 24129 Bergamo Italy – hereinafter referred to as “Bergamo” – and University of Stuttgart Keplerstr. 7, 70174, Germany Represented by Prof. Dr.-Ing. Dr. h.c. Wolfram Ressel, Rector acting for its Institute of Aerospace Thermodynamics, headed by: Prof. Dr.-Ing. habil. Bernhard Weigand – hereinafter referred to as the ‘University ‘ – - individually and collectively where applicable referred to as “Party/ies” -	Forschungskooperationsvertrag zwischen Universität Bergamo Vertreten durch Prof. Remo Morzenti Pellegrini, Rektor via Salvecchio 19 24129 Bergamo Italien – im Folgenden „Bergamo“ genannt – und Universität Stuttgart Keplerstr. 7, 70174 Stuttgart Vertreten durch Prof. Dr.-Ing. Dr. h.c. Wolfram Ressel, Rektor für das Institut für Thermodynamik der Luft- und Raumfahrt (ITLR), geleitet von: Herrn Prof. Dr.-Ing. Bernhard Weigand – im Folgenden „Universität“ genannt – - Gemeinschaftlich oder einzeln im Folgenden Vertragspartner genannt -
1. Subject of Agreement, Execution of research work 1.1 Both Parties shall execute the research work described in detail in the annex with the project title ‘Characterization by X-ray microtomography of micro-feature for thermo-fluid dynamic applications made with micro-manufacturing techniques (short description MicroEDM-CT)’ The expected duration of the research work is from 01 December 2016 to 31 August 2017.	1. Vertragsgegenstand / Durchführung der Forschungsarbeiten 1.1 Beide Vertragspartner führen die in der <u>Anlage</u> im Einzelnen beschriebenen Forschungsarbeiten mit dem Projekttitel „Characterization by X-ray microtomography of micro-feature for thermo-fluid dynamic applications made with micro-manufacturing techniques (short description MicroEDM-CT)“ durch. Voraussichtliche Dauer der Forschungsarbeiten ist von 01.Dezember 2016 bis 31.August 2017.

ALLEGATO AL PUNTO 34

1.2 The Parties will mutually agree on details of the work and its execution. Each Party designates a contact person technically responsible for the project. The University's contact person is: name: ITLR, Prof. Dr. –Ing. Bernard Weigand address: Pfaffenwaldring 31, D-70569 Stuttgart telephone: +49 (0) 711 685-62318 email: bernhard.weigand@itlr.uni-stuttgart.de Bergamo's contact person is: name: Prof. Matteo Kalchschmidt address: via Pasubio 7b, I-24044 Dalmine (BG) telephone: +39 0352052360 email: matteo.kalchschmidt@unibg.it 1.3 Legally binding declarations for the respective Parties shall only be given by the persons named in the contract header or their authorised representatives. 1.4 A final report on the work results achieved will be created after completion of the work. 1.5 Both parties shall execute the research work with its respective customary care and according to the state of science and technology known to it. They do not guarantee that any specific work results will be achieved or that the work results are economically or technically exploitable and free from third-party rights.	1.2 Über Einzelheiten der Arbeiten und deren Durchführung werden sich die Vertragspartner abstimmen. Jeder Vertragspartner benennt jeweils einen für das Projekt fachlich verantwortlichen Ansprechpartner. Ansprechpartner der Universität ist: Name: ITLR, Prof. Dr. –Ing. Bernard Weigand Adresse: Pfaffenwaldring 31, D-70569 Stuttgart Telefon: +49 (0) 711 685-62318 E-mail: bernhard.weigand@itlr.uni-stuttgart.de Ansprechpartner von Bergamo ist: Name: Prof. Matteo Kalchschmidt Adresse: via Pasubio 7b, I-24044 Dalmine (BG) Telefon: +39 0352052360 E-Mail: matteo.kalchschmidt@unibg.it 1.3 Rechtsverbindliche Erklärungen für den jeweiligen Vertragspartner können nur durch die im Vertragskopf genannten Personen oder von diesen Bevollmächtigten abgegeben werden. 1.4 Nach Abschluss der Arbeiten wird ein Abschlussbericht über die erzielten Arbeitsergebnisse erstellt. 1.5 Beide Vertragspartner werden die Forschungsarbeiten mit der ihnen üblichen Sorgfalt und unter Zugrundelegung des ihnen bekannten Standes der Wissenschaft und Technik durchführen. Die Vertragspartner übernehmen keine Gewähr dafür, dass bestimmte Arbeitsergebnisse erreicht werden, oder dass die Arbeitsergebnisse wirtschaftlich oder technisch verwertbar und frei von Rechten Dritter sind.
2. Remuneration 2.1 University will provide Bergamo with a gross amount of € 21.998 (twenty-one thousand, nine	2. Vergütung 2.1 Die Universität unterstützt Bergamo bei der Durchführung der Forschungsarbeiten mit einem Betrag

ALLEGATO AL PUNTO 34

hundred ninety-eight) for the execution of the research work. 2.2 The remuneration shall be paid against invoice as follows: € 9.776,89 after the Agreement has been signed, € 6.110,56 on 15 June, € 6.110,56 on 31 august 2.3 The respective amounts shall be remitted within 30 days of receipt of the invoice by the University to the following bank account providing an intended use yet to be specified: account holder: Università degli Studi di Bergamo account number: 000000021108 bank code: 0311111101 banking institution: UBI BANCA SPA IBAN/SWIFT IT94Z0311111101000000021108 2.4 Rights of use according to section 3.3 as well as inventions and resulting intellectual property rights and rights of use attached thereto are remunerated separately according to the provisions of section 5.	in Höhe von 21998,- € (in Worten Einundzwanzigtausendneunhundertachtundneunzig) brutto. 2.2 Die Vergütung ist gegen Rechnung wie folgt auszusahlen: 9776,89 Euro nach Vertragsabschluss, 6110,56 Euro zum 15. Juni, 6110,56 Euro zum 31. August 2.3 Die jeweiligen Beträge sind innerhalb von 30 Tagen nach Eingang der Rechnung bei der Universität auf folgendes Konto unter Angabe eines noch zu benennenden Verwendungszwecks zu überweisen: Kontoinhaber: Università degli Studi di Bergamo Kontonummer: 000000021108 Bankleitzahl: 0311111101 Bankinstitut: UBI BANCA SPA IBAN/SWIFT IT94Z0311111101000000021108 2.4 Nutzungsrechte gemäß Ziffer 3.3 sowie Erfindungen und daraus resultierende Schutz- und Nutzungsrechte gemäß Ziffer 5 werden separat vergütet.
3. Pre-existing intellectual property 3.1 Each Party remains owner of its own (protected and unprotected) intellectual property existing prior to the signature of the Agreement. 3.2 The Parties shall grant each other a non-transferable, non-sublicensable, non-exclusive right of use to their pre-existing intellectual property of relevance to and brought into the project for the duration and purposes of the project without further remuneration as far as this is necessary to execute the	3. Vorbestehendes geistiges Eigentum 3.1 Jeder Vertragspartner bleibt Inhaber seines zum Zeitpunkt des Vertragsabschlusses bereits bestehenden geistigen Eigentums (geschützt und ungeschützt). 3.2 Die Vertragspartner gewähren sich gegenseitig an ihrem projektrelevanten und in das Projekt eingebrachten vorbestehenden geistigen Eigentum für die Dauer und Zwecke des Projektes ein unentgeltliches, nicht übertragbares, nicht unterlizenzierbares, nicht ausschließliches

ALLEGATO AL PUNTO 34

research project and provided there are no opposing third-party rights.	Nutzungsrecht ohne zusätzliche Vergütung, soweit dies für die Durchführung des Forschungsprojektes erforderlich ist und soweit keine Rechte Dritter entgegenstehen.
3.3 As far as pre-existing intellectual property of relevance to and brought into the project is required for the exploitation of the work results, each Party shall receive a non-exclusive right of use at standard market conditions for this purpose provided there are no opposing third-party rights. The details are mutually established between the Parties in a separate written agreement.	3.3 Soweit projektrelevantes und in das Projekt eingebrachtes vorbestehendes geistiges Eigentum für die Verwertung der Arbeitsergebnisse erforderlich ist, erhält jeder Vertragspartner hierfür - soweit keine Rechte Dritter entgegenstehen - ein nicht ausschließliches Nutzungsrecht zu marktüblichen Bedingungen. Die Einzelheiten werden zwischen den Vertragspartnern einvernehmlich in einer separaten schriftlichen Vereinbarung festgelegt.

ALLEGATO AL PUNTO 34

4. Rights in work results 4.1 All rights in non-protectable work results according to the subject matter of this Agreement shall be at the Party's disposal which generated it. 4.2 If the work results according to the subject matter of this Agreement are protected by copyright, both Parties grant each other a transferable, sub-licensable right to use without restriction as to duration, scope and content provided each Party is entitled to do so; this does not apply to computer programmes according to § 69 a UrhG. 4.3 Both Parties and their employees involved receive a non-exclusive, non-transferable, right to use the respective own work results free-of-charge for research and teaching purposes without restriction as to duration, scope and content.	4. Rechte an den Arbeitsergebnissen 4.1 Alle Rechte an den im Rahmen des Vertrags erarbeiteten nicht schutzrechtsfähigen Arbeitsergebnissen stehen dem Vertragspartner vollständig und umfassend zur Nutzung zur Verfügung, welcher es generiert hat. 4.2 Sind die Arbeitsergebnisse bezogen auf den Vertragsgegenstand durch Urheberrechte geschützt, räumen sich die Vertragspartner ein zeitlich, sachlich und örtlich uneingeschränktes und unterlizenzierbares Nutzungs- und Benutzungsrecht ein soweit sie dazu berechtigt sind. Dies gilt nicht für Computerprogramme im Sinne des § 69 a UrhG. 4.3 Beide Vertragspartner und ihre betroffenen Mitarbeiter erhalten an den jeweils eigenen Arbeitsergebnissen ein nicht ausschließliches, nicht übertragbares, unentgeltliches, zeitlich, räumlich und inhaltlich unbeschränktes Nutzungsrecht für Forschung und Lehre.
5. Protectable work results, rights of use 5.1 Work within the framework of this Agreement may but does not have to lead to a protectable work result, particularly an invention. 5.2 The Parties will inform each other in writing about all the protectable work results that have arisen within the execution of the project and that have been reported to them. Both Parties undertake to maintain secrecy until publication of such work results in accordance with section 6.	5. Schutzrechtsfähige Arbeitsergebnisse, Nutzungsrechte 5.1 Die Arbeiten im Rahmen dieses Vertrags können, müssen aber nicht zwingend zu einem schutzrechtsfähigen Arbeitsergebnis, insbesondere einer Erfindung, führen 5.2 Die Vertragspartner werden sich gegenseitig über alle im Rahmen der Durchführung des Projektes entstandenen und ihnen gemeldeten schutzrechtsfähigen Arbeitsergebnisse schriftlich informieren. Beide Vertragspartner verpflichten sich zur Geheimhaltung bis zu deren Veröffentlichung gemäß den Regelungen in Ziffer 6.

ALLEGATO AL PUNTO 34

5.3 Both Parties grant each other a first right of negotiation concerning the granting of rights of use in the protectable work results and the intellectual property rights attached thereto. Details shall be mutually determined between the Parties in a separate agreement at standard market conditions including regulations concerning bearing of costs with regard to the protection of intellectual property rights (e.g. filing, attorney fees and more). 5.4 The respective other Party shall declare in writing within four weeks of receipt of notification under section 5.2 whether it is exercising the first right of negotiation under section 5.3. 5.5 Such a separate agreement shall be concluded within five months of receipt of the respective Party's declaration under section 5.4. If no agreement is reached within this period, each Party shall be free to exploit its own protectable work result at its sole discretion. 5.6 Both Parties and their employees involved are in any case entitled to use the respective own protectable work results for research and teaching purposes on a non-exclusive, non-transferable basis free-of-charge and without restriction as to duration, scope and content. 5.7 As far as computer programmes according to § 69 a UrhG are concerned, section 5.1 to 5.6 shall apply mutatis mutandis.	5.3 Die Vertragspartner gewähren sich gegenseitig ein Erstverhandlungsrecht über die Einräumung von Nutzungsrechten an den schutzrechtsfähigen Arbeitsergebnissen und der daraus resultierenden Schutzrechte. Die Einzelheiten werden zwischen den Vertragspartnern in einer Zusatzvereinbarung zu marktüblichen Bedingungen festgelegt. Hier werden auch Regelungen zur Kostentragung getroffen, die dem Erreichen oder dem Erhalt von Schutzrechten dienen (z.B. Anmelde- und Anwaltskosten und mehr). 5.4 Der jeweilige Vertragspartner erklärt schriftlich innerhalb von vier Wochen nach Zugang der Mitteilung gemäß Ziffer 5.2, ob er das Erstverhandlungsrecht gemäß Ziffer 5.3 ausübt. 5.5 Die Zusatzvereinbarung ist innerhalb von fünf Monaten ab Zugang der Erklärung des jeweiligen Vertragspartners nach Ziffer 5.4 abzuschließen. Sollte innerhalb dieser Frist keine Einigung erzielt werden, ist jeder Vertragspartner frei, seine eigenen schutzrechtsfähigen Arbeitsergebnisse anderweitig zu verwerten. 5.6 Die Vertragspartner und ihre betroffenen Mitarbeiter sind in jedem Fall berechtigt, die jeweils eigenen schutzrechtsfähigen Arbeitsergebnisse nicht ausschließlich, nicht übertragbar, unentgeltlich, zeitlich, räumlich und inhaltlich unbeschränkt für Forschung und Lehre zu nutzen. 5.7 Für Computerprogramme im Sinne des § 69 a UrhG gelten die Regelungen der Ziffern 5.1 bis 5.6 entsprechend.
6. Confidentiality, publication	6. Geheimhaltung, Veröffentlichung

ALLEGATO AL PUNTO 34

6.1 Each Party will treat any information and items marked as confidential and obtained from the other Contracting Party as confidential with respect to third parties for two years after termination of this Agreement or withdrawal from this Agreement. 6.2 Oral information must be treated as confidential only if it is described as confidential on notification and is then summarised in writing and declared as confidential to the other Contracting Party within 30 days of disclosure. 6.3 The aforesaid confidentiality obligation does not apply if and insofar as the information respectively items in question - are publicly known or - become publicly known through no fault of the receiving Party or - were or are lawfully acquired by a third party or - are already in the possession of the receiving Party or - have been or are being developed autonomously by the receiving Party independently of the notification or - must be disclosed by law or official respectively judicial order. 6.4 Bergamo acknowledges the right and duty of the University to publish the work results. Publications that contain the other Party's information and items to be treated confidentially according to sections 6.1 and 6.2 require the other Party's consent; such consent may not be unreasonably withheld. If the other Party does not object to a publication submitted to	6.1 Jeder Vertragspartner wird alle von dem anderen Vertragspartner erhaltenen und als vertraulich gekennzeichneten Informationen und Gegenstände Dritten gegenüber bis zwei Jahre nach Beendigung dieses Vertrages oder Ausscheiden aus diesem Vertrag vertraulich behandeln. 6.2 Mündliche Informationen sind nur dann als vertraulich zu behandeln, wenn diese bei der Mitteilung als vertraulich bezeichnet und anschließend schriftlich zusammengefasst, als vertraulich gekennzeichnet und innerhalb von 30 Tagen ab Mitteilung an den anderen Vertragspartner übermittelt werden. 6.3 Die oben genannte Vertraulichkeitsverpflichtung besteht nicht, wenn und soweit die betreffenden Informationen/Gegenstände - allgemein bekannt sind oder - ohne Verschulden des empfangenden Vertragspartners allgemein bekannt werden oder - rechtmäßig von einem Dritten erlangt wurden oder werden oder - beim empfangenden Vertragspartner bereits vorhanden sind oder - vom empfangenden Vertragspartner unabhängig von der Mitteilung eigenständig entwickelt worden sind oder entwickelt werden oder - aufgrund Gesetzes oder behördlicher/richterlicher Anordnung zu offenbaren sind. 6.4 Bergamo anerkennt das Recht und die Pflicht der Universität zur Veröffentlichung der Arbeitsergebnisse. Veröffentlichungen, die vertraulich zu behandelnde Informationen und Gegenstände des anderen Vertragspartners gemäß der Ziffern 6.1 und 6.2 enthalten, bedürfen der Zustimmung des anderen Vertragspartners, wobei die Zustimmung nicht unbillig
---	--

ALLEGATO AL PUNTO 34

it within four weeks of receipt of the documents, its consent shall be deemed to be granted. As far as doctoral or postdoctoral theses are concerned, both Parties shall take into account the legal obligations and legitimate interests of each other and of the doctoral or postdoctoral students. In the event of mutual agreement to publish, Bergamo therefore acknowledges that the doctoral respectively postdoctoral work created within the framework of the project must be published within a predetermined period.	verweigert werden darf. Widerspricht der andere Vertragspartner einer ihm vorgelegten Veröffentlichung nicht innerhalb von vier Wochen nach Eingang der Unterlagen, gilt ihre Zustimmung als erteilt. Soweit Promotions- oder Habilitationsvorhaben betroffen sind, werden die Vertragspartner ihre jeweiligen rechtlichen Verpflichtungen und berechtigten Interessen bzw. der Doktoranden oder Habilitanden berücksichtigen. Bei der gegenseitigen Abstimmung zur Veröffentlichung erkennt Bergamo deshalb an, dass im Rahmen des Projekts erstellte Promotions-/Habilitationsarbeiten innerhalb vorgegebener Frist zu veröffentlichen sind.
7. Liability 7.1 The Parties are liable only for property damages and financial loss caused by intent or gross negligence. 7.2 If material contractual obligations are breached, the Parties shall be liable for intent and negligence. In case of slight negligence, liability is limited to direct damage foreseeable and typical for this type of contract. Material contractual obligations are obligations that protect the Parties' material contractual legal positions to be conferred on them in accordance with the content and purpose of the Agreement. Also material are contractual obligations whose fulfilment makes the proper performance of the Agreement possible in the first place and on whose observance the Party should regularly be able to rely. 7.3 The foregoing liability limitations respectively exclusions do not apply to claims under the German Product Liability Act, on account of fraudulent	7. Haftung 7.1 Die Vertragspartner haften nur für durch Vorsatz und grobe Fahrlässigkeit verursachte Sach- und Vermögensschäden. 7.2 Bei der Verletzung von wesentlichen Vertragspflichten haften die Vertragspartner für Vorsatz und Fahrlässigkeit. Bei Vorliegen von einfacher Fahrlässigkeit ist die Haftung auf vorhersehbare, vertragstypische und unmittelbare Schäden beschränkt. Wesentliche Vertragspflichten sind solche Pflichten, die vertragswesentliche Rechtspositionen der Vertragspartner schützen, die ihnen nach Inhalt und Zweck des Vertrages gerade zu gewähren sind. Wesentlich sind ferner solche Vertragspflichten, deren Erfüllung die ordnungsgemäße Durchführung des Vertrages überhaupt ermöglicht und auf deren Einhaltung der Vertragspartner regelmäßig vertrauen durfte. 7.3 Die Haftungsbeschränkungen /-ausschlüsse gelten nicht für Ansprüche nach dem Produkthaftungsgesetz, wegen arglistigen Verhaltens, aus der Haftung für garantierte

ALLEGATO AL PUNTO 34

behaviour, from liability for guaranteed characteristics of state and from injury to life, body or health.	Beschaffenheitsmerkmale und aus der Verletzung des Lebens, des Körpers oder der Gesundheit.
8. Contractual term, termination 8.1 The Agreement shall be effective as of 01 December 2016 and lasts until 31 August 2017. 8.2 The provisions in sections 3 to 7 continue to have effect even after termination of this Agreement, and section 6 for a period of two years. 8.3 The Agreement may be terminated prematurely only for good cause by written notice with immediate effect. 8.4 In the event of premature termination of the research project the Parties cease to perform any further research work from the time of termination. The Parties shall generate a final report on the work results achieved by the time of termination. 8.5 University remunerates Bergamo for all services rendered up to the date of termination. Further Costs will not be remunerated by University.	8. Vertragsdauer, Kündigung 8.1 Der Vertrag tritt mit Wirkung zum 01.Dezember 2016 in Kraft und hat eine Laufzeit bis zum 31.August 2017. 8.2 Die Regelungen gemäß Ziffer 3 bis 7 behalten ihre Wirksamkeit auch nach Beendigung des Vertrages; Ziffer 6 für den Zeitraum von zwei Jahren. 8.3 Der Vertrag kann vorzeitig nur aus wichtigem Grund durch schriftliche Kündigung mit sofortiger Wirkung beendet werden 8.4 Im Falle der vorzeitigen Beendigung des Forschungsprojektes führen die Vertragspartner ab dem Zeitpunkt der Beendigung keine weiteren Forschungsarbeiten mehr durch. Beide Vertragspartner werden einen Abschlussbericht über die bis zum Zeitpunkt der Kündigung erzielten Arbeitsergebnisse erstellen. 8.5 Die Universität wird Bergamo alle bis zum Zeitpunkt der Kündigung erbrachten Leistungen vergüten. Weitere bzw. Darüber hinausgehende Kosten wird die Universität nicht erstatten.
9. Miscellaneous 9.1 If any provision of this Agreement is or becomes ineffective, this will not affect the validity of the other provisions or the Agreement in its entirety. The provision concerned shall be replaced retroactively by a provision that is legally permissible and whose content most closely replicates the original intention in the original provision. The same principle applies in the event of any omission in the Agreement.	9. Sonstiges 9.1 Sollte eine Bestimmung dieses Vertrages unwirksam sein oder werden, so berührt dies weder die Wirksamkeit der übrigen Bestimmungen, noch den Vertrag in seiner Gesamtheit. Die Bestimmung soll rückwirkend durch eine Regelung ersetzt werden, die rechtlich zulässig ist und in ihrem Gehalt der ursprünglichen Bestimmung am nächsten kommt. Entsprechendes gilt für bestehende Vertragslücken.

ALLEGATO AL PUNTO 34

9.2 Amendments and additions to this Agreement must be in writing; the requirement for written form may as such be waived only in writing. All previous agreements between the Contracting Parties on the subject of the Agreement are replaced by this Agreement; there are no additional verbal agreements. 9.3 The Agreement shall be governed by German law to the exclusion of German conflict-of-laws and the United Nations Convention on Contracts for the International Sale of Goods (CISG). The Contracting Parties attempt to settle any disagreements amicably. In all other respects Stuttgart is agreed as the place of jurisdiction. 9.4 The annex forms an integral part of this Agreement. If this Agreement and the annex contain contradictory provisions, the provisions of this Agreement shall prevail. 9.5 The English wording of the Agreement is a non-binding convenience translation of the German wording of the Agreement. The German wording is exclusively legally binding. In case of inconsistencies the German wording of the Agreement shall prevail over the English wording. The terms in this contract shall be exclusively governed by the laws of Germany as to their application and interpretation.	9.2 Änderungen und Ergänzungen dieses Vertrages bedürfen der Schriftform; auf das Schriftformerfordernis kann nur schriftlich verzichtet werden. Alle vorhergehenden Vereinbarungen zwischen den Vertragspartnern zum Vertragsgegenstand werden durch diesen Vertrag ersetzt, mündliche Nebenabreden bestehen nicht. 9.3 Eventuell entstehende Meinungsverschiedenheiten versuchen die Vertragspartner gütlich beizulegen. Im Übrigen wird als Gerichtsstand Stuttgart vereinbart und es gilt deutsches Recht unter Ausschluss deutschen Kollisionsrechts und des UN-Kaufrechts (CISG). 9.4 Die Anlage ist wesentlicher Bestandteil dieses Vertrages. Sollten dieser Vertrag und die Anlage widersprüchliche Regelungen enthalten, so gehen die Regelungen dieses Vertrages vor. 9.5 Der nebenstehende englischsprachige Text ist eine unverbindliche Übersetzung des deutschen Wortlautes. Ausschließlich die deutschsprachigen Regelungen sind rechtsverbindlich. Im Fall von Unstimmigkeiten oder Widersprüchen gehen die deutschen Regelungen den englischen vor.
University of Bergamo Place, date Prof. Remo Morzenti Pellegrini Rector	Universität Stuttgart Stuttgart, den Prof. Dr.-Ing. Dr. h.c. Wolfram Ressel Rektor

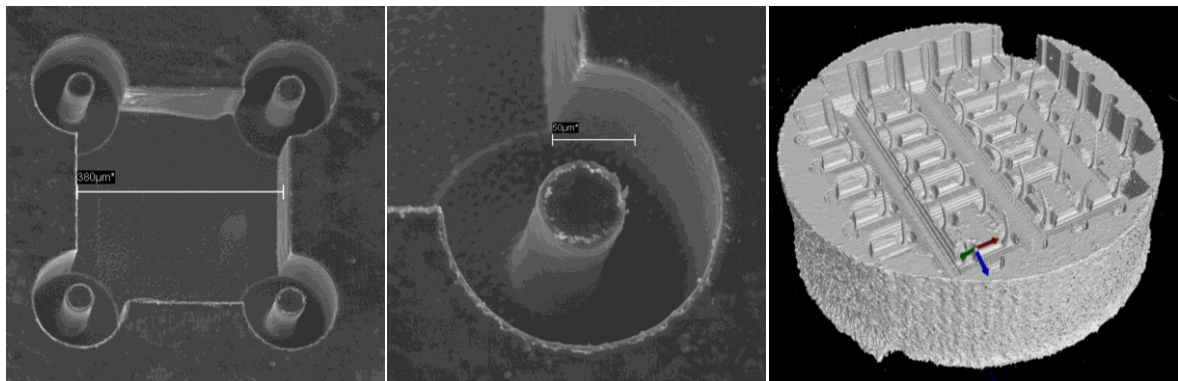
Annex to Cooperation Research Agreement: ‘„Characterization by X-ray microtomography of micro-feature for thermo-fluid dynamic applications made with micro-manufacturing techniques (short description MicroEDM-CT)’

Workplan of University Stuttgart and University of Bergamo (1.12.2016 – 31.08.2017)

Topography and roughness play an important role to control the wettability of surfaces. Different wetting states can be observed: a composite wetting regime usually called the Cassie-Baxter regime and a sticking or pinning wetting regime known as the Wenzel regime. The apparent contact angle (APCA) at the transition point between the homogeneous wetting regime and the heterogeneous wetting regime can be employed for a theoretical prediction of the surface wettability during topography design. Such analysis shows that structures possess roughness-induced hydrophobicity or superhydrophobicity for large aspect ratios (high surface area to volume ratio). Further, the APCA is governed by the wetting regime occurring in the vicinity of the triple line; hence, visualization of this area is crucial.

Textured surfaces featuring high aspect ratios are susceptible to surface forces, such as adhesive forces between the microstructures and liquid capillary forces when immersed and dried from the liquid, leading to pattern collapse. Hence, the design of surface topographies needs to satisfy also static requirements and metallic surface materials may be preferred in this context.

Conductive materials could be processed by micro-electro-discharge machining (microEDM). Since EDM is being a contact-less process, it enables to generate micro parts without distortion due to cutting forces. In difference to other surface patterning methods, like lithography or etching, microEDM allows (1) the controlling of the depth of the micro-peaks and (2) the type of topography can be freely chosen. Scanning electron microscope (SEM) images of high aspect cylindrical textures produced by microEDM are shown in figure 1. However, micro-structures especially with high aspect ratio are sensitive to Joule heating, and its extensive absorption may lead to deformation as shown in figure 1. The machining of such structures requires low discharge energy (resulting in narrow discharge gaps) and an effective strategy to accelerate the removal of discharge-debris and the elimination accumulated heat in this micro-gap.



ALLEGATO AL PUNTO 34

Figure 1. SEM images of topology configuration (left and middle); microCT volume of textured surface with deformed pillars (right).

The main objective of the Postdoc position at **University of Bergamo** is to produce and to characterize high patterned surfaces featuring high aspect ratios. For this produce, micro-techniques will be applied:

- MicroEDM for manufacturing surface textures,
- MicroCT for metrology inspection.

Analyzing strategies and metrology tools will be developed to characterize the surface pattern. Global geometries of the textured value will be determined. Special attention will be made to local variation that could affect the wetting characteristics. A first intent will be made to visualize the triple line using microCT to acquire the drop-substrate system.

The Postdoc position at **University of Bergamo** will thus provide very important basic knowledge on the fabrication and the analysis of micro-structured surfaces.

In the same time at **University of Stuttgart** there will be conducted further work to understand and model how interfacial-driven transport phenomena affect bulk-transport (e.g. momentum or energy transfer) on the macroscopic scale. This is of great importance e.g. for drop impacts on structured sur-faces, which are used in large variety of technical applications.

The micro-structured surfaces done by the Postdoc at **University of Bergamo** are very important for the International Research Training Group DROPIT. These structures will be used in the Research Area B: “Droplet-Wall-Interaction”. Thus, the work done at the University of Bergamo provides excellent fundamental work for DROPIT.

The **University of Bergamo** provides a lot of own very expensive equipment for this Postdoc position. The micro-electro-discharge machine (microEDM) is a very expensive machine, which is available at the University of Bergamo and will be used in this Postdoc research. In addition the microCT, available at the University of Bergamo, will be used by the Postdoc. Thus, it can be concluded that this Postdoc position is very good example for a common research cooperation where both universities concentrate their activities to focus on a research project which is of interest for the cooperation of both Universities.



ISTITUTO CONFUCIO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
米兰国立大学孔子学院

Allegato al punto 35

**ACCORDO PER LA CREAZIONE DI UN POLO DIDATTICO DELL'ISTITUTO
CONFUCIO PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**

fra

**IL CENTRO COMPETENZA LINGUE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
BERGAMO**

e

L'ISTITUTO CONFUCIO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Il Centro Competenza Lingue dell'Università degli Studi di Bergamo (di seguito semplicemente CCL), C.F. 80004350163, P. IVA 01612800167, con sede a Bergamo, in Via Salvecchio, 19, rappresentato dalla Direttrice Prof.ssa Cécile Desoutter

e

l'Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano (di seguito semplicemente Istituto Confucio), C.F.80012650158 , P. IVA 03064870151 con sede a Sesto San Giovanni, in via Piazza Indro Montanelli 1, rappresentato dai direttori Proff. Alessandra Lavagnino e Jin Zhigang

Premesso:

- che per una Università le relazioni culturali e scientifiche sono indispensabili allo sviluppo delle funzioni istituzionali di insegnamento e di ricerca;
- che per il predetto scopo è necessario favorire ed incoraggiare accordi culturali diretti fra Istituzioni di livello universitario ;
- che l'art. 2, comma 8 e l'art. 6, comma 3 dello Statuto dell'Università di Bergamo attribuiscono all'Ateneo la facoltà di promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università di Bergamo propone la lingua cinese all'interno del proprio Corso di Laurea triennale in Lingue e Letterature Straniere Moderne, curriculum Lingue Orientali da 14 anni e all'interno del proprio Corso di Laurea Magistrale in Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale da 3 anni, con numeri di studenti sostenuti e costanti;
- che il Centro Competenza Lingue organizza e coordina le attività di addestramento di lingua cinese per tutto l'Ateneo;
- che si ritiene che l'interesse per la lingua cinese nella comunità della città di Bergamo e della provincia di Bergamo sia molto ampio e che molte persone potrebbero desiderare avvicinarsi alla cultura cinese, sia per motivi di arricchimento personale che di lavoro;

- che la terza missione è divenuto un compito essenziale dell'Università al pari di didattica e ricerca;
- che le due istituzioni hanno manifestato il proprio interesse ad una collaborazione scientifica e didattica al fine di promuovere attività di formazione e divulgazione di interesse comune in particolare nell'ambito della lingua e cultura cinese

le parti come sopra indicate

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – OGGETTO DELL'ACCORDO

L'oggetto del presente Accordo è la creazione di un Polo Didattico dell'Istituto Confucio presso il CCL e l'avvio di un rapporto di collaborazione e di scambio culturale fra il CCL e l'Istituto Confucio.

Negli ambiti di comune interesse, le parti definiscono i seguenti indirizzi dell'attività del Polo Didattico:

- Corsi non curriculari alla lingua e alla cultura cinese per il corpo docenti, gli studenti e il personale TA dell'Università di Bergamo;
- Corsi di lingua e cultura cinese alla cittadinanza;
- Iniziative congiunte di carattere scientifico e divulgativo su temi di ricerca e interesse comune.

Articolo 2 – OBBLIGAZIONI

Per il funzionamento del Polo Didattico, l'Istituto Confucio si impegna a:

1. fornire i docenti madrelingua per le attività didattiche organizzate dal polo didattico e per corsi di preparazione alla certificazione HSK;
3. organizzare viaggi studio in Cina per docenti e studenti che abbiano partecipato alle attività del Polo Didattico.

L'Università di Bergamo si impegna a:

1. mettere a disposizione i propri spazi per l'organizzazione delle attività didattiche;
2. versare all'Istituto Confucio € 38,00 quale somma corrispondente alle spese di viaggio e di vitto sostenuta dai docenti dell'Istituto Confucio per ogni giornata di erogazione delle lezioni. Il versamento avverrà con cadenza semestrale, a fronte della presentazione da parte dell'Istituto Confucio di una lettera di richiesta.

Articolo 3 – REFERENTI DELL'ACCORDO

I referenti per l'attuazione del presente Accordo sono:

- per il CCL: Prof. Tommaso Pellin
- per l'Istituto Confucio: Prof. Emma Lupano

Articolo 4 – DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo entra in vigore dalla data della stipula ed avrà validità dal 1 aprile 2017 al 31 luglio 2018; esso potrà essere rinnovato previa manifestazione espressa e scritta di volontà delle parti.

Entrambi i contraenti potranno recedere dal presente accordo tramite disdetta comunicata con lettera raccomandata almeno tre mesi prima della data in cui dovrà aver effetto il recesso stesso, garantendo la conclusione delle attività in corso.

Articolo 5 – COPERTURA ASSICURATIVA

Ciascuna parte provvede alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, è chiamato a frequentare le sedi d'esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nonché al rispetto del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e della normativa in materia di sicurezza per gli impianti e le attrezzature impiegate.

Articolo 6 – RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI

L'esecuzione del contratto implica che ciascuna Parte fornisca all'altra informazioni scritte od orali di carattere confidenziale e/o riservato, ossia non pubblicamente accessibili.

A tal riguardo, le Parti riconoscono che le suddette "Informazioni", pervenute in qualsiasi forma o supporto, sono e restano di proprietà esclusiva della Parte che le ha fornite.

Le Parti, altresì, si impegnano per sé e per il proprio personale direttamente coinvolto nelle attività di consulenza, ivi inclusi coloro i quali rientrano nei casi di cui all'Art.5, a:

- far uso delle informazioni esclusivamente ai fini dell'esecuzione della consulenza;
- mantenere la riservatezza sulle informazioni evitando di divulgarle a soggetti diversi dalla parte che le ha concesse nonché ad assumere le necessarie cautele affinché non pervengano a conoscenza di terzi;
- restituire immediatamente le informazioni all'altra parte, su richiesta della medesima;
- non compiere atti che possano essere di pregiudizio all'utilizzazione economica delle stesse da parte dei legittimi proprietari.

Il personale direttamente coinvolto nell'esecuzione dell'attività, incluso il personale dipendente, dovrà essere previamente informato del carattere riservato delle Informazioni, sottoscrivendo al riguardo una dichiarazione contenente l'impegno a rispettare gli stessi obblighi di segretezza precedentemente indicati.

Le Parti sono responsabili dei danni che possono derivare dalla trasgressione alle disposizioni del presente articolo, salvo la prova che tale trasgressione si è verificata nonostante l'uso da parte delle Parti contraenti della migliore diligenza in rapporto alle circostanze.

Le Parti altresì concordano sin d'ora che eventuali azioni di risarcimento danni derivanti dalla trasgressione alle disposizioni del presente articolo non potranno comunque avere ad oggetto un risarcimento di importo superiore al corrispettivo previsto dal contratto.

Articolo 7 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente contratto, vengano trattati esclusivamente per:

- le finalità del contratto, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata;

- fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, ovvero a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali del Dipartimento/Centro.

Titolari del trattamento sono, rispettivamente, l'Università degli Studi di Milano/Istituto Confucio, e l'Università degli Studi di Bergamo/Centro Competenza Lingue.

Responsabili del trattamento sono, rispettivamente, per l'Università degli Studi di Milano/Istituto Confucio il prof. Giovanni Turchetta, per il Centro Competenza Lingue la Direttrice Prof.ssa Cécile Desoutter.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D. Lgs. 30/6/2003 n.196 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti).

Articolo 8 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente contratto.

Per qualsiasi eventuale controversia non risolvibile in via bonaria, l'unico ed esclusivo foro competente sarà quello di Bergamo (art.25 cpc).

Articolo 9 – ONERI FISCALI

Le spese di bollo del contratto sono a carico dell'Istituto Confucio ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 642/72. Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt.5 e 39 del D.P.R. 131/86.

Per il Centro Competenza Lingue dell'Università degli Studi di Bergamo LA DIRETTRICE Prof.ssa Cécile Desoutter (Bergamo)	Per l'Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano I DIRETTORI Prof.ssa Alessandra Lavagnino Prof. Jin Zhigang (Milano)
--	--

Data

Data

协议书

贝加莫大学

&

四川师范大学

1. 宗旨

- 1.1. 贝加莫大学与四川师范大学签该协议书，以推动在教育、科研、文化等方面两个大学之间的合作。

该协议基于相互性的原则，并且表示双方对开展学者、学员、教育信息与教材交换项目感兴趣，双方认为科研的发展与教育国际化对两个大学都有利，而且建立该交换项目能够促进两个大学的学者与学生知识交换、推动两个学校之间的交流。

- 1.2. 贝加莫大学与四川师范大学有意，在双方教育与教学要求的基础上，促进以下的交换项目的发展：

1. 建立意大利中心（负责推广意大利文化教育等事务）
2. 访问教授（教授、教师、研究员等）
3. 交换生（本科生和研究生）
4. 暑期课程（达成双方同意）
5. 教育信息交换与教材交换
6. 开展共同的研究项目
7. 安排讲座、培训会与研讨会
8. 组织其他的教育交换（达成双方同意）

2. 具体活动

2.1. 该协议书旨在为两个大学之间的合作打下基础，而且在双方合作的基础上，安排具体的活动。

2.2. 所有获得双方批准的、通过该协议书开展的活动，将会再被双方讨论，另外他们会把每个活动写在一个新的协议书上。这些活动可以附带这个协议书或者写在不同的协议书上。

2.3. 该合同上给予学生证书、学分、文凭等的课程会在其他的协议书上分别讨论。上述的协议会分别明确双方在教学标准、教学质量、资金、学生学习支持、招生等方面的责任。

3. 资金

- 3.1. 双方答应分开地承担活动的成本，除非他们同意一起承担费用。关于资金支持方面的问题，开启每次活动之前双方必须商量再采取最适合的决定。

4. 知识产权

- 4.1. 所有的跟知识产权有关系的问题不会发生任何变化，因为属于各个学校权利的范围。如果一个大学想要利用另外一个大学的知识产权必须先跟拥有知识产权的学校沟通、讨论，只有获得同意才能利用。如果，在该协议书的基础上，双方创作新的知识产权，这个新的知识产权属于创作它的学校。如果有任何变化双方会讨论与沟通，而且如果这些变化与上述的课程有关系，双方会在另外一个协议书上写下来。在这个基础上，每次有新跟知识产权相关的变化，双方会每次进行讨论，为了达成双方的协议。

5. 广告与标志的使用

- 5.1. 双方愿意可以使用另一方的标志与校徽，以宣传或者制作广告材料，但是必须先得到另一方的同意。为了简化得到同意的过程，双方机构都有责任提供信息与确保联络。

6. 保密协议

- 6.1. 双方机构愿意他们如果没有先得到另一方机构的同意，两个机构都不可以宣传、传达或者往外讲属于学校的信息或者属于学校的产权，以保密。

7. 纠纷解决

- 7.1. 任何跟该协议有关系的纠纷首先双方机构的代表人会通过非正式沟通的方式解决，但是如果通过这种方式解决不了问题，讨论与解决这个纠纷是合同签署人的责任。如果合同当事人实在解决不了纠纷，解决纠纷的责任由法庭承担。负责解决纠纷的法庭是指受损害方当地法庭。

8. 协议的目标

- 8.1. 本协议不是一个法律规定，但是它的目标是形容双方机构之间合作的性质，并且为双方机构未来合作打下基础、指明合作方向。双方机构不会限制另一方的自由与独立，也不会强迫另一方接受其他的条件，除了协议上明确的条件之外。
- 8.2. 该协议书的有效期为 5 年，如果签署本协议的一方机构有意解除该合同，必须解除合同十二个月之前通知另一方机构。
- 8.3. 如果双方机构都愿意的话，本协议书可以续签，而且双方可以修改本协议。这些变化，获得了双方机构的同意，可以进入本协议书。双方机构只有得到另一方机构的同意，才能采取跟本协议书有关的决定。

贝加莫大学

签字:

日期:

四川师范大学

签字:

日期

Memorandum d'intesa

Tra

Università Degli Studi di Bergamo

e

Università Normale del Sichuan

1. Obiettivi

- 1.1. L'Università Degli Studi di Bergamo e l'Università Normale del Sichuan (chiamate singolarmente "Istituzione" e insieme "Istituzioni"), firmano il presente Memorandum d'Intesa al fine di promuovere la collaborazione in ambito accademico, scientifico e culturale tra le Istituzioni.

Il presente accordo si basa sul principio di reciprocità ed esprime l'interesse di entrambe le parti di avviare uno scambio di studiosi, studenti, informazioni accademiche e materiali, ritenendo che la ricerca e il processo di istruzione internazionale possano apportare benefici per entrambe le istituzioni e che stabilire questo programma di scambio possa favorire uno scambio di conoscenze tra gli studiosi e gli studenti di entrambe le Istituzioni.

- 1.2. L'Università Degli Studi di Bergamo e l'Università Normale del Sichuan intendono incoraggiare lo sviluppo dei seguenti programmi di scambio, basati sulle rispettive esigenze accademiche e didattiche:

1. Istituire un Centro Italia (responsabile di diffondere la cultura e l'istruzione italiana)
2. Scambi di studiosi (docenti, professori o ricercatori)
3. Scambi di studenti (dei corsi di laurea triennali e magistrali o di dottorato)
4. Corsi estivi (su accordo comune)
5. Scambio di informazioni accademiche e materiali
6. Organizzazione di programmi di ricerca comuni
7. Organizzazioni di conferenze, seminari e workshop
8. Organizzazione di altri scambi accademici su approvazione di entrambe le parti

2. Attività specifiche

- 2.1. Questo Memorandum d'intesa è finalizzato a gettare le basi per creare una collaborazione tra le due Istituzioni, sulle quali possono essere sviluppate attività specifiche.

- 2.2. Tutte le attività formalizzate e sviluppate grazie al presente Memorandum d'Intesa verranno poi discusse nuovamente dalle Istituzioni e riportate su un accordo scritto per ogni attività. Queste attività possono essere allegate al presente Memorandum d'intesa oppure in accordi separati.
- 2.3. I corsi universitari che rilasciano crediti formativi e qualificazioni accademiche previsti da questo Memorandum verranno trattati in accordi separati. Questi accordi specificheranno responsabilità per entrambe le istituzioni in merito a standard accademici e di qualità, risorse finanziarie, supporto allo studio e reclutamento.

3. Disposizioni finanziarie

3.1 Le parti si incaricano di procurare i fondi per le attività in modo separato, tranne per quelle per le quali convengono di farsene carico assieme. Relativamente ai problemi di sostegno finanziario, prima di iniziare qualsiasi attività le due parti discutono e successivamente prendono le decisioni più adatte.

4. Diritti di proprietà intellettuale

4.1 Relativamente a tutte le problematiche legate ai diritti di proprietà intellettuale, non si possono effettuare modifiche arbitrarie, in quanto questi appartengono ai diritti delle singole istituzioni. Se un'istituzione vuole usare i diritti di proprietà intellettuale dell'altra, è necessario precedentemente comunicare e discutere con l'altra parte e ottenerne il consenso. Se nell'ambito di questo memorandum le due parti creano nuovi diritti di proprietà intellettuale, questi appartengono a chi li ha effettivamente creati. In caso di mutamenti, le due parti discutono assieme, se questi mutamenti coinvolgono i corsi suddetti, questi mutamenti saranno riportati per iscritto in un memorandum separato. Su questa base, tutti i mutamenti che coinvolgono diritti di proprietà intellettuale devono essere preventivamente sottoposti alla discussione fra le due parti per raggiungere una volontà comune.

5. Pubblicità e uso dei loghi

5.1 Le due parti convengono di poter usare i simboli e i loghi dell'altra parte per promozione o per creare materiale pubblicitario, ma è necessario preventivamente ottenere il consenso. Per semplificare il processo di ottenimento del consenso, le strutture delle due parti hanno il compito di fornire informazioni e garantire i contatti.

6. Clausola di riservatezza

6.1 Le strutture delle due parti, in assenza di un consenso precedentemente acquisito da parte dell'altra parte, non possono pubblicizzarne, diffonderne o comunicarne informazioni o diritti, per garantirne la riservatezza.

7. Risoluzione dei conflitti

7.1 Tutti i conflitti relativi al presente memorandum saranno in primo luogo risolti mediante una comunicazione informale da parte dei rappresentanti delle due istituzioni, in caso di fallimento di questa modalità di risoluzione, la discussione e risoluzione dei conflitti compete ai firmatari del contratto. Se le parti del contratto non sono in grado di risolvere i conflitti, la risoluzione sarà affidata ad un tribunale. Il foro competente sarà quello del luogo della parte danneggiata.

8. Scopo del memorandum

8.1 Questo memorandum non costituisce un testo avente forza di legge, bensì ha lo scopo di descrivere la natura della collaborazione fra le due parti e di gettare le basi di una collaborazione futura e indicarne la direzione. Le parti non possono limitare la libertà e l'autonomia dell'altra parte, né forzarla ad accettare altre clausole, tranne quelle chiaramente indicate nel memorandum.

8.2 La durata di questo memorandum è di 5 anni, se una parte desidera risolvere questo contratto, comunicarlo all'altra parte 12 mesi prima.

8.3 Se le due parti convengono, questo memorandum si può rinnovare e modificare. Queste modifiche se ottengono il consenso delle parti possono entrare nel presente memorandum. Le decisioni relative al presente memorandum possono essere prese solo dietro il consenso di entrambe le parti.

Università degli Studi di Bergamo

Università Normale del Sichuan

Rettore

Rettore

Data

Data



CHARLES
UNIVERSITY

Allegato al punto 37

**Memorandum of Understanding
between
Charles University
and
University of Bergamo**

In order to encourage and develop the scientific and cultural cooperation of both University Institutions,

Charles University (Ovocný trh 560/5, 116 36 Praha 1, Czech Republic, VAT No.: CZ00216208, ID No.: 00216208) represented by its Rector, Prof. Tomáš Zima, MD., DSc.

and

University of Bergamo (via Salvecchio 19, 24129 Bergamo, Italy) represented by its Rector Prof. Remo Morzenti Pellegrini.

Hereby decide

Article 1

1. To exchange scientific and scholarly publications and information and teaching materials where possible.

2. To exchange teachers, research scholars and lecturers.
3. To encourage contacts and exchange of students.
4. To encourage conclusions of PhD joint supervision thesis agreements (cotutelles).
5. To take part in other university activities such as conferences, colloquies and seminars of interest for both Universities.
6. To encourage cooperation within European Union programs.

Article 2

In order to carry out the above mentioned activities, specific agreements will be signed which shall stipulate exact conditions of each activity.

The above mentioned activities shall be carried out on the basis of reciprocity and after the consent of the respective receiving Faculty or University Institute. Each case is to be approved individually.

Article 3

The exchange of teachers, scholars and students shall be carried out within the limits of financial and other resources of the Universities.

The host University undertakes to assist the visitors in finding appropriate accommodation. The international travel costs are not borne by the receiving University. The exact conditions of each stay or exchange shall be determined with both Universities consent.

No tuition fees shall be required of the exchange students at the host University.

Article 4

All participants of the exchange programme are required to have a valid health insurance policy acquired in their home country prior to their departure for the host country.

Article 5

This Memorandum of Understanding shall remain in effect from the day after its signature and it will have a validity of 5 (five) years.

The institutions may agree the renewal of the agreement before its ending. Furthermore, it may be terminated at the request of either institution by giving advance written notice of no less than 3 (three) months.

This Memorandum is drawn up in two original copies in English; each party will receive one copy.

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

Rector

University of Bergamo

Date:

Prof. Tomáš Zima, MD., DSc.

Rector

Charles University

Date:

AGREEMENT FOR ACADEMIC EXCHANGE AND COOPERATION

BETWEEN

BERGAMO UNIVERSITY, ITALY

AND

ROYAL UNIVERSITY OF PHNOM PENH, CAMBODIA

Bergamo University, Italy and Royal University of Phnom Penh, Cambodia with the objective of facilitating mutual friendship, academic research and educational cooperation between the two institutions, hereby conclude his agreement.

Article 1. Bergamo University, Italy and Royal University of Phnom Penh will cooperate in promoting both academic research and enhancing educational opportunities for students.

Article 2. In order to promote the cooperation prescribed in Article 1, the two institutions may undertake various activities such as those listed below. The details of the collaboration will be specified through separate negotiations.

- (1) The exchange of the faculty members and researchers
- (2) The exchange of students
- (3) Organization of joint research projects, including conferences and meetings
- (4) The exchange of information and publications
- (5) Other activities mutually agreed upon by the two institutions

Article 3. This agreement shall become effective on the date of signature by the representatives of the two institutions, and will be effective for a period of three years. The period of validity may be extended upon mutual agreement of the two institutions.

Article 4. Amendments to this agreement may be made upon mutual agreement of the two institutions.

Article 5. This agreement may be terminated upon six months' written notice by either side.

Article 6. This agreement shall not bind either institution to any financial commitment.

Date:

Date:

IL RETTORE

.....

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

(Signature) _____

(Signature) _____

Remo Morzenti Pellegrini

.....

President

President

Bergamo University

Royal University of Phnom Penh

REAL Cities - Programma didattico e di ricerca congiunto Graduate School of Design Harvard (GSD) e Università degli Studi di Bergamo

REAL Cities

“REAL Cities” è un’iniziativa di ricerca presso il Responsive Environments and Artifacts Lab (REAL) della Harvard Graduate School of Design che utilizza un approccio basato sul design e sul contributo da parte delle scienze sociali per comprendere e valutare come le nuove tecnologie e l'aumento del digitale influenzino diversi aspetti della città. Il progetto presuppone che l'intelligenza interiore di una città parta dalla sua comunità e dall’ambiente urbano, e che la tecnologia possa contribuire ad accrescere e migliorare ciò che la comunità e i luoghi hanno da offrire.

Facendo leva su una rete di unità di ricerca in tutto il mondo, l'obiettivo di “REAL Cities” è quello di generare nuove conoscenze attraverso l'analisi comparativa e lo studio di diverse città in tutto il mondo. Il progetto persegue la progettazione di mondi digitali, virtuali e fisici come un tutt’uno indivisibile. Esso riconosce la natura pervasiva delle informazioni digitali e dell’interazione su scale diverse che vanno dal nostro corpo ai contesti urbani che occupiamo e le infrastrutture che li supportano.

Bergamo 2.(035)

Bergamo 2. (035) - "Un nuovo concetto urbano per un nuovo mondo" - è un programma di ricerca strategica dell’Università degli Studi di Bergamo, motivato dalla necessità di concepire una visione articolata, a lungo termine e comparativa dei più importanti sviluppi futuri di un ambiente urbano e del suo territorio.

Bergamo 2. (035) si concentra principalmente su un contesto urbano e territoriale tipico di una città di medie dimensioni all'interno di un territorio più vasto e caratterizzato da un tessuto industriale rilevante, ma che ha anche conservato un ben radicata economia rurale. L'obiettivo è quello di capitalizzare al meglio la ricchezza culturale e sociale di una città storica, che non deve percepire il patrimonio passato come un ostacolo all'innovazione, ma piuttosto come una risorsa preziosa e uno stimolo per il futuro.

L'idea è di immaginare Bergamo come un *living lab* aperto dove progettare, testare e valutare i principali risultati del progetto, che lo renda un modello per altre città di medie dimensioni con le stesse caratteristiche urbane. Bergamo 2. (035) è un programma di ricerca che fornisce il fondamento e il terreno comune per progetti che, pur orientati su una specifica area di applicazione o un problema, potrebbero trarre vantaggio dalla condivisione di una visione comune. Data la composizione dei gruppi di ricerca, Bergamo 2. (035) può contare su esperienze complementari e sinergiche di diversi gruppi disciplinari (sociologia, antropologia, geografia, economia, ingegneria).

Il programma congiunto

Il programma si è sviluppato come una collaborazione di quattro anni tra studenti e docenti provenienti dalle due Università, sotto due accordi (in primo luogo da giugno 2013 al Ottobre 2014 e poi da novembre 2014 a ottobre 2017). Nel corso di questi anni, più di 50 studenti provenienti da UNIBG e 50 da GSD sono stati coinvolti. Le principali aree affrontate sono state:

- **Smarter Health and Smarter Knowledge (2013/2014):** Con l'obiettivo di sviluppare modelli alternativi di urbanizzazione inquadrati nel contesto delle città tecnologicamente avanzate, esplorando le nuove opportunità derivanti dalle tecnologie innovative in ambito di creazione e distribuzione della conoscenza e per la valorizzazione di soluzioni per la salute e il benessere dei cittadini. Il programma ha indagato – sia teoricamente sia praticamente – il ruolo delle tecnologie computazionali immersive e interattive nell'affrontare pressanti domande di apprendimento e di assistenza sanitaria. Ai fini dello sviluppo di strategie, modelli e soluzioni innovative sul scala globale, Bergamo è stata utilizzata come uno caso di studio rappresentativo della realtà europea.
- **Glitchy Food (2014/2015):** La qualità del cibo che mangiamo e il modo in cui viene prodotto e procurato può avere un impatto diretto sulla nostra salute, sia fisica che psichica, e sulla sostenibilità degli habitat agricoli e marini da cui il nostro cibo proviene. Utilizzando la mappatura come un strumento creativo, la sfida progettuale è stata affrontata su diverse scale geografiche e con tecniche digitali e analogiche. L'obiettivo è stato la definizione di nuovi modelli di sistemi alimentari locali nel contesto di Bergamo attraverso interventi progettuali inclusivi dell'impegno attivo delle parti interessate.
- **Urban mobility (2015/2016):** La sfida posta dallo sviluppo sostenibile delle aree urbane è complessa: significa conciliare lo sviluppo economico della città e l'accessibilità dei loro territori con la qualità della vita e la protezione dell'ambiente. Le attività sono state orientate verso lo sviluppo di nuovi concetti di mobilità sia per quanto riguarda i veicoli che la struttura urbana. Il progetto ha riguardato sia gli aspetti tecnologici che sociali, attraverso lo studio di nuovi materiali, la percezione del movimento, e il ruolo dell'ICT sugli aspetti di interazione sociale.

Visti i risultati positivi sperimentati nel corso degli ultimi anni, e l'interesse da entrambe le parti a continuare e promuovere la collaborazione a lungo termine, l'estensione dell'accordo comprende una programmazione triennale della collaborazione, a partire da novembre 2017 fino a ottobre 2020.

In particolare, le attività previste in ciascuno anno del programma triennale sono:

1. **Serie di workshop condotti su Responsive Design and Design Research Methods**, volti a introdurre gli studenti alle teorie e metodologie di responsive design e favorire così la collaborazione con gli studenti GSD. Per ogni anno di validità del contratto, questi workshop saranno progettati ed erogati dai docenti del REAL Lab in collaborazione con i docenti dell'Università di Bergamo.
2. **Ricerca tematica per ogni anno**, usando la città di Bergamo come un caso prototipo, gli studenti potranno analizzare e rendere evidente problemi urbani, economici e sociali in una varietà di luoghi della città, che potranno poi essere indagati utilizzando gli strumenti e i concetti introdotti nei workshop. Il campo di applicazione dell'area tematica annuale sarà selezionata entro il 30 aprile di ogni anno, in base a un elenco preliminare dei temi proposti dall'Università di Bergamo.
3. **Sviluppo del progetto più promettente per ogni area tematica**, con il supporto del GSD e degli studenti, al fine di realizzare le versioni prototipo pronto per la diffusione e, possibilmente, produzione.



Allegato al punto 39 nr. 2

Rep. 57/2017
Prot. 28652/III/19
del 15.03.2017

Oggetto: **Parere favorevole alla stipulazione dell'accordo con la Graduate School of Design Harvard (GSD) per la realizzazione del programma congiunto di didattica e di ricerca REAL Cities, focalizzato sul tema della technological longevity**

**IL DIRETTORE DEL CENTRO DI RICERCA DI ATENEO PER LA GESTIONE
DELL'INNOVAZIONE E DEL TRASFERTIMENTO TECNOLOGICO (GITT)**

PREMESSO che l'Università degli studi di Bergamo ha approvato a far data dal 29/04/2013 la stipulazione di un accordo con la Graduate School of Design Harvard (GSD) per la realizzazione del programma congiunto di didattica e di ricerca REAL Cities - Smart[er] Citizens; DATO ATTO che il programma è stato attualmente realizzato come di seguito specificato.

- 2013-2014 attività focalizzate sul tema smarter learning e smarter health
 - Fase 1. *Detailed planning of the teaching and research program – (June 2013 – September 2013)*
 - Fase 2. *Scanning the Territory – Background and Evaluation Frameworks (October 2013 – December, 2013)*
 - Fase 3. *Ideation to Mock-Up (January 2014 - April 2014)*
 - Fase 4. *Mock-up Refinement and Project Selection – (May 2014 - September 2014)*
- 2014-2017 attività focalizzate sul tema delle smart cities declinate sul caso delle città europee di medie dimensioni, con particolare attenzione al territorio di Bergamo
 - Fase 1: *Detailed planning of the teaching and research program (June 2014 – September 2014)*
 - Fase 2: *Scanning the Territory – Background and Evaluation Frameworks (October 2014 – December 2014)*
 - Fase 3: *Ideation to Mock-Up (January 2015 - April 2015)*
 - Fase 4: *Mock-up Refinement and Project Selection (May 2015 – September 2015)*

PRESO ATTO che l'Università degli Studi di Bergamo e la Graduate School of Design Harvard (GSD) hanno interesse a proseguire per un ulteriore triennio il programma congiunto, incentrando l'attenzione sul tema della technological longevity, quindi sulla capacità delle tecnologie di far rivivere spazi all'interno delle città moderne;

CONSIDERATO che le tematiche oggetto del programma per il triennio 2017-2020 sono pertinenti con le attività e gli obiettivi del Centro di Ricerca GITT;

VISTA la proposta di accordo trasmessa Graduate School of Design Harvard (GSD) nella quale sono specificate le tempistiche di realizzazione del programma e il relativo budget;

RITENUTO di condividere la proposta di accordo e il relativo budget per il triennio 2017-2020;

CONSIDERATO che è necessario garantire la continuità della collaborazione e che in calendario non sono previste sedute della Giunta del Centro per esprimere parere favorevole alla stipulazione dell'accordo, di cui è parte integrante il budget di spesa, per sottoporlo all'approvazione del Senato e del Consiglio di amministrazione nella prima seduta utile;

VISTO l'art. 9 "Il Direttore e la Giunta dei Centri" comma 4 del Regolamento delle Scuole e dei Centri di Ateneo e interateneo (emanato con Decreto Rettorale Rep. n. 256/2016, prot. 52080/I/3 del 24.5.2016) che prevede da parte del Direttore l'assunzione "delle deliberazioni d'urgenza da sottoporre alla ratifica della Giunta nella riunione immediatamente successiva";



DECRETA

1. di esprimere, per le ragioni esposte in premessa, parere favorevole alla stipulazione dell'accordo con la Graduate School of Design Harvard (GSD) per la realizzazione, nel triennio 2017-2020, del programma congiunto di didattica e di ricerca REAL Cities, focalizzato sul tema della technological longevity;
2. di approvare che per il triennio 2017-2020 il programma sia incardinato al Centro di Ricerca di Ateneo per la gestione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico (GITT), secondo quanto dettagliato nell'accordo e nel relativo budget che ne costituisce parte integrante.

Il presente decreto, emanato ai sensi dell'art. 9, comma 4, del vigente Regolamento delle Scuole e dei Centri d'Ateneo e interateneo, sarà sottoposto alla ratifica della Giunta del Centro nella seduta immediatamente successiva.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito informatico dell'Università nella sezione "Albo di Ateneo", ed è conservato agli atti dell'Ufficio di Coordinamento dei Centri di Ateneo – Rettorato.

IL DIRETTORE

f.to Prof. Sergio Baragetti

Allegato al punto 33 m. 3

AGREEMENT
between
University of Bergamo
and
President and Fellows of Harvard College

This Firm Fixed Price Agreement ("Agreement") is entered into by and between University of Bergamo, with offices located at via Salvecchio, 19, 24129 Bergamo, Italy ("Sponsor") and the President and Fellows of Harvard College, acting on behalf of the Harvard Graduate School of Design, with offices located at 1033 Massachusetts Avenue, 5th Floor, Cambridge, MA 02138 ("Harvard"). Each of Sponsor and Harvard may hereinafter be referred to as a "Party" or collectively, as the "Parties."

In addition to the terms and conditions contained herein the following documents are incorporated hereto and made a part of this Agreement:

Attachment 1: Scope of Work

Attachment 2: Budget (for illustrative purposes only)

Period of Performance

The Period of Performance of this Agreement is November 1, 2017 to October 31, 2020 ("Agreement End Date") unless modified in accordance with Article 13.

Firm Fixed Price

The firm fixed price for Harvard's good faith performance of the Scope of Work is \$ 680,000 USD ("Firm Fixed Price") to be disbursed in accordance with the following payment schedule:

- \$236,649 USD due following execution of this Agreement by 1 November 2017;
- \$227,096 USD due on 1 November 2018; and
- \$216,254 USD due on 1 November 2019.

Notices

Notices shall be forwarded to:

Harvard Authorized Signatory

Grants and Contracts Officer
1033 Massachusetts Ave., 5th Floor
Cambridge, MA 02138
617-495-5501
Email: awardsmgmt3@harvard.edu

Harvard Financial Contact

Beth Vitale
1033 Massachusetts Ave., 5th Floor
Cambridge, MA 02138
617-496-2536
Email: beth_vitale@harvard.edu

Harvard Principal Investigator(s)

Allen Sayegh, Associate Professor of Practice in Architectural Technology Director of REAL
(Responsive Environments and Artifacts Lab)
Harvard University Graduate School of Design 48 Quincy Street, Gund Hall
Cambridge, MA 02138, USA Tel: 617-496-3246
Email: Asayegh@gsd.harvard.edu

Sponsor Technical and Administrative Contacts**Sponsor Authorized Signatory**

Prof Remo Morzenti Pellegrini
Rector of the University of Bergamo
via Salvecchio 19 - 24129, Bergamo, Italy
Email: rettore@unibg.it
tel. 035 2052220
fax 035 243054

Bergamo Principal Investigators

Prof. Roberto Pinto
Adjunct Professor - School of Engineering, Department of Management, Information and
Production Engineering - University of Bergamo
via Pasubio 7b - 24044 Dalmine (Bergamo), Italy
Tel: +39 0352052044
Email: roberto.pinto@unibg.it

Prof Matteo Kalchschmidt
Vice-chancellor for Internationalization and international relations
Full Professor - Department of Engineering - University of Bergamo via Pasubio 7b
- 24044 Dalmine (Bergamo), Italy
Tel: +39 0352052360
Email: matteo.kalchschmidt@unibg.it

Sponsor Administrative Contact

Dr. Mariangela Ravanelli
Head of the Unit for the Coordination of the research Centres - University of Bergamo Tel.:
+39 0352052217
Email: mariangela.ravanelli@unibg.it

Sponsor Advisory Board

Prof. Sergio Cavaliere
Vice-chancellor for Technology transfer and innovation
Full Professor - Department of Engineering - University of Bergamo via
Pasubio 7b - 24044 Dalmine (Bergamo)
Tel: +390352052384
Email: sergio.cavaliere@unibg.it

Prof. Fulvio Adobati

Vice-chancellor for Relations with institutional and local bodies
via Pasubio 7b - 24044 Dalmine (Bergamo)
Tel
Email: fulvio.adobati@unibg.it

Prof. Stefania Maci
Vice-chancellor for Education and Student Affairs
via Pasubio 7b - 24044 Dalmine (Bergamo)
Tel
Email: stefania.maci@unibg.it

Prof. Flaminia Nicora
Associate Professor - Department of Foreign Languages, Literatures and Communication
Studies - University of Bergamo
Tel.: +39 0352052709
Email: flaminia.nicora@unibg.it

Other Terms and Conditions

1. Either Party may elect to terminate this Agreement, providing that it gives advance notice to the other Party, in writing, a minimum of thirty (30) days prior to date of termination. In the event of early termination of the project, Harvard shall be entitled to reimbursement in full for the costs incurred up to the date of such termination and for costs incidental to the orderly liquidation of its services, including those non-cancelable obligations properly incurred prior to the effective date of termination.
2. Ownership of all materials developed by Harvard pursuant to this Agreement shall reside with Harvard. Harvard agrees to grant to Sponsor a royalty-free, worldwide, nonexclusive, irrevocable license to use, reproduce, disseminate and dispose of said material for non-commercial academic and research purposes only.
3. Each Party shall be responsible for its own negligent acts or legal wrong-doing and the negligent acts or legal wrong-doing of its employees, officers, and directors.
4. Neither Party shall use the name, emblem or official seal of the other in any form of advertising or promotion without the prior written approval from an authorized representative of the Party whose name is requested to be used. The Parties may, however, reference Sponsor's support for, and the nature of, the Scope of Work being pursued under this Agreement. In any such statement, the relationship of the Parties shall be accurately and appropriately described. The Parties agree to obtain approval from the other Party prior to issuing press releases using the other Party's logo in any manner. The identification, statement, or display of Harvard's name in any way that may reasonably be interpreted as implying endorsement, approval or sponsorship by the Harvard or one of its units, requires prior written approval from Harvard.
5. Neither Party shall be liable for any failure to perform its obligations, or delay in the performance thereof, as a result of force majeure, meaning any event or cause beyond their reasonable control, including but not limited to governmental regulations, fire, flood, earthquake, elements of nature or acts of God, labor disputes, political instability, acts of war, terrorism, riots, civil disorders or rebellions or other revolutions.

6. Neither Party to this Agreement may assign this Agreement, or any rights or obligations hereunder, without the prior consent of the other Party except as expressly set forth herein. Any and all assignments made without such consent shall be void.
7. For the purposes of this Agreement and all services to be provided hereunder, each Party shall be an independent contractor and not an agent or employee of the other Party. Neither Party shall have authority to make any statements, representations or commitments of any kind, or to take any action which shall be binding on the other Party, except as may be explicitly provided for herein or authorized by the other Party in writing.
8. In the event of any controversy or claim arising out of or relating to any provision of this Agreement or the breach thereof, the Parties shall try to settle such conflicts amicably between themselves. Subject to the limitation stated herein, any such conflict which the Parties are unable to resolve shall be settled through arbitration conducted as set forth in this paragraph and otherwise in accordance with the Rules of Conciliation and Arbitration of the International Chamber of Commerce by one or more arbitrators appointed in accordance with said rules. The demand for arbitration shall be filed within a reasonable time after the controversy or claim has arisen, and in no event after the date upon which institution of legal proceedings based on such controversy or claim would be barred by applicable statute of limitations periods.
9. The parties acknowledge that the work is for research purposes only, and that neither party makes any warranties or representations whatsoever concerning the work or any work product, without limiting the foregoing, all warranties with respect to the work and work product, express or implied, including without limitation warranties of merchantability and fitness for a particular purpose and any warranty of non-infringement, are disclaimed.
10. All funds to be transferred to Harvard under this Agreement shall be given free and clear of all deductions or withholdings. Any deduction, withholding, or other amounts payable as a matter of law shall be the sole responsibility of Sponsor, and the amount of the Fixed Price due to Harvard shall be increased by any such amount assessed against Harvard regardless of when such amounts are assessed.
11. Design Studios and Research Seminars at the Harvard Graduate School of Design have as their fundamental goal the instruction of students and their scholarly development. Students are encouraged to approach these courses with an open mind, unconstrained by specific objectives or defined products. While work performed in the classroom by either the students or the instructors does not constitute professional services, experience has shown that the body of the students' work often reveals informative and innovative insights into those design problems and opportunities facing licensed professionals. The Graduate School of Design provides no institutional endorsement of the work or of the Sponsor.

12. The English language version of this Agreement shall be the official version. The Agreement may be translated, if necessary, but the English language version shall govern in the event of any inconsistencies between the two.

13. This Agreement constitutes the entire agreement between the Parties with respect to the subject matter hereof, and supersedes all prior oral or written agreements, commitments or understandings with respect to the matters provided for herein. No amendment, modification or discharge of this Agreement shall be valid or binding unless mutually agreed-upon in writing and signed by both Parties.

On behalf of the President and Fellows
of Harvard College:

On behalf of University of Bergamo

By:

By:

Name:

Name:

Title:

Title:

SCOPE OF WORK

REAL Cities - A Joint Research and Teaching Program by the Graduate School of Design at Harvard University and the University of Bergamo

Research Background – The research partners

The REAL Cities - Bergamo 2.(035) | Smarter Citizens program is a multi-tier, multi-year academic collaboration between the Graduate School of Design (GSD) at Harvard University, USA, and the University of Bergamo (UNIBG), Italy.

“REAL Cities” is a research initiative at the Responsive Environments and Artifacts Lab (REAL) at Harvard Graduate School of Design that employs a design-led approach with a close contribution from social sciences to understand and assess how new technologies and digital augmentation affect different aspects of the city – the infrastructure, the operations and the people – and make it smarter.

“REAL Cities” assumes that the inner intelligence of a city starts from its community and its built environment, and technology, tools and digital infrastructure augment what the specific community and a place has to offer.

Leveraging on a network of research units worldwide, the goal of “REAL Cities” is to pursue research and generate new knowledge through comparative analysis and studies of different cities worldwide. In relation to pressing problems of contemporary cities, the research agenda of “REAL Cities” embraces strategic topics that constitute the research framework within which specific issues of each city would be tackled.

The ultimate objective of “REAL Cities” is to develop a research ecosystem that would connect a variety of cities worldwide, fostering the creation of innovation thorough technologically driven and strategic design-led methods.

REAL pursues the design of digital, virtual and physical worlds as an indivisible whole. It recognizes the all-pervasive nature of digital information and interaction at scales ranging from our bodies to the larger urban contexts we occupy and the infrastructures that support them. Some of the current topics that are of multi-year interest to the lab include the following: a. *Digital longevity/technological sustainability*, b. *Embodied responsiveness*, c. *Perception vs identity*, d. *Augmentation*.

Bergamo 2.(035) – “A new urban concept for a new world” – is a strategic research program at the University of Bergamo which is motivated by the need to conceive an articulated, long-term and comparative vision of the most relevant future developments of an urban environment and its territory. Bergamo 2.(035) is mainly focused on an urban and territorial context which is typical of a mid-size town within a vast territory highly characterized by a relevant industrial tissue, but which has also preserved a well rooted rural economy. The aim is to capitalize at best the huge and immense cultural and social capital of a millenary town, which should not perceive its past heritage as a chain inhibiting innovation, but rather as a valuable resource and a spring for the future.

Even if the issues and the solutions addressed by the program are orientated to a generic mid-size town, Bergamo 2.(035) does not refrain from evaluating, analyzing and, eventually, prototyping and deploying some promising actions on the Bergamo area. The idea is to envision Bergamo as an open living lab where to design, test and evaluate the main outputs of the project, making it a model for other mid-size towns with the same urban features.

Bergamo 2.(035) is a research program providing the foundation and common ground of a number of projects which, though oriented on a specific application area or issue, would benefit from the sharing of a common vision. Given the composition of the research teams, Bergamo 2.(035) can count on the balanced and complementary presence of trend-setting oriented researchers (mainly from sociology anthropology, geography and economics) and a group of problem-solving designers, engineers and computer scientists whose role will be to deploy these trends into specific context-driven applications.

The Joint Program

The Program has developed as a four years collaboration under two agreements (firstly from June 2013 to October 2014 and then from November 2014 to October 2017) between students and faculty from both universities. During these years, more than 50 students from UNIBG and 50 from GSD have been involved (including the last edition in AY 2016/2017), and several areas of investigation have been addressed:

- **Smarter Health and Smarter Knowledge (2013/2014):** With the objective of developing alternative models of urbanization framed within the context of technologically-enhanced cities, the “Smart[er] Citizens” Research Program addressed the emerging areas of Smart[er] Knowledge and Smart[er] Health, exploring the new opportunities innovative technologies can offer for the redefinition of knowledge creation and distribution of ecosystems of innovation, and for the enhancement of health solutions and wellbeing behaviors for healthier practices. The Program investigated – both theoretically and practically – how new models of networks, enhanced immersive and interactive spaces, and novel computational technologies can contribute to tackling pressing questions of learning and healthcare through the lens of the design of smart architectures, infrastructures, and ultimately artifacts, as well as technologically retrofitting or repurposing our built environments. For the purpose of developing innovative strategies, models, and solutions at the global scale, Bergamo is treated as a European case study, with the goal of eventually turning the town into a smart urban prototype as a reference for other cities worldwide.
- **Glitchy Food (2014/2015):** The quality of the food we eat and the ways in which it is produced and procured have a direct bearing on both our physical and psychic health, and the sustainability of the agricultural and marine habitats from which our food is sourced. Using mapping as a creative tool rather than an end in itself, the design challenge was approached on different geographic scales and with both digital and analog techniques. The food system is inherently spatial. Whether it is transportation logistics, diverse points of sale and sourcing, waste, food security or event driven celebrations, the otherwise opaque food system works in space and across time. The objective was thus to define new models of local food systems in the context of Bergamo through meaningful design interventions that would involve the active engagement of local stakeholders and scientists from a variety of disciplines – from agronomy to public health to logistics to business to government to anthropology to computer science to the traditional design professions.
- **Urban mobility (2015/2016):** The challenge posed by the sustainable development of urban areas is complex: it means reconciling the economic development of cities and the accessibility of their territory with the quality of life and the protection of the living environment. During this year, the activities have been oriented towards the development of new mobility concepts regarding both the vehicles and the urban structure. The investigation has regarded both technological and social

aspects, developing several concepts involving new materials, the perception of movement, ICT and social interaction aspects.

- User-centered design in cities (2016/2017): this area will be developed during the last year of the current agreement.

Given the positive results experienced during the past years, and the interest from both parties to continue and foster the collaboration in the long term, the agreement extension encompasses a three-year planning of the collaboration, starting from November 2017 and ending in October 2020. The extended time-length of the agreement will allow to develop the research and educational platform of the overall program providing a common thread, intersection and mutual synergy of the single thematic areas under current and future investigation.

In particular, the foreseen activities in each of the three-year program will be:

1. **Delivery of a series of workshops conducted on Responsive Design and Design Research Methods**, each Fall at UNIBG, aimed at introducing students to theories and methodologies of responsive design research in order to facilitate the collaborative investigations on pressing issues of today's built environments. For each year of validity of the agreement, these workshops will be designed and delivered by the REAL lab Faculty and researchers in Bergamo in cooperation with the UNIBG Faculty to the selected Italian students. These cross-disciplinary workshops that will serve as the foundation for the Spring course will cover principles of design thinking and user experience design, with field analysis and design case studies and applications.
2. **Educational and research investigation of one or two thematic areas per each year**; using the city of Bergamo as a prototypical case, the students will analyze and make evident pressing social, economic, urban, etc. issues in a variety of places of the city, to be then addressed using the tools and concepts introduced during the design thinking course. The scope of the yearly thematic area(s) will be selected by April 30th of each year according to a preliminary list of topics proposed by UNIBG.
3. **Development of the most promising project(s) for each thematic area**, with the support of the GSD members and students, in order to realize prototypical versions ready for dissemination and, possibly, production.

The thematic areas addressed each year will be identified in collaboration between Harvard GSD and UNIBG, with the aim of proposing innovative solutions that would tackle specific problems or aspects for positive changes and evolutions of Bergamo's systems, environments and activities.

Details:

1. **Delivery of a series of workshops conducted on Responsive Design and Design Research Methods**

Given the educational purpose of the agreement, for each year of validity of the agreement, a series of workshops will be delivered annually by the GSD Faculty members in Bergamo to the selected students from UNIBG. These workshops introduce theories and methodologies to apply the principles of responsive design, design research and user-centered methodologies to contemporary challenges, focusing on the importance that today the design of specific experiences plays in meeting the user needs – from the business customer to the general citizen. Students will investigate the role of new media, network, interactive, augmenting and sensing technologies in our everyday life, envisioning opportunities and implications in the design of business activities, digital systems, social changes, urban interventions, cultural initiatives, and responsive environments.

The workshops feature a combination of lectures, presentations, field work, design exercises, and workshops. The class meets two times per week (3hs+3hs), dividing theoretical and practical work. Students will be working in interdisciplinary teams, integrating each other's skills. Backgrounds may range from social science, architecture and civil engineering, urban design, management engineering, business, psychology, informatics, geography, etc. Workshops on analysis and design instruments as well as graphic and video editing software will also complement the students' toolkit.

The main topics are: design thinking, human-centered design and user experience, smart cities, responsive technologies, fundamentals of urban analysis. Further topics and adjustments of those listed above will be pondered according to the needs possibly emerging during the execution of this agreement.

The course will be accessible to a limited number of students (max 30) selected on the basis of a public call.

2. Educational and research investigation of one or two thematic areas per each year

The GSD and UNIBG program members will work on identifying the more specific issues pertinent to Bergamo's economic, social, spatial and technological situation as applicable to the notion of Smarter Citizens. To this end, one or several day-long workshops, with selected experts and/or stakeholders, may be organized collaboratively by the research team in Bergamo. These intense workshops would bring together experts and researchers from both institutions for multi-disciplinary ideation sessions and knowledge-exchanges

The selected thematic areas will be investigated by a group of UNIBG students (max 12) selected on the basis of a public call among those that have attended the course described in previous point 1. The thematic areas will be defined in accordance with the research themes agreed upon for each year. At the end of the course, the Faculty members of GSD and UNIBG involved in the design and delivery of the course will evaluate possible changes in the content and in the format according to the experience acquired and the feedbacks gained from the students.

The research areas will be defined with the aim to foster GSD-UNIBG collaboration on the development of projects with an innovative and long-term perspective, but tied to Bergamo whenever possible.

3. Development of the most promising project(s) for each thematic area

The most promising and potentially impactful idea(s) will be developed as (a) working prototype(s), along with a specific set of related evaluation and assessment methods. The outcome of the ideation phase will be developed into a range of outcomes including visualizations and conceptual mock-ups. The mock-ups (e.g. representative artifacts or low-fidelity replicas of an actual system) will allow to explore and visualize the overall architecture of the proposed system, reveal the logic of its operation, the interaction-scheme of the proposed platform, and the physical and virtual manifestations of the platform with its constituting elements. Managerial, organizational and economic implications will be also considered. Mock-ups will be documented using video or other media-based methods, thus facilitating the communication of compelling ideas internally, at the universities, to stakeholders and possibly to funding organizations. At the end of the course the results will be presented in a semi-public forum (such as a final course review at the GSD). The decision on the course of action will consider funding streams (outside of the funding included in this agreement), technological developments and relevant needs and opportunities that emerge in communication with stakeholders in Bergamo and beyond.

A similar format will apply for the new thematic areas that will be under investigation in the three years of validity of the agreement.

Project credits will always be given to make sure contributions from UNIBG and GSD are adequately acknowledged.

The course will include a one-week funded field trip from the GSD to Bergamo, with the expenses for airfare included in this proposal and with Bergamo providing accommodations and local transport. A second trip for participants from Bergamo to GSD will be separately and entirely funded by the University of Bergamo. The trip will allow students and researchers on both sides to meet, and will contribute to producing student projects that are specific and relevant for issues of the thematic areas under investigation in Bergamo. During the field trip to GSD, seminars and workshops held by GSD faculty on topics relevant to the research, as well as other interactions with GSD faculty, will be planned. Similarly, the field trip to Bergamo may also include workshops and other interactions with UNIBG faculty, as well as meetings and work with stakeholders.

Organizational Structure of the program

The organizational structure of the program is, for each of the parties, made up by one or more scientific coordinators (*principal investigator*), and by one or more *researchers* responsible of the areas under investigation.

The designation of the persons responsible for specified roles will be agreed by April 30 of each year of the term of the agreement through an exchange of letters between the two parties.

With regard to the principal investigators:

- for GSD Prof Allen Sayegh;
- for the University of Bergamo Prof. Roberto Pinto.

Attachment 2

Harvard Graduate School of Design

Principal Investigator: Allen Sayegh

Project period: 1 November 2017 - 31 October 2020 (3 years)

Sponsor: University of Bergamo, Italy

Project Title: Phase 3 - REAL Cities

rev, 5 December 2016

	Year 1		*Year 2		*Year 3	TOTAL		
	1 Nov 2017 - 31 Oct 2018 12 months		1 Nov 2018 - 31 Oct 2019 12 months		1 Nov 2019 - 31 Oct 2020 12 months	3 years		
PERSONNEL COSTS	\$	133,666	\$	135,729	\$	137,910	\$	407,305
Salaries and Fringe Benefits for Research Team								
RESEARCH TRAVEL COSTS								
**Research Travel and Side Trips: Faculty PI & Res. Associate	\$	18,459	\$	16,541	\$	14,322	\$	49,322
***Course Support & Travel: Students, Researcher & Faculty PI	\$	28,613	\$	22,158	\$	15,065	\$	65,836
	\$	-	\$	-	\$	-	\$	-
**** WORKSHOPS COSTS								
PUBLICATION COSTS	\$	7,070	\$	7,282	\$	7,426	\$	21,778
Editing, editing, graphic design, printing								
OTHER DIRECT COSTS	\$	9,399	\$	7,537	\$	5,488	\$	22,424
Materials/supplies, copying, mailing, software/hardware, catering								
TOTAL DIRECT COSTS	\$	197,207	\$	189,247	\$	180,212	\$	566,666
INDIRECT COSTS (20% rate for non-federal awards)	\$	39,442	\$	37,849	\$	36,042	\$	113,334
TOTAL BUDGET (Direct + Indirect Costs)	\$	236,649	\$	227,096	\$	216,254	\$	680,000

* a 3% cost of living adjustment has been added for each year

** For faculty & research associate travel: Accommodation and on-site local ground transport in Bergamo, meals and incidental expenses, will be covered by University of Bergamo and is not included in the budgeting of agreement as a price item, but as the responsibility of UNIBG will be included in the agreement.

*** For student travel: Accommodation and on-site local ground transport in Bergamo will be covered by University of Bergamo (UNIBG) and is not included in the budgeting of agreement as a price item, but as the responsibility of UNIBG will be included in the agreement.

**** Workshops related costs will be covered by University of Bergamo and is not included in the budgeting of agreement as a price item, but as the responsibility of UNIBG will be included in the agreement.

Budget Joint Research and Teaching Programme - Per il triennio Novembre 2017 - Ottobre 2020

Descrizione dei costi		Euro
Importo da erogare a GSD Harvard University come definito dall'accordo sottoscritto		€ 618.181,82
Spese per la permanenza a Bergamo ricercatori e studenti GSD		€ 34.000,00
Rimborso spese alloggio Research Associate GSD periodo Settembre - Dicembre di ciascun anno		€ 9.000,00
Rimborso spese alloggio Research Associate GSD periodo Gennaio - Luglio di ciascun anno		€ 9.000,00
Rimborso spese alloggio Prof. Sayegh (3 visite all'anno)		€ 7.000,00
Rimborso spese per 12 studenti GSD per una settimana a Bergamo per ciascun anno		€ 9.000,00
Attività didattiche		€ 210.000,00
Borsa di studio di 2.000 Euro per 12 studenti Università di Bergamo (comprensiva di rimborso spese per trasferta presso Harvard) per ciascun anno		€ 72.000,00
Spese per organizzazione di due workshop e per eventi di disseminazione dei risultati del progetto per ciascun anno (ipotesi 3 eventi complessivi per anno)		€ 36.000,00
Tutorato e segreteria per supporto alle attività di gestione dell'attività formativa		€ 24.000,00
Tutorato didattico per affiancamento alle attività didattiche		€ 33.000,00
Seminari didattici		€ 21.000,00
Licenze e materiali per dotazione laboratorio didattico presso Università di Bergamo per realizzazione di prodotti e prototipi		€ 24.000,00
Costi generali		€ 40.000,00
Pubblicazione di rapporti sul progetto		€ 5.000,00
Disseminazione e promozione attività del programma (sito web, contenuti multimediali)		€ 5.000,00
Rimborso spese per trasferta supervisor scientifici dell'Università di Bergamo		€ 30.000,00
Totale		€ 902.181,82



Allegato al punto 40

**FRAMEWORK AGREEMENT
FOR CULTURAL AND SCIENTIFIC COOPERATION**
between
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
(Bergamo, Italy)
and
UNIVERSITY “EQREM ÇABEJ” OF GJIROKAstra
(Gjirokastra, Albania)

Università degli Studi di Bergamo (henceforth the University of Bergamo) C.F. 80004350163, based in Bergamo, Via Salvecchio 19, represented by its *pro tempore* Chancellor, Prof. Dr. Remo Morzenti Pellegrini
and

University “Eqrem Çabej” of Gjirokastra (henceforth University of Gjirokastra), based in Gjirokastra, Studenti Street, 18 Shtatori (Gjirokastra), represented by its *Rector*, Prof. Bektash Mema

Considered that:

- the cultural and scientific exchange is indispensable to academic institutions to develop their educational and research activities;
- for the above-stated purpose, it is necessary to promote and encourage direct cultural agreements between institutions of higher learning in different countries;
- the Statute of the University of Bergamo (articles 2, comma 8 and 6, comma 3) allows the University to promote, organize and manage, in collaboration with other subjects, public or private, at local, national and/or international level, activities of common interest related to the institution's mission and goals;
- that the two institutions wish to cooperate in the fields of research and education in order to pursue activities of common interests in the following areas:

Economics

the aforementioned parties

AGREE AND STIPULATE AS FOLLOWS

Article 1 – Object of the agreement

The object of this agreement is the promotion of cooperation in the fields of teaching and research between the University of Bergamo and University of Gjirokastra

The following Department of the University of Bergamo will be involved in the development of the above-mentioned cooperation:

- Department of Management, Economics and Quantitative Methods

Within such fields of common interest, the following forms of cooperation are envisaged in the framework of the structural and financial resources of each partner:

- Exchanges of students for the attendance of courses, internships, specialisations or other educational activities.
- Exchanges of teaching staff and researchers and technical-administrative staff. The purpose is to promote the organisation of seminars, lectures, conferences and talks; to carry out joint research; and to discuss experiences in areas of common interest.
- Consultations and exchanges conducive to teaching programmes, training modules and evaluation methods.

- Joint research initiatives.
- Exchanges of bibliographic and scientific material (excluding copyrights) and or information regarding the fields covered by this agreement and any other useful subject.
- Participation in international research networks or programmes.
- Organisation of joint seminars on topics of common interest.

The different exchanges mentioned in the present Framework Agreement (visitor's length of stay and obligations, application selection procedure, detailed explanation of the fields for which the agreement is stipulated, etc.) will be described in specific arrangements to be agreed upon by the parties.

Article 2 – Application of the agreement

The cooperation specified in Art. 1 shall be inspired by the principle of reciprocity and may develop through forms of collaboration that are jointly planned for each of the single projects involved, stating their objectives and means of implementation. Each project shall be regulated by a specific agreement duly signed by the parties concerned.

The present Agreement does not imply any legal or financial obligation on the part of the signees.

Article 3 – Supervision of the agreement

The implementation of this agreement shall be supervised by:

- for the University of Bergamo: Prof. Stefano Lucarelli
- for the University of Gjirokastra: Phd. Klodian Muço

Article 4 – Duration of the agreement

The present agreement will become effective from the date of signature and be valid for five years, unless notice of termination of the agreement is given by one of the two parties at least six months before expiration. Termination of the agreement will, nevertheless, honour the conclusion of ongoing activities.

Article 5 – Funding

For the activities regulated by this agreement each party aims at raising adequate funds to cover its own costs.

Article 6 – Insurance cover

Participants in the activities of present Agreement must have both medical and accident insurance. Such insurance may be provided either by their home institution, according to its own regulations, or may be obtained directly by the interested person, by stipulating a policy with an insurance agency covering the above-mentioned risks.

The host university is released from any duty to provide medical or accident insurance to its foreign guests. The host university, however, shall be liable for all damages unintentionally caused by the guest personnel to third parties in case of death, personal damages or damages to properties occurred while carrying out activities under the terms of this agreement, hereby releasing the home university from any liability in this respect.

Article 7 – Specific provisions

In compliance with its statutes and regulations and within their capacities, each party shall ensure that visiting staff from the other partner University specified in this agreement are given full assistance and support in the host's country during the performance of their agreed duties.

The present agreement is drafted in English and Albanian as agreed upon by both parties.

Any controversies shall be referred to a panel of arbitrators consisting of one member appointed by each of the two parties and by one appointed jointly.

For University "Eqrem Çabej" of Gjirokastra Rector	For Università degli Studi di Bergamo The Chancellor
Prof. Bektash Mema	Prof. Remo Morzenti Pellegrini
Date	Date

ACCORDO DI COOPERAZIONE

PARTE A: Università degli Studi di Bergamo

Sede Legale: Via Salvecchio, 19, 24129, Bergamo, Italia

Rappresentata dal Magnifico Rettore pro tempore, Prof. Remo Morzenti Pellegrini

Referente:

Recapito telefonico:

PARTE B: Politecnico di Hangzhou, Zhejiang University

Sede Legale: n.928 the 2nd street, Xiasha High Education Garden, Hangzhou, Zhejiang Province, 310018, P. R. China

Rettore:

Referente:

Recapito telefonico:

PARTE C: Confimprese NordOvest

Sede Legale: C.so Trapani, 25, 10149, Torino, Italy

Presidente. Dottor Carmine Gelli

Referente:

Recapito telefonico:

PARTE D: Comitato Amministrativo del distretto di Sviluppo Economico e Tecnologico di Yuhang di Hangzhou

Sede Legale: n.2 Chaofengdong Road, Donghu Street, Yuhang district, Hangzhou, Zhejiang Province, 311100, P. R. China

Direttore: Sig. Yao Wenhua

Referente:

Recapito telefonico:

Le Parti A, B, C e D sono pervenute al presente accordo, allo scopo di rispettare corrispettivamente quanto prescritto negli articoli qui di seguito citati:

ART. 1 - OBIETTIVO DELL'ACCORDO

L'accordo ha la finalità di promuovere la cultura e lo scambio educativo, la ricerca ed il progresso tecnologico tra i due Paesi, migliorare la comprensione della cultura cinese in Italia e promuovere la diffusione della cultura italiana.

Si istituisce, quindi, un rapporto di cooperazione tra l'Università degli Studi di Bergamo e il Politecnico di Hangzhou, con la collaborazione di Confimprese NordOvest e il

Comitato Amministrativo del distretto di Sviluppo Economico e Tecnologico di Yuhang di Hangzhou della Provincia dello Zhejiang, da cui si realizzano vantaggi reciproci.

ART. 2 - LE PARTI DELLA COOPERAZIONE

- La Parte A, ovvero l'Università degli Studi di Bergamo, è una storica Università che ospita numerosi Dipartimenti di studi: nata come Scuola Di Giornalismo e mezzi audiovisivi, si ampliò poi con il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere, Lettere e Filosofia, Psicologia, Scienze dell'Educazione, Giurisprudenza, Scienze Economiche- Sociali e Dipartimenti Tecnico-Scientifici. Oggi la Parte A continua a svilupparsi e collabora con molte università e centri di ricerca stranieri.
- La Parte B invece appartiene ad una delle più prestigiose università della Cina, la Zhejiang University. Essa è situata nella storica e pittoresca città di Hangzhou, palcoscenico del recente G20 e testimone degli aspetti più eleganti e raffinati della crescita economica del Paese. l'Università è nata nel 1897 ed oggi ospita numerosissimi Dipartimenti e studenti da tutto il mondo. Vanta inoltre importanti centri di ricerca e innovazione volti allo sviluppo economico – sociale, favorendo dunque il progresso umano.
- La Parte C, Confimprese NordOvest, confederazione datoriale, la cui sede centrale è situata a Torino, capoluogo italiano della regione Piemonte. Essa vanta un'esperienza lavorativa ventennale nel territorio cinese, attraverso la realizzazione di molteplici attività, coinvolgendo direttamente i due Paesi, sia da un punto di vista commerciale sia da un punto di vista culturale e artistico.
- La Parte D, il Comitato Amministrativo del distretto di Sviluppo Economico e Tecnologico dello Yuhang di Hangzhou, (ovvero il distretto di Sviluppo Economico di Qianjiang) incaricato della gestione del distretto di Sviluppo Economico e Tecnologico Statale, si occupa di creare “la fabbrica dello sviluppo intelligente”, la biomedicina, l'informazione elettronica, i tessuti per la casa e un certo numero di settori caratteristici e privilegiati, oltre che una piattaforma per realizzare le innovazioni dedicate alle nuove imprese.

ART. 3 - AMBITO DELLA COOPERAZIONE

Il presente accordo ha l'obiettivo di valorizzare le competenze delle parti di cui all'art. 2 e in particolare di favorire la collaborazione tra gli Atenei in oggetto in merito ad aspetti inerenti la ricerca e la didattica in ambiti ad essi competenti, includendo attività quali:

- sperimentazione di nuove tecnologie;
- sperimentazione di nuovi metodi di studio;
- erogazione di corsi di formazione specializzati per i nuovi talenti;
- attività di ricerca;
- interscambi culturali;
- progetti di mobilità per esigenze lavorative o di studio, da e verso la Cina e da e verso l'Italia di studenti, ricercatori, docenti e professionisti legati all'ambiente universitario;
- attività museali e culturali;
- erogazione di master;
- sviluppo e valorizzazione di nuove invenzioni, brevetti, know how.

La definizione delle modalità operative con cui saranno gestite le singole attività, sarà oggetto di accordi attuativi specifici definiti ad hoc tra le Parti coinvolte.

ART. 4 – PROPRIETÀ INTELLETTUALE

- La proprietà intellettuale, le modalità di valorizzazione del contributo delle Parti in oggetto relativamente alle attività sviluppate all'interno del presente accordo di cooperazione, saranno definite mediante accordi specifici per le singole iniziative.
- Tali accordi saranno orientati a valorizzare le competenze delle Parti e a favorire una collaborazione concreta di mutuo beneficio tra le Parti in oggetto, rispettando competenze, ruoli e tipologie di attività delle diverse Parti.

ART. 5 – RUOLI E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ

- Le iniziative sviluppate all'interno del presente accordo saranno svolte in linea di massima mediante il contributo congiunto delle Parti coerentemente con gli obiettivi e i ruoli istituzionali delle Parti. Di norma, e con riferimento alle attività di cui all'art.3, le Parti A e B presidieranno le attività connesse alla ricerca, alla formazione e alla divulgazione scientifica e culturale mentre le Parti C e D presidieranno le attività di produzione industriale e commercializzazione.
- Per realizzare al meglio le attività di cui all'art.3, le Parti costituiscono un Comitato di Coordinamento composto da n. quattro componenti, di cui un membro appartenente all'Università degli Studi di Bergamo, uno appartenente al Politecnico di Hangzhou, uno a Confimprese NordOvest e uno al Comitato Amministrativo del distretto di Sviluppo Economico e Tecnologico di Yuhang di

Hangzhou. Il compito principale del Comitato di Coordinamento è quello di promuovere e organizzare la collaborazione delle due Università, attraverso la realizzazione degli interessi comuni di tutte le parti.

- Ogni tre mesi, il suddetto Comitato di Coordinamento, convocherà un incontro al fine di definire le eventuali novità, i cambiamenti, le problematiche o altrimenti per confermare lo stato dei lavori. Verranno redatti, a tal proposito, verbali e reports periodici.

ART. 6 - REFERENTI

Per l'attuazione delle attività di cui l'art.3, le Parti 1, 2, 3 e 4 designano ciascuna un referente con il compito di definire congiuntamente le linee di azioni comuni verificandone periodicamente la realizzazione delle attività commerciali.

ART. 7- IMPEDIMENTI PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE

- Nel presente accordo, per causa di "forza maggiore" si intende una situazione oggettiva non prevedibile, non evitabile, né superabile.
- Qualora, per una causa di forza maggiore, una parte non possa portare a termine parzialmente o totalmente i propri impegni nel periodo di validità, la stessa Parte non sarà ritenuta responsabile. Tale Parte non sarà ritenuta responsabile a condizione che entro 30 giorni ne dia notizia all'altra parte, anche tramite documenti scritti che certifichino la causa di forza maggiore e che spieghino le motivazioni del mancato completamento dell'accordo. Conseguentemente le parti si confronteranno al fine di determinare la prosecuzione o meno della collaborazione.

ART. 8 - DURATA DELL'ACCORDO

- Il presente accordo avrà la validità di tre anni a partire dalla data della stipula, e potrà essere rinnovato per altri 3 anni prima della data di scadenza con il consenso scritto di tutte le parti. Eventuali modifiche od integrazioni dovranno essere sottoscritte da tutte le parti.
- Al termine della presente Convenzione le Parti redigono corrispettivamente una relazione valutativa in merito all'attività svolta e ai risultati raggiunti; in caso di rinnovo, a questa si aggiunge un programma relativo ai futuri obiettivi da conseguire.

ARTICOLO 9 – CESSAZIONE DELL'ACCORDO

- Tutte le parti hanno la possibilità di recedere dal presente accordo tramite lettera raccomandata con avviso di ricevuta con preavviso di almeno 90 giorni, garantendo comunque la conclusione delle attività in corso e dei singoli accordi attuativi già stipulati alla data di estinzione dell'Accordo, salvo quanto diversamente disposto dagli stessi.
- Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di Convenzione già eseguita.

ART. 10 – COPERTURA ASSICURATIVA

- I partecipanti allo scambio devono munirsi a proprie spese di assicurazione sanitaria.
- L'Università ospitante non avrà alcun obbligo di fornire assicurazione contro gli infortuni al personale ospitato; dovrà tuttavia garantire i danni recati a terzi dal personale ospitato nello svolgimento delle attività previste dal presente accordo, sollevando quindi l'università di appartenenza da tale obbligo.

ART.11- RISERVATEZZA

Le Parti si impegnano, tramite apposite procedure, a non divulgare all'esterno qualsiasi dato, notizia relativa alla collaborazione e all'accordo, informazioni di carattere riservato, acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto dell'Accordo.

ART.12 -TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

- Le Parti si impegnano a trattare e a custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Accordo e agli accordi attuativi.

ART. 13 – NORME FINALI

- Il presente accordo definisce tutti gli aspetti relativi al suddetto argomento, sostituendo così altri accordi orali e scritti o altre corrispondenze eseguite precedentemente.
- Durante la cooperazione, le parti dovranno garantire la reputazione e la credibilità l'una dell'altra; esse non possono nuocersi vicendevolmente, altrimenti la parte responsabile dovrà risarcire le eventuali perdite subite dall'altra parte.
- Le parti, firmando tale accordo, confermano la veridicità dello stesso.

- Il presente Accordo è stato redatto sia in lingua italiana che in lingua inglese che in lingua cinese. Il presente Atto in italiano si compone di n. sette pagine e redatto in n. quattro esemplari. Ogni Parte possiede una copia con la medesima efficacia giuridica.
- Il testo di riferimento per entrambe le Università è l'inglese. Le comunicazioni ufficiali tra le parti, gli accordi attuativi e relativi allegati saranno redatti in lingua inglese.
- Sarà valido dal momento della sottoscrizione di tutte le parti con timbro e firma.
- La risoluzione di eventuali controversie sarà demandata ad un collegio arbitrale composto di un membro designato da ciascuna delle due parti e da uno scelto di comune accordo.

Firme delle Parti:

PARTE A (timbro):

PARTE B (timbro):

Il Rappresentante della PARTE A (firma):

Il Rappresentante della PARTE B (firma):

PARTE C (timbro):

PARTE D (timbro):

Il Rappresentante della PARTE C (firma):

Il Rappresentante della PARTE D (firma):

Data della firma dell'accordo .../.../

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL MASTER UNIVERSITARIO DI II
LIVELLO IN:

LE CONTROVERSIE IN MATERIA DEL LAVORO

TRA

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA con sede in Catania Piazza dell'Università 2,
codice fiscale 02772010878. rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof.
nato a

E

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO con sede in via/ piazza codice fiscale
rappresentata da

E

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO con sede in via/ piazza codice fiscale
rappresentata da

E

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA con sede in via/ piazza codice fiscale
rappresentata da

E

L'UNIVERSITA' CARLO CATTANEO – LIUC con sede in via/ piazza codice fiscale
rappresentata da

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Istituzione e finalità

L'Università degli Studi di Catania, l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi di Bergamo, l'Università degli Studi di Messina, l'Università LIUC - Carlo Cattaneo, si impegnano a collaborare tra di loro per l'attuazione del Master universitario di II livello in **“Le controversie in materia del lavoro”** mettendo a disposizione, sulla base del piano organizzativo-didattico indicato nell'allegato progetto master, le competenze di professori, docenti, ricercatori, esperti e studiosi.

L'Università degli Studi di Catania, quale capofila e sede amministrativa del progetto, si impegna a:

- a) promuovere il Corso attraverso tutti gli strumenti a sua disposizione;
- b) curare l'organizzazione e la gestione tecnico-amministrativa del Master;
- c) curare il rilascio del titolo di Master Universitario di II livello in **“Le controversie del lavoro”**

Art. 2 - Organizzazione e Gestione

La Direzione del Master e la relativa gestione tecnico-amministrativa hanno sede presso l'Università degli Studi di Catania (capofila del progetto).

L'organizzazione scientifica e didattica del master è affidata a un Comitato di gestione composto dai proff. Carmelo Romeo, Vincenzo Di Cataldo, Sebastiano Bruno Caruso, Fabio Santangeli, Giovanni Raiti del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Catania.

Il Comitato di gestione si avvale della collaborazione di tutor con competenze specifiche in relazione ai contenuti e alle finalità del corso, con l'incarico per le attività di supporto organizzativo, sostegno alla didattica attiva, collegamento tra docenti, coordinamento delle attività di tirocinio.

Il Comitato di gestione sovrintende all'organizzazione dei corsi e ha funzioni di monitoraggio sul suo regolare funzionamento.

Art. 3 - Sede, durata e contenuti dei corsi

Il Master ha durata annuale, si articola su un totale di 1500 ore e prevede l'attribuzione di 60 crediti formativi. La frequenza al corso è obbligatoria nel limite minimo del 80%.

La sede delle attività didattiche in presenza è il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Catania.

Il corso si articolerà come descritto nella scheda del progetto allegata, approvata dagli Organi di governo dell'Università di Catania.

Art. 4 Attività di docenza

Le Università degli Studi di Catania, l'Università degli Studi di Bergamo, l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi di Messina e l'Università LUIC - Carlo Cattaneo, concorrono alla realizzazione del master mettendo a disposizione, seguendo il piano organizzativo-didattico indicato nell'allegato progetto master, le competenze di professori, docenti, ricercatori, esperti e studiosi.

Le attività didattiche frontali e di tutorato saranno assicurate dal personale accademico degli Atenei, enti o soggetti convenzionati. E' consentita la mobilità dei docenti tra gli Atenei presenti in convenzione per lo svolgimento di attività didattiche connesse al corso master. L'approvazione della presente convenzione vale come autorizzazione agli incarichi didattici per essa previsti che saranno affidati dall'Università di Catania a professori, docenti, ricercatori, esperti e studiosi provenienti dai settori scientifico-disciplinari indicati nella programmazione didattica del percorso formativo.

Ai docenti in servizio presso i suddetti Atenei verranno riconosciuti compensi secondo quanto regolamentato dall'Ateneo sede amministrativa del Master e quanto programmato nel suo piano finanziario, e comunque nei limiti di bilancio del corso, a condizione che abbiano assolto pienamente gli impegni didattici affidati.

Le risorse finanziarie per i compensi ai docenti interni e per i compensi ai docenti ed esperti esterni sono reperite esclusivamente nel limite del budget del master.

Art. 5 - Sicurezza

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98 le parti concordano che gli obblighi previsti dal D.Lgs. 626/94 in materia di sicurezza sul lavoro gravino sull'Ente ospitante per quanto riguarda il personale, compresi gli studenti, che si trovino presso di esso nell'espletamento di attività connesse alla didattica o alla ricerca. Tutto il personale universitario, compresi gli studenti, è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'Ente ospitante. Sarà cura dell'Ente stesso fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro.

Art. 6 - Obblighi

La realizzazione del corso di Master non comporta per l'Università e per gli Enti che sottoscrivono la presente convenzione alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

Art. 7 - Durata

La presente convenzione avrà efficacia dalla data di sottoscrizione della stessa, avrà durata corrispondente alla durata del corso di Master e potrà essere rinnovata per un altro anno qualora il Master sia nuovamente attivato.

Art. 8 - Trattamento dei dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, se necessario, di acconsentire, a che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, nel corso dell'esecuzione del presente accordo, siano trattati esclusivamente per la finalità dell'accordo stesso e con modalità automatizzate e non automatizzate, salvo diversamente stabilito nelle relative proposte.

Titolari del trattamento sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dalla normativa in vigore in materia di trattamento dei dati personali.

Art. 9 - Foro Competente

Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente accordo; nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che competente sia il Foro di Catania.

Art. 10 - Disposizioni finali

Per quanto non disposto nel presente accordo, le parti rinviano alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
IL RETTORE

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
IL RETTORE

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO
IL RETTORE

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
IL RETTORE

L'UNIVERSITA' LUIC - CARLO CATTANEO
IL RETTORE

Allegato al punto 45

AGREEMENT FOR ACADEMIC COOPERATION
BETWEEN
FAIRLEIGH DICKINSON UNIVERSITY (U.S.A.)
AND
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO (ITALY)

STUDENT EXCHANGE PROGRAM

Fairleigh Dickinson University (FDU) and its representative, Dr. Jason A. Scorza, Vice Provost for International Education, and Università degli Studi di Bergamo (UOB) and its representative, Prof. Remo Morzenti Pellegrini, Rector, both with legal authority to effectuate agreements and obligate themselves and the institutions they represent, agree to expand their existing academic cooperation to include the exchange of students. The purpose of the Student Exchange Program is to foster global education through the possibility to spend a term in the partner university.

I. Authorization to Operate

FDU is an accredited independent university in the U.S., accredited by the Commission on Higher Education of the Middle States Association of Colleges and Schools and recognized as such by the Commission on Higher Education within the State of New Jersey. Similarly, UOB is an educational institution legally constituted in accordance with the laws of Italy to offer post-secondary level programs (accredited by the Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Italia).

If, for any reason, FDU loses its authorization or accreditation to offer master's degrees or UOB loses its authorization or accreditation to offer master's degrees, then the other party may exercise its right—under Section V of this Agreement - Legal Considerations, Clause G—to terminate this Agreement.

II. Academic Considerations

- A. Under this Agreement, FDU and UOB qualified students will be permitted to attend courses held by the partner university for one semester. Each University undertakes to host a comparable number of students every academic year. Both Universities may rebalance the number of students participating in the exchange at the end of each five-year period.
- B. The residency requirement for the exchange shall be one full semester during which students will be expected to complete a minimum of four courses up to a maximum of six courses. Each course consists of 30-36 classroom hours. FDU and UOB students will receive credits for their participation in the courses according to their degree program, the workload as well as to the policies of their home institution rules and regulations. Typically, each course corresponds to 3 credits for FDU students and to 5 credits for UOB students
- C. FDU students will not receive any credit at UOB and UOB students will not receive any credit at FDU for courses taken during the exchange. Students participating in the exchange shall be awarded a degree by their home University and are therefore not allowed to obtain the same qualification from their host University.

- D. All courses taught by FDU will be taught in English, (unless otherwise specified in the course program). Courses taught by UOB may be either in Italian (unless otherwise specified in the course program) or in English. All students participating shall obtain approval from both Universities for the courses they plan to attend at the host University before the beginning of the term in which the exchange takes place. The host University will provide all exchange students with access to the library, research, and other facilities (e.g. health, computer and recreational) normally available to its own students
- E. FDU and UOB students will be selected for participation in the exchange program in accordance with standard study abroad procedures at each university. Each University shall provide the other University with a list of selected students at least two months before the term the students will attend. Candidates shall be chosen according to their academic career and to the language requirements set by the Selection Board of their home University. UOB students must have adequate proficiency in English in order to enroll in the exchange program (substantiated by an acceptable score on a standardized test of English as a second language (e.g., TOEFL or IELTS, or by other acceptable means), according to FDU requirements. FDU students who plan to attend courses taught in Italian must have adequate proficiency in Italian.
- F. FDU and UOB will supply the official transcript of the academic record of each exchange student upon completion of studies, provided that all financial obligations have been met (e.g., on/off-campus housing costs, library fines, etc.). Transcripts will be mailed within one month of students' return to the home institution. FDU transcripts should be issued directly to the Ufficio Internazionalizzazione at Bergamo and UOB transcripts should be issued directly to the Registrar at FDU. The home University shall provide full recognition of the courses attended and successfully passed overseas. The granting of credits for studies undertaken at the host institution will be at the discretion of the home institution in accordance with its own policies and regulations.
- G. FDU and UOB shall offer visiting students an academic guidance and support service during enrolment, as well as information regarding their courses and access to library facilities. Students participating in the exchange programme are entirely responsible for application procedures for visas or other documents required to participate in the exchange for its planned duration. Their home University shall forward to its Diplomatic Representation all the details needed to facilitate visa application procedures.
- H. FDU and UOB students will be subject to the rules and regulations of the host institution and the laws of the host country and/or state. Any breach of these rules and laws will be dealt with in accordance with the disciplinary policy of the host institution and the law of the host country and/or state.

III. Financial Considerations

- A. FDU and UOB students taking part to the exchange program will pay regular tuition fees to the University in which they are enrolled and will not be charged tuition, application or technical fees by the host institution.
- B. Students will be responsible for roundtrip airfare, room and board, medical insurance, books, and other personal expenses while studying at FDU or UOB.

IV. Promotional Considerations

- A. Each party to this Agreement agrees to assist the other in promoting the Student Exchange Program to prospective students, including providing the other with copies of its program documents/course syllabi,

prospectuses, program leaflets, application forms, and other promotional material and information as requested. Any promotional material produced by either party in connection with this Agreement shall be subject to approval by the other party before it can be used. Moreover, the use of the name or logo of one party by the other will be subject to written approval (via e-mail) on a case-by-case basis.

- B.** Each party to this Agreement also agrees to promote the Student Exchange Program, and its affiliation with the other party, on an appropriate page on its website, including a link to the appropriate page on the other party's website.
- C.** Each party to this Agreement shall provide access to a staff member and appropriate office at the university to assist the other party and students with any matters pertaining to this Agreement or the Student Exchange Program specifically—e.g., to familiarize students with FDU and/or UOB and the program, to facilitate registration into courses at FDU and/or UOB, to assist with payments, to exchange information concerning courses, to provide academic transcripts, etc.

V. Legal Considerations

- A.** This Agreement does not restrict FDU or UOB from entering into similar agreements with other colleges or universities.
- B.** FDU agrees to exonerate and indemnify UOB (its trustees, employees and representatives—past, present and future) and hold it and them harmless against all claims, suits, damages and costs (including reasonable legal costs) that arise out of or are related to this Agreement.
- C.** UOB agrees to exonerate and indemnify FDU (its trustees, employees and representatives—past, present and future) and hold it and them harmless against all claims, suits, damages and costs (including reasonable legal costs) that arise out of or are related to this Agreement.
- D.** The parties to this Agreement shall seek to resolve any dispute by negotiation and correspondence between representatives of each party. In the event that a dispute cannot be so resolved, the parties agree to attempt to resolve the matter through a formal mediation process.
- E.** Nothing in this Agreement requires either party to maintain a program in any area articulated herein or courses preparatory to such programs. However, in the event of termination of one or more programs related to this Agreement or the Agreement itself, FDU agrees to teach out any students who have entered the FDU portion of the program as well as those students who have completed the UOB portion of the program.
- F.** This Agreement will remain valid for a period of five (5) years from the date of its effectuation by both parties. Moreover, this Agreement may be subject to review and modification by mutual consent of both parties.
- G.** The officials signing this Agreement on behalf of their principals or employers have full authority to do so and their principals have taken the required steps to have this Agreement negotiated and signed. This Agreement shall become effective when signed by officials of both parties.
- H.** This Agreement may be terminated by a twelve-month prior written notice initiated by either

party. In addition, this Agreement may be terminated by either party at any time the other fails to adhere to any of the terms and conditions established in the Agreement, provided that the party seeking termination gives the other written notice describing the cause for termination and provides the other one-hundred-twenty (120) days from the date of such notice to correct the cause. Such termination shall not affect activities in progress at that time. All notices shall be sent registered mail to the individuals and addresses noted below.

- I. Every notice required or permitted under this Agreement shall, unless otherwise specifically provided herein, be given in writing and shall be sent by reputable overnight international courier, provided that such courier obtains and makes available to its customers evidence of delivery. All notices shall be addressed by the party giving, making or sending the same to the other party at the address set forth below or to such other address as either party may designate from time to time by a notice given to the other party.
- J. Notice shall be deemed to be given upon receipt, provided, however, that in the event a party shall refuse to accept delivery, the notice shall nevertheless be deemed to be given upon the date of refusal to accept delivery. Notwithstanding the above, a notice of change of address shall not be effective until received.

Fairleigh Dickinson University
1000 River Road
Teaneck, New Jersey 07666

Attn: Vice Provost for International Education

Rector
Università degli Studi di Bergamo
via Salvecchio 19
24129 Bergamo
Italy

With a copy to

Fairleigh Dickinson University
1000 River Road
Teaneck, New Jersey 07666
Attn: General Counsel

For FDU:

For UOB:

Jason A. Scorza, Ph.D.
Vice Provost for International Education

Prof. Remo Morzenti Pellegrini
Rector

Date

Date



CONVENZIONE QUADRO

tra



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

E

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – codice fiscale 80219290584 rappresentato dal Direttore Centrale per l'Emergenza ed il soccorso Tecnico Ing. Giuseppe Romano, domiciliato per la carica presso il Ministero dell'Interno, Piazza del Viminale,1 Roma

E

L'Università degli Studi di Bergamo (di seguito denominata Università di Bergamo) codice fiscale 80004350163, con sede a Bergamo, in via Salvecchio 19, rappresentata dal Rettore, Prof. Remo Morzenti Pellegrini.

Premesso

- che l'art. 17, comma 1, stabilisce che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco "... promuove la formazione nelle materie della prevenzione incendi e del soccorso pubblico, nonché la diffusione della cultura sulla sicurezza antincendio, anche attraverso seminari, convegni, cicli di formazione, collegamenti con le istituzioni, le strutture scolastiche, quelle universitarie, anche internazionali, e la comunità scientifica".
- che l'art. 6, comma 3, dello Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo attribuisce all'Ateneo la facoltà di promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a livello locale, nazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- che per l'Università le relazioni culturali e scientifiche sono indispensabili allo sviluppo delle funzioni istituzionali di insegnamento e di ricerca;

- che per il predetto scopo è necessario favorire e incoraggiare convenzioni/accordi culturali diretti fra Istituzioni pubbliche/soggetti privati attivi nell'ambito della ricerca e della formazione;

Visto

- il decreto legislativo 8 marzo 2006 n. 139 "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n.229 »

Atteso

- che le due istituzioni hanno manifestato il proprio interesse ad una collaborazione scientifica e didattica al fine di promuovere attività di formazione e ricerca di interesse comune

Tutto ciò premesso, le parti come sopra indicate

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto

L'oggetto della presente convenzione quadro è la promozione di una futura collaborazione nella ricerca scientifica e nella formazione fra l'Università degli Studi di Bergamo sui seguenti temi: risk and disaster management, prevention, resilience and preparedness e business continuity, con particolare riguardo a iniziative realizzate in collaborazione con partners operanti nel Sud del Mondo.

Articolo 2 – Modalità d'applicazione della convenzione

Nel quadro della presente convenzione, ogni forma di collaborazione verrà di volta in volta congiuntamente concordata con la stipulazione di successivi, specifici accordi comprendendo qualsiasi altro termine o condizione necessari e specificando obiettivi, modalità e tempi di realizzazione. La presente convenzione non comporta quindi alcun impegno finanziario per i firmatari.

Articolo 3 – Referenti

I referenti per l'attuazione della presente convenzione sono:

per l'Università di Bergamo: Prof. Laura Viganò – CESC Centro per le dinamiche economiche, sociali e della cooperazione.

per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco: il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Bergamo pro tempore

Articolo 4 – Durata

Il presente accordo sarà valido ed efficace per tre anni a far data dalla sottoscrizione di entrambe le parti. Eventuali modifiche o integrazioni dovranno essere approvate per iscritto da entrambe le parti.

Articolo 5 – Recesso

Entrambe le parti hanno la possibilità di recedere tramite lettera raccomandata a.r. oppure mediante comunicazione inviata da mail certificata all'indirizzo PEC protocollo@unibg.legalmail.it e dc.emergenza@cert.vigilfuoco.it con un preavviso di almeno 60 giorni.

Articolo 6 – Responsabilità delle parti

In materia di tutele assicurative del personale coinvolto nella attività di cui alla presente convenzione, le Parti prendono atto che resta applicabile la disciplina vigente in base al ruolo di appartenenza presso il rispettivo datore di lavoro.

Articolo 7 – Uso dei risultati di studi o ricerche

Università e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco concordano di stabilire per ogni progetto un opportuno livello di riservatezza delle informazioni scambiate.

In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate non riservate e pertanto liberamente divulgabili con esplicita menzione di entrambe le parti.

Viceversa, per studi o ricerche classificati come riservati, le parti si impegnano a non divulgare i risultati, salvo esplicita autorizzazione risultante da comunicazione scritta.

Le parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche o consulenze quali perizie in vertenza di carattere legale, nonché a non sfruttare il nome della controparte per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto delle stesse attività.

Articolo 8 – Privacy

L'Università provvede al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali ai sensi di quanto previsto nel D. Lgs. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti, rispetto al trattamento dei dati personali.

Articolo 9 – Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione.

Qualora non fosse possibile pervenire ad una composizione amichevole, sarà competente il Tribunale di Bergamo.

Art. 10 – Registrazione e Spese

1. La presente convenzione quadro viene redatta in duplice originale ed è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni. Tutte le spese sono carico della parte che richiede la registrazione.

2. La presente Convenzione Quadro è soggetta ad imposta di bollo assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Bergamo.

Articolo 11 – Disposizioni specifiche

Le attività di collaborazione saranno realizzate rispettando i rispettivi vigenti Regolamenti, dell'Università degli studi di Bergamo e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco .

L'utilizzazione dei loghi richiederà il consenso della parte interessata. Nel quadro della presente convenzione, nei limiti del possibile, saranno assicurate delle forme di facilitazione reciproca.

La presente convenzione si compone di 11 articoli ed è sottoscritta in modalità digitale ai sensi di legge

Luogo e data della firma digitale

Per l'Università degli Studi di Bergamo
il RETTORE pro tempore

Per Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

Il Direttore Centrale per l’Emergenza ed il
Soccorso Tecnico
Ing. Giuseppe Romano